REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 154

Anno 51 **10 giugno 2020** **N. 188**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 108 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi affinché la Plastic tax e la Sugar tax, previste dalla Legge di Bilancio 2020, entrino in vigore nel 2021, per non gravare ulteriormente sull'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intera Nazione, già seriamente provate dalla situazione emergenziale del Covid-19. A firma dei Consiglieri: Rancan, Marchetti Daniele, Rainieri, Occhi, Facci, Pompignoli, Borgonzoni, Montevecchi, Bargi, Stragliati, Delmonte, Bergamini, Pelloni, Liverani *7*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 218 - Risoluzione per impegnare la Giunta affinché, come richiesto dai Sindaci di Bagno di Romagna, Dovadola e Rocca San Casciano, venga definita una modalità di rimborso per gli abbonamenti annuali under 26, in relazione al servizio non usufruito a causa della sospensione delle attività didattiche. A firma del Consigliere: Pompignoli..... *7*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 219 - Risoluzione circa l'individuazione di provvedimenti consoni alla transizione e al rilancio economico e sociale una volta superata l'emergenza sanitaria, rafforzando ed innovando ulteriormente le politiche regionali su sanità, welfare, mobilità sostenibile ed attività produttive. A firma dei Consiglieri: Costi, Pillati, Tarasconi, Soncini, Rontini, Fabbri, Bessi, Caliandro, Rossi, Zappaterra, Iotti, Costa, Bulbi, Sabattini, Marchetti Francesca, Montalti *7*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 225 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo affinché vengano definiti indirizzi o interventi legislativi finalizzati all'abbattimento della TARI per le imprese che hanno sospeso l'attività nel periodo dell'emergenza. A firma dei Consiglieri: Montalti, Costi, Pillati, Tarasconi, Soncini, Rontini, Fabbri, Bessi, Caliandro, Rossi, Zappaterra, Iotti, Costa, Bulbi, Sabattini, Marchetti Francesca, Amico, Taruffi *8*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 238 - Risoluzione per impegnare la Giunta a costituire un fondo volto a ristorare i bilanci dei Comuni delle mancate entrate relative ai servizi educativi, scolastici e per l'infanzia, nonché di trasporto scolastico, e a prevedere forme di rimborso o di proroga della durata degli abbonamenti per gli studenti ed i lavoratori che non hanno potuto utilizzare a pieno gli abbonamenti annuali al TPL sospesi per l'emergenza Covid-19. A firma dei Consiglieri: Costa, Fabbri, Zappaterra, Tarasconi, Montalti, Costi, Pillati, Bessi, Caliandro, Rontini, Soncini, Rossi, Iotti, Bulbi, Sabattini, Marchetti Francesca *9*

RISOLUZIONE - Oggetto n. 425 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo affinché, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza coronavirus, preveda lo slittamento della Plastic tax e della Sugar tax al 2021, chiedendone al contempo una modifica. A firma dei Consiglieri: Montalti, Pillati, Tarasconi, Fabbri, Costi, Bondavalli, Pigoni, Soncini, Caliandro, Rontini, Bulbi, Zappaterra, Sabattini, Daffadà *10*

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

11 MAGGIO 2020, N. 456: Proroga dei termini di realizzazione di progetti di area sociale e pari opportunità/contrasto alla violenza di genere di cui a proprie precedenti deliberazioni *11*

18 MAGGIO 2020, N. 490: Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione "Scuola interregionale di polizia locale" di Modena *13*

18 MAGGIO 2020, N. 497: Parziali modifiche alle deliberazioni di Giunta regionale n. 252 del 2011 e n. 924 del 2017..... *13*

18 MAGGIO 2020, N. 507: Bando 1266/2019. Modifiche agli artt. 3) "Caratteristiche dei progetti",4) "Soggetti beneficiari", 12) "Definizione delle graduatorie" e 13.1) "La rendicontazione delle spese" *14*

18 MAGGIO 2020, N. 514: Bando 1266/2019. Presa d'atto integrazione graduatoria e modifica art. 8 Risorse e cronoprogramma". Concessione contributi e assunzione relativi impegni *16*

18 MAGGIO 2020, N. 511: L.R. 29 gennaio 2008, n. 1. aggiornamento della Commissione tecnico-scientifica di cui alla deliberazione di Giunta n. 1774/2018..... *25*

18 MAGGIO 2020, N. 516: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico, comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto proposto da BIO BIMAT SRL. in comune di Concordia sulla Secchia (MO)..... *26*

18 MAGGIO 2020, N. 522: Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 10 Pagamenti agroclimatico- ambientali - Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 agricoltura biologica - Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 - differimento termini di istruttoria di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019..... *26*

18 MAGGIO 2020, N. 525: Ulteriori modifiche di Inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19 ..... *29*

18 MAGGIO 2020, N. 528: Contributo alle spese di funzionamento

degli Enti di gestione delle aree protette. Definizione modalità di concessione, assegnazione e liquidazione anticipazione per l'annualità 2020.....*37*

25 MAGGIO 2020, N. 553: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena. Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D99E20000470006.....*43*

25 MAGGIO 2020, N. 554: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana. Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C69E20000400006...*51*

25 MAGGIO 2020, N. 555: Approvazione accordo di programma tra la Ragione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara (FE). Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod - CUP B79E20000470006 .....*58*

25 MAGGIO 2020, N. 556: Adeguamento delle condizioni di remunerabilità dei tirocini finanziati dalla Regione in applicazione della L.R. n. 1/2019.....*66*

25 MAGGIO 2020, N. 557: Reg. (UE) n. 1306/2013 - PSR 2014-2020 - Differimento del termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno dello sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 a seguito dell'emergenza COVID-19.....*69*

25 MAGGIO 2020, N. 558: Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di patata e pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo Ralstonia Solanacearum nell'anno 2019 .....*71*

25 MAGGIO 2020, N. 563: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - Anno 2018" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018 - Disposizioni in ordine al finanziamento della graduatoria di cui alla determinazione n, 19670/2019 e proroga termini procedimentali *74*

25 MAGGIO 2020, N. 566: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione E 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2B) - Approvazione - Bando unico regionale anno 2019 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 7926/2020.....*77*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

19 MAGGIO 2020, N. 83: Eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei mesi di maggio e novembre del 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019. Disposizioni esplicative delle direttive approvate con DPGR-CD n. 5/2020 e ulteriori disposizioni riguardanti l'applicazione del regime di aiuti de minimis alle attività produttive per i danni causati specificatamente dalle grandinate e venti di burrasca.....*79*

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

19 MAGGIO 2020, N. 917: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26703 del 19/11/2019 presentata da DE NUNZIO MARCO. Non ammissibilità a finanziamento ..*82*

19 MAGGIO 2020, N. 918: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26749 del 19/11/2019 presentata da IMMOBILIARE DUOMO S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento.....*83*

19 MAGGIO 2020, N. 919: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26769 del 19/11/2019 presentata da B.S. DI VERONESI BARBARA E MANFREDINI SANDRA – S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento.....*83*

19 MAGGIO 2020, N. 920: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26738 del 19/11/2019 presentata da VESTA ARCHITECTURE DI ANDREA MALAGUTI, MARCO POLASTRI, WASEF SULTAN, FRANCESCO TOSI ARCHITETTI ASSOCIATI. Non ammissibilità a finanziamento *83*

19 MAGGIO 2020, N. 921: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26713 del 19/11/2019 presentata da AP & PARTNERS S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento.....*84*

19 MAGGIO 2020, N. 922: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26803 del 19/11/2019 presentata dall'impresa 18 KARATI D'ORO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA. Non ammissibilità a finanziamento.....*84*

19 MAGGIO 2020, N. 923: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26862 del 19/11/2019 presentata da LUISELLA COLOMBO. Non ammissibilità a finanziamento.....*84*

19 MAGGIO 2020, N. 924: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26869 del 19/11/2019 presentata da NELLO NOBILI S.R.L. Rigetto istanza.....*85*

19 MAGGIO 2020, N. 925: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26776 del 19/11/2019 presentata da RF GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA. Rigetto istanza *85*

19 MAGGIO 2020, N. 926: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. N. CR/2019/26807 del 19/11/2019 presentata da PUBBLITEAM S.R.L.. Rigetto istanza.....*85*

19 MAGGIO 2020, N. 927: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26842 del 19/11/2019 presentata dallo STUDIO FALZONI. Non ammissibilità a finanziamento...*85*

19 MAGGIO 2020, N. 928: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26845 del 19/11/2019 presentata dallo STUDIO DI ARCHITETTURA ZINI di ZINI arch. MARCO. Non ammissibilità a finanziamento.....*86*

19 MAGGIO 2020, N. 929: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26910 del 19/11/2019 presentata da C.N.A. FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L. Non ammissibilità a finanziamento.....*86*

19 MAGGIO 2020, N. 930: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26928 del 19/11/2019 presentata dallo STUDIO TECNICO GEOMETRA POLUZZI. Non ammissibilità a finanziamento *86*

19 MAGGIO 2020, N. 931: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26949 del 19/11/2019 presentata da STUDIO ODONTOIATRICO DR. FRIGATTI LUCA E ANTONIO. Non ammissibilità a finanziamento.....*87*

19 MAGGIO 2020, N. 932: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26954 del 19/11/2019 presentata da POSSENTI MARIA. Non ammissibilità a finanziamento.....*87*

19 MAGGIO 2020, N. 933: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/28500 del 05/12/2019 presentata dallo STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI MONTANARI GEOM. DENIS E BRUNI GEOM. GIORGIA. Non ammissibilità a finanziamento.....*87*

19 MAGGIO 2020, N. 934: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26861 del 19/11/2019 presentata da PREVIATI GIACOMO. Non ammissibilità a finanziamento...*88*

22 MAGGIO 2020, N. 989: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26905 del 19/11/2019 presentata da BERTAZZONI CEREALI S.R.L. *88*

22 MAGGIO 2020, N. 990: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26894 del 19/11/2019 presentata da GLORIA CUOGHI *88*

22 MAGGIO 2020, N. 991: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26961 del 19/11/2019 presentata da STUDIO ASSOCIATO MENGONI.....*89*

22 MAGGIO 2020, N. 992: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26901 del 19/11/2019 presentata da STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVV. MONICA MARIOTTI E AVV. MONICA GUERZONI *89*

27 MAGGIO 2020, N. 1009: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26933 del 19/11/2019 presentata da BORTESI & CO. SERVIZI SRL.....*89*

27 MAGGIO 2020, N. 1010: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26939 del 19/11/2019 presentata da FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO *90*

27 MAGGIO 2020, N. 1011: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26912 del 19/11/2019 presentata da MG 2000 SRL *90*

27 MAGGIO 2020, N. 1012: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26964 del 19/11/2019 presentata da S.I.D.IM. S.A.S. DI ZANARDI NICOLA & C. *90*

27 MAGGIO 2020, N. 1013: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26783 del 19/11/2019 presentata da TRIDENTESTENSE S.A.S. DI VINCENZI GIORGIO & C. *91*

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

15 MAGGIO 2020, N. 8233: D.G.R. 403/2020. Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art, 15, comma 2 lettere b) e c), della.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale *91*

29 MAGGIO 2020, N. 9134: Concessione al Comitato Reggio Città Universitaria di un contributo straordinario per la realizzazione dell'intervento "Restauro e risanamento conservativo. Lotto A - Università", in attuazione della delibera della Giunta regionale n.327/2020.....*93*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

27 MAGGIO 2020, N. 8919: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha halis (cimice asiatica) - Anno 2029 - Deliberazione n. 2402/2019 - Ulteriore differimento termini procedimentali *93*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DEL CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

13 MAGGIO 2020, N. 8061: Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR DGR 350/2020 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", aggiornata con DGR 475/2020, punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex D.Lgs. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione *95*

15 MAGGIO 2020, N. 8237: Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", aggiornata con DGR 475/2020, punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex decreto legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione.....*108*

19 MAGGIO 2020, N. 8387: Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria peer la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475, "Aggiornamento della DGR 350/2020 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex decreto legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione *116*

20 MAGGIO 2020, N. 8473: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....*125*

21 MAGGIO 2020, N. 8555: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs. 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi *136*

22 MAGGIO 2020, N. 8713: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs. 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi *143*

25 MAGGIO 2020, N. 8780: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....*150*

26 MAGGIO 2020, N. 8893: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi *159*

27 MAGGIO 2020, N. 8986: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....*170*

28 MAGGIO 2020, N. 9056: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....*182*

27 MAGGIO 2020, N. 8982: Rinnovo accreditamento Istituto Ortopedico Rizzoli.....*191*

1 GIUGNO 2020, N. 9202: Centro di PMA S.I.S.ME.R. S.R.L. - Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione di Bologna. Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007.....*196*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

19 MAGGIO 2020, N. 8326: Rettifica dell'Allegato 1 della deliberazione n. 429/2020, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2020/2021 ", punto 3.2.....*197*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

22 MAGGIO 2020, N. 8639: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Atlantic Fluid Tech S.r.l.....*197*

22 MAGGIO 2020, N. 8640: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e IMMERGAS S.P.A. *216*

27 MAGGIO 2020, N. 8929: POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo tra la Regione Emilia-Romagna e AVL Italia S.r.l.....*235*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

14 MAGGIO 2020, N. 8165: Autorizzazione ai sensi della DGR 1/2020 di n. 2 operazioni non finanziate afferenti il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze presentate in data 15/04/2020 .....*254*

25 MAGGIO 2020, N. 8800: Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (periodo dal 17 aprile al 20 maggio 2020).....*258*

18 MAGGIO 2020, N. 8322: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 - O.T.8, P.I. 8.4) operazioni presentate a valere sull'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 2279/2019 "Operazioni donne e competenze digitali: innovazione sviluppo e buona occupazione", e approvate con deliberazione di G.R. n. 254 del 30/03/2020 .....*261*

25 MAGGIO 2020, N. 8801: Finanziamento (PO FSE 2014/2020) operazione presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1723/2018 e ss.mm. II provvedimento, e approvata con deliberazione di G.R. n. 215 del 23/03/2020 - C.U.P.: E48D18000820007 .....*265*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

28 MAGGIO 2020, N. 9034: L.R. n. 20/2014, art. 4 - Progetti di rilievo nazionale per l'organizzazione e la realizzazione di festival cinematografici. Concessione contributi assegnati con DGR n. 506/2020 per l'anno 2020 e assunzione dell'impegno di spesa *268*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

26 MAGGIO 2020, N. 8886: Riconoscimento della ditta Società agricola Magalotti Quarto e C. s.s. quale laboratorio per la micropropagazione dei materiali di categoria certificato nell'ambito del Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale *270*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

19 MAGGIO 2020, N. 8388: D.M. MIPAAFT n. 8867/2019 - Aggiornamento del riconoscimento di talune organizzazioni di produttori ortofrutticole, con riferimento a prodotti già oggetto di riconoscimento, per mero adeguamento ai nuovi codici NC..*270*

28 MAGGIO 2020, N. 9037: Riconoscimento del "Consorzio della coppa piacentina, del salame piacentino, della pancetta piacentina a denominazione di origine protetta" quale Distretto del cibo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e della DGR 1816/2019, denominato "Distretto del cibo dei Salumi DOP Piacentini".....*282*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

22 MAGGIO 2020, N. 8615: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Appennino Blu - Piscina di Pavullo" di Pavullo nel Frignano (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....*283*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Piozzano (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.a.l. 186/2018 – D.g.r. 624/2019) ...*284*

Comune di Sogliano al Rubicone (FC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) *285*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Comunicato relativo alla modifica del disciplinare della IGP Piadina romagnola.....*285*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Parma. Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 53 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 .....*293*

Comune di Bellaria Igea Marina (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i. *293*

Comune di Neviano degli Arduini (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto Definitivo dei lavori di Costruzione di Nuovo Serbatoio per acqua potabile e impianto di potabilizzazione presso il serbatoio esistente di Canale di Scurano", in Variante alla Pianificazione urbanistica, nonché apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità.....*293*

Comune di Predappio (FC). Approvazione quarta variante normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. *293*

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) denominata: Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica adottata con delibera di C.C. n. 155 del 01/10/2019 – Controdeduzione e approvazione con conseguenti modifiche anche al 2° POC. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. *294*

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione del POC - Stralcio del Comparto AR.B.1–P.1B. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. *294*

Comune di Varano de' Melegari (PR). Approvazione di Variante

al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 34 LR 20/2000 .....*294*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal Decreto 24/01/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008".....*294*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*296*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*298*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*302*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*302*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*304*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILEARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*305*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*307*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*307*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*308*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *308*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *314*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *315*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *316*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *316*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *317*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *320*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *321*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *326*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE *327*

ARPAE-SAC MODENA *327*

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)..... *328*

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA..... *327*

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... *327*

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)..... *327*

COMUNE DI MODENA *327*

COMUNE DI NOCETO (PARMA)..... *328*

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)..... *328*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Forlì-Cesena; Unione della Romagna Faentina, Unione di Comuni "Terre di Pianura" (Bologna); Comuni di: Bentivoglio, Campegine, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorenzuola d'Arda, Guastalla, Marano sul Panaro, Mirandola, Parma, Piacenza, Rimini, Rolo, San Possidonio, Sorbolo Mezzani.....*329*

Piante organiche delle farmacie dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; dei Comuni di Berceto, Boretto, Farini, Goro, Longiano, Mesola, Morfasso, Savignano sul Rubicone, Vernasca.....*338*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Ravenna; Provincia di Modena, Comuni di Imola, Quattro Castella; ANAS SpA *369*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Rimini.....374

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 108 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi affinché la Plastic tax e la Sugar tax, previste dalla Legge di Bilancio 2020, entrino in vigore nel 2021, per non gravare ulteriormente sull'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intera Nazione, già seriamente provate dalla situazione emergenziale del Covid-19. A firma dei Consiglieri: Rancan, Marchetti Daniele, Rainieri, Occhi, Facci, Pompignoli, Borgonzoni, Montevecchi, Bargi, Stragliati, Delmonte, Bergamini, Pelloni, Liverani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

ad attivarsi, affinché la Plastic tax e la Sugar tax previste dalla Legge di Bilancio 2020, entrino in vigore nel 2021, per non gravare ulteriormente sull'economia dell'Emilia-Romagna e dell'intera Nazione, già seriamente provate dalla situazione emergenziale del Covid-19.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 218 - Risoluzione per impegnare la Giunta affinché, come richiesto dai Sindaci di Bagno di Romagna, Dovadola e Rocca San Casciano, venga definita una modalità di rimborso per gli abbonamenti annuali under 26, in relazione al servizio non usufruito a causa della sospensione delle attività didattiche. A firma del Consigliere: Pompignoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i Sindaci di Bagno di Romagna, Rocca San Casciano e Dovadola hanno scritto nelle scorse settimane alla Regione Emilia-Romagna, a Start Romagna e ad AMR per chiedere il parziale rimborso degli abbonamenti annuali a quelle famiglie i cui figli - a causa dell'emergenza epidemiologica - non hanno potuto usufruire del servizio di trasporto pubblico scolastico.

Considerato che

sono tantissimi i ragazzi che a causa della prolungata sospensione dell'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado, hanno di fatto 'sprecato' già due mensilità del loro abbonamento scolastico; la maggior parte di questi studenti risiede in piccoli Comuni montani della nostra Regione;

in un momento di così profonda difficoltà nel quale gli Enti Locali stanno cercando di fare il massimo per aiutare i propri cittadini, sarebbe auspicale che la Regione, d'intesa con le aziende di gestione dei servizi di trasporto pubblico, facesse la sua parte fornendo un sostegno reale alle nostre comunità.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso AMR e Start Romagna affinché, come richiesto dai Sindaci di Bagno di Romagna, Dovadola e Rocca San Casciano, venga definita una modalità di rimborso, perlomeno parziale, alle famiglie degli studenti titolari di un abbonamento annuale under 26, delle due o più mensilità relative al servizio non usufruito a causa della sospensione delle attività didattiche, anche in considerazione della possibile non ripresa dell'anno scolastico rimborsi.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 20 maggio 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 219 - Risoluzione circa l'individuazione di provvedimenti consoni alla transizione e al rilancio economico e sociale una volta superata l'emergenza sanitaria, rafforzando ed innovando ulteriormente le politiche regionali su sanità, welfare, mobilità sostenibile ed attività produttive. A firma dei Consiglieri: Costi, Pillati, Tarasconi, Soncini, Rontini, Fabbri, Bessi, Caliandro, Rossi, Zappaterra, Iotti, Costa, Bulbi, Sabattini, Marchetti Francesca, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Presidente Bonaccini e la Giunta hanno impostato con tempestività e correttamente la strategia di emergenza scegliendo con decisione di dare la priorità alla salute: questo ha determinato misure di contenimento straordinarie, anche in anticipo rispetto alle scelte nazionali, come la chiusura di interi settori economici di portata strategica per la nostra regione, dall'economia dell'accoglienza turistica, all'economia della cultura e degli spettacoli, al manifatturiero e servizi ad esso collegati, al commercio (eccetto alimentari) già profondamente in sofferenza, fino all'agricoltura ed al sistema agroalimentare già profondamente in crisi in alcuni per motivi climatici, di nuove fitopatie e colpito da dazi in importanti mercati;

tutto questo avviene in un contesto europeo e mondiale stravolto dalla pandemia e che vedrà scenari di recessione globale in quanto nessun paese è esente dal virus e tutti i paesi stanno adottando strategie di limitazione del contagio con ricadute negative soprattutto sulle economie fortemente globalizzate, come quella della nostra regione, basata su export e su attrattività turistica straniera (dati Prometeia);

ci si trova dunque in una fase davvero di cambiamento epocale, certamente nulla potrà essere più come prima in Italia, in Europa e nel mondo; la pandemia dimostra tutte le conseguenze di uno sfruttamento insostenibile del pianeta e di una diseguaglianza sociale crescente;

anche nella nostra regione, abbiamo già sofferenze tra i lavoratori autonomi, libere professioni e le piccole imprese di ogni settore, ad iniziare da quelle già maggiormente in crisi, come il commercio, le costruzioni, ma anche l'agricoltura - colpita da varie emergenze di tipo climatico, dai dazi e da nuove fitopatie -, piccole e micro imprese che rappresentano la maggioranza del tessuto produttivo regionale: la pandemia potrà comportare, nonostante gli ammortizzatori sociali già attivati, un aumento della disoccupazione e di chiusura di parte di queste imprese.

Evidenziato che

sono del tutto condivisibili le scelte strategiche indicate dal Presidente su cui concentrarsi per la ripresa economica e sociale una volta che l'emergenza sanitaria sarà passata, rafforzando ed innovando ulteriormente le politiche regionali su sanità, welfare, mobilità sostenibile ed attività produttive, individuando nella scelta green, e in primo luogo nella qualità dell'aria, un obiettivo imprescindibile per la sostenibilità del nostro territorio, sul piano

ambientale, sociale ed economico;

per la ripartenza non basteranno le pur importanti politiche nazionali, ma serve una capacità dei Paesi che compongono l'Europa di essere promotori di un nuovo sviluppo sostenibile e che i Paesi del Nord Europa, anche loro alle prese, in ritardo, con provvedimenti drastici di contenimento della epidemia, abbandonino logiche rigoriste non all'altezza dello scenario economico/sociale che si sta prospettando: decrescita generalizzata, perdita di aziende e di posti di lavoro, e conseguente aumento della disperazione sociale di interi strati di popolazione.

Ritenuto che

in questo scenario, ogni Paese e ogni Regione deve comunque agire con responsabilità mettendo in atto tutte le azioni possibili; le iniziative del Governo rappresentano una prima risposta emergenziale di cui la Regione è stata anticipatrice nelle richieste (come nel caso della cassa integrazione in deroga) e complementare nelle risposte (accesso al credito, pagamenti alle imprese ecc.);

oltre alle misure economiche, sociali ed emergenziali, la situazione necessita di una visione strategica nazionale e regionale in grado di affrontare i diversi scenari che si potranno delineare e di cui oggi non si conoscono tutte le variabili (dalla durata delle misure di contenimento, allo sfasamento della diffusione del virus negli altri Paesi e relative misure di contenimento, alle possibili soluzioni mediche derivanti dalla ricerca su farmaci e vaccini);

ogni emergenza necessita di una forte consapevolezza del "dopo" per poter nell'immediato attivare tutto quanto necessario partendo dai punti di forza che in ogni situazione comunque emergono (come abbiamo visto nelle strutture sanitarie regionali ma anche nelle riconversioni produttive volte a risolvere problemi immediati come kit di protezione individuale) ma punti di forza su cui agire nel momento in cui si allenteranno le misure di contenimento;

la consapevolezza che nella nostra regione esistono capacità industriali, produttive, di ricerca e innovazione profondamente radicate e capaci di reagire - come hanno reagito nell'area del sisma del 2012 - se supportati con azioni immediate e volte a stimolare l'innovazione.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad assicurare un'attenzione prioritaria non solo sulle misure, ma altresì sui tempi ed i modi della loro attuazione, con particolare riferimento ai provvedimenti nazionali di emergenza, i tempi sono importanti quanto i contenuti e oggi più che mai è vitale assicurare liquidità a famiglie e imprese;

ad effettuare un'analisi su quanto e come stanno incidendo le azioni di contenimento sull'economia reale e su quali scenari possono prodursi per la nostra regione a seconda dei tempi delle restrizioni e quali ricadute in termini di reddito e di perdita di posti di lavoro e attività produttive;

a realizzare una ricognizione sulle capacità produttive e di ricerca/innovazione presenti nella regione nel sistema pubblico e privato che, se ben coordinate, possono nell'immediato rispondere alle esigenze di una più ampia gamma di bisogni sanitari e non solo (come già avviene per alcuni prodotti), ed essere strategici per un futuro dove il rapporto tra lavoro/salute/ambiente deve avere una unica declinazione e dove la qualità dell'aria e la tutela delle risorse naturali devono essere al centro della strategia di sviluppo come da Agenda2030:

a) ricerca di base, industriale, dei servizi ed agricola e loro implementazione nei processi produttivi, da sostenere con risorse straordinarie per essere pronti con prodotti e processi innovativi in tutti i settori al momento della ripresa, concentrandosi sulla sostenibilità e sulla creazione di posti di lavoro;

b) spinta alla digitalizzazione in quanto modalità nuova di agire in qualsiasi contesto. Digitalizzazione non aggiuntiva ma fondativa di nuove modalità di produzione, di lavoro, di assistenza ecc.;

c) formazione e la riconversione di lavoratori, imprenditori, autonomi verso modalità di lavoro digitali e verso nuove produzioni e processi produttivi in tutti i settori, forti anche della esperienza di formazione a distanza che stiamo sperimentando;

d) sblocco immediato degli investimenti pubblici di tutti gli enti che agiscono sul territorio regionale (da quelli diretti, ai comuni, ai fondi del sisma, agli enti di bonifica ecc.), che ritardano nella realizzazione per difficoltà di procedure o di vincoli di bilanci; ulteriori risorse su dissesto idrogeologico, mobilità sostenibile, energia e sicurezza sismica.

A farsi parte attiva per ottenere da Governo e Unione europea l'implementazione della dotazione dei Fondi europei POR FESR e FSE assegnati nella nuova programmazione 2021-2027 a Regioni virtuose come l'Emilia-Romagna, e modalità semplificate per l'utilizzo e per la rendicontazione. Alcuni meccanismi abituali non sono gestibili in questa situazione (es. senza la possibilità di visite in campo nel settore agricolo);

a semplificare, con un ruolo attivo della Assemblea, norme, procedure e modalità per sostenere una ripresa virtuosa e veloce, previa ricognizione di tutte le procedure i cui tempi potrebbero rallentare il percorso di rinascita economica e sociale, dato che durante questa emergenza sono state già attuate semplificazioni e accelerazioni di passaggi burocratici, inimmaginabili fino a poco tempo fa;

a realizzare tutti gli impegni di cui ai punti precedenti, attraverso il tavolo del Patto per il Lavoro, luogo di rappresentanza e di collaborazione tra tutte le rappresentanze regionali, al fine di condividere con tutti gli attori del sistema istituzionale ed economico-sociale regionale scenari, strategie e azioni future che devono essere pensate ora, nonostante l'impegno prioritario sulla emergenza sanitaria.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 225 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo affinché vengano definiti indirizzi o interventi legislativi finalizzati all'abbattimento della TARI per le imprese che hanno sospeso l'attività nel periodo dell'emergenza. A firma dei Consiglieri: Montalti, Costi, Pillati, Tarasconi, Soncini, Rontini, Fabbri, Bessi, Caliandro, Rossi, Zappaterra, Iotti, Costa, Bulbi, Sabattini, Marchetti Francesca, Amico, Taruffi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dal 1° gennaio 2014 è stata introdotta con la legge n. 147/2013 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a

qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. È dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Considerato che

numerosi comuni hanno approvato lo slittamento del pagamento della TARI per le utenze domestiche e per le imprese, rimandando al secondo semestre del 2020 il pagamento dell'imposta.

Dato atto che

il Decreto Cura Italia (art. 107, D.L. n. 18/2020) ha previsto lo slittamento al 30 giugno del termine per l'approvazione delle tariffe TARI, con la possibilità per gli stessi Comuni di adottare le tariffe previste per il 2019;

nel Decreto Cura Italia è stata infatti introdotta una moratoria che permetterà agli enti locali di gestire con più tranquillità il nuovo sistema tariffario predisposto dall'ARERA, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente;

il Decreto prevede che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Evidenziato che

stante la situazione di emergenza sanitaria sono state predisposte le chiusure di numerose attività imprenditoriali e commerciali con il Decreto ministeriale del 22 marzo, aggiornato con successivo Decreto ministeriale del 25 marzo 2020, che ha aggiornato l'elenco delle attività consentite e ha introdotto ulteriori prescrizioni;

e dunque tali attività non usufruiscono, nel periodo di sospensione, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Rilevato che

è fondamentale tutelare la liquidità delle imprese durante la situazione emergenziale, e garantirla nel momento di riapertura delle attività. E che dunque non basta prevedere la sospensione della TARI ma è fondamentale prevedere un congruo abbattimento della TARI, considerato il periodo di chiusura delle attività;

è inoltre fondatamente che le misure a tutale delle imprese siano attivabili rapidamente in modo da poter garantire massimo sostegno nella fase di riapertura delle attività.

Rilevato altresì che

il costo del servizio Rifiuti è caratterizzato da una notevole rigidità, in considerazione dei rilevanti costi fissi e dell'esigenza di assicurare in ogni condizione il ciclo di gestione dei rifiuti in tutti i territori;

il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è un servizio essenziale che va garantito in ogni condizione;

in Emilia-Romagna sono migliaia i lavoratori, impegnati a diverso titolo, in tutti gli aspetti relativi ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va rilevato inoltre come il servizio di raccolta dei rifiuti coinvolga anche migliaia di lavoratori appartenenti alle categorie sociali protette;

i gestori del servizio, le cooperative, i lavoratori stanno garantendo, anche in questa condizione di emergenza, la prosecuzione di un servizio fondamentale per tutta la comunità, con grande professionalità e qualità, un servizio che va tutelato e sostenuto;

il quadro risulta dunque complesso e valutazioni circa eventuali dinamiche modificative dei costi potranno derivare dalla consultazione attivata nei giorni scorsi da ARERA in tale materia, facendo in modo che sia garantito il necessario e indispensabile equilibrio finanziario per continuare l'erogazione di questi servizi essenziali.

Dato infine atto che

essendo i Comuni gli enti titolari della TARI, possono decidere gli indirizzi da assumere; essendo gli stessi in prima linea nell'affrontare l'emergenza, i bilanci comunali stanno già affrontando sforzi notevoli e non possono da soli dare risposte alle istanze delle attività locali. È dunque fondamentale che il Governo metta in campo risorse da destinarsi ai Comuni affinché possano decurtare la TARI alle imprese colpite dalle limitazioni legate all'emergenza in corso;

ad oggi ARERA non ha ancora provveduto a definire gli strumenti metodologici attraverso i quali si possa perseguire la definizione di un PEF "emergenziale", ovvero riequilibrato rispetto all'emergenza COVID -19;

una eventuale mancata riduzione tariffaria verso le utenze non domestiche, che per gli effetti delle misure emergenziali non hanno prodotto rifiuti, potrebbero generare contenziosi tributari.

Tutto ciò considerato

Impegna la Giunta regionale

così come condiviso da numerose amministrazioni comunali del territorio, ad attivarsi presso il Governo affinché vengano definiti indirizzi o interventi legislativi finalizzati all'abbattimento della TARI per le imprese che hanno sospeso l'attività, o imprese direttamente colpite dalle limitazioni dovute all'adozione di misure emergenziali, oltre che per le realtà associative oggetto comunque di sospensione, previa proroga dei termini analoga a quella già disposta dal dl 18/2020 per i pagamenti delle somme intimate a seguito di attività di controllo, erariali e locali (art. 68), prevedendo a tale scopo adeguate risorse, sia in termini di liquidità immediata, sia in termini di ristoro, da destinarsi ai Comuni per poter attivare tale misura, senza che questa vada a colpire i bilanci degli Enti locali;

a intervenire sul Governo proponendo un provvedimento legislativo emergenziale che posticipi l'attuazione del nuovo Metodo Tariffario (MTR), definito dalla legge di bilancio 2018, al 2021.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 20 maggio 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 238 - Risoluzione per impegnare la Giunta a costituire un fondo volto a ristorare i bilanci dei Comuni delle mancate entrate relative ai servizi educativi, scolastici e per l'infanzia, nonché di trasporto scolastico, e a prevedere forme di rimborso o di proroga della durata degli abbonamenti per gli studenti ed i lavoratori che non hanno potuto utilizzare a pieno gli abbonamenti annuali al TPL sospesi per l'emergenza Covid-19. A firma dei Consiglieri: Costa, Fabbri, Zappaterra, Tarasconi, Montalti, Costi, Pillati, Bessi, Caliandro, Rontini, Soncini, Rossi, Iotti, Bulbi, Sabattini, Marchetti Francesca

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la situazione determinata dalla diffusione del contagio da Covid-19 ha raggiunto proporzioni tali da essere ufficialmente

dichiarata pandemia, assumendo le dimensioni di quella che dallo stesso Presidente del Consiglio è stata definita la tragedia più grave dal dopoguerra;

alla devastante crisi sanitaria – con il quotidiano tragico aggiornamento di numeri di contagiati e decessi che rappresentano persone e storie - si aggiunge anche la crisi economica che rischia di mettere in ginocchio il nostro sistema produttivo, con allarmanti stime sul fronte occupazionale;

la nostra Regione si è attivata fin dai primi allarmi, sia sul fronte strettamente sanitario, mettendo in atto tutte le possibili misure di contrasto e contenimento del contagio, sia sul piano economico, adottando nello stesso tempo anche provvedimenti graduali per contenere le ripercussioni che una crisi di tali proporzioni comporta su tutti gli altri ambiti.

Considerato che

la chiusura delle scuole due giorni dopo il primo caso positivo in Italia dimostra il rigore con cui ci si è approcciati a questa emergenza, garantendo nel contempo la continuità didattica attraverso le classi virtuali;

l'attenzione alla situazione economica delle famiglie è stata dimostrata attraverso un primo stanziamento di risorse straordinarie che serviranno ad azzerare le rette dei servizi per l'infanzia per la prima fase di chiusura di quegli stessi servizi.

Evidenziato che

numerosi Comuni hanno provveduto, per quanto di loro competenza, a sospendere o ridurre i pagamenti relativamente al periodo di erogazione interrotta dei servizi prescolari e dei servizi di mensa, trasporto ed aggiuntivi relativi alla scuola dell'obbligo (doposcuola, assistenza, educatori ed altro);

a fronte di queste iniziative volte all'equità ed alla vicinanza a famiglie ed alle loro quotidiane difficoltà che la crisi certamente non farà che acuire, i bilanci dei Comuni subiscono una mancata entrata significativa, tra l'altro a fronte di grave incertezza sull'effettivo gettito della fiscalità locale nei prossimi mesi. Detti servizi "sospesi" implicano però spese non comprimibili in termini di personale, gestione, utenze, manutenzioni e organizzazione;

anche numerosi soggetti privati, affidatari dei servizi pubblici nei medesimi settori, si trovano a loro volta a dover affrontare l'improvvisa interruzione delle proprie entrate, facendosi carico di tutto ciò che gli ammortizzatori sociali non sono in grado di attutire.

Sottolineato altresì che

sono numerosi gli studenti, normali utenti del TPL, che hanno dovuto interrompere la frequenza di scuole secondarie di secondo grado ed Università a fronte dell'interruzione dell'attività didattica e dei divieti di spostamento dopo aver pagato l'intero importo annuale dell'abbonamento al trasporto pubblico, spesso con una spesa paragonabile ad una mensilità d'affitto della loro famiglia.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

a costituire un fondo - ulteriore rispetto al primo stanziamento previsto a favore dei Comuni a fronte del mancato incasso delle rette per gli asili nido - volto a ristorare i bilanci dei Comuni delle mancate entrate relative ai servizi educativi, scolastici e per l'infanzia, nonché di trasporto scolastico, sospesi per l'emergenza Covid-19: un fondo finalizzato cioè, da un lato, a coprire la mancata compartecipazione delle famiglie al costo di quei servizi che già per buona parte gravano sui bilanci comunali e che rappresentano un elemento distintivo delle politiche di coesione attuate nei nostri territori e, dall'altro, ad evitare che il mancato incasso delle rette per il trasporto scolastico venga riversato sulle imprese erogatrici del servizio in quanto aggiudicatarie dei relativi contratti di appalto;

a prevedere forme di rimborso o di proroga della durata degli abbonamenti per gli studenti ed i lavoratori che non hanno potuto utilizzare a pieno gli abbonamenti annuali al TPL a causa della chiusura dell'attività didattica o dell'attività lavorativa e connessi divieti di spostamento.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 20 maggio 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 425 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire presso il Governo affinché, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza coronavirus, preveda lo slittamento della Plastic tax e della Sugar tax al 2021, chiedendone al contempo una modifica. A firma dei Consiglieri: Montalti, Pillati, Tarasconi, Fabbri, Costi, Bondavalli, Pigoni, Soncini, Caliandro, Rontini, Bulbi, Zappaterra, Sabattini, Daffadà

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Emilia-Romagna si è dotata del piano "PlasticFreER", una strategia condivisa con enti pubblici, imprese, sindacati, associazioni e comunità scientifica per liberare dalla plastica usa e getta uffici, mense, sagre e feste e ripulire spazi pubblici, fiumi, mare e spiagge. Un percorso comune in 15 azioni per un'economia sempre più circolare e sostenibile.

Dato atto che

in Emilia-Romagna il settore del packaging è strategico per la produzione regionale, qui infatti si trova il 40 per cento dell'intera filiera italiana e si genera il 62 per cento dell'intero fatturato italiano dell'imballaggio.

I provvedimenti regionali adottati in materia di strategia plastic free incentivano chi garantisce la conversione delle filiere, premiando i comportamenti virtuosi.

Considerato che

la plastic tax è un'imposta che graverà su chi produce, acquista o importa i cosiddetti MACSI (manufatti con singolo impiego): pertanto, pagheranno la tassa i fabbricanti nel territorio italiano di prodotti imponibili MACSI, gli acquirenti o chi li cede e gli importatori di prodotti MACSI da paesi terzi. Avrà un valore di 0,45 euro per chilogrammo di materia plastica e si applicherà a bottiglie, buste e vaschette monouso, ai contenitori dei detersivi, al tetrapak del latte, ma anche ai manufatti che vengono utilizzati per la protezione delle merci come, ad esempio, il packaging degli elettrodomestici. Non si applicherà invece ai prodotti che risultino compostabili, ai dispositivi medici e alle materie plastiche adibite a contenere e proteggere preparati medicinali.

La sugar tax è invece un'imposta che graverà sul consumo di bevande analcoliche zuccherate e avrà un valore di 10 euro per ettolitro nel caso di prodotti finiti e di 0,25 euro per chilogrammo nel caso di prodotti destinati ad essere utilizzati previa diluizione.

Evidenziato che

il perdurare dell'emergenza Covid-19 sta producendo un im-

patto enorme sul tessuto economico e sociale italiano e della nostra regione: si prospetta una grave recessione con effetti pesantissimi sull'occupazione, i consumi, la capacità produttiva, con famiglie e aziende travolte da una crisi economica senza precedenti, scaturita dalla chiusura delle attività per l'emergenza coronavirus.

Entrambe le tasse graveranno sui produttori, ma inevitabilmente anche i consumatori sosterranno in parte il peso di queste misure, visto il probabile rincaro del prezzo finale dei prodotti.

Sottolineato che

le due imposte citate sono state pensate per contrastare il cambiamento climatico, ridurre l'inquinamento, incentivare comportamenti alimentari sani nell'ottica della promozione della salute e del contrasto all'obesità, anche infantile.

La Regione Emilia-Romagna da anni ha impostato una strategia volta a promuovere l'economia circolare ed è certamente auspicabile una svolta ecologica, a partire dalla fase della riapertura che si sta prospettando in questi giorni, come pure è opportuno puntare sulla responsabilizzazione, il recupero e riciclo da parte dei produttori, ma occorre pensare anche a come non gravare ulteriormente le imprese e, conseguentemente, i lavoratori.

Evidenziato inoltre che

il Presidente della Regione Stefano Bonaccini, già in occasione dell'approvazione della manovra di bilancio per il 2020, ha espresso preoccupazioni al Governo in merito alle ricadute di un'eventuale plastic tax sull'economia regionale, ed il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri si è impegnato ad aprire un tavolo nazionale per l'attuazione del provvedimento, affinché tale misura non avesse ricadute negative sulla filiera del packaging.

Sospendere la plastic tax e la sugar tax e far slittare la loro applicazione al 2021 o comunque a quando l'emergenza Covid-19 sarà finita, garantirebbe una boccata d'ossigeno alle imprese, in questo momento duramente colpite dalla crisi e conseguentemente la sospensione eviterebbe anche un incremento dei prezzi.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a intervenire presso il Governo affinché, nei prossimi provvedimenti finanziari legati all'emergenza coronavirus, preveda subito lo slittamento delle due tasse al 2021, chiedendo al contempo al Governo una modifica di queste misure, coinvolgendo sin da subito in questo percorso le rappresentanze delle attività produttive e delle organizzazioni ambientali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2020, N. 456

Proroga dei termini di realizzazione di progetti di area sociale e pari opportunità/contrasto alla violenza di genere di cui a proprie precedenti deliberazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";

- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000";

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;

- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n.119;

- il D.P.C.M. 9 novembre 2018 di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" annualità 2017 di cui all'articolo 5 bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;

- la delibera della Assemblea legislativa del 12 luglio 2017 n. 120, "Piano sociale e sanitario 2017-2019" la quale pone quale primo obiettivo del nuovo PSSR la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1242/2019 "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone";

- n. 1861/2019 "Approvazione del bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere (L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii.)";

- n. 1734/2019 "Approvazione di avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati all' istituzione di nuovi centri antiviolenza, sportelli e case rifugio di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) del d.p.c.m. 9 novembre 2018;"

- n. 733/2019, "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2019. (L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.)";

- n. 2217/2019, "Assegnazione e concessione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le Famiglie esistenti e delle risorse per la natalità, annualità 2020";

Vista l'emergenza epidemiologica causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2;

Richiamate le disposizioni nazionali e regionali finalizzate al contenimento e alla gestione dell'emergenza sanitaria che prevedono, tra l'altro, la temporanea sospensione di tutte le attività che potrebbero risultare pericolose per il diffondersi dell'epidemia, quali ad esempio incontri, riunioni di lavoro, attività che comportano spostamenti nel territorio regionale e nazionale e tutti gli spostamenti non strettamente necessari delle persone, fatte salve le attività che erogano servizi di pubblica utilità;

Considerato che in questa situazione di emergenza straordinaria la gran parte dei soggetti attuatori, beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti previsti dalle richiamate delibere,

stanno chiedendo agli uffici competenti della Regione la concessione di una proroga delle scadenze fissate per lo svolgimento delle attività, al fine di consentirgli di portare a termine i progetti approvati e finanziati;

Dato atto che:

- la propria deliberazione n. 1242/2019 al punto 2.5 "Concessione e liquidazione dei contributi" dell'allegato A parte integrate e sostanziale della stessa, stabilisce tra l'altro, che il termine ultimo per la conclusione delle attività è il 31 dicembre 2020;

- la propria deliberazione n. 1861/2019 al punto 2.5 "Concessione e liquidazione dei contributi" dell'allegato A parte integrante e sostanziale della stessa, stabilisce tra l'altro, che il termine ultimo per la conclusione delle attività è il 31 dicembre 2020;

- la propria deliberazione n. 1734/2019 all'articolo 7 "avviso Regione Emilia-Romagna" dell'allegato A parte integrante e sostanziale della stessa, stabilisce, fra l'altro, che il termine ultimo per la conclusione delle attività è il 31 dicembre 2020;

- la propria deliberazione n. 733/2019 alla lettera B del punto 2.6 "modulistica e documenti da allegare alla domanda" stabilisce che le azioni che si intendono realizzare potranno iniziare dal 1°settembre 2019 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31 agosto 2020, senza possibilità di proroga;

- la propria deliberazione n. 2217/2019 relativamente al sostegno alla natalità stabilisce la realizzazione delle attività nell'annualità 2020;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto suesposto, di adottare misure a supporto degli enti coinvolti nelle azioni progettuali di sostegno al sistema dei servizi sociali, socio – educativi e delle pari opportunità prevedendo una proroga delle scadenze precedentemente deliberate e fissando nuovi termini per la conclusione dei progetti, stabilendo, altresì, le date di rendicontazione dei medesimi successivamente alla loro realizzazione, come segue:

- per le proprie delibere n. 1242/2019, n.1861/2019, n. 1734/2019 e n. 2217/2019 la cui conclusione delle attività progettuali era prevista al 31 dicembre 2020, viene stabilita quale nuova scadenza il 30 giugno 2021 per la conclusione e il 31 agosto 2021 per la presentazione alla Regione della relativa rendicontazione;
- per la propria delibera n. 733/2019 la cui conclusione delle attività progettuali era prevista al 31 agosto 2020, viene stabilita quale nuova scadenza 31 dicembre 2020 e il 31 marzo 2021 per la presentazione alla Regione della relativa rendicontazione;

Ritenuto inoltre che sussista la possibilità che il differimento nella realizzazione di alcune attività indicate nei progetti e previste in specifici periodi dell'anno, possa comportare una parziale rimodulazione delle stesse, fermi restando gli obiettivi richiesti dai bandi, le azioni e le finalità perseguite dai progetti e altri criteri valorizzati ai fini della formulazione delle graduatorie che, laddove previste, hanno comportato la concessione di contributi da parte della Regione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2156 del 22 novembre 2019 "Rinnovo del contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii., e dell'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Visti inoltre:

- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le relative Circolari applicative del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017

- la determinazione dirigenziale n. 10923 del 19/06/2019 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio "Politiche Sociali e Socio-Educative", l'iniziativa di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE" e dell'Assessora a "Montagna, aree interne, programmazione, pari opportunità" Barbara Lori;

a voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di concedere una proroga alle scadenze precedentemente deliberate fissando nuovi termini per la conclusione dei progetti e stabilendo, altresì, le date di rendicontazione dei medesimi successivamente alla loro realizzazione come segue:

- per le proprie deliberazioni n. 1242/2019, n. 1861/2019, n. 1734/2019 e n. 2217/2019 la cui conclusione delle attività progettuali era prevista al 31 dicembre 2020, viene stabilita quale nuova scadenza il 30 giugno 2021 per la conclusione e il 31 agosto 2021 per la presentazione alla Regione della relativa rendicontazione;
- per la propria deliberazione n. 733/2019 la cui conclusione delle attività progettuali era prevista al 31 agosto 2020, viene stabilita quale nuova scadenza 31 dicembre 2020 e il 31 marzo 2021 per la presentazione alla Regione della relativa rendicontazione;

2) di stabilire che i soggetti beneficiari dei contributi i cui bandi sono stati approvati con le proprie deliberazioni n. 1242/2019 e n. 1861/2019, dovranno trametterе entro il 31.01.2021 il cronoprogramma delle attività che specifichi le spese sostenute e le azioni realizzate nel corso del 2020 e quanto verrà posticipato

all'annualità 2021.

Qualora i soggetti beneficiari non si avvalgano della proroga concessa, entro la stessa data del 31/01/2021 dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese sostenute.

3) di consentire altresì, come meglio definito in parte narrativa, una parziale rimodulazione delle attività previste nei progetti, fermi restando gli obiettivi richiesti dai bandi, le azioni e le finalità perseguite dai progetti e altri criteri valorizzati ai fini della formulazione delle graduatorie che, laddove previste, hanno comportato la concessione di contributi da parte della Regione;

4) di stabilire che i soggetti beneficiari che intendono rimodulare le attività previste nei progetti, come consentito al precedente punto 3, dovranno darne comunicazione via PEC all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 31/01/2021 con riferimento alle proprie deliberazioni n. 1242/2019, n. 1861/2019 e n. 2217/2019. Negli altri casi tale comunicazione può essere trasmessa con le stesse modalità contestualmente alla rendicontazione finale;

5) di dare atto che alle successive liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente con propri atti formali, a seguito della presentazione delle rendicontazioni nelle modalità e nei tempi di cui al punto 1) e al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento;

6) di precisare che, sotto il profilo contabile, lo slittamento dei termini di realizzazione dei progetti, qualora confermato dai soggetti beneficiari di contributi, comporta la necessità di procedere, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, alla valutazione delle scritture contabili registrate a bilancio ai fini della corretta imputazione della spesa (impegno contabile) in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di stabilire che le disposizioni previste nel presente provvedimento siano comunicate a tutti i soggetti beneficiari di contributi di cui alle deliberazioni sopra citate;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 490

Nomina di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione "Scuola interregionale di polizia locale" di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, riconfermando, per le motivazioni esposte in premessa, il dott. Gian Luca Albertazzi, *(omissis*), quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Scuola interregionale di Polizia locale" con sede a Modena;

2) di dare atto che i componenti il Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ai sensi dell'art. 16, comma 2, dello Statuto della Fondazione;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché di trasmetterla agli organi di informazione, come previsto dall'art. 45, commi 2 e 3, della L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 497

Parziali modifiche alle deliberazioni di Giunta regionale n. 252 del 2011 e n. 924 del 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di specificare che i quattro anni richiesti dalla propria deliberazione n. 252 del 2011, Allegato A, punto 5.1, e dalla propria deliberazione n. 924 del 2017, Allegato A, punto 2, per poter trasformare il titolo di godimento dell'alloggio da locazione o assegnazione in godimento a termine a proprietà decorrono dalla data della firma del primo contratto di locazione o del primo atto di assegnazione in godimento e che al fine di determinare la sussistenza della condizione richiesta devono essere cumulati gli eventuali periodi locativi o di assegnazione sul medesimo alloggio;

2. di sostituire nel punto 4 dell'Allegato A della propria deliberazione n. 924 del 2017, relativo all'importo che il Comune deve restituire alla Regione, "l'applicazione degli interessi legali calcolati dalla data di inizio della locazione alla data della richiesta di trasformazione" con "l'applicazione degli interessi legali ai sensi dell'art. 1282 del Codice civile";

3. di confermare in ogni altra sua parte le proprie deliberazioni indicate in premessa;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 507

Bando 1266/2019. Modifiche agli artt. 3) "Caratteristiche dei progetti", 4) "Soggetti beneficiari", 12) "Definizione delle graduatorie" e 13.1) "La rendicontazione delle spese"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- dal mese di gennaio 2020 si è sviluppata in Italia una epidemia per effetto della diffusione del virus COVID-19, manifestatosi per la prima volta in Cina;
- l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il Governo Italiano, in considerazione dell'aggravarsi generalizzato del contagio a partire e con maggior intensità nelle regioni della Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, ha dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per sei mesi;
- Preso atto che per contrastare il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale sono stati emanati numerosi provvedimenti a livello statale e regionale, nonché molteplici provvedimenti per sostenere l'apparato economico e sociale del paese;

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la propria deliberazione n. 233/2018 con la quale è stato nominato il Comitato degli Esperti garanti per le attività di indirizzo, monitoraggio e valutazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 7/2002;

- la propria deliberazione n. 1266 del 22/07/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.1.2. APPROVAZIONE BANDO "PROGETTI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019";

- la determinazione dirigenziale n° 182 del 09/01/2020 avente ad oggetto " D.G.R. N. 1266/2019: ISTITUZIONE GRUPPO ISTRUTTORIO E NUCLEO DIVALUTAZIONE";

- la determinazione dirigenziale n. 4643 del 19/03/2020 avente ad oggetto "BANDO POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.1.2. "PROGETTI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019" APPROVATO CON DGR 1266/2019. ESITO VALUTAZIONE FORMALE DELLE DOMANDE PRESENTATE.";

- la propria deliberazione n. 287 del 02/04/2020 avente ad oggetto "BANDO 1266/2019. PRESA D'ATTO GRADUATORIA E MODIFICHE AGLI ARTT. 8 "RISORSE E CRONOPROGRAMMA" E 12 "FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE".";

Rilevato:

- che l'emergenza sanitaria descritta in premessa ha determinato gravi impedimenti organizzativi e materiali al sistema produttivo nazionale rendendo estremamente difficoltoso se non impossibile adempiere nei tempi e nei modi previsti agli obblighi formali previsti dal bando "PROGETTI DI INNOVAZIONE EDIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019";
- con Decreto-legge del Governo 08 aprile 2020, n. 23, art. 37 e s.m.i., sono sospesi i termini dei procedimenti amministrativi in essere fino al 15 maggio 2020;

Si ritiene opportuno modificare le tempistiche disciplinate nel succitato bando "PROGETTI DI INNOVAZIONE EDIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019" ed in particolare:

1. sostituire al par 3) "Caratteristiche dei progetti", terzo capoverso, la frase "I progetti dovranno iniziare a partire dal 01/04/2020 e terminare entro il 30/11/2020, con la possibilità di chiedere una proroga al 31/12/2020. Tale proroga comporterà il conseguente slittamento di tutte le scadenze previste al par. 13 inerente alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute." con la frase ""Il beneficiario dovrà terminare il progetto entro il 31/12/2020 con possibilità di proroga di 2 mesi al 28/02/2021 e conseguente slittamento del termine di presentazione della rendicontazione.";

2. sostituire al par. 4) "Soggetti beneficiari", terzo capoverso, la frase "Qualora l'unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data di inizio del progetto cioè il 01/04/2020. In questo caso pertanto è fatto obbligo comunicare attraverso l'applicativo fornito entro e non oltre il 30/04/2020, pena la decadenza della domanda presentata, idonei documenti comprovanti l'avvenuta operatività dell'unità locale." con "Qualora l'unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data del 01/09/2020 ed entro la stessa data è fatto obbligo comunicare attraverso l'applicativo fornito, pena la revoca totale del contributo, idonei documenti comprovanti l'avvenuta operatività dell'unità locale.";

3. sostituire al par 12) "definizione delle graduatorie", quinto capoverso, la frase "I beneficiari dovranno inviare una comunicazione attraverso l'applicativo fornito, con esplicita accettazione o rinuncia dei risultati della valutazione e del contributo concesso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione, pena la revoca del contributo." con "I beneficia-

ri dovranno inviare una comunicazione attraverso l'applicativo fornito, con esplicita accettazione o rinuncia dei risultati della valutazione e del contributo concesso entro il 30 giugno 2020.";

4. sostituire al par. 13.1) "La rendicontazione delle spese", primo capoverso, la frase "Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in una unica soluzione. Entro il 30/11/2020 il beneficiario dovrà terminare il progetto. Entro il 31/12/2020 il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, con le modalità che saranno regolamentate dal "manuale di rendicontazione" sulla base dei principi qui indicati." con "Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in una unica soluzione. Entro il 31/12/2020 il beneficiario dovrà terminare il progetto. Entro il 31/01/2021 il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, con le modalità che saranno regolamentate dal "manuale di rendicontazione" sulla base dei principi qui indicati. E' possibile chiedere una proroga al 28/02/2021 e conseguente slittamento dei termini di presentazione della rendicontazione al 31/03/2021.";

Vista la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29.12.2008 recante "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA N. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- n. 83/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 898/2020 avente ad oggetto: "PRESA D'ATTO INTERIM SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE. RIATTRIBUZIONE DELEGHE DIRIGENZIALI ALLE PO Q0001196 E Q0001508";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il bando "PROGETTI DI INNOVAZIONE EDIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019" approvato con propria deliberazione n. 1266/2019:

- sostituire al par 3) "Caratteristiche dei progetti", terzo capoverso, la frase "I progetti dovranno iniziare a partire dal 01/04/2020 e terminare entro il 30/11/2020, con la possibilità di chiedere una proroga al 31/12/2020. Tale proroga comporterà il conseguente slittamento di tutte le scadenze previste al par. 13 inerente alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute." con la frase "Il beneficiario dovrà terminare il progetto entro il 31/12/2020 con possibilità di proroga di 2 mesi al 28/02/2021 e conseguente slittamento del termine di presentazione della rendicontazione.";

- sostituire al par. 4) "Soggetti beneficiari", terzo capoverso, la frase "Qualora l'unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data di inizio del progetto cioè il 01/04/2020. In questo caso pertanto è fatto obbligo comunicare attraverso l'applicativo fornito entro e non oltre il 30/04/2020, pena la decadenza della domanda presentata, idonei documenti comprovanti l'avvenuta operatività dell'unità locale." con "Qualora l'unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data del 01/09/2020 ed entro la stessa data è fatto obbligo comunicare attraverso l'applicativo fornito, pena la revoca totale del contributo, idonei documenti comprovanti l'avvenuta operatività dell'unità locale.";

- sostituire al par 12) "definizione delle graduatorie", quinto capoverso, la frase "I beneficiari dovranno inviare una comunicazione attraverso l'applicativo fornito, con esplicita accettazione o rinuncia dei risultati della valutazione e del contributo concesso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione, pena la revoca del contributo." con "I beneficiari dovranno inviare una comunicazione attraverso l'applicativo fornito, con esplicita accettazione o rinuncia dei risultati della valutazione e del contributo concesso entro il 30 giugno 2020.";

- sostituire al par. 13.1) "La rendicontazione delle spese", primo capoverso, la frase "Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in una unica soluzione. Entro il 30/11/2020 il beneficiario dovrà terminare il progetto. Entro il 31/12/2020 il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, con le modalità che saranno regolamentate dal "manuale di rendicontazione" sulla base dei principi qui indicati." con "Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in una unica soluzione. Entro il 31/12/2020 il beneficiario dovrà terminare il progetto. Entro il 31/01/2021 il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, con le modalità che saranno regolamentate dal "manuale di rendicontazione" sulla base dei principi qui indicati. E'possibile chiedere una proroga al 28/02/2021 e conseguente slittamento dei termini di presentazione della rendicontazione al 31/03/2021.";

2. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di co-

municazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

3. di dare atto infine che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 514

Bando 1266/2019. Presa d'atto integrazione graduatoria e modifica art. 8 Risorse e cronoprogramma". Concessione contributi e assunzione relativi impegni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- La legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2020;

- La legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020);

- La legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022;

- La propria deliberazione n. 2386 DEL 9 dicembre 2019 ad oggetto APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022;

- la propria deliberazione n. 233/2018 con la quale è stato nominato il Comitato degli Esperti garanti per le attività di indirizzo, monitoraggio e valutazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 7/2002;

- la propria deliberazione n. 1266 del 22/07/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.1.2. APPROVAZIONE BANDO "PROGETTI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019";

- la determinazione dirigenziale n° 182 del 09/01/2020 avente ad oggetto " D.G.R. N. 1266/2019: ISTITUZIONE GRUPPO ISTRUTTORIO E NUCLEO DIVALUTAZIONE";

- la determinazione dirigenziale n. 4643 del 19/03/2020 avente ad oggetto "BANDO POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.1.2. "PROGETTI DI INNOVAZIONE EDIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019" APPROVATO CON DGR 1266/2019. ESITO VALUTAZIONE FORMALE DELLE DOMANDE PRESENTATE." con il quale si è preso atto a seguito dell'attività istruttoria delle 225 proposte presentate e delle venticinque (25) domande non ammesse per motivi formali ed una rinuncia;

- la propria deliberazione n. 287 del 02/04/2020 avente ad oggetto "BANDO 1266/2019. PRESA D'ATTO GRADUATORIA E MODIFICHE AGLI ARTT. 8 "RISORSE E CRONOPROGRAMMA" E 12 "FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE" con la quale si è valutato opportuno finanziare tutte le imprese in graduatoria;

Rilevato che:

- il proponente X-MED S.R.L. precedentemente escluso per motivi formali, sia a mezzo applicativo Sfinge, PG/143152/2020, che tramite PEC, PG/0272897/2020, nell'ambito della fase di controdeduzione del procedimento istruttorio ha fornito ulteriore documentazione che, visionata dal sopraindicato Gruppo Istruttorio, rende la suddetta proposta ammissibile in riferimento agli aspetti formali;
- con determina dirigenziale 7243 del 29/04/2020 avente ad oggetto "BANDO POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.1.2. "PROGETTI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DI PRODOTTO O SERVIZIO PER LE PMI - 2019" APPROVATO CON DGR 1266/2019. PARZIALE RETTIFICA ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4643 DEL 19/03/2020 PER AMMISSIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA X-MED S.R.L. ALLA VALUTAZIONE DI MERITO DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE" si è provveduto a riammettere l'istanza del proponente X-MED alla valutazione di merito;
- nella riunione straordinaria del nucleo di valutazione del 05/05/2020 prot. DPG/335665/2020 la proposta presentata da X-MED è stata dichiarata ammissibile con un punteggio pari a 39, un costo totale ammissibile pari ad € 66.200,00 ed un contributo totale approvato pari ad € 33.100,00;

Ritenuto pertanto opportuno inserire in graduatoria il progetto presentato da X-MED secondo i risultati sopra riportati e di assicurarne il finanziamento;

Vista la nuova disponibilità di risorse sui capitoli 22017, 22018 e 22019 originariamente destinati a finanziare il bando in argomento, e ritenuto opportuno approvare la seguente rimodulazione delle risorse:

Capitolo	Anno 2020
22017	€ 1.062.662,50
22018	€ 743.863,76
22019	€ 318.798,74
Tot.	€ 2.125.325,00

Capitolo	Anno 2020
22019	€ 2.956.405,43
Tot.	€ 2.956.405,43

Dato altresì atto:

- che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, per i progetti di cui al presente provvedimento, i codici C.U.P. (codice unico di progetto) riportati nell'allegato 1 del presente atto;

- sono stati acquisiti e trattenuti agli atti i DURC aventi regolare validità per tutte le imprese elencate nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di poter procedere pertanto alla concessione dei contributi regionali ai soggetti individuati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto e denominato "ALLEGATO 1 – Graduatoria e impegni" nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato, per un importo complessivo di euro € 5.081.730,43;

Considerato pertanto di dover impegnare le risorse necessarie per i progetti approvati pari ad € 5.081.730,43 che, sulla base dei cronoprogrammi presentati dai soggetti attuatori, si riferiscono nella loro totalità ad attività da effettuare nell'annualità 2020;

Ritenuto pertanto di dover utilizzare le risorse finanziarie complessive di € 5.081.730,43 allocate come segue:

- € 1.062.662,50 sul capitolo 22017,

- € 743.863,76 sul capitolo 22018,

- € 3.275.204,17 sul capitolo 22019,

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020;

Ritenuto in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Preso atto che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui capitoli finanziati con risorse comunitarie e statali, si maturano ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26/11/2001, n.43 e succ. mod.;

- l'art.83, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 6/09/2011, n. 159;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- l'art.31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con mod. con L. 9 agosto 2013, n. 98 e il D.I. 30/01/2015;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29.12.2008 recante "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA N. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- n. 83/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 898/2020 avente ad oggetto: "PRESA D'ATTO INTERIM SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE. RIATTRIBUZIONE DELEGHE DIRIGENZIALI ALLE PO Q0001196 E Q0001508";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto della riammissione alla valutazione del progetto presentato dalla ditta X-MED S.r.l., PG/2019/918527, e dell'esito positivo della valutazione come da verbale del nucleo di valutazione del 05/05/2020 prot. DPG/335665/2020 dove la proposta presentata da X-MED è stata dichiarata ammissibile con un punteggio pari a 39, un costo totale ammissibile pari ad € 66.200,00 ed un contributo totale approvato pari ad € 33.100,00;

3. di prendere atto dell'elenco aggiornato dei progetti ammessi, riportati nell'"ALLEGATO 1 – Graduatoria e impegni" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituita da 155 soggetti indicati nell'allegato stesso per un totale di costi pari a € 10.163.460,86 ed un contributo totale richiesto pari ad € 5.081.730,43;

4. di elevare le risorse stanziate sul bando della propria de-

liberazione n. 1266/2019 ad € 5.081.730,43 modificando perciò quanto stabilito nell'art. 8 del bando in argomento;

5. di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili alle aziende indicate nell'"ALLEGATO 1 – Graduatoria e impegni ", parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi regionali, nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato per una somma complessiva di euro € 5.081.730,43 per la realizzazione dei progetti di ricerca presentati a valere sul bando approvato dalla propria deliberazione n. 1266/2019;

6. di imputare in relazione alle motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate, la somma complessiva di Euro 5.081.730,43, e nello specifico sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020 approvato con propria delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita: - la somma di euro 1.062.662,50 registrata al n. di impegno **7061** sul capitolo **22017** "Contributi a imprese, anche in forma associata, per l'incremento delle attività di innovazione delle imprese stesse e per il sostegno a progetti di ricerca, (Asse 1, attività 1.1.2 e 1.1.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)-QUOTA UE"

- la somma di euro 743.863,76 registrata al n. di impegno **7062** sul capitolo **22018** "Contributi a imprese, anche in forma associata, per l'incremento delle attività di innovazione delle imprese stesse e per il sostegno a progetti di ricerca, (Asse 1, attività 1.1.2 e 1.1.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10 /2015)-QUOTA STATO";

- la somma di euro 318.798,74 registrata al n. di impegno **7063** sul capitolo **22019** "Contributi a imprese, anche in forma associata, per l'incremento delle attività di innovazione delle imprese stesse e per il sostegno a progetti di ricerca, (Asse 1, attività 1.1.2 e 1.1.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA REGIONE";

- la somma di euro 2.956.405,43 registrata al n. di impegno **7064** sul capitolo **22019** "Contributi a imprese, anche in forma associata, per l'incremento delle attività di innovazione delle imprese stesse e per il sostegno a progetti di ricerca, (Asse 1, attività 1.1.2 e 1.1.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA REGIONE";

7. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 22017 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22018 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22019 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'allegato 1 del presente atto;

8. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3), la somma di € 1.806.526,26 così come di seguito specificato:

- quanto ad € 1.062.662,50 registrati al n. **1858** di accertamento sul capitolo **4253** "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad € 743.863,76 registrati al n. **1859** di accertamento sul capitolo **3253** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020;

9. di dare atto che alla liquidazione del contributo spettante a favore dei beneficiari di cui al punto 3) provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in applicazione delle disposizioni di cui alla propria deliberazione di n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/ dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegati 1 "Graduatoria e impegni"

Protocollo	Ragione sociale imprese partecipanti	Codice beneficiario	Codice fiscale	punteggio	Comune sede legale	Provincia sede legale	CUP	COR	Costo Ammesso 2020	Contributo concedibile 2020	UE 50% - cap 22017	Stato 35% - cap 22018	Regione 15% cap 22019	capitolo RER - 22019 -
PG/2019/915214	V.M. S.P.A.	100187996	01778370369	54	Sassuolo	Modena	E85F19001940007	1796583	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917630	ART LINING SOC. COOP.	100136381	03193150368	53	Sant'Ilario d'Enza	Reggio nell'Emilia	E55F19000920007	1796140	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917829	zaccaria srl	100084683	02711930368	53	Montese	Modena	E35F19003380007	1796589	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917471	BETTATI ANTINCENDIO S.R.L.	100072693	01979170352	52	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	E85F19001860007	1796148	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/915472	BRIGHI TECNOLOGIE ITALIA S.N.C. DI GABRIELE BRIGHI & C.	100123680	01796910402	52	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001450007	1796154	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917178	C.A.T. PROGETTI S.R.L.	100028649	03350350371	52	Sasso Marconi	Bologna	E95F19002270007	1796157	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/898693	ELSA SOLUTIONS SRL	100112017	02335150377	52	Imola	Bologna	E25F19001390007	1796178	67.000,00	33.500,00	16.750,00	11.725,00	5.025,00	0,00
PG/2019/917919	ENGINES ENGINEERING S.R.L.	100130539	02859911204	52	Castenaso	Bologna	E95F19002110007	1796179	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/914552	NERI MOTORI SRL	100117321	00805751203	52	San Giovanni in Persiceto	Bologna	E55F19000900007	1796222	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917200	OILSAFE S.R.L.	100187988	02589600366	52	Modena	Modena	E95F19002440007	1796227	66.000,00	33.000,00	16.500,00	11.550,00	4.950,00	0,00
PG/2019/917179	Piciesse Elettronica srl	100025386	02275950406	52	Monte Colombo	Rimini	E25F19001460007	1796548	66.000,00	33.000,00	16.500,00	11.550,00	4.950,00	0,00
PG/2019/917966	WALL&DECO' SRL	100077243	02311990390	52	Cervia	Ravenna	E85F19001850007	1796586	76.395,00	38.197,50	19.098,75	13.369,13	5.729,62	0,00
PG/2019/912749	CARPANELLI MOTORI ELETTRICI - SOCIETA' PER AZIONI, IN SIGLA "CARPANELLI S.P.A."	100025453	03792840377	51	San Giorgio di Piano	Bologna	E45F19004690007	1796160	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916545	COMAL - S.R.L.	100136799	01585540360	51	Carpi	Modena	E95F19002410007	1796166	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916612	LAMIPRESS S.R.L.	100144104	01587651207	51	Monte San Pietro	Bologna	E35F19003390007	1796208	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917511	Litokol SpA	100030659	00135210359	51	Rubiera	Reggio nell'Emilia	E25F19001490007	1799620	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/918084	MATICAD S.R.L.	100187997	01181350412	51	Pesaro	Pesaro e Urbino	E75F19001540007	1796211	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916856	M-LIVE S.R.L.	100104165	01891360404	51	San Giovanni in Marignano	Rimini	E35F19003340007	1796218	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/914521	PLASTICA PANARO	100026767	00156160368	51	Marano sul Panaro	Modena	E65F19001400007	1796550	77.108,00	38.554,00	19.277,00	13.493,90	5.783,10	0,00
PG/2019/910471	Pollution srl	100028181	04051900373	51	Budrio	Bologna	E55F19000870007	1796553	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916880	PROMAU S.R.L.	100118931	02082500402	51	Cesena	Forlì-Cesena	E15F19001480007	1796555	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916839	PROTEX ITALIA Srl	100022237	00746550409	51	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001390007	1799624	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916544	Pulsar Engineering Srl	100148424	02642481200	51	Castel Maggiore	Bologna	E75F19001530007	1796558	79.500,00	39.750,00	19.875,00	13.912,50	5.962,50	0,00
PG/2019/911976	Rizzoli Emanuelli SPA	100060533	00150120343	51	Parma	Parma	E95F19002220007	1796565	79.500,00	39.750,00	19.875,00	13.912,50	5.962,50	0,00
PG/2019/918342	ALMA AUTOMOTIVE S.R.L.	100187985	02315721205	50	Bologna	Bologna	E35F19003310007	1796139	70.184,00	35.092,00	17.546,00	12.282,20	5.263,80	0,00

Protocollo	Ragione sociale imprese partecipanti	Codice beneficiario	Codice fiscale	punteggio	Comune sede legale	Provincia sede legale	CUP	COR	Costo Ammesso 2020	Contributo concedibile 2020	UE 50% - cap 22017	Stato 35% - cap 22018	Regione 15% cap 22019	capitolo RER - 22019 -
PG/2019/916747	COMEP * COSTRUZIONI MECCANICHE PIACENZA S.R.L.	100187989	00705780336	50	Piacenza	Piacenza	E35F19003460009	1796167	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/915567	IFICONSULTING S.R.L.	100096907	03349070361	50	Modena	Modena	E95F19002370007	1796198	75.000,00	37.500,00	18.750,00	13.125,00	5.625,00	0,00
PG/2019/917409	MINIPAN SRL	100025998	00936800390	50	Massa Lombarda	Ravenna	E55F19000880007	1796217	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916548	PARTISANI S.R.L.	100085267	01602170407	50	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001340007	1796547	65.133,00	32.566,50	16.283,25	11.398,27	4.884,98	0,00
PG/2019/915575	PROXAUT S.R.L.	100187991	02388920361	50	Castelfranco Emilia	Modena	E15F19001490007	1796557	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917958	R.I.M.E.F S.R.L.	100187992	01832640351	50	Cavriago	Reggio nell'Emilia	E15F19001450007	1796559	79.250,00	39.625,00	19.812,50	13.868,75	5.943,75	0,00
PG/2019/915415	SAMAG INDUSTRIALE S.R.L.	100125286	01391910336	50	Fiorenzuola d'Arda	Piacenza	E15F19001500007	1796570	79.300,00	39.650,00	19.825,00	13.877,50	5.947,50	0,00
PG/2019/914692	TESI S.P.A.	100187995	04745310153	50	Milano	Milano	E45F19004670007	1796578	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916541	VEM SISTEMI S.P.A.	100024289	01803850401	50	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001380009	1796584	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916560	ISOMEC SRL	100023857	00909980344	49	Parma	Parma	E95F19002190007	1796205	70.000,00	35.000,00	17.500,00	12.250,00	5.250,00	0,00
PG/2019/915163	NGV BUS S.R.L.	100188006	02508920358	49	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	E85F19001800007	1796223	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/914508	SICA S.P.A.	100097583	00084440395	49	Alfonsine	Ravenna	E25F19001370007	1796571	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/911980	SMOKI S.R.L.	100187994	02344810409	49	Misano Adriatico	Rimini	E95F19002160007	1799625	70.000,00	35.000,00	17.500,00	12.250,00	5.250,00	0,00
PG/2019/917795	Tecna spa	100072791	03520460373	49	Castel San Pietro Terme	Bologna	E85F19001840007	1796576	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916530	YCOM S.R.L.	100130206	02495270346	49	Collecchio	Parma	E95F19002290007	1796588	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917666	BIOFER S.P.A.	100097946	03618030484	48	Medolla	Modena	E75F19001510007	1796151	75.000,00	37.500,00	18.750,00	13.125,00	5.625,00	0,00
PG/2019/917671	CITIEFFE SRL	100024443	00574250379	48	Calderara di Reno	Bologna	E65F19001430007	1796164	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916619	EASYFRONTIER S.R.L.	100088349	02552881209	48	Bologna	Bologna	E35F19003450007	1796172	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/915420	EUROBEARINGS S.R.L.	100026944	01185640339	48	Cortemaggiore	Piacenza	E75F19001570007	1796182	65.000,00	32.500,00	16.250,00	11.375,00	4.875,00	0,00
PG/2019/918519	EVAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100105095	03062620368	48	Carpi	Modena	E95F19002130007	1796186	70.000,00	35.000,00	17.500,00	12.250,00	5.250,00	0,00
PG/2019/911413	IDRAULICA SIGHINOLFI ALBANO S.R.L.	100026899	01175200367	48	Nonantola	Modena	E45F19004620007	1796197	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/917185	Informatica e Telecomunicazioni	100158266	03344550409	48	Roma Capitale	Roma	E85F19001770007	1796199	79.960,00	39.980,00	19.990,00	13.993,00	5.997,00	0,00
PG/2019/914546	INTERCON S.R.L.	100187993	01142660339	48	Gazzola	Piacenza	E25F19001480007	1799617	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916517	MARZOCCHI POMPE SPA	100072245	03285900969	48	Casalecchio di Reno	Bologna	E85F19001830007	1796210	73.126,16	36.563,08	18.281,54	12.797,08	5.484,46	0,00
PG/2019/917188	Motorissima Srl	100187987	02103480402	48	Cesena	Forlì-Cesena	E15F19001430007	1796220	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/914511	O.M.G. S.R.L.	100026580	00149450355	48	Cavriago	Reggio nell'Emilia	E15F19001510007	1796225	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00
PG/2019/916537	OBER S.P.A.	100024224	00532730371	48	Granarolo dell'Emilia	Bologna	E95F19002430007	1796226	74.400,00	37.200,00	18.600,00	13.020,00	5.580,00	0,00
PG/2019/894606	PAVER COSTRUZIONI S.P.A. OPPURE: PAVER S.P.A.	100024265	00870620333	48	Piacenza	Piacenza	E35F19003290009	1799869	80.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	0,00

Protocollo	Ragione sociale imprese partecipanti	Codice beneficiario	Codice fiscale	punteggio	Comune sede legale	Provincia sede legale	CUP	COR	Costo Ammesso 2020	Contributo concedibile 2020	UE 50% - cap 22017	Stato 35% - cap 22018	Regione 15% cap 22019	capitolo RER - 22019 -
PG/2019/917174	Prima Industries	100123198	02359210354	48	Correggio	Reggio nell'Emilia	E45F19004630009	1796554	70.800,00	35.400,00	17.700,00	12.390,00	5.310,00	0,00
PG/2019/918159	C.C.M. - COOPERATIVA CARTAI MODENESE - SOCIETA' COOPERATIVA	100035051	00173530361	47	Modena	Modena	E95F19002260009	1796158	52.000,00	26.000,00	13.000,00	9.100,00	3.900,00	0,00
PG/2019/917210	CHECCHI E MAGLI SRL	100022170	00880710371	47	Budrio	Bologna	E55F19000930009	1796163	50.100,00	25.050,00	7.498,46	5.248,93	2.249,53	10.053,08
PG/2019/909134	CRI-MAN S.P.A.	100086014	01923430357	47	Correggio	Reggio nell'Emilia	E45F19004640009	1796169	76.500,00	38.250,00	0,00	0,00	0,00	38.250,00
PG/2019/917481	Dial Alta Tecnologia Medica srl	100187990	01057060384	47	San Pietro in Casale	Bologna	E75F19001470009	1796171	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916858	EFFEGI BREGA SRL	100092536	01452060336	47	Sarmato	Piacenza	E45F19004610009	1796174	55.000,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	27.500,00
PG/2019/916855	ESC S.R.L.	100130723	03548770365	47	Modena	Modena	E95F19002120009	1796180	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/913028	EUROCHEF SRL	100115220	02096590365	47	Modena	Modena	E95F19002390009	1796183	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/905530	Fieni Giovanni S.r.l.	100024998	03052740374	47	Malalbergo	Bologna	E55F19000890009	1796187	39.760,00	19.880,00	0,00	0,00	0,00	19.880,00
PG/2019/915022	GB SERVICELAB S.R.L.	100188020	02761600358	47	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	E85F19001900009	1796190	46.475,00	23.237,50	0,00	0,00	0,00	23.237,50
PG/2019/917964	ZAGGI SRL	100162976	01604010338	47	Lugagnano Val d'Arda	Piacenza	E65F19001410009	1796590	52.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
PG/2019/916549	BARUFFALDI PLASTIC TECHNOLOGY SRL	100118985	01772440382	46	Fusignano	Ravenna	E35F19003300009	1796146	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916534	Eupraxia s.r.l	100188017	02709230359	46	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	E85F19001960009	1796181	49.000,00	24.500,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00
PG/2019/917269	FM GRU S.R.L.	100173574	00111120333	46	Pontenure	Piacenza	E85F19001970009	1796188	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/914794	MAZZONI S.R.L.	100025779	01560810358	46	Cavriago	Reggio nell'Emilia	E15F19001460009	1796212	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/917616	RIVI MAGNETICS S.R.L.	100104058	02749100364	46	Sassuolo	Modena	E85F19001910009	1796564	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/909442	S.M.A. ANTINCENDIO DI SANDRI FABIO E C. S.N.C.	100175673	03477450377	46	Pianoro	Bologna	E85F19001870009	1796568	63.000,00	31.500,00	0,00	0,00	0,00	31.500,00
PG/2019/898695	ELETTROTECNICA IMOLESE SRL	100071615	03071610376	45	Mordano	Bologna	E65F19001320009	1796177	66.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00
PG/2019/916579	LAUMAS ELETTRONICA SRL	100130731	01661140341	45	Montechiarugolo	Parma	E55F19000910009	1799618	60.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
PG/2019/918687	MEIKA GROUP SRL	100187986	03365200363	45	Mirandola	Modena	E85F19001790009	1796214	70.563,00	35.281,50	0,00	0,00	0,00	35.281,50
PG/2019/918650	MELEGARI TECHNOLOGY S.R.L.	100187999	02858230341	45	Parma	Parma	E95F19002420009	1796215	79.862,00	39.931,00	0,00	0,00	0,00	39.931,00
PG/2019/917410	SALVARANI S.R.L.	100027183	01592070351	45	Poviglio	Reggio nell'Emilia	E45F19004600009	1796569	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/910744	TECHCAB S.R.L.	100188032	02595740347	45	Sorbolo Mezzani	Parma	E65F19001310009	1796575	79.526,00	39.763,00	0,00	0,00	0,00	39.763,00
PG/2019/911668	W. TRAINING S.R.L.	100126741	02602440352	45	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	E85F19001760009	1796585	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916523	ACCURATE SRL	100105756	02993581202	44	Parma	Parma	E95F19002250009	1796137	79.680,00	39.840,00	0,00	0,00	0,00	39.840,00
PG/2019/914496	BUDRI SOCIETA' PER AZIONI	100136793	02100410360	44	Modena	Modena	E95F19002200009	1799608	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00

Protocollo	Ragione sociale imprese partecipanti	Codice beneficiario	Codice fiscale	punteggio	Comune sede legale	Provincia sede legale	CUP	COR	Costo Ammesso 2020	Contributo concedibile 2020	UE 50% - cap 22017	Stato 35% - cap 22018	Regione 15% cap 22019	capitolo RER - 22019 -
PG/2019/855874	ELETTRONICA CORTESI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100188015	00355340407	44	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001300009	1796176	66.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00
PG/2019/916663	RECORD S.R.L.	100188028	03793080403	44	Santarcangelo di Romagna	Rimini	E45F19004680009	1796562	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/913520	R.M. COSTRUZIONI MECCANICHE DI REPETTI MARIO & C. - S.N.C.	100188029	02960630362	44	Modena	Modena	E95F19002280009	1796566	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/917199	BIBENDUM GROUP SRL	100188003	03632720367	43	Modena	Modena	E95F19002100009	1796149	47.500,00	23.750,00	0,00	0,00	0,00	23.750,00
PG/2019/915589	Cantine 4 Valli Srl	100035807	00110020336	43	Piacenza	Piacenza	E35F19003440009	1796159	45.000,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00
PG/2019/915707	DELTATECH DI FONDRIEST IVAN GIOVANNI	100104135	FNDVGV68L16F205A	43	Sogliano al Rubicone	Forlì-Cesena	E45F19004660009	1799939	35.100,00	17.550,00	0,00	0,00	0,00	17.550,00
PG/2019/917250	ELECTROIL S.R.L.	100115181	02024180354	43	Cadelbosco di Sopra	Reggio nell'Emilia	E15F19001440009	1796175	72.922,20	36.461,10	0,00	0,00	0,00	36.461,10
PG/2019/917191	INGENIA S.R.L.	100188025	03638350409	43	Rimini	Rimini	E95F19002380009	1796200	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/915007	SOFOS S.N.C. DI MARCONI MARINA & C.	100023783	03564770372	43	Imola	Bologna	E25F19001410009	1796572	20.900,00	10.450,00	0,00	0,00	0,00	10.450,00
PG/2019/896278	TRASCAR S.P.A.	100072944	02864900366	43	Bomporto	Modena	E65F19001330009	1796580	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/918521	BIETIFIN S.R.L.	100022833	03425890377	42	Bologna	Bologna	E35F19003410009	1796150	54.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00
PG/2019/918208	Biological Care srl	100109016	02896931207	42	Granarolo dell'Emilia	Bologna	E95F19002240009	1796152	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
PG/2019/918511	COR. CON. INTERNATIONAL S.R.L.	100188008	04536370960	42	Parma	Parma	E95F19002340009	1799616	53.500,00	26.750,00	0,00	0,00	0,00	26.750,00
PG/2019/917258	COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.	100121482	01810030369	42	Mirandola	Modena	E85F19001780009	1796168	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/917214	P.M.V.C. LAVORI EDILI S.R.L.	100188011	02251490377	42	Imola	Bologna	E25F19001430009	1796546	38.000,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00
PG/2019/897314	STOMMPY SRL	100118962	02058020351	42	Rubiera	Reggio nell'Emilia	E25F19001340009	1796573	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916894	D.V.P.Vacuum Technology spa	100026567	01548721206	41	San Pietro in Casale	Bologna	E75F19001480009	1796170	68.800,00	34.400,00	0,00	0,00	0,00	34.400,00
PG/2019/903679	FRATELLI ZUCCHINI	100027084	00056740384	41	Ferrara	Ferrara	E75F19001500009	1796189	33.660,00	16.830,00	0,00	0,00	0,00	16.830,00
PG/2019/915332	INSIDE SRL	100130787	01309150330	41	Piacenza	Piacenza	E35F19003320009	1796201	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916776	NUTRISTAR S.P.A.	100130521	01746090354	41	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	E85F19001820009	1796224	75.000,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00
PG/2019/917865	Stromab spa	100106831	01552300368	41	Campagnola Emilia	Reggio nell'Emilia	E25F19001420009	1796574	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916910	Baraghini Compressori S.r.l	100188005	02286830407	40	Cesena	Forlì-Cesena	E15F19001520009	1796145	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916575	C.A.D. DISEGNI S.R.L.	100130734	01127190336	40	Piacenza	Piacenza	E35F19003370009	1796156	60.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
PG/2019/917334	CAFFE' MOLINARI S.P.A.	100027996	00177650363	40	Modena	Modena	E95F19002460009	1799609	22.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00

Protocollo	Ragione sociale imprese partecipanti	Codice beneficiario	Codice fiscale	punteggio	Comune sede legale	Provincia sede legale	CUP	COR	Costo Ammesso 2020	Contributo concedibile 2020	UE 50% - cap 22017	Stato 35% - cap 22018	Regione 15% cap 22019	capitolo RER - 22019 -
PG/2019/915629	EDITRICE IL NUOVO DIARIO MESSAGGERO S.R.L.	100130914	01549181202	40	Imola	Bologna	E25F19001360009	1796173	40.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
PG/2019/917196	EUROTEC S.R.L.	100188019	04103780377	40	Castel Maggiore	Bologna	E75F19001550009	1796185	79.860,00	39.930,00	0,00	0,00	0,00	39.930,00
PG/2019/916796	GIANNI NEGRINI SRL	100019357	00051700383	40	Cento	Ferrara	E35F19003430009	1796191	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
PG/2019/917255	HYDRA SRL	100188023	03545870366	40	Mirandola	Modena	E85F19001920009	1796195	51.000,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00
PG/2019/918523	LIGRA DS SRL	100170421	01765530330	40	Vigolzone	Piacenza	E75F19001520009	1799619	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/913586	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	100035133	02006180364	40	Carpi	Modena	E95F19002170009	1796221	70.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
PG/2019/918386	OPIFICIO BIO AEDILITIA S.R.L.	100117400	01504880384	40	Bondeno	Ferrara	E25F19001450009	1799868	26.500,00	13.250,00	0,00	0,00	0,00	13.250,00
PG/2019/908342	PLM4U S.R.L.	100188016	02636990349	40	Parma	Parma	E95F19002400009	1796552	37.600,00	18.800,00	0,00	0,00	0,00	18.800,00
PG/2019/917226	REABILITA SNC DI MONARI ERMINIO & CASTELLANI FABIO	100188026	03644240404	40	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001460009	1796560	33.000,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00
PG/2019/918506	Torneria Automatica Gianni Ricci Srl	100153484	03616531202	40	Argelato	Bologna	E85F19001950009	1796579	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/918285	UNISEL SRL	100188077	04364310401	40	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001360009	1796582	40.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
PG/2019/918570	ZARE SRL	100119018	00234000354	40	Boretto	Reggio nell'Emilia	E75F19001560009	1796591	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
PG/2019/918527	X-MED S.R.L.	100070799	02704640362	39	Mirandola	Modena	E85F19002140009	1796592	66.200,00	33.100,00	0,00	0,00	0,00	33.100,00
PG/2019/917584	AIKOM TECHNOLOGY SRL	100188001	03566100404	39	Riccione	Rimini	E85F19001930009	1796138	78.530,00	39.265,00	0,00	0,00	0,00	39.265,00
PG/2019/898688	BLACKS SRL	100103337	02419940396	39	Faenza	Ravenna	E25F19001350009	1796153	22.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
PG/2019/901210	KIWITRON S.R.L.	100188033	02055970970	39	Sasso Marconi	Bologna	E95F19002360009	1796207	29.810,00	14.905,00	0,00	0,00	0,00	14.905,00
PG/2019/917542	MEDIT S.R.L.	100130824	07461060969	39	Segrate	Milano	E95F19002150009	1799867	45.000,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00
PG/2019/909175	OCM CLIMA S.R.L.	100095257	01286800394	39	Fusignano	Ravenna	E35F19003330009	1799621	32.950,00	16.475,00	0,00	0,00	0,00	16.475,00
PG/2019/918636	Pastificio Battistini srl	100188013	02461560399	39	Cervia	Ravenna	E85F19001890009	1799623	26.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
PG/2019/917180	RECO TECH S.R.L.	100188027	02353440353	39	Scandiano	Reggio nell'Emilia	E65F19001350009	1796561	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
PG/2019/914999	RM SNC	100188030	00913950333	39	Calendasco	Piacenza	E65F19001370009	1796567	32.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
PG/2019/903865	ULTRA SCIENTIFIC ITALIA SRL	100188076	02079741209	39	Bologna	Bologna	E35F19003350009	1796581	23.000,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
PG/2019/915451	ATTILIO VERONESI S.R.L.	100188002	02393150350	38	Gualtieri	Reggio nell'Emilia	E75F19001490009	1796142	75.000,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00
PG/2019/917176	BAM S.R.L.	100070636	00570430397	38	Conselice	Ravenna	E95F19002320009	1796144	23.000,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
PG/2019/885789	CASAITALIA S.R.L.	100027901	03995400375	38	Forlì	Forlì-Cesena	E65F19001440009	1796161	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/918218	CMS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100111980	03159711203	38	Pianoro	Bologna	E85F19001810009	1796165	70.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
PG/2019/917744	IANIRI INFORMATICA S.R.L.	100130701	02409841208	38	Bologna	Bologna	E35F19003420009	1796196	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/918056	PLASTOD - S.P.A.	100028079	00283420370	38	Calderara di Reno	Bologna	E65F19001420009	1796551	70.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
PG/2019/913737	TECNOFORM - S.R.L.	100085381	00916670342	38	Colorno	Parma	E15F19001470009	1796577	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00

Protocollo	Ragione sociale imprese partecipanti	Codice beneficiario	Codice fiscale	punteggio	Comune sede legale	Provincia sede legale	CUP	COR	Costo Ammesso 2020	Contributo concedibile 2020	UE 50% - cap 22017	Stato 35% - cap 22018	Regione 15% cap 22019	capitolo RER - 22019 -
PG/2019/914617	A.B.C. BILANCE S.R.L.	100130432	01943770360	37	Campogalliano	Modena	E75F19001460009	1796136	70.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
PG/2019/916860	C&C GROUP S.R.L.	100113884	03434700401	37	Cesena	Forlì-Cesena	E15F19001420009	1796155	65.000,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00	32.500,00
PG/2019/918166	GRANELLI S.R.L.	100188021	02794840344	37	Salsomaggiore Terme	Parma	E55F19000860009	1796192	70.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
PG/2019/917622	HT ITALIA	100104076	00855260394	37	Faenza	Ravenna	E25F19001440009	1796194	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/911902	MARAWASH SRL	100027134	01486340407	37	Sarsina	Forlì-Cesena	E25F19001400009	1796209	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
PG/2019/918760	MINI MOTOR SOCIETA' PER AZIONI	100024433	00264850355	37	Bagnolo in Piano	Reggio nell'Emilia	E45F19004590009	1796216	60.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
PG/2019/909044	PICO INCENTIVE SRL	100188014	03247310364	37	Modena	Modena	E95F19002140009	1796549	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/914543	01WIRING S.R.L.	100125672	02969181201	36	Sasso Marconi	Bologna	E95F19002090009	1796135	40.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
PG/2019/912746	EUROSTAB S.R.L.	100188018	03420541207	36	Imola	Bologna	E25F19001380009	1796184	72.000,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00
PG/2019/917336	H & D S.R.L.	100188022	02266880349	36	Parma	Parma	E95F19002300009	1796193	40.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
PG/2019/899321	MEDICI STYLE SRL	100187998	02523920359	36	Vezzano sul Crostolo	Reggio nell'Emilia	E95F19002310009	1796213	75.000,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	37.500,00
PG/2019/918200	MOLICAR S.R.L.	100188000	01630650339	36	Gossolengo	Piacenza	E35F19003360009	1796219	46.756,50	23.378,25	0,00	0,00	0,00	23.378,25
PG/2019/917246	AST4 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100138627	03662510365	35	Fiorano Modenese	Modena	E85F19001880009	1796141	40.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
PG/2019/914517	B & B ELETTRONICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100028426	01975620368	35	Modena	Modena	E95F19002450009	1796143	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/916528	K LABS S.R.L.	100188031	02034520367	35	Modena	Modena	E95F19002210009	1796206	78.500,00	39.250,00	0,00	0,00	0,00	39.250,00
PG/2019/909040	OSTEOCOM.NET S.R.L.	100188010	02529570349	35	Parma	Parma	E95F19002080009	1796545	71.000,00	35.500,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00
PG/2019/916615	Wellmicro S.r.l.	100150113	03487911202	35	Bologna	Bologna	E35F19003400009	1796587	22.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
PG/2019/916788	ORIZZONTI SRL	100188009	02253690396	34	Imola	Bologna	E25F19001470009	1796544	25.000,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
PG/2019/916572	PROVESI S.R.L.	100188024	03699520403	34	Rimini	Rimini	E95F19002180009	1796556	46.250,00	23.125,00	0,00	0,00	0,00	23.125,00
PG/2019/917624	BELLETTI E FERRARI S.R.L.	100188004	01656510342	33	Parma	Parma	E95F19002330009	1796147	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
PG/2019/915199	CERTEGO S.R.L.	100188007	03517100362	33	Modena	Modena	E95F19002230009	1796162	40.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
PG/2019/918563	PASTIFICIO BARBIERI S.R.L.	100188012	02795800354	33	Correggio	Reggio nell'Emilia	E45F19004650009	1799622	30.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
PG/2019/918719	RELOC - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100106487	02510020346	33	Parma	Parma	E95F19002350009	1796563	60.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
									10.163.460,86	**5.081.730,43**	**1.062.662,50**	**743.863,76**	**318.798,74**	**2.956.405,43**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 511

L.R. 29 gennaio 2008, n. 1. aggiornamento della Commissione tecnico-scientifica di cui alla deliberazione di Giunta n. 1774/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 29 gennaio 2008, n. 1 "Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo";

Visto, in particolare, l'art. 8 della sopra citata L.R. n. 1/2008, che prevede l'istituzione di una Commissione tecnico-scientifica, quale organo consultivo e propositivo della Giunta regionale, con il compito di:

- esprimere parere in merito all'iscrizione e alla cancellazione dal Repertorio regionale delle risorse genetiche;

- esprimere parere sulle linee guida di intervento di cui all'art. 4 della stessa L.R. n. 1/2008;

- proporre le priorità e le tipologie di intervento relative alle risorse genetiche;

Atteso che, secondo il disposto del predetto art. 8 della L.R. n. 1/2008, la Commissione, istituita con apposito atto della Giunta regionale, è composta da:

a) due funzionari della Direzione Generale Agricoltura esperti della materia, di cui uno con funzioni di presidente;

b) un esperto di agrobiodiversità;

c) tre esperti del settore vegetale;

d) due esperti del settore zootecnico;

e) un esperto di conservazione di risorse naturali;

f) un esperto delle associazioni di volontariato che si occupano di documentazione appartenenti al sistema bibliotecario nazionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1774 del 22 ottobre 2018 con la quale, da ultimo, è stata rinnovata la Commissione tecnico-scientifica di che trattasi, per la durata di quattro anni e nella composizione che segue:

Dott. Giorgio Poggioli	Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – con funzioni di Presidente della Commissione
Dott. Francesco Perri	Funzionario del Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Dott.ssa Oriana Porfiri	Esperto di agrobiodiversità
Dott.ssa Isabella Dalla Ragione	Esperti nel settore vegetale
Prof.ssa Ilaria Filippetti	
Prof. Fabio Veronesi	
Prof. Daniele Bigi	Esperti nel settore zootecnico
Prof. Riccardo Fortina	
Dott. Pietro Perrino	Esperto di conservazione delle risorse naturali
Dott.ssa Daniela Morsia	Esperta delle associazioni di volontariato che si occupano di documentazione appartenenti al sistema bibliotecario nazionale

Atteso che il Dott. Giorgio Poggioli, individuato quale componente della Commissione tecnico-scientifica con funzioni di Presidente, è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 23346 del 18 dicembre 2019 recante "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato affidato al Dott. Lucio Botarelli l'incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile;

Viste inoltre:

- la L.R. 27 maggio 1994, n. 24, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6, recante "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 45, comma 4, secondo periodo;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla nomina del Dott. Lucio Botarelli, Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, quale componente della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 8 della L.R. n. 1/2008, con funzioni di Presidente, in ragione della necessità di mantenere il raccordo della stessa Commissione con il Servizio competente secondo l'articolazione funzionale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Visto altresì il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di nominare il Dott. Lucio Botarelli, Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, quale componente della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 8 della L.R. n. 1/2008, con funzioni di Presidente;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro previsto con propria deliberazione n. 1774/2018;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 516

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico, comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto proposto da BIO BIMAT SRL. in comune di Concordia sulla Secchia (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni esplicitate in premessa e con riferimento alle valutazioni contenute nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23/01/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e che qui si intendono sinteticamente richiamate;

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo sulla base del provvedimento di VIA negativo espresso dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di impianto integrato anaerobico/aerobico di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi per la produzione di biometano e ammendante compostato misto/biostabilizzato, in comune di Concordia sulla Secchia (MO), Via delle Mondine, presentato da BioBimat Srl, con sede legale in Corso Canalgrande n.27 in comune di Modena;

b) di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il progetto esaminato risulta ambientalmente incompatibile e comporta impatti ambientali significativi e non mitigabili perle motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

- i pareri negativi espressi dalla Soprintendenza e dal Comune in merito alla presenza di una formazione boschiva di valore paesaggistico, per la quale deve essere prevista la tutela di una superficie sita nell'area ex Kermar in via delle Mondine pari a 32.000 mq circa, sono da considerare qualitativamente prevalenti nella valutazione di impatto ambientale che, pertanto, risulta negativa;

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende il seguente allegato, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale conclusivo del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23/01/2020 e che costituisce l'**Allegato 1,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla società proponente BioBimat Srl;

e) di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli Enti componenti la Conferenza di Servizi;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

i) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 522

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 10 Pagamenti agroclimatico- ambientali - Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 agricoltura biologica - Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 - Differimento termini di istruttoria di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, come modificato dai successivi Regolamenti (UE) n. 1310/2013, n. 791/2016, n. 2393/2017 e n. 127/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 9.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Atteso che con propria deliberazione n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono stati approvati:

- le modifiche alle "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" che definiscono alcune prescrizioni trasversali alle Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni e riportano le risorse complessive della programmazione 2014-2020 per le Misure 10 e 11 suddivise per Tipi di operazione e le risorse assegnate per l'attivazione dei bandi unici regionali per impegni decorrenti dal 1° gennaio 2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla suddetta propria deliberazione n. 2439/2019;

- i bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2020 relativi ai seguenti Tipi di operazione delle Misure 10 e 11:

- Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

- Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

rispettivamente nelle stesure di cui agli Allegati 2, 3, 4 e 5 della citata propria deliberazione n. 2439/2019;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 177 del 9 marzo 2020, avente ad oggetto "Specificazioni in merito all'applicazione del paragrafo 4.5.2 "Subentro negli impegni e nella conduzione" delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" approvate con propria deliberazione n. 2439/2019";

Rilevato inoltre che con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3211 del 26 febbraio 2020 è stato disposto il differimento al 16 marzo 2020 della scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2020 relativi ai Tipi di operazione delle Misure 10 e 11, ulteriormente differito al 15 aprile 2020 con determinazione n. 4358 del 13 marzo 2020;

Atteso che i predetti bandi, in riferimento alle istruttorie delle domande di sostegno, prevedono che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca regionali devono completare il procedimento istruttorio, approvando gli elenchi delle domande che soddisfano i requisiti di ammissibilità e delle domande che non li soddisfano, entro 70 giorni di calendario dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno;

Considerato che l'articolo 75 "Pagamento ai beneficiari" del Regolamento (UE) n. 1306/2013, stabilisce che i pagamenti nell'ambito dei regimi e delle misure di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 2, devono essere eseguiti nel periodo dal 1° dicembre al 30 giugno dell'anno civile successivo e che tale disposizione si applica in relazione alle domande di aiuto o di pagamento presentate a partire dall'anno di domanda 2019;

Preso atto che:

- in esito ai predetti bandi sono pervenute circa 1650 domande di sostegno da parte delle aziende agricole, in particolare sui Tipi di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi biologici" della Misura 11;

- in relazione alla verifica dei criteri di ammissibilità dei Tipi di operazione 10.1.09 e 10.1.10 della Misura 10 vi è la necessità

di effettuare sopralluoghi in azienda a completamento dei procedimenti istruttori, che richiedono notevole impiego di tempo, in particolare per le grandi dimensioni di alcune delle aziende richiedenti;

Atteso che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca regionali hanno segnalato alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca difficoltà relative al rispetto del termine del 30 giugno 2020 per l'effettuazione dei pagamenti relativi alle domande di pagamento 2019, stabilito dal citato Regolamento (UE) n. 1306/2013, anche a causa della concomitante attività di istruttoria delle domande di sostegno presentate sui bandi di cui alla deliberazione n. 2439/2019;

Rilevata la necessità di privilegiare le istruttorie collegate ai pagamenti sia per rispettare quanto previsto dalla disciplina comunitaria sia per garantire liquidità alle aziende agricole considerando le attuali difficoltà economiche legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto pertanto opportuno, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, di differire al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande di sostegno e l'invio degli elenchi delle domande ammissibili o non ammissibili, già stabilito con la più volte citata propria deliberazione n. 2439/2019, per i seguenti tipi di operazione:

- Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

- Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

Dato atto che restano invariate, rispetto alla nuova scadenza del 30 settembre 2020, tutti gli ulteriori termini procedimentali definiti con la citata propria deliberazione n. 2439/2019;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di differire al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione del procedimento istruttorio e per l'invio degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse da parte dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali, già definito con propria deliberazione n. 2439/2019 nei bandi dei seguenti Tipi di operazione relativi alla Misura 10 e alla Misura 11 del PSR 2014-2020:

- Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;

- Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

3) di stabilire che restano invariati, rispetto alla nuova scadenza del 30 settembre 2020, tutti gli ulteriori termini procedimentali definiti con la citata propria deliberazione n. 2439/2019, come aggiornata con determinazioni n. 3211/2020 e n. 4358/2020;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 525

Ulteriori modifiche di Inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi Regionali:

- 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss.mm.ii.;

- 5 luglio 1999, n. 13 “Norme in materia di spettacolo” e ss.mm.ii.;

- 23 luglio 2014, n. 20 “Norme in materia di cinema e audiovisivo”;

- 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 227 dell’11 febbraio 2019 “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. "Norme in materia di promozione culturale"”;

- la propria deliberazione n. 1000 del 19 giugno 2019 “Approvazione graduatorie, proposta di quantificazione contributi e schema di convenzione per progetti relativi ad attività di promozione culturale di dimensione regionale tramite convenzione ai sensi della L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 2294 del 22 novembre 2019 “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di promozione culturale ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. "Norme in materia di promozione culturale”;

- la propria deliberazione n. 294 del 25 febbraio 2019 “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 1208 del 15 luglio 2019 “L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. - ART. 7 – Programma regionale in materia di spettacolo 2019 – 2021. Approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021, dei relativi programmi annuali di attività 2019 e degli schemi di convenzione. Quantificazione e assegnazione dei contributi per l’anno 2019. Approvazione dei programmi annuali di attività di residenza e quantificazione dei relativi contributi regionali e statali per l’anno 2019”;

- la propria deliberazione n. 278 del 26 febbraio 2018 “Approvazione Bandi per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2018, ai sensi della L.R. n. 20/2014”;

- la propria deliberazione n. 277 del 25 febbraio 2019 “Approvazione Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2019, ai sensi della L.R. n. 20/2014”;

- la propria deliberazione n. 2075 del 18 novembre 2019 “Approvazione Bandi per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2020, ai sensi della L.R. n.20/2014”;

- la propria deliberazione n. 1458 del 10 settembre 2018 “L.R. n. 2/2018 art. 5 e art. 8 - Approvazione inviti alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo” e ss.mm.ii.;

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;

- l’Ordinanza contingibile e urgente n. 1, “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019”, firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/02/2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25

marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il proprio Decreto n. 82 del 17 maggio 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19";

Considerato che:

- la situazione eccezionale determinatasi dal protrarsi dello stato di emergenza causato dall'epidemia COVID-19 nel Paese e sul territorio regionale e le misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia hanno imposto la chiusura dei luoghi della cultura e impediscono lo svolgimento delle attività culturali in genere ed in particolare di quelle cinematografiche e di spettacolo dal vivo: produzione, distribuzione e programmazione di spettacoli, festival, rassegne, incontri pubblici, laboratori, manifestazioni ed eventi di ogni tipo, imponendone il blocco per un periodo di tempo prolungato e di durata al momento non prevedibile;

- la sospensione forzata delle attività sopra richiamate ha causato l'annullamento di attività in corso di realizzazione, rinvii e slittamenti, modifiche ad attività con inevitabili variazioni della programmazione delle attività e dei progetti assegnatari di contributi regionali previsti e regolati dagli Inviti e dagli Avvisi pubblici e dai bandi nonché dai provvedimenti di assegnazione, concessione e impegno di spesa sopracitati;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 234/2020 "Modifica di atti, inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nei settori dello spettacolo e della musica a seguito dell'emergenza COVID19" e n. 370/2020 "Modifiche di inviti alla presentazione di progetti e di avvisi pubblici approvati in attuazione di leggi regionali nel settore cultura a seguito dell'emergenza COVID-19", con cui sono state adottate misure urgenti idonee a ridurre l'impatto negativo dell'emergenza COVID-19 su specifici settori dell'attività culturale;

Rilevato come il protrarsi delle restrizioni sopra descritte nei settori dello spettacolo, del cinema e della promozione culturale comporti ancora limitazioni all'operatività dei soggetti beneficiari di contributi regionali, chiamati a sostenere oneri significativi e imprevisti per la futura ripresa delle attività in condizioni di sicurezza a fronte di un'inevitabile riduzione dei ricavi dalla vendita di biglietti, dalla vendita di spettacoli e da sponsorizzazioni;

Ravvisata l'opportunità di introdurre ulteriori modifiche alle modalità di rendicontazione e di accesso ai contributi al fine di agevolare l'operatività e l'accesso ai finanziamenti degli operatori del sistema culturale regionale, consentendo loro di riprogrammare e rimodulare più agevolmente le attività, nonché di affrontare i costi derivanti dall'applicazione dei protocolli per la prevenzione della trasmissione e della sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'organizzazione degli eventi e degli spettacoli;

Considerato che:

- la Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) ha stabilito che lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V " e " a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (…) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (…) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";

- gli interventi normativi intesi a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali assolvono ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

Ritenuto quindi opportuno in considerazione del prolungarsi delle misure per il contenimento dell'epidemia COVID-19 e sulla base di quanto sopra rilevato e considerato, approvare le ulteriori modifiche ai bandi e agli atti di cui alle sopra richiamate proprie deliberazioni: n. 227/2019; n. 1000/2019; 2294/2019; n. 294/2019; n. 1208/2019; n. 278/2018; n. 277/2019; n. 2075/2019; n. 1458/2018, così come riportate negli allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi e atti sopra richiamati, così come modificati con le citate precedenti proprie deliberazioni n. 234/2020 e 370/2020;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le ulteriori modifiche ai bandi regionali in materia di spettacolo dal vivo, musica, cinema e promozione culturale così come riportate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- ALLEGATO 1) Modifiche all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. N. 13/99 'Norme in materia di spettacolo' e ss.mm.ii" (Allegato 1 propria deliberazione n° 294/2019);

- ALLEGATO 2) Modifiche agli Inviti e agli Avvisi pubblicati in attuazione della L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale";

- ALLEGATO 3) Modifiche ai bandi afferenti alla L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

- ALLEGATO 4) Modifiche agli Avvisi afferenti alla L.R. n. 37/1994 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii.;

2. di dare atto che:

- per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

3. di stabilire che, per ciò che riguarda le convenzioni e gli accordi stipulati con soggetti beneficiari di contributi in attuazione delle leggi e degli avvisi o inviti pubblici sopra richiamati, le modifiche di cui al precedente punto 1 costituiscono modifiche delle clausole corrispondenti, efficaci dalla data di esecutività del presente atto, senza necessità di modifica formale delle convenzioni stesse; rappresentando condizioni più favorevoli, si considerano accettate dalla controparte, salvo opposizione entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto di cui al successivo punto 4;

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti con cui sono state sottoscritte le convenzioni o gli accordi di cui al punto 3 che precede;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e anche, separatamente per ciascun allegato, sul sito www.emiliaromagnacreativa.it;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO 1) Modifiche all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. N. 13/99 'Norme in materia di spettacolo' e ss.mm.ii" (Allegato 1 D.G.R. n° 294/2019).

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO (Par. 12)

La liquidazione del contributo concesso per il 2020 sarà effettuata con le seguenti modalità:

- una prima tranche fino all' 80% del contributo, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, previa presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente: il costo complessivo di progetto va indicato nella dichiarazione, tenuto conto della eventuale rimodulazione delle attività e dei costi che si è resa necessaria rispetto al programma 2020 presentato e approvato, in conseguenza delle misure adottate a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19;
- la quota rimanente successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2020, da effettuare entro i termini indicati al paragrafo 13.2.

ALLEGATO 2) Modifiche agli Inviti e agli Avvisi pubblicati in attuazione della L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale"

A) Modifiche all'"INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (LR N. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.5)" approvato con D.G.R. n° 1458/2018

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO (Par. 9)

L'erogazione del contributo regionale per il 2020 avverrà con le seguenti modalità:

- una prima tranche, fino all' 80% del contributo relativo al programma annuale di riferimento, successivamente alla presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma non inferiore alla percentuale del contributo richiesto: il costo complessivo di programma va indicato nella dichiarazione, tenuto conto della eventuale rimodulazione delle attività e dei costi che si è resa necessaria rispetto al programma 2020 presentato e approvato, in conseguenza delle misure adottate a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19;
- il saldo dietro presentazione della rendicontazione di cui al successivo punto 11 da far pervenire entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO (Par. 16)

Al paragrafo 16 "Riduzione del contributo", dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente:

Fermi restando i limiti dell'intensità del contributo di cui al punto 4.2, le somme risultanti da riduzioni degli incentivi per i corsi di alfabetizzazione possono essere compensate da aumenti dei costi sostenuti per le altre azioni comprese nel programma annuale, fino alla copertura del deficit originato dalla differenza tra ricavi e costi complessivi ammissibili.

B) Modifiche all'"Invito alla presentazione di progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", art.8)" approvato con D.G.R. n° 1458/2018,

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO (Par. 9)

L'erogazione del contributo regionale per il 2020 avverrà con le seguenti modalità:

- una prima tranche, fino all' 80% del contributo relativo al programma annuale di riferimento, successivamente alla presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, previa presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente: il costo complessivo del programma va indicato nella dichiarazione, tenuto conto della eventuale rimodulazione delle attività e dei costi che si è resa necessaria rispetto al programma 2020 presentato e approvato, in conseguenza delle misure adottate a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19;
- il saldo previa presentazione della rendicontazione di cui al successivo punto 11, da far pervenire entro il 31 marzo dell'anno successivo.

ALLEGATO 3) Modifiche ai bandi afferenti alla L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo"

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2018 (allegato 2 alla D.G.R. n° 278/2018)

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere una seconda quota del contributo, fino al raggiungimento del 70% del concesso, in relazione ad un secondo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute. Tale richiesta potrà pervenire alla Regione entro il 30/09/2020.

Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – Anno 2019 (allegato 1 alla D.G.R. n° 277/2019)

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere l'erogazione di una prima quota, nella misura compresa tra il 30% ed il 70% del contributo concesso, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute. Tale richiesta potrà pervenire alla Regione entro il 30/09/2020.

Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – Anno 2020 (allegato 3 alla D.G.R. n° 2075/2019)

Modalità di erogazione dei contributi (Par. 12)

E' concessa la facoltà di richiedere l'erogazione di una prima quota, nella misura compresa tra il 30% ed il 70% del contributo concesso, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute.

ALLEGATO 4) Modifiche agli Avvisi afferenti alla L.R. n. 37/1994 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii.

A) Modifiche alle convenzioni approvate ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. "Norme in materia di promozione culturale" (D.G.R. n° 1000/2019 – Allegato 3)

Impegni della Regione Emilia-Romagna (articolo 3 punto 3)

Subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie che saranno recate dai capitoli corrispondenti del bilancio regionale, il contributo assegnato resterà invariato, a condizione che i programmi di attività relativi a tali annualità non si discostino dal programma presentato e approvato in sede di prima scadenza, non costituendo per questo aspetto il presente provvedimento vincolo per l'iscrizione nel bilancio regionale dei relativi stanziamenti.
In caso di variazioni sostanziali, il programma sarà valutato e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

B) Modifiche all'Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale promosse da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali per progetti di dimensione sovralocale e da Comuni e Unioni di Comuni – Anno 2020 (D.G.R. n° 2294/2019 – Allegato A)

Rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate (punto 11)

11.1) Rendicontazione delle spese e delle entrate

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 30% non viene applicata alcuna decurtazione.

In caso di minore spesa sostenuta in misura superiore al 30% rispetto alla spesa ammissibile preventivata, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 30%.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2020, N. 528

Contributo alle spese di funzionamento degli Enti di gestione delle aree protette. Definizione modalità di concessione, assegnazione e liquidazione anticipazione per l'annualità 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le finalità espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di non procedere alla quantificazione delle eventuali risorse da sottrarre al contributo regionale dovuto per l'annualità 2020 a causa delle attività non svolte nelle annualità pregresse come specificato negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali al presente atto, al fine di non compromettere la continuità gestionale degli Enti di gestione delle Aree protette e di consentire la sussistenza stessa di tali Enti;

2) di avviare conseguentemente una più ampia riflessione sugli Enti di gestione delle Aree protette che, a partire dall'analisi svolta ai fini della clausola valutativa dalla L.R. n. 24/2011, porti ad un potenziamento del governo delle Aree protette attraverso un ridisegno della governance degli Enti di gestione in coerenza con l'apporto economico che la Regione ha fin qui garantito, al fine di potenziarne la funzionalità;

3) di assegnare agli Enti di gestione delle Aree protette, per l'annualità 2020, al fine di consentire la loro continuità gestionale quanto concesso nell'annualità 2019, come di seguito riportato:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (euro)
Emilia Occidentale	1.241.434,29
Emilia Centrale	900.127,03
Emilia Orientale	985.343,21
Romagna	509.079,47
Delta Po	655.000
Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello	127.000

4) di stabilire che, alla concessione e liquidazione del contributo assegnato agli Enti beneficiari di cui sopra, provvederà il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo delle Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

5) di dare atto che alla spesa, ripartita come specificato al punto 1), si fa fronte attingendo alla disponibilità del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione del 9 dicembre 2019, n. 2386, sui seguenti capitoli:

- 38089 "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L. p R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" quanto a 3.635.984,00 euro;

- 38087 "Contributo all'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po per la spesa di funzionamento delle aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)", quanto a 655.000,00 euro;

- 38084 "Contributo all'Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello (L.R. 29 luglio 2013, n. 13)", quanto a 127.000,00 euro;

6) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

RESOCONTO OBIETTIVI GESTIONALI ANNUALITÀ 2019

Obiettivi gestionali previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 516/2019 e 517/2019

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale

Piani Territoriali dei Parchi

- Redazione degli elaborati finalizzati alla revisione della Legge istitutiva del Parco Valli del Cedra e del Parma. **Si**
- Redazione del documento preliminare del Piano territoriale dei Parchi Trebbia, Stirone e Piacenziano (art. 28 LR 6/2005). **Si (ancora da trasmettere alla Regione)**

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione delle proposte per i Parchi Taro, Boschi Carrega e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **No**

Regolamento di cui all'art. 46 della LR 6/2005

- Predisposizione delle proposte per le Riserve naturali: Ghirardi, Torrile e Trecasali e loro invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **No**

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Report dettagliato volto ad illustrare le attività svolte dall'Ente al fine della redazione del Programma triennale di tutela e di valorizzazione del PP Colli del Nure. **Sì**

Istituzione della Consulta del Parco di cui all'art. 9 della LR 24/2011. **No**

Partecipazione attiva ai lavori del Gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 3781 del 1° marzo 2019 ai fini dell'aggiornamento della Carta Habitat. **Sì**

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia centrale

Piani Territoriali dei Parchi

- Attivazione della conferenza di pianificazione per le varianti ai PTP dei Parchi:
  - Sassi di Roccamalatina **Sì**
- Alto Appennino modenese **No** (presentata motivazione dei fattori ostativi)

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione della bozza di proposta del Parco Alto Appennino modenese. **No** (presentata motivazione dei fattori ostativi)

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Programma triennale di tutela e di valorizzazione del PP Colline reggiane Terre di Matilde. **Sì**
- Proposta dell'istituzione del PP del Secchia. **Si**

Istituzione della Consulta del Parco di cui all'art. 9 della LR 24/2011. **Si**

Partecipazione attiva ai lavori del Gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 3781 del 1° marzo 2019 ai fini dell'aggiornamento della Carta Habitat. **Si**

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia orientale

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione delle proposte per i Parchi Laghi Suviana e Brasimone, Abbazia di Monteveglio e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **Si**

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Contributo alla revisione dell'atto istitutivo del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Colline di San Luca. **No** (parziale raggiungimento dell'obiettivo)

Partecipazione attiva ai lavori del Gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 3781 del 1° marzo 2019 ai fini dell'aggiornamento della Carta Habitat. **Si**

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Romagna

Piani Territoriali dei Parchi

- Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso romagnola – Predisposizione del Piano Territoriale del Parco secondo i contenuti conoscitivi e le valutazioni espresse nella Conferenza di Pianificazione al fine della successiva adozione. **No** (presentata motivazione dei fattori ostativi)

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione della bozza di proposta. **No** (presentata motivazione dei fattori ostativi)

Partecipazione attiva ai lavori del Gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 3781 del 1° marzo 2019 ai fini dell'aggiornamento della Carta Habitat. **Si**

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po

Regolamenti di settore di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione delle proposte e loro invio alla Regione ai fini dell'approvazione di:
  - regolamento specifico per l'attività venatoria nelle aree contigue di cui all'art. 38 della LR 6/2005 **No** (richiesta superata dalla LR 13/2019 all'art. 11 che proroga la validità regolamento)
  - regolamento di pesca nelle acque presenti all'interno del Parco. **No**

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Programma triennale di tutela e di valorizzazione del PP Centuriazione. **No**

Istituzione della Consulta del Parco di cui all'art. 9 della LR 24/2011. **No**

Partecipazione attiva ai lavori del Gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 3781 del 1° marzo 2019 ai fini dell'aggiornamento della Carta Habitat. Sì

Per l'Ente di gestione del parco del Sasso Simone e Simoncello

Piano Territoriale del Parco

- Adozione della variante al PTP. No (presentata motivazione dei fattori ostativi)

Allegato 2

RESOCONTO OBIETTIVI GESTIONALI ANNUALITÀ 2017-2018

Obiettivi gestionali previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 500/2017, 565/2018 e 566/2018

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale

Piani Territoriali dei Parchi

- Predisposizione del documento preliminare per il piano territoriale del Parco regionale Stirone e Piacenziano. L'obiettivo deriva dagli adempimenti di cui alla propria deliberazione 500/2017. **No**

Adozione di specifici regolamenti di settore per disciplinare le modalità di rilascio del nulla-osta. L'obiettivo deriva dagli adempimenti di cui alle proprie deliberazioni 500/2017 e 565/2018. **Sì** (**procedimento tutt'ora non concluso, le controdeduzioni alle osservazioni regionali sono ancora da trasmettere alla Regione**)

Regolamento di cui all'art. 46 della LR 6/2005

- Predisposizione delle proposte per le Riserve naturali: Ghirardi, Torrile e Trecasali e loro invio alla Regione ai fini dell'approvazione. L'obiettivo deriva dagli adempimenti di cui alle proprie deliberazioni 500/2017 e 565/2018. **No**

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia orientale

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Contributo alla revisione dell'atto istitutivo del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Colline di San Luca. L'obiettivo deriva dagli adempimenti di cui alle proprie deliberazioni 500/2017 e 565/2018. **No** (parziale raggiungimento dell'obiettivo)

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Romagna

Programma triennale di tutela e di valorizzazione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto del Conca. L'obiettivo deriva dagli adempimenti di cui alla propria deliberazione 565/2018. **No** (presentata motivazione dei fattori ostativi)

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po

Regolamento di cui all'art. 46 della LR 6/2005

- Predisposizione della proposta del Regolamento della Riserva naturale Dune Fossili di Massenzatica e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione. L'obiettivo deriva dagli adempimenti di cui alle proprie deliberazioni 500/2017 e 566/2018. **No**

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Report dettagliato volto a illustrare le attività svolte dall'Ente al fine della redazione del Programma triennale di tutela e di valorizzazione del Paesaggio

naturale e seminaturale protetto Centuriazione. L’obiettivo deriva dagli adempimenti di cui alla propria deliberazione 566/2018. **No**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 553

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena. Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D99E20000470006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Modena,** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Il parco NOVI SAD: azioni integrate per la sicurezza"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.132.500,00** a favore del Comune di Modena, a fronte di una spesa prevista di **€.166.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.92.500,00** a fronte di una **spesa di investimento** prevista nel progetto di **€. 116.000,00**, a valere sul **Cap. 02701** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€.40.000,00** a fronte di una **spesa corrente** prevista nel progetto di **€.50.000,00**, a valere sul **Cap. 02717** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IL PARCO NOVI SAD: AZIONI INTEGRATE PER LA SICUREZZA URBANA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Modena**, C.F. 00221940364 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Premesso che:

– il Sindaco del Comune di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/04/2020 al n. PG.2020. 0327323, ha avanzato la richiesta di una collaborazione

per la realizzazione di un progetto denominato "**Il parco NOVI SAD: azioni integrate per la sicurezza**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del Parco Novi Sad collocato nel Centro Storico del Comune di Modena.
  In particolare, sono previsti interventi di prevenzione situazionale dell'area consistenti nel potenziamento dell'illuminazione dell'anello esterno del parco Novi SAD, realizzazione di due aree svago disposte ai lati opposti del Parco e il rafforzamento del complessivo presidio di videosorveglianza. Le misure di prevenzione ambientale saranno accompagnate da interventi di educativa di strada per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile e da azioni di prevenzione e contrasto del disordine urbano, con il supporto di volontari della sicurezza e guardie ecologiche per attività di sensibilizzazione all'uso civico dei parchi e degli spazi pubblici.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Modena;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Il parco NOVI SAD: azioni integrate per la sicurezza**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano il Parco Novi Sad collocato nel Centro Storico del Comune di Modena ed in particolare:

- potenziamento dell'illuminazione dell'anello esterno del parco Novi SAD e sostituzione di punti luce presenti con elementi maggiormente performanti;
- realizzazione di due aree svago disposte ai lati opposti del Parco, un'area gioco per bambini nella parte del parco più vicino alla residenza del Centro Storico e dalla parte opposta realizzazione di un'area sportiva;
- acquisto di telecamere, anche mobili, da integrare nel sistema di videosorveglianza cittadino a supporto delle attività di controllo del territorio e d'indagine;
- attivazione di un servizio di educativa di strada per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile, con la collaborazione del servizio dipendenze patologiche dell'Ausl di Modena;
- realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto a situazioni di disordine urbano, con il supporto di volontari della sicurezza e guardie ecologiche per attività di sensibilizzazione all'uso civico dei parchi e degli spazi urbani.
- Promozione di iniziative culturali e di animazione rivolti a target diversi di cittadini.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D99E20000470006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Realizzazione di un servizio sperimentale di educativa di strada, osservazione e monitoraggio, attività d'inclusione sociale e sportive informali;	25.000,00€.
- Potenziamento delle attività culturali e di animazione, realizzazione materiale informativo;	10.000,00€.
- Convenzioni con i volontari della sicurezza;	8.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	7.000,00€.
Totale spese correnti	**50.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Potenziamento dell'illuminazione;	12.000,00€.
- Acquisto telecamere mobili e altra strumentazione per potenziare il controllo dell'area;	10.000,00€.
- Acquisto arredi e lavori di installazione per le due aree svago (area bimbi e fitness);	84.000,00€.
- Acquisto strumentazione e arredi per sviluppo attività culturali e di animazione.	10.000,00€.
Totale spese investimento	**116.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Modena, la somma complessiva di **132.500,00€.** di cui **€.40.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.92.500,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 166.000,00** (€.116.000,00 per spese d'investimento e €. 50.000,00 per spese correnti), di cui **€.33.500,00** a carico del Comune di Modena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Il parco NOVI SAD: azioni integrate per la sicurezza";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Il parco NOVI SAD: azioni integrate per la sicurezza" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Valeria Meloncelli e Antonietta De Luca per il Comune di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **132.500,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del

progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Modena quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Modena dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Modena
Il Presidente	Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 554

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana. Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C69E20000400006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con l'**Unione dei Comuni Pianura Reggiana,** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Parchi Sicuri 2020**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.87.100,00** a favore dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, a fronte di una spesa prevista di **€.111.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.78.000,00** a fronte di una **spesa di investimento** prevista nel progetto di **€. 98.000,00**, a valere sul **Cap. 02701** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€.9.100,00** a fronte di una **spesa corrente** prevista nel progetto di **€.13.000,00**, a valere sul **Cap. 02717** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PARCHI SICURI 2020" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, C.F. 02345260356 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 09/04/2020 al n. PG.2020.0283836, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Parchi Sicuri 2020**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall' Unione dei Comuni Pianura Reggiana, acquisita in atti dalla

struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato alla complessiva riqualificazione, in un'ottica di sicurezza urbana, di due parchi siti nei Comuni di Campagnola Emilia (Parco via Marx) e Fabbrico (Parco Campini di Piazza Marconi), interessati da frequenti fenomeni di disordine urbano ed episodi di inciviltà che hanno generato un forte senso di insicurezza nei cittadini. Gli interventi di prevenzione contemplano l'installazione di telecamere di videosorveglianza posizionate in punti strategici dei parchi interessati; il potenziamento della pubblica illuminazione, le sostituzioni di arredi danneggiati e l'installazione di recinzioni perimetrali. Tali interventi saranno accompagnati da una sistematica attività di animazione e prevenzione sociale, con il coinvolgimento di educatori di strada;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall' Unione dei Comuni Pianura Reggiana e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Parchi Sicuri 2020**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano i parchi siti nei Comuni di Campagnola Emilia (Parco via Marx) e Fabbrico (Parco Campini di Piazza Marconi), di seguito specificati:

- Sostituzione di arredi e giochi per bambini danneggiati;
- Installazione di nuovi punti luce e di alcuni paletti/ barriere per prevenire accessi non autorizzati nonché di segnaletica informativa;
- Installazione di almeno quattro telecamere di videosorveglianza in ognuno dei due parchi interessati;

- Realizzazione di alcune attività informative ed educative rivolte ai giovani al fine di educare alla cultura della legalità e al rispetto delle regole di convivenza civile con la collaborazione di esperti del Servizio Sociale e di un'Associazione di promozione sociale presente sul territorio;
- Coinvolgimento di un'Associazione di volontariato per promuovere il presidio del territorio e le segnalazioni di situazioni sospette in ausilio al Corpo di Polizia Locale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C69E20000400006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Attività di prevenzione sociale e comunitaria: animazione e presidio degli spazi pubblici, coinvolgimento educatori di strada, produzione di brochure informative.	13.000,00€.
Totale spese correnti	**13.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
a) Acquisto di arredo urbano di varia natura (giochi, panchine, recinzioni, cartellonistica informativa sulle regole dei parchi, ecc.);	53.000,00€.
b) Acquisto e installazione di telecamere di videosorveglianza (telecamere, apparati, armadi di rete, licenze software, ecc.);	40.000,00€.
c) Potenziamento pubblica illuminazione.	5.000,00€
Totale spese investimento	**98.000,00€**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all' Unione dei Comuni Pianura Reggiana (FE), la somma complessiva di **€.87.100,00** di cui **€.9.100,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.78.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 111.000,00** (€.98.000,00 per spese d'investimento e €. 13.000,00 per spese correnti), di cui **€.23.900,00** a carico dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L' Unione dei Comuni Pianura Reggiana si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Parchi Sicuri 2020";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Parchi Sicuri 2020" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Tiziano Toni e Rina Bianchi per l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€.87.100,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall' Unione dei Comuni Pianura Reggiana e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L' Unione dei Comuni Pianura Reggiana potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall' Unione dei Comuni Pianura Reggiana quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l’Unione dei Comuni Pianura Reggiana dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l’Unione dei Comuni
Pianura Reggiana

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 555

Approvazione accordo di programma tra la Ragione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara (FE). Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod - CUP B79E20000470006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Ferrara (FE),** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Reti, luoghi, cittadinanza"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.122.500,00** a favore del Comune di Ferrara, a fronte di una spesa prevista di **€.175.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.59.500,00** a fronte di una **spesa di investimento** prevista nel progetto di **€. 85.000,00**, a valere sul **Cap. 02701** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€.63.000,00** a fronte di una **spesa corrente** prevista nel progetto di **€.90.000,00**, a valere sul **Cap. 02717** "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RETI, LUOGHI, CITTADINANZA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Ferrara, C.F. 00297110389 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

– il Sindaco del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 23/04/2020 al n. PG.2020. 0311951, ha avanzato la richiesta di una collaborazione

per la realizzazione di un progetto denominato "**Reti, luoghi, cittadinanza**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione integrata su territorio comunale, con particolare attenzione al quartiere GAD. Gli interventi di prevenzione contemplano: il rafforzamento di attività di mediazione di comunità, promozione/coesione sociale ed animazione territoriale degli spazi pubblici che fanno capo al Centro di Mediazione (Centro di Mediazione, Sala Polivalente, Scuola Estiva, Estate GAD, ecc.) nonché il consolidamento delle attività di ricerca e di approfondimento sui fenomeni di delittuosità e disordine urbano in città. Gli interventi di prevenzione sociale e comunitaria saranno affiancati da misure di prevenzione ambientale finalizzate alla riqualificazione dei giardini della zona grattacielo.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ferrara (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Reti, luoghi, cittadinanza**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano il quartiere GAD, di seguito specificati:

- proseguimento attività di mediazione di comunità, promozione/coesione sociale ed animazione territoriale degli spazi pubblici che fanno capo al Centro di Mediazione (Centro di Mediazione, Sala Polivalente, Scuola Estiva, Estate GAD, ecc.),
- realizzazione di percorsi di progettazione partecipata con la cittadinanza;
- progettazione di moduli didattici per le scuole su cultura della sicurezza ed impatto dei media;
- consolidamento delle attività di ricerca e di approfondimento sui fenomeni di delittuosità e disordine urbano in città;
- potenziamento del sistema di videosorveglianza;
- riqualificazione ambientale dei giardini del grattacielo.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. B79E20000470006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Proseguimento attività di mediazione di comunità e di animazione degli spazi urbani;	50.000,00€.
b) Contribuzione progettualità di animazione e coesione sociale zona GAD;	15.000,00€.
c) Contribuzione scuola Estiva Alunni Stranieri e doposcuola Grattacielo;	5.000,00€.
d) Attività di documentazione e ricerca (indagine di vittimizzazione e percezione di sicurezza);	15.000,00€.
e) Coordinamento del progetto.	5.000,00€.
Totale spese correnti	**90.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
a) Acquisto e installazione di telecamere di videosorveglianza (telecamere, apparati, armadi di rete, licenze software, ecc.);	25.000,00€.
b) Riqualificazione e recinzione giardini grattacielo.	60.000,00€.
Totale spese investimento	**85.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ferrara (FE), la somma complessiva di **€.122.500,00** di cui **€.63.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.59.500,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 175.000,00** (€.85.000,00 per spese d'investimento e €. 90.000,00 per spese correnti), di cui **€.52.200,00** a carico del Comune di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Reti, luoghi, cittadinanza";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Reti, luoghi, cittadinanza" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Luca Capozzi e Giorgio Benini per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€.122.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Ferrara
Il Presidente	Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 556

Adeguamento delle condizioni di remunerabilità dei tirocini finanziati dalla Regione in applicazione della L.R. n. 1/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di

determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11 marzo 2019 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del 'Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani'";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/07/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

- la propria deliberazione n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- la propria deliberazione n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";

- la propria deliberazione n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

- la propria deliberazione n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm. ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";

Viste inoltre:

- con riferimento all'Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.1 le procedure di evidenza pubblica di cui alle proprie deliberazioni nn. 464/2016, 1205/2017, 221/2018, 186/2019;

- con riferimento all'Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1 le procedure di evidenza pubblica di cui alle proprie deliberazioni nn. 131/2015 – Allegato 2, 1751/2016, 1910/2016, 2324/2016, 2137/2016, 1674/2017, 1258/2018, 2081/2018, 2190/2018, 2195/2018;

- con riferimento all'Obiettivo Tematico 10 – Priorità di Investimento 10.4 le procedure di evidenza pubblica di cui alle proprie deliberazioni nn. 1403/2016, 1200/2017, 974/2018;

- con riferimento al Fondo regionale disabili le procedure di evidenza pubblica di cui alle proprie deliberazioni nn. 758/2017, 759/2017, 485/2018, 597/2018, 426/2019, 696/2019;

Dato atto che ciascuna delle procedure ad evidenza pubblica sopra citate si è conclusa con l'adozione degli specifici atti di

approvazione di Operazioni, alcune delle quali sono ancora in corso e ricomprendono progetti di promozione di tirocini, correlato servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ed eventuale indennità per la partecipazione al tirocinio;

Atteso che:

- con riferimento al servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio, la Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. all'art. 26 ter, comma 4,come modificato dalla L.R. 1/2019, prevede che, ai fini del rilascio dell'attestazione finale, il tirocinante partecipi alle attività per almeno 45 giornate effettive, ridotte a 20 giornate nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale, condizione necessaria ai fini della remunerabilità del servizio al soggetto attuatore per tutti i tirocini autorizzati con le modifiche introdotte ai sensi della L.R. 1/2019, ovvero per quei tirocini con convenzione e progetto inviati tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe a far data dal 1° luglio 2019;

- con riferimento all'indennità per la partecipazione al tirocinio, in attuazione della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., con propria deliberazione n. 1143/2019 per i tirocini autorizzati con le modifiche introdotte ai sensi della L.R. 1/2019, ovvero per quei tirocini con convenzione e progetto inviati tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe a far data dal 1° luglio 2019, sono state definite le disposizioni attuative qualora questa venga corrisposta con risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali nell'ambito di Operazioni approvate e finanziate con atti regionali;

Dato atto che nelle procedure ad evidenza pubblica approvate successivamente all'entrata in vigore della Legge regionale n. 1/2019 di cui alle proprie deliberazioni n. 1256/2019, 1822/2019, 1823/2019, 1936/2019, 1937/2019 e 480/2020 con riferimento in particolare alle condizioni per la remunerabilità, in fase di rendicontazione, della promozione dei tirocini, si è stabilito quanto segue:

- con riferimento all'Obiettivo Tematico 8 e all'Obiettivo Tematico 10, che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio;

- con riferimento all'Obiettivo Tematico 9 ed al Fondo regionale disabili:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

- oppure che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio;

Ritenuto, al fine di favorire una gestione omogenea per tutti i soggetti coinvolti, compresi i soggetti promotori e le aziende ospitanti, di applicare le sopra descritte condizioni per la remunerabilità in fase di rendicontazione della promozione a tutti i tirocini rientranti nell'applicazione della L.R. 1/2019, ovvero a quei tirocini con convenzione e progetto inviati tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe a far data dal 1° luglio 2019, in ossequio al principio di semplificazione dell'azione amministrativa;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che, in considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le due sopra indicate, debba essere sempre quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio;

Precisato che tale principio è da applicare a tutte le Operazioni approvate e finanziate in esito ad Avvisi pubblici nell'ambito dell'OT 9. e del Fondo regionale disabili che prevedono, tra le Misure da erogare, anche la promozione di tirocini rientranti nell'applicazione della L.R. n. 1/2019 anche in corso di svolgimento;

Atteso che con riferimento al servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio e all'indennità per la partecipazione al tirocinio devono essere applicate le disposizioni di cui alla Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 e le proprie deliberazioni attuative in premessa citate;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei con-

trolli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di stabilire che, per le Operazioni ancora in corso alla data del 1° luglio 2019 che comprendevano progetti di promozione di tirocini, approvate in esito alle procedure ad evidenza pubblica di cui alle sotto riportate proprie deliberazioni:

- nn. 464/2016, 1205/2017, 221/2018, 186/2019 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.1;

- nn. 1403/2016, 1200/2017, 974/2018 - Obiettivo Tematico 10 – Priorità di Investimento 10.4;

la condizione per la remunerabilità, in fase di rendicontazione, della promozione dei tirocini autorizzati con le modifiche introdotte ai sensi della L.R. 1/2019, ovvero per quei tirocini con convenzione e progetto inviati tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe a far data dal 1° luglio 2019, sia che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente almeno pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio, a modifica di quanto originariamente previsto nelle singole procedure sopra richiamate;

2. di stabilire inoltre che, per le Operazioni ancora in corso alla data del 1° luglio 2019 che comprendevano progetti di promozione di tirocini, approvate in esito alle procedure ad evidenza pubblica di cui alle sotto riportate proprie deliberazioni:

- nn. 131/2015 – Allegato 2, 1751/2016, 1910/2016, 2324/2016, 2137/2016, 1674/2017, 1258/2018, 2081/2018, 2190/2018, 2195/2018 - Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1;

- nn. 758/2017, 759/2017, 485/2018, 597/2018, 426/2019, 696/2019 – Fondo regionale disabili;

la condizione per la remunerabilità, in fase di rendicontazione, della promozione dei tirocini autorizzati con le modifiche introdotte ai sensi della L.R. 1/2019, ovvero per quei tirocini con convenzione e progetto inviati tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe a far data dal 1° luglio 2019, a modifica di quanto originariamente previsto nelle singole procedure, sia la seguente:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

- oppure che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente almeno pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio;

3. di stabilire infine che, in considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative, di cui al punto 2. che precede, debba essere sempre quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio;

4. di precisare che tale principio è da applicare a tutte le Operazioni approvate e finanziate in esito ad Avvisi pubblici nell'ambito dell'OT 9. e del Fondo regionale disabili che prevedono, tra le Misure da erogare, anche la promozione di tirocini rientranti nell'applicazione della L.R. n. 1/2019 anche in corso di svolgimento;

5. di precisare che:

- con riferimento al servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 26 ter, comma 4 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm. e ii.;

- con riferimento all'indennità per la partecipazione al tirocinio, trovano applicazione le disposizioni di cui alla Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm. e ii. nonché la propria deliberazione n. 1143/2019;

6. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 557

Reg. (UE) n. 1306/2013 - PSR 2014-2020 - Differimento del termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno dello sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 a seguito dell'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, come modificato dai successivi Regolamenti (UE) n. 1310/2013, n. 791/2016, n. 2393/2017 e n. 127/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 501 del 6 aprile 2020 della Commissione Europea, recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo di presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2020;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 9.2) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Visto il Decreto ministeriale 13 maggio 2020 prot. n. 5158 - "Proroga dei termini di presentazione della domanda unica per l'anno 2020" che prevede, all'art. 3, che per l'anno 2020, in considerazione della Emergenza COVID19, le Autorità di Gestione dei Programmi di sviluppo rurale possano posticipare, fino al 15 giugno 2020, il termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Atteso che con propria deliberazione n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" che definiscono alcune prescrizioni trasversali alle Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni e riportano procedure ed i termini per la presentazione delle domande annuali di pagamento per le misure a superficie del P.S.R. 2014-2020;

Preso atto inoltre della propria deliberazione n. 209 del 16 marzo 2020 con la quale è stato approvato il bando regionale dell'anno 2020 sul Tipo di operazione 13.1.01 che fissava al 15 maggio 2020 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento;

Richiamata, altresì, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7277 del 29 aprile 2020 con la quale è già stato differito per il Tipo di Operazione 13.1.01 il termine per la presentazione domande di sostegno/pagamento al 15 giugno 2020;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 485 dell'11 maggio 2020 con la quale è stato approvato il bando regionale dell'anno 2020 riferito al Tipo di operazione 13.2.1 che fissa al 15 giugno 2020 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento;

Rilevato inoltre che è prevista nel 2020 la presentazione delle domande di pagamento di premi a copertura dei costi di manutenzione e perdita di reddito successive alla prima per imboschimenti realizzati in riferimento:

- al Programma Pluriennale Regionale attuativo del Reg. CEE n. 2080/1992,

- alla Misura 2h del PRSR 2000-2006,

- alla Misura 221 del PSR 2007-2013,

- ai Bandi 2016 e 2017 della sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020;

Considerate le limitazioni determinatesi sull'intero territorio regionale a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 e le conseguenti sospensioni di attività e servizi che hanno comportato notevoli difficoltà agli agricoltori per l'espletamento delle procedure di presentazione delle domande di sostegno o pagamento agli aiuti comunitari e nazionali;

Ritenuto quindi opportuno avvalersi della facoltà concessa dalla Commissione europea con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 501/2020 prorogando al 15 giugno 2020 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per superficie e misure connesse soprarichiamate;

Ritenuto pertanto opportuno, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, differire al 15 giugno 2020 il termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per superficie e

per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 riferiti alle Misure 10 (inclusi i pagamenti relativi ad impegni derivanti dalle precedenti programmazioni), 11 e 13 del P.S.R. 2014-2020, nonché ai Tipi di operazione della Sottomisura 8.1 con riguardo a premi per imboschimenti relativi al P.S.R. 2014-2020 ed ai precedenti periodi di programmazione;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di differire al 15 giugno 2020 il termine per la presentazione delle domande relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 67, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 riferiti alle Misure 10 (inclusi i pagamenti relativi ad impegni derivanti dalle precedenti programmazioni), 11 e 13 del P.S.R. 2014-2020, nonché ai Tipi di operazione della Sottomisura 8.1 con riguardo a premi per imboschimenti relativi al P.S.R. 2014-2020 ed ai precedenti periodi di programmazione;

3) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 558

Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di patata e pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo Ralstonia Solanacearum nell'anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n.3 e 21 agosto 2001, n. 31", che detta norme in materia di profilassi, produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali ai fini della tutela fitosanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale;

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n.228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n.1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 1, lettera l), della citata L.R. n. 3/2004 che prevede, fra le funzioni della struttura fitosanitaria regionale, la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

Richiamato il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 30 ottobre 2007 "Lotta obbligatoria contro Ralstonia solanacearum (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE";

Considerato:

- che le coltivazioni del pomodoro da industria nella regione Emilia-Romagna sono attuate attraverso la coltivazione di pomodoro da industria propriamente detto e di pomodorino, rappresentato da varietà di pomodoro da industria precoce, di qualità più pregiata, così come riconosciuto dal contratto interprofessionale che stabilisce due differenti prezzi;

- che le coltivazioni di pomodoro e di pomodorino nella regione Emilia-Romagna rivestono una grande importanza dal punto di vista economico;

- che l'organismo patogeno Ralstonia Solanacearum dannoso per il pomodoro è classificato come patogeno da quarantena ai sensi del citato Reg. 2031/2016/UE e dei relativi allegati attuativi della direttiva 2000/29/UE ed è regolamentato dalla direttiva 98/57/CE modificata dalla direttiva 2006/63/CE e dal citato decreto ministeriale 30 ottobre 2007;

- che, per eradicare o controllare la suddetta malattia al fine di evitarne la diffusione e di ridurre i danni per gli agricoltori, è necessaria una tempestiva distruzione del materiale vegetale infetto;

- che nel corso dei controlli effettuati nel 2019 dal Servizio Fitosanitario sono stati riscontrati casi di Ralstonia solanacearum su pomodoro e pomodorino che hanno provocato seri danni alle imprese agricole coinvolte;

- che i primi rinvenimenti dell'organismo nocivo sono stati verificati nel luglio 2019;

- che il Servizio Fitosanitario ha tempestivamente dato corso ad un programma pubblico di prevenzione, controllo ed eradicazione adottando le misure ufficiali previste nelle direttive e nel decreto ministeriale sopra citato;

- che le misure ufficiali adottate con il programma di eradicazione sono consistite in indagini fitosanitarie mirate a seguito dei primi rinvenimenti di focolai con ispezioni visive, campionamento e analisi di coltivazioni di solanacee, specie ospiti spontanee e acque superficiali, cui è seguita la prescrizione di distruzione e interramento delle piante risultate positive, la prescrizione di non coltivazione delle specie ospiti per gli anni successivi negli appezzamenti colpiti e il monitoraggio rafforzato delle zone focolaio e di quelle limitrofe;

- che quindi con prescrizioni ufficiali finalizzate a eradicare o comunque a contrastare la diffusione dell'organismo nocivo è stata disposta la distruzione delle coltivazioni di pomodoro e patata risultate infette ed è stata pertanto determinata l'impossibilità di raccogliere le relative produzioni da parte degli agricoltori coinvolti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3559 del 27 febbraio 2019 recante "L.R. 28/1999, art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale";

Vista inoltre la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 recante "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della Legge regionale 27 luglio 1999, n.15", che prevede in particolare:

- che la Regione - al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi per i quali non esistono efficaci metodi di lotta – è autorizzata a concedere contributi alle piccole e medie imprese singole o associate del settore agricolo primario che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni di abbattimento ed eventuale distruzione di colture agrarie in produzione;

- che tale intervento è attivato - anche a titolo di anticipazione di risorse previste da norme statali a favore della Regione stessa per il finanziamento di analoghe misure esclusivamente a fronte di uno specifico programma pubblico di prevenzione, controllo o eradicazione;

- che la Giunta regionale con proprio atto definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, l'importo del sostegno e la disponibilità finanziaria da destinare all'intervento;

- che il contributo concedibile non possa superare il cento per cento della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle colture distrutte ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, difficoltà di reimpianto o coltivazione, dedotte le somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1° luglio 2014 (L193);

Richiamato in particolare l'art. 26 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 che disciplina, tra l'altro, l'erogazione di aiuti destinati ad indennizzare danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, che tra l'altro prevede:

- al paragrafo 2, che gli aiuti siano erogati in relazione a misure atte a eradicare o contenere un organismo nocivo ai vegetali, attuate in conformità della direttiva 2000/29/CE del Consiglio del Regolamento 2016/2031/UE del Consiglio;

- al paragrafo 5, che gli aiuti possano essere pagati direttamente alle aziende interessate;

- al paragrafo 6, che gli aiuti siano introdotti entro tre anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o le perdite causati dall'organismo nocivo ai vegetali e siano erogati entro quattro anni da tale data;

- al paragrafo 8, che nel caso delle misure di controllo ed eradicazione, gli aiuti finanziano, secondo quanto indicato al punto c), i costi per la distruzione di piante, comprese quelle morte o distrutte a seguito di misure imposte dalle autorità competenti nonché pulizia e disinfezione dell'azienda e delle attrezzature;

- al paragrafo 9, che nel caso di aiuti destinati a ovviare ai danni causati da organismi nocivi ai vegetali, l'indennizzo sia calcolato in relazione:

a) al valore di mercato (punto a), dei vegetali distrutti: (ii) nell'ambito di un programma pubblico di cui al paragrafo 2, lettera b del citato regolamento e che il valore di mercato sia stabilito in base al valore delle piante immediatamente prima dell'insorgere, sospetto o confermato, di organismi nocivi ai vegetali;

b) alle perdite di reddito dovute ad obblighi di quarantena e di rotazione obbligatoria delle colture imposta nell'ambito di un programma pubblico di cui al paragrafo 2, lettera b del citato regolamento;

- al paragrafo 10, che gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da organismi nocivi ai vegetali siano limitati ai costi e ai danni causati dagli organismi nocivi ai vegetali di cui l'autorità competente ha formalmente riconosciuto la presenza di organismi nocivi ai vegetali;

- al paragrafo 11, che gli aiuti relativi ai costi ammissibili per la distruzione di piante, comprese quelle morte o distrutte a seguito di misure imposte dalle autorità competenti nonché pulizia e disinfezione dell'azienda e delle attrezzature, siano versati ai prestatori delle misure di prevenzione e di eradicazione direttamente al beneficiario sulla base del rimborso dei costi effettivamente sostenuti dallo stesso;

- al paragrafo 12, che non siano concessi aiuti individuali ove sia stabilito la presenza dell'organismo nocivo siano state causate deliberatamente dal beneficiario o sia la conseguenza della sua negligenza;

- al paragrafo 13, che aiuti ed eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali o unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili di cui ai paragrafi 8 e 9, siano limitati al 100% dei costi ammissibili;

Dato atto che in ottemperanza all'articolo 26, comma 9 Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, i contributi concedibili devono essere calcolati deducendo altresì i costi non sostenuti a causa delle fitopatie e infestazioni parassitarie, che sarebbero stati altrimenti sostenuti;

Ritenuto necessario approvare, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, un avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti, riferito alla distruzione di piante e parti vegetali di pomodori e patate, prescritta nel periodo compreso tra il 1° luglio 2019 e il 31 dicembre 2019, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

Atteso che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n.702/2014:

- lo Stato membro comunica alla Commissione Europea - mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art.3 del Regolamento (CE) n.794/2004 - almeno 10 giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore una sintesi del nuovo regime d'aiuto, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del richiamato regolamento;

- entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta con il numero di identificazione del regime d'aiuto;

Preso atto che la Commissione Europea in data 12 maggio 2020 ha registrato il regime di aiuto con il numero SA.57320 (2020/XA) "Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di patata e pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo ralstonia solanacearum nell'anno 2019" la cui base giuridica è costituita dal testo della presente deliberazione e dei relativi allegati;

Ritenuto necessario pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art.9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014 sulla pagina:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato/avviso-pubblico-relativo-all2019erogazione-di-contributi-per-la-distruzione-di-piante-e-di-produzioni-di-patata-e-pomodoro-per-i-danni-subiti-dall2019organismo-nocivo-ralstonia-solanacearum-nell2019anno-2019

Precisato che:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definito dall'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 a meno che le imprese non siano divenute in difficoltà a seguito della fitopatia o dell'attacco parassitario e pertanto siano ammissibili agli aiuti indicati all'art. 1, paragrafo 6 lett. b ii);

- non saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Visto infine il Regolamento (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Ravvisata l'opportunità che sia dato corso alle procedure previste dal citato Reg. (UE) n. 652/2014 per l'ottenimento, ove possibile, dei rimborsi dallo stesso disposti per le spese elegibili sostenute da Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto di dare mandato al Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale di disporre gli adempimenti previsti dal citato Reg. (UE) n. 652/2014;

Richiamate:

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Vista la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022.";

Ritenuto di destinare all'intervento attivato con la presente deliberazione l'importo di Euro 150.000,00 stanziato, in virtù della predetta norma finanziaria, sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi(L.R. 23 luglio 2010, n. 6) del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le motivazioni esposte in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, nella formulazione allegata in schema al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, uno specifico "Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro e pomodorino per i danni subiti dall'organismo nocivo Ralstonia solanacearum nell'anno 2019" ai sensi della L.R. n. 6 del 2010, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di destinare al finanziamento dell'Avviso qui approvato la somma di euro 150.000,00 stanziata sul capitolo **12023** "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n.6) del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale di disporre gli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 652/2014 per i rimborsi dallo stesso disposti riferiti alle spese elegibili sostenute dalla Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto che il regime di aiuto di cui al presente atto è stato oggetto di apposita Comunicazione alla Commissione Europea e registrato con esito positivo al numero SA.57320 (2020/XA);

6) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che il Servizio Fitosanitario provvederà a darne diffusione anche attraverso il Portale Agricoltura caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 563

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - Anno 2018" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018 - Disposizioni in ordine al finanziamento della graduatoria di cui alla determinazione n, 19670/2019 e proroga termini procedimentali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo

del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 322 dell' 8 aprile 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che la Misura 5 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche", volto in particolare a favorire la prevenzione di danni al potenziale produttivo agricolo aziendale in conseguenza di fenomeni franosi;

- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

- che con propria deliberazione n. 1187 del 5 novembre 2018 è stata data attuazione al Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni arrecati al potenziale produttivo agricolo da fenomeni franosi" del P.S.R. 2014-2020, approvando il bando unico regionale per l'anno 2018;

- che con determinazione dirigenziale n. 19670 del 30 ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria generale di merito provvisoria relativa alle domande di sostegno presentate ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

- che la suddetta determinazione dirigenziale n. 19670/2019 è stata di seguito rettificata con determinazione dirigenziale n. 20111 del 5 novembre 2019;

- che con propria deliberazione n. 204 del 16 marzo 2020 è stato modificato il punto 12.3. "Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo" del Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.01 del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione n. 1870/2018 come di seguito specificato: "Sulla base della graduatoria generale, i beneficiari collocatisi in posizione utile ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente la volontà di realizzare il progetto presentato entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta formale inoltrata dalla struttura competente per l'istruttoria. Entro **210** giorni da detta richiesta, tutti i beneficiari dovranno presentare su SIAG, una istanza integrativa indirizzata al Servizio Territoriale competente, in coerenza con il progetto esecutivo (...omissis...)";

Preso atto:

- che la graduatoria generale di merito provvisoria, di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 19670/2019 come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 20111/2019, risulta ricomprendere n. 259 posizioni, per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 25.699.961,94 e di contributi concedibili pari ad Euro 25.036.030,43;

- che la tabella finanziaria del P.S.R. 2014-2020 prevede di attivare il Tipo di operazione considerato con un unico bando regionale nel corso del periodo di programmazione, allocandovi il 100% della disponibilità complessiva;

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale di cui trattasi - ammontanti ad Euro 16.874.016,00 e corrispondenti alle risorse attribuite al Tipo di operazione 5.1.01 per l'intero periodo 2014-2020 - hanno consentito il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. 173, residuando pertanto un fabbisogno insoddisfatto pari ad Euro 8.162.014,43;

Dato atto che, in virtù dell'importanza che gli interventi a favore della prevenzione di danni al potenziale produttivo agricolo aziendale in conseguenza di fenomeni franosi assumono in regione, in sede di modifica del P.S.R. 2014-2020 - versione 9.2, le risorse allocate a favore del Tipo di operazione di cui trattasi sono state incrementate di un importo pari ad Euro 6.804.450,00;

Dato atto, altresì, che risultano allocati sulla Misura 5 – e pertanto utilizzabili a favore del Tipo di operazione 5.1.01 senza necessità di modificare la tabella finanziaria del P.S.R. 2014-2020 in quanto rispondente alle finalità della medesima Focus Area - ulteriori risorse pari ad Euro 2.641.804,00;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti di cui trattasi, di disporre il finanziamento integrale della graduatoria unica regionale di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 19670/2019, impiegando le risorse disponibili;

Rilevato:

- che, in base al punto 12.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" dell'avviso pubblico di cui trattasi, la graduatoria di cui all'Allegato 1 alla determinazione n. 19670/2019 costituisce graduatoria generale provvisoria;

- che, ai sensi del punto 12.4 "Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo", sulla base della graduatoria generale provvisoria, i beneficiari collocatisi in posizione utile ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente - entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta formale inoltrata dalla struttura competente per l'istruttoria - la volontà di realizzare il progetto presentato;

- che, sempre ai sensi del medesimo punto 12.4 "Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo", entro 210 giorni dalla richiesta di conferma di cui al precedente alinea, i beneficiari collocatisi in posizione utile dovranno presentare su SIAG una istanza integrativa indirizzata al Servizio Territoriale competente, in coerenza con il progetto esecutivo, corredata dalla documentazione prescritta, pena la decadenza della domanda dalla possibilità di accedere ai benefici;

- che la documentazione presentata sarà oggetto di una ulteriore istruttoria da parte del Servizio Territoriale e del Gruppo di Valutazione, in esito alla quale sarà quantificata in via definitiva la spesa ammessa e il contributo concedibile;

- che solo successivamente a tale valutazione il Responsabile del Servizio Territoriale provvederà, qualora sussistano i presupposti, con propri atti formali all'approvazione della spesa ammessa in via definitiva, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto e pertanto esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali verrà riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari;

Considerato che:

- il bando di cui trattasi prevede, al punto 12.4. Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo, che dopo la graduatoria i beneficiari siano invitati a confermare l'interesse a realizzare il progetto e a presentare la documentazione relativa al progetto esecutivo entro il lasso temporale definito dal bando stesso, nonché che "la documentazione presentata sarà oggetto di una ulteriore istruttoria da parte del Servizio Territoriale e del Gruppo di Valutazione che avrà durata massima di 60 giorni, in esito alla quale sarà quantificata in via definitiva la spesa ammessa e il contributo concedibile";

- il lasso temporale concesso ai beneficiari per produrre la documentazione relativa al progetto esecutivo è stato incrementato con la sopra citata propria deliberazione n. 204/2020 da 120 a 210 giorni, decorrenti dalla comunicazione dei Servizi Territoriali;

- il termine di 60 giorni previsto attualmente dal bando per istruire tale documentazione - tenuto conto anche dei rallentamenti operativi evidenziati dalle strutture regionali a causa delle misure di contrasto alla epidemia COVID-19, potrebbe risultare insufficiente rispetto ai carichi di lavoro complessivamente gravanti sulle strutture incaricate delle istruttorie ai quali si aggiungono le attività conseguenti alle disposizioni di scorrimento del presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno modificare il punto 12.4. del bando di cui trattasi come segue "…omissis… La documentazione presentata sarà oggetto di una ulteriore istruttoria da parte del Servizio Territoriale e del Gruppo di Valutazione che avrà durata massima di **90** giorni, in esito alla quale sarà quantificata in via definitiva la spesa ammessa e il contributo concedibile. …omissis…;

Richiamati in ordine alla disciplina sulla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre il finanziamento integrale della graduatoria generale provvisoria, approvata con determinazione dirigenziale n. 19670/2019, relativa al Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche" - Prevenzione danni arrecati al potenziale produttivo agricolo da fenomeni franosi del P.S.R. 2014-2020, di cui al bando unico regionale approvato con propria deliberazione n. 1187/2018;

3) di dare atto che le risorse necessarie, per un importo complessivo di Euro 8.162.014,43, sono reperite nell'ambito delle risorse libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, a valere sul Tipo di operazione 5.1.01 e sulla Misura 5;

4) di modificare il punto 12.4. del bando di cui alla deliberazione n. 1187/2018 come segue "…omissis… La documentazione presentata sarà oggetto di una ulteriore istruttoria da parte del Servizio Territoriale e del Gruppo di Valutazione che avrà durata massima di **90** giorni, in esito alla quale sarà quantificata in via definitiva la spesa ammessa e il contributo concedibile. … omissis…";

5) di confermare quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 1187/2018, come modificata con propria deliberazione n. 204/2020;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2020, N. 566

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione E 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2B) - Approvazione - Bando unico regionale anno 2019 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 7926/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 322 dell'8 aprile 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento";

- che entrambi i sopra citati Tipi di operazione contribuiscono al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2B "Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo";

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due Tipi di operazione vengano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") al fine di consentire l'accesso ai beneficiari ad entrambe le tipologie di aiuto che risultano tra loro sinergiche e complementari;

Vista la propria deliberazione n. 925 in data 5 giugno 2019, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" (Focus Area 2B). Approvazione bando unico regionale anno 2019" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 2352 in data 22 novembre 2019 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Tipo di operazione 4.1.02 - Determinazioni in ordine al finanziamento dei bandi a favore degli investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", mediante la quale la dotazione finanziaria del Tipo di operazione 4.1.02 a valere sul bando di che trattasi - inizialmente pari ad Euro 7.287.743,00 - è stata integrata:

- nella misura di Euro 866.344,35 con economie residuanti

a seguito del completo soddisfacimento del fabbisogno residuo della graduatoria relativa all'annualità 2018 del medesimo tipo di operazione 4.1.02 a valere su risorse FEASR;

- nella misura di Euro 2.038.670,99 a titolo di "AIUTI DI STATO INTEGRATIVI DEL PSR 2014-2020" di cui all'art. 1 della L.R. n. 20/2019,

risultando pertanto detta dotazione, attualmente, pari a complessivi Euro 10.192.758,34;

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 7926 del 12 maggio 2020 è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa alle domande di sostegno presentate ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

- le risorse allocate sul bando di cui trattasi sono risultate ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente le istanze valutate ammissibili relativamente al tipo di operazione 6.1.01, mentre in virtù delle risorse disponibili per gli interventi afferenti al tipo di operazione 4.1.02, il fabbisogno non soddisfatto ammonta ad Euro 5.584.537,97;

Rilevato che, in virtù dell'importanza degli interventi a favore del rinnovo generazionale in agricoltura, in sede di modifica del P.S.R. 2014-2020 - versione 9.2, le risorse allocate a favore del Tipo di operazione 4.1.02 sono state incrementate di un importo pari ad Euro 5.000.000,00, rideterminando l'importo complessivo delle risorse attribuite al Tipo di operazione 4.1.02 per l'intero periodo 2014-2020 in Euro 67.762.133;

Atteso che, in esito al più recente monitoraggio condotto sull'effettivo utilizzo delle risorse impegnate sui bandi attuativi del Tipo di operazione 4.1.02 per le annualità 2016, 2017 e 2018 risultano attualmente maturate ulteriori economie a valere su fondi FEASR rispetto a quelle già individuate con la citata deliberazione n. 2352/2019 – riconducibili a rinunce pervenute e a minori importi liquidabili in sede di accertamento sull'avvenuta esecuzione dei progetti - pari ad Euro 1.546.427,00;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti dell'imprenditoria giovanile, di disporre il finanziamento integrale della graduatoria unica regionale di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 7926/2020, impiegando le risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di prevedere che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria del Tipo di operazione 4.1.02, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Considerato inoltre che il bando unico regionale - annualità 2019 di cui trattasi prevede, al punto 26.3, che qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del solo premio o del solo contributo, il giovane avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria;

Ritenuto, in base a quanto disposto, che nella ipotesi in cui un beneficiario ricadente nella fattispecie sopra descritta abbia provveduto a presentare domanda di variante ai sensi del punto 26.3 del bando, gli sia consentito il ripristino del PSA originariamente approvato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità, al fine di garantire la par condicio tra beneficiari;

Richiamati in ordine alla disciplina sulla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre il finanziamento integrale della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 7926/2020 relativa al Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del PSR 2014-2020 di cui al bando unico regionale anno 2019, approvato con propria deliberazione n. 925/2019;

3) di dare atto che le risorse necessarie, per un importo complessivo di Euro 5.584.537,97, sono reperite nell'ambito delle risorse libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, a valere sul Tipo di operazione 4.1.02 e sulle economie maturate sui precedenti bandi della medesima operazione per le annualità 2016, 2017 e 2018;

4) di stabilire che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria di cui al precedente punto 2) dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di disporre che qualora un beneficiario collocato nella graduatoria unica regionale di cui al precedente punto 2), ai sensi del punto 26.3 del bando di cui alla propria deliberazione n. 925/2019, abbia accettato un finanziamento parziale procedendo a presentare una variante al fine di adattare il proprio progetto in funzione della prospettiva finanziaria definitasi in base alle risorse recate dal bando stesso, gli sia consentito il ripristino del PSA originariamente approvato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2020, N. 83

Eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei mesi di maggio e novembre del 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019. Disposizioni esplicative delle direttive approvate con DPGR-CD n. 5/2020 e ulteriori disposizioni riguardanti l'applicazione del regime di aiuti de minimis alle attività produttive per i danni causati specificatamente dalle grandinate e venti di burrasca

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Premesso:

- che il territorio regionale **nel mese di maggio 2019** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- che il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia **nella giornata del 22 giugno 2019** è stato colpito da violente grandinate;

- che il territorio regionale **nel mese di novembre 2019** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- che per gli eventi in rassegna sono state adottate, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Codice della protezione civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018, le seguenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri (DCM) di dichiarazione dello stato di emergenza:

- DCM del 26 giugno 2019(in G.U. n. 156 del 05/07/2019) per gli **eventi del mese di maggio 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM;
- DCM del 6 agosto 2019(in G.U. n. 191 del 16/08/2019) per gli **eventi del 22 giugno 2019** nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM;
- DCM del 2 dicembre 2019(in G.U. n. 291 del 12/12/2019 del 05.07.2019) per gli **eventi del mese di novembre 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla DCM del 14/11/2019 adottata per eventi che hanno interessato altre aree del Paese e di cui la DCM del 2 dicembre 2019 costituisce integrazione;

- che in attuazione delle richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri sono state adottate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) con le quali lo scrivente è stato nominato Commissario delegato all'emergenza:

- OCDPC 600 del 26/07/2019 per gli **eventi del mese di maggio 2019**
- OCDPC 605 del 02/09/2019 per gli **eventi del 22 giugno 2019**
- OCDPC 622 del 17/12/2019 per gli **eventi del mese di novembre 2019**;

Richiamato il proprio decreto n. 5 del 15 gennaio 2020 con il quale:

- sono state approvate le direttive (di cui ai relativi Allegati 1 e 2) per la presentazione entro il termine perentorio del 2 marzo 2020 delle domande di accesso ai contributi e per la relativa concessione per i danni subiti, in conseguenza degli eventi sopraindicati, rispettivamente dai soggetti privati e dagli esercenti un'attività economica e produttiva;

- si è dato atto che, avuto riguardo alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti di cui al predetto allegato 2), d'ora in poi "direttiva attività produttive":

- in riferimento agli eventi calamitosi del mese di maggio e del mese di novembre del 2019, caratterizzati da diffusi dissesti idrogeologici (frane) ed inondazioni per effetto anche di esondazioni di corsi d'acqua, è possibile applicare il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, pertanto, si sarebbe proceduto alla comunicazione del regime di aiuti alla Commissione Europea;
- il fenomeno atmosferico del 22 giugno 2019, caratterizzato da violente grandinate, ancorché dichiarato eccezionale dalla competente autorità, non è contemplato tra gli eventi di cui all'art. 50 del citato Regolamento (UE) n. 651/2014 e, pertanto, si sarebbe dovuto procedere alla notifica preventiva alla Commissione Europea del regime di aiuti ai sensi dell'art. 108 del Trattato ed attendere l'esito della relativa verifica;

Evidenziato che all'art. 17, comma 2, della direttiva attività produttive si è disposto che:

- per i danni alle attività produttive causati dall'evento calamitoso del 22 giugno 2019, fermo restando il termine del 2 marzo 2020 per la presentazione delle relative domande, la perizia asseverata o giurata di cui all'articolo 9 di tale direttiva può essere presentata agli Organismi istruttori dopo l'avvenuta approvazione del regime di aiuti da parte della Commissione Europea e che la riconoscibilità dei contributi è subordinata a tale approvazione;

- di tale approvazione verrà data pubblicità tramite pubblicazione di apposito atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e che, in tal caso, la perizia deve essere comunque prodotta, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, entro 45 giorni dalla pubblicazione di tale apposito atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

Considerato:

- che la notifica preventiva alla Commissione Europea per la grandinata del 22 giugno 2019 si può effettuare solo a seguito dell'acquisizione, in esito all'attività istruttoria, a cura degli Organismi istruttori, della tipologia e dell'ammontare dei danni rilevabili dalle relative domande di contributo, al fine di poter valutare se la Commissione Europea, in base a tali dati, possa o meno approvare per tale evento il regime di aiuti previsto dalla direttiva attività produttive;

- che la Commissione europea di norma impiega qualche mese per pronunciarsi sulle notifiche preventive;

- che il termine del 2 marzo 2020 previsto dal proprio decreto n. 5/2020 per la presentazione delle domande di contributo per gli eventi del mese di maggio, del 22 giugno e del mese di novembre del 2019 è stato prorogato al 4 maggio 2020 con proprio decreto n. 20 del 27 febbraio 2020 e al 25 luglio 2020 con proprio decreto n. 63 del 17/04/2020, in considerazione dell'emergenza connessa alla diffusione del virus "COVID-19" e delle correlate problematiche;

- che, pertanto, in caso di notifica preventiva, le tempistiche per il pronunciamento da parte della Commissione Europea si dilaterebbero ulteriormente;

- che, come già preannunciato ai Comuni interessati nell'apposito incontro tenutosi il 31 gennaio 2020 per illustrare le direttive in questione, per la grandinata del 22 giugno si sarebbe valutata l'opportunità di non procedere alla notifica preventiva alla Commissione Europea del regime di aiuti, del cui esito positivo non si ha comunque certezza, e che conseguentemente l'alternativa, in base alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, sarebbe stata quella di applicare il "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 351/1 del 24/12/2013;

Evidenziato:

- che gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei mesi di maggio e novembre del 2019 per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei Ministri sopra citate si sono caratterizzati anche come venti di burrasca;

- che anche i venti di burrasca non sono contemplati tra gli eventi di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione e, pertanto, in merito al regime di aiuti applicabile per i danni alle attività economiche e produttive, valgono le stesse considerazioni sopra formulate per la grandinata del 22 giugno 2019, ovvero quelle sull'applicabilità del regime di aiuti "de minimis" di cui al citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Evidenziato, altresì, che il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione:

- precisa nei "considerata" che "È opportuno mantenere il massimale di 200 000 EUR per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro. Tale massimale continua a essere necessario per garantire che, per le misure di cui al presente regolamento, si possa ritenere che non incidano sugli scambi tra gli Stati membri e/o non falsino o minaccino di falsare la concorrenza";

- fa riferimento all'"impresa unica" come definita nel relativo articolo 2, paragrafo 2;

- prevede all'articolo 3, ed in particolare ai paragrafi 1, 2, 3, 4 e 5:

- "1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.
- 2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.
- L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada".
- 3. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
- 4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.
- 5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato".

Ritenuto, pertanto, di stabilire che, in riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato alle attività economiche e produttive, per i danni causati dagli eventi sopra indicati**, caratterizzatisi come grandinate e venti di burrasca:**

- si applica il "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»";

- non si procederà alla notifica preventiva alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato, come invece previsto al comma 2 dell'articolo 17 della direttiva attività pro-

duttive, da considerarsi conseguentemente abrogato;

- non si applica l'articolo 3, comma 4, della suddetta direttiva che prevede il massimale di € 450.000,00, in quanto, in luogo di tale massimale, si applicano i massimali di € 200.000,00 e di € 100.000,00 di cui all'articolo 3, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione;

Considerato:

- che ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 7, della direttiva attività produttive occorre effettuare apposite verifiche, tramite l'alimentazione e consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui al "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico (D.M.) n. 115/2017;

- che, sebbene le imprese collegate - rientranti nella definizione di "impresa unica" di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) de minimis n. 1407/2013 - siano individuate dal Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) in fase di consultazione, tale Registro, tuttavia, non garantisce una certificazione esaustiva relativamente all'impresa unica definita nel suddetto paragrafo 2 alle lettere c) e d), riguardanti in sostanza i rapporti di influenza dominante di fatto, non censiti dal registro delle imprese (es. contratti con influenza dominante), oppure atti che non sono pubblici (es. patti parasociali delle imprese non quotate;

- che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 14, comma 6, del citato D.M. n. 115, a decorrere dal 1° luglio 2020 il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti;

Ritenuto, pertanto - al fine di poter procedere, in sede di visura de minimis nell'RNA, all'ampliamento del perimetro d'impresa - di stabilire che l'impresa richiedente il contributo, rientrante nella definizione di "impresa unica", debba specificare anche il CF e/o Partita IVA delle imprese con cui intercorrono rapporti di influenza dominante di fatto ai sensi delle suddette lettere c) e d);

Richiamata, in riferimento ai contributi ai soggetti privati, la disposizione di cui all'articolo 3, comma 3, della direttiva di cui all'allegato 1 al proprio decreto n. 5/2020 che dispone "Per i danni ai beni mobili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d), il contributo è riconosciuto forfettariamente nella misura di € 300,00 a vano e comunque nel limite massimo di € 1.500,00";

Ritenuto di dare atto che tale disposizione:

- è riferita anche ai beni mobili di proprietà delle associazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e), della direttiva in questione;

- è da intendersi nel senso che, in sede di determinazione del fabbisogno finanziario ossia nella fase istruttoria delle domande finalizzata alla determinazione dell'importo del contributo concedibile per il ripristino o sostituzione dei beni mobili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d) ed e), di tale direttiva, il contributo è calcolato in ragione del numero dei vani catastali mentre, in sede di erogazione, il contributo è determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, e comunque nel limite massimo di € 1.500,00 o, se inferiore a tale massimale, nel limite di quanto speso in rapporto al numero dei vani catastali;

Considerato, come in precedenza evidenziato, che il termine per la presentazione delle domande di contributo sia per i soggetti privati che per le attività produttive è stato prorogato per le ragioni sopra indicate al 25 luglio 2020 con proprio decreto n. 63 del 17/04/2020;

Ritenuto, pertanto, di dare atto che:

- entro il suddetto termine del 25 luglio 2020 vengano presentate agli Organismi istruttori, unitamente alle domande di contributo, gli allegati previsti dalle direttive di cui agli allegati 1) e 2) al proprio decreto n. 5/2020, tra cui le perizie asseverate o giurate di cui ai rispettivi articoli 9 avuto riguardo a tutti gli eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, il 22 giugno e nel mese di novembre del 2019 - compresi quindi quelli caratterizzatisi come grandinate e venti di burrasca come precisato con il presente atto - e fatto salvo quanto previsto all'art. 5, comma 9, e all'art. 5, comma 5, delle suddette direttive;

- il termine di 120 giorni previsto dalle direttive in parola per l'istruttoria da parte degli Organismi Istruttori delle domande di contributo decorre dal 26 luglio 2020;

Ritenuto, altresì, di dare atto che per i danni, di cui alla direttiva in allegato 1) al proprio decreto n. 5/2020, subiti dai soggetti privati, di importo pari o inferiore ad €. 10.000,00, tale importo si intende IVA inclusa e che, in tal caso, in luogo della perizia, è presentato il preventivo di spesa;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;

1. di dare atto che:

a. il termine perentorio del 2 marzo 2020 per la presentazione delle domande di contributo - previsto dalle direttive relative ai contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive di cui rispettivamente agli allegati 1) e 2) al proprio decreto n. 5/2020 - è stato prorogato al 4 maggio 2020 con proprio decreto n. 20/2020 e ulteriormente prorogato al 25 luglio 2020 con proprio decreto n. 63/2020;

b. entro il suddetto termine del 25 luglio 2020 devono essere presentate agli Organismi istruttori, unitamente alle domande di contributo, gli allegati previsti dalle suddette direttive, tra cui le perizie asseverate o giurate di cui ai rispettivi articoli 9 avuto riguardo a tutti gli eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, il 22 giugno e nel mese di novembre del 2019 - compresi quelli caratterizzatisi con violente grandinate e venti di burrasca come precisato in parte narrativa del presente atto - e fatto salvo quanto previsto all'art. 5, comma 9, e all'art. 5, comma 5, delle direttive in parola;

c. per i danni, di cui alla direttiva in allegato 1) al proprio decreto n. 5/2020, subiti dai soggetti privati, di importo pari o inferiore ad €. 10.000,00, tale importo si intende IVA inclusa e che in tal caso, in luogo della perizia, è presentato il preventivo di spesa;

d. il termine di 120 giorni previsto dalle direttive in parola per l'istruttoria delle domande di contributo da parte degli Organismi Istruttori decorre dal 26 luglio 2020;

2. di stabilire che, in riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato **alle attività economiche e produttive** per i danni causati dagli eventi che nel mese di maggio e di novembre del 2019 si sono caratterizzati con **venti di burrasca** e il giorno 22 giugno 2019 **con violente grandinate:**

a. si applica il "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 351/1 del 24/12/2013;

b. non si procederà alla notifica preventiva alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato, come invece previsto al comma 2 dell'articolo 17 della direttiva, di cui all'allegato 2 al proprio decreto n. 5/2020, da considerarsi conseguentemente abrogato;

c. non si applica l'articolo 3, comma 4, della direttiva sopra indicata che prevede il massimale di € 450.000,00 ma si applica l'articolo 3, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione che prevedono i massimali di € 200.000,00 e di € 100.000,00;

d. fatta salva l'inapplicabilità dell'articolo 17, comma 2, e dell'articolo 3, comma 4, della direttiva in questione, di quest'ultima si applicano tutte le altre disposizioni;

e. l'impresa richiedente il contributo, rientrante nella definizione di "impresa unica" di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, deve indicare anche il CF e/o Partita IVA delle imprese con cui, se sussistenti, intercorrono rapporti di influenza dominante di fatto;

f. i predetti dati (CF e/o Partita IVA), per le imprese che non hanno ancora presentato la domanda di contributo, possono essere aggiunti nella "Sezione 2" della domanda di cui al modulo "C" allegato al proprio decreto n. 5/2020 mentre, per le imprese che hanno già presentato la domanda ma non ancora la perizia, possono essere aggiunti nella "Sezione 1" del modulo di perizia di cui all'allegato "C1" del suddetto decreto;

g. non è necessario acquisire le dichiarazioni sostitutive di atto notorio dai richiedenti il contributo circa gli aiuti de minimis e gli aiuti de minimis SIEG ad essi eventualmente concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, dato che la concessione degli aiuti di cui al presente atto sarà effettuata dopo il 1° luglio 2020 e quindi la relativa verifica sarà eseguita d'ufficio tramite il Registro nazionale aiuti di Stato di cui al Regolamento approvato con decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115/2017;

h. non è necessario compilare la "Sezione 2" della domanda di cui al modulo "C" allegato al proprio decreto n. 5/2020, dovendosi presentare comunque la perizia dei danni di cui all'art. 9 della direttiva approvata con il suddetto decreto;

i. le imprese che hanno subito i danni causati da venti di burrasca e che non avessero ancora presentato la domanda di contributo, devono indicare tale evento, aggiungendo la voce "vento di burrasca" nelle sezioni della modulistica allegata al proprio decreto n. 5/2020 che richiedono di indicare la tipologia di evento; le imprese che avessero presentato già la domanda, lo devono comunicare agli Organismi Istruttori ove non avessero già provveduto;

3. di dare attoche, **in riferimento ai contributi ai soggetti privati**, la disposizione di cui all'articolo 3, comma 3, della direttiva in allegato 1 al proprio decreto n. 5/2020 che dispone "Per i danni ai beni mobili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d), il contributo è riconosciuto forfettariamente nella misura di € 300,00 a vano e comunque nel limite massimo di € 1.500,00":

a. è riferita anche ai beni mobili di proprietà delle associazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e), della direttiva in questione;

b. è da intendersi nel senso che, in sede di determinazione del fabbisogno finanziario ossia nella fase istruttoria delle domande finalizzata alla determinazione dell'importo del contributo concedibile per il ripristino o sostituzione dei beni mobili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d) ed e), di tale direttiva, il contributo è calcolato in ragione del numero dei vani catastali mentre, in sede di erogazione, il contributo è determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, e comunque nel limite massimo di € 1.500,00 o, se inferiore a tale massimale, nel limite di quanto speso e documentato in rapporto al numero dei vani catastali;

4. di pubblicare il presente atto:

a. nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

b. nella seguente pagina dedicata del sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, cui si accede tramite:

c. https://url.emr.it/ga663b7m (per l'accesso rapido)

i. oppure

d. http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi- urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive

e. nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, e dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, e nella sottosezione "Altri contenuti" ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza in applicazione dell'articolo 7-bis, comma 3, del predetto D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 917

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26703 del 19/11/2019 presentata da DE NUNZIO MARCO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26703, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista DE NUNZIO MARCO, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Albero Lollio n. 14, Codice Fiscale DNNMRC75A29D548R, non ammissibi-

le a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DE NUNZIO MARCO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 918

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26749 del 19/11/2019 presentata da IMMOBILIARE DUOMO S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26749, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società IMMOBILIARE DUOMO S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via San Romano n. 41, Codice Fiscale 01003860382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a IMMOBILIARE DUOMO S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 919

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26769 del 19/11/2019 presentata da B.S. DI VERONESI BARBARA E MANFREDINI SANDRA – S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26769, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società B.S. DI VERONESI BARBARA E MANFREDINI SANDRA – S.N.C., con sede legale nel Comune di Camposanto (MO), in via Roma, n. 18, Codice Fiscale 02812960363, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a B.S. DI VERONESI BARBARA E MANFREDINI SANDRA – S.N.C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 920

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26738 del 19/11/2019 presentata da VESTA ARCHITECTURE DI ANDREA MALAGUTI, MARCO POLASTRI, WASEF SULTAN, FRANCESCO TOSI ARCHITETTI ASSOCIATI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26738, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla VESTA ARCHITECTURE DI ANDREA MALAGUTI, MARCO POLASTRI, WASEF SULTAN, FRANCESCO TOSI ARCHITETTI ASSOCIATI, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Capo delle Volte n. 6, Codice Fiscale 02022820381, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a VESTA ARCHITECTURE DI ANDREA MALAGUTI, MARCO POLASTRI, WASEF SULTAN, FRANCESCO TOSI ARCHITETTI ASSOCIATI, avvertendo che

avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 921

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26713 del 19/11/2019 presentata da AP & PARTNERS S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26713, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società AP & PARTNERS S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Corso della Giovecca, n. 81, Codice Fiscale 01889540389, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AP & PARTNERS S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 922

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26803 del 19/11/2019 presentata dall'impresa 18 KARATI D'ORO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA. Non ammissibilità a finanziamento.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26803, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società 18 KARATI D'ORO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Giovanni Ranuzzi n.58, Codice Fiscale/P.IVA 02028010383, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 alla società 18 KARATI D'ORO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 923

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26862 del 19/11/2019 presentata da LUISELLA COLOMBO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26862, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista LUISELLA COLOMBO, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via SANTA CATERINA DA SIENA, n. 37, Codice Fiscale CLMLLL61P49D548N e P.IVA 02035590385, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 alla professionista LUISELLA COLOMBO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 924

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26869 del 19/11/2019 presentata da NELLO NOBILI S.R.L. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26869, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società NELLO NOBILI S.R.L., con sede legale nel Comune di Guastalla (RE), in PIAZZA MAZZINI, n. 8, C.F. e P.IVA 01919140358;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 alla società NELLO NOBILI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 925

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26776 del 19/11/2019 presentata da RF GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26776, presentata in data 19/11/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa RF GROUP SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, con sede legale nel Comune di Bologna, in via DELLA COOPERAZIONE, n. 13, C.F. e P.IVA 03548781206;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 all'impresa RF GROUP SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 926

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. N. CR/2019/26807 del 19/11/2019 presentata da PUBBLITEAM S.R.L.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26807, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa PUBBLITEAM S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Caldirolo, n. 84, Codice Fiscale/P.IVA 01536630385;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 all'impresa PUBBLITEAM S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 927

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26842 del 19/11/2019 presentata dallo STUDIO FALZONI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26842, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO FALZONI, con sede legale nel Comune di Cento (FE), in via Correggio, n. 445, Codice Fiscale FLZNRC66P23A965N e P.IVA 01468970387, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE 2020 allo STUDIO FALZONI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 928

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26845 del 19/11/2019 presentata dallo STUDIO DI ARCHITETTURA ZINI di ZINI arch. MARCO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26845, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO DI ARCHITETTURA ZINI di ZINI arch. MARCO, con sede legale nel Comune di Medolla (MO), in via Giacomo Matteotti, n. 22, Codice Fiscale ZNIMRC72A14F257J e P.IVA 03209700362, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 allo STUDIO DI ARCHITETTURA ZINI di ZINI arch. MARCO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 929

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26910 del 19/11/2019 presentata da C.N.A. FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26910, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla C.N.A. FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Caldirolo, n. 84, Codice Fiscale 00532600384, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a C.N.A. FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 930

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26928 del 19/11/2019 presentata dallo STUDIO TECNICO GEOMETRA POLUZZI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26928, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO TECNICO GEOMETRA POLUZZI, con sede legale nel Comune di Terre del Reno (FE), in via G. Matteotti, n. 7, Codice Fiscale PLZSMN80P28C469L, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 allo STUDIO TECNICO GEOMETRA POLUZZI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 931

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26949 del 19/11/2019 presentata da STUDIO ODONTOIATRICO DR. FRIGATTI LUCA E ANTONIO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26949, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO ODONTOIATRICO DR. FRIGATTI LUCA E ANTONIO, con sede legale nel Comune di Codigoro (FE), in via Copernico, n. 9, Codice Fiscale 01421150382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO ODONTOIATRICO DR. FRIGATTI LUCA E ANTONIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 932

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26954 del 19/11/2019 presentata da POSSENTI MARIA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26954, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, da POSSENTI MARIA, con sede legale nel Comune di San Giorgio di Piano (BO), in via Andrea Costa, n. 4, Codice Fiscale PSSMRA67E68F288Q, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a POSSENTI MARIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 933

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/28500 del 05/12/2019 presentata dallo STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI MONTANARI GEOM. DENIS E BRUNI GEOM. GIORGIA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/28500, presentata in data 05/12/2019, tramite l'appli-

cativo SFINGE 2020, dallo STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI MONTANARI GEOM. DENIS E BRUNI GEOM. GIORGIA, con sede legale nel Comune di Cento (FE), in via Riga, n. 60/E, Codice Fiscale 01437940388, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 allo STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI MONTANARI GEOM. DENIS E BRUNI GEOM. GIORGIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2020, N. 934

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26861 del 19/11/2019 presentata da PREVIATI GIACOMO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26861, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, PREVIATI GIACOMO con sede legale nel Comune di San Felice sul Panaro (MO), in via Martiri della Libertà n. 39, Codice Fiscale PRVGCM83E25F257B e P.IVA 03367740366, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 al professionista PREVIATI GIACOMO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 MAGGIO 2020, N. 989

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26905 del 19/11/2019 presentata da BERTAZZONI CEREALI S.R.L.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26905, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società BERTAZZONI CEREALI S.R.L., con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in via Guastalla n. 2, Codice Fiscale e Partita IVA 02160150351, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BERTAZZONI CEREALI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 MAGGIO 2020, N. 990

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26894 del 19/11/2019 presentata da GLORIA CUOGHI

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26894, presentata in data 19/11/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista GLORIA CUOGHI, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Borgo dei Leoni n. 70/c, Codice Fiscale CGHGLR82M57D548Z, Partita IVA 01850970383, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a GLORIA CUOGHI, avvertendo che avverso

lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 MAGGIO 2020, N. 991

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26961 del 19/11/2019 presentata da STUDIO ASSOCIATO MENGONI

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26961, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società di professionisti STUDIO ASSOCIATO MENGONI, con sede legale nel Comune di Medolla (MO), in via Genova n. 1/1, Codice Fiscale e Partita IVA 02636430361, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO ASSOCIATO MENGONI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 22 MAGGIO 2020, N. 992

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26901 del 19/11/2019 presentata da STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVV. MONICA MARIOTTI E AVV. MONICA GUERZONI

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26901, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVV. MONICA MARIOTTI E AVV. MONICA GUERZONI, con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in c.so Giovecca n. 40/d, Codice Fiscale e Partita IVA 01587370386, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVV. MONICA MARIOTTI E AVV. MONICA GUERZONI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 MAGGIO 2020, N. 1009

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26933 del 19/11/2019 presentata da BORTESI & CO. SERVIZI SRL

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26933, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società BORTESI & CO. SERVIZI SRL, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in vicolo Pasubio nn. 14-22, Codice Fiscale e Partita IVA 02790420356, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BORTESI & CO. SERVIZI SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso

straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 MAGGIO 2020, N. 1010

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26939 del 19/11/2019 presentata da FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26939, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO, con sede legale nel Comune di Bologna (BO), in via Pasubio n. 66, Codice Fiscale 92049540377, Partita IVA 01905081202, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 MAGGIO 2020, N. 1011

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26912 del 19/11/2019 presentata da MG 2000 SRL

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26912, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società MG 2000 SRL, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE) – frazione Villanova, in via Moglia n. 103, Codice Fiscale e Partita IVA 01864450356, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MG 2000 SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 MAGGIO 2020, N. 1012

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26964 del 19/11/2019 presentata da S.I.D.IM. S.A.S. DI ZANARDI NICOLA & C.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26964, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società S.I.D.IM. S.A.S. DI ZANARDI NICOLA & C., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Borgoleoni n. 21, Codice Fiscale e Partita IVA 00786180380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a S.I.D.IM. S.A.S. DI ZANARDI NICOLA & C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 MAGGIO 2020, N. 1013

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Non ammissibilità a finanziamento della Domanda Prot. n. CR/2019/26783 del 19/11/2019 presentata da TRIDENTESTENSE S.A.S. DI VINCENZI GIORGIO & C.

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26783, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società TRIDENTESTENSE S.A.S. DI VINCENZI GIORGIO & C., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in via Piero Gobetti n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA 01730450382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a TRIDENTESTENSE S.A.S. DI VINCENZI GIORGIO & C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burert).

Il Commissario delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 15 MAGGIO 2020, N. 8233

D.G.R. 403/2020. Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art, 15, comma 2 lettere b) e c), della.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza in merito alla costituzione di gruppi di lavoro;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., che:

- espressamente stabilisce che i Direttori generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche;
- al punto 53 Parte generale, prevede che ai Direttori generali siano demandate le funzioni indicate nell'art. 40 della "legge regionale", che competono altresì al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 403 del 27/04/2020 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2020 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locali", che ha approvato due bandi di finanziamento e, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", approvato come Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", approvato come Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Dato atto che la suddetta deliberazione stabilisce, al punto 5) del dispositivo, che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;

Preso atto che la delibera di Giunta regionale n. 403/2020 prevede per entrambi i bandi, rispettivamente al punto 5) dell'Allegato A e al punto 6) dell'Allegato B che ne sono parti integranti, che l'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato, per ciascun bando, il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità, riportati nelle tabelle di cui agli Allegati A1 e B1, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare;

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina della commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti oggetto delle richieste di contributo riferite ai Bandi "A e B" approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 403/2020, come di seguito indicato:

- Gian Luca Albertazzi, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;

- Alberto Sola, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto che i componenti della Commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi (Artt. 6,

comma 2, e 7 D.P.R. n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del DPR n. 62 del 2013 nell'ordinamento regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993" con la quale il dott. Gian Luca Albertazzi è stato nominato Responsabile del procedimento "Concessione contributi ex art. 15 L.R. 24/2003";

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 914/2019 e n. 229/2020 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31/03/2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., a valere sui due bandi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 403/2020, secondo i criteri e le modalità previsti per ciascuno di essi, ed in particolare:

- sul BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- sul BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

2) di dare atto che la Commissione di cui al punto 1) è composta da:

- Gian Luca Albertazzi, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;

- Alberto Sola, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123/2018, i componenti della Commissione giudicatrice quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1123/2018, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto "Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna";

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) di dare atto che i componenti della commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) di dare atto che, secondo quanto previsto per entrambi i bandi dalla delibera di Giunta regionale n. 403/2020, con successivi atti dirigenziali si provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

7) di stabilire che ai componenti della presente commissione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 29 MAGGIO 2020, N. 9134

Concessione al Comitato Reggio Città Universitaria di un contributo straordinario per la realizzazione dell'intervento "Restauro e risanamento conservativo. Lotto A - Università", in attuazione della delibera della Giunta regionale n.327/2020

IL CAPO GABINETTO

(omissis)

determina:

1. di concedere, sotto condizione risolutiva, a favore del Comitato Reggio Città Universitaria, con sede legale in Reggio Emilia via Vittorio Veneto n.6, il contributo straordinario di €uro 500.000,00, per la realizzazione dell'intervento "Restauro e risanamento conservativo. Lotto A- Università", in attuazione della delibera della Giunta regionale n.327/2020 a fronte di un costo previsto di realizzazione, in esito alle procedure di appalto, di €uro 4.392.941,42;

2. di imputare contabilmente la somma di €uro 500.000,00, registrata al n. 7173 di impegno sul Capitolo U02890 "Contributo straordinario in conto capitale al Comitato Reggio Città Universitaria per la ristrutturazione dell'immobile, ex seminario vescovile, di Reggio Emilia al fine di destinarlo a sede universitaria e studentato (ART. 2, L.R. 10 DICEMBRE 2019, N.30)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2386/2019;

3. che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 4 - Programma 4 - Codice Economico U.2.03.04.01.001 - COFOG 09.04 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030401001- COP J89119000150009 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4. che alla liquidazione e corresponsione del contributo si provvederà secondo le modalità stabilite dalla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 327/2020 al punto 3 dell'Allegato A con eventuale ricorso all'istituto della "condizione risolutiva" prevista dall'art.92, comma 3 del d.lgs. n.159/2011;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

Il Capo Gabinetto

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 27 MAGGIO 2020, N. 8919

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha halis (cimice asiatica) - Anno 2029 - Deliberazione n. 2402/2019 - Ulteriore differimento termini procedimentali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE)

n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 325 dell'8 aprile 2020;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 2402 del 9 dicembre 2019 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2019, al Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" del P.S.R. 2014-2020;

Atteso, altresì, che con propria determinazione n. 2013 del 6 febbraio 2020 sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno e conseguentemente differiti i successivi termini procedimentali già fissati dalla sopracitata deliberazione n. 2402/2019;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale come aggiornato dalla determinazione dirigenziale n. 2013/2020, stabilisce, in particolare nella Sezione II - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 11.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 28 maggio 2020;

- al medesimo punto 11.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 3 giugno 2020;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 e 25 febbraio 2020 e in data 1, 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto che alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, ed in particolare quelli di Modena e di Ravenna, hanno rappresentato rallentamenti nell'operatività interna e nell'interlocuzione con le imprese richiedenti collegati all'emergenza epidemiologica, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la trasmissione al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari degli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 2402/2019 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le richieste di disporre di un ulteriore periodo per completare le attività istruttorie di che trattasi;

Ritenuto pertanto necessario differire i sopra citati termini procedimentali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019, quali ridefiniti dalla sopracitata determinazione n. 2013/2020, come di seguito specificato:

- al punto 11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **26 giugno 2020**;

- al medesimo punto 11.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **30 giugno 2020**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire i termini procedimentali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, del Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019, quali modificati dalla determinazione n. 2013/2020, come di seguito riportato:

- al punto 11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **26 giugno 2020**;

- al medesimo punto 11.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **30 giugno 2020**;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019;

4. di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Il Direttore Generale

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MAGGIO 2020, N. 8061

Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR DGR 350/2020 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", aggiornata con DGR 475/2020, punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex D.Lgs. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione

indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che

qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", aggiornata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Bianalisi S.p.a. Analisi mediche**, Lissone (MB), via San Rocco n. 42/44. Titolare dell'autorizzazione all'esercizio dei due laboratori indicati di seguito:
   Laboratorio Analisi Privato con Punto prelievi, Reggio Emilia, via Martiri di Piazza Tien An Men, 2/W, autorizzazione sanitaria all'esercizio PG 2018/0045521 del 10/04/2018, rilasciata dal Comune di Reggio Emilia;
   Laboratorio Bianalisi Forlì, Forlì, Via Maceri, 12, autorizzazione sanitaria all'esercizio n. 204 del 01/07/2008 e successive modifiche PG 50580/09 del 22/06/2009 e PG 0065122/2018 rilasciata dal Comune di Forlì.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR 350/2020 e 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito:
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0324910 del 29/04/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358212 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "i test sono accettati".

2. **Centro Analisi Reggio Emilia S.r.l –** Reggio Emilia, via Gramsci, n.1/I e **Punto Prelievi CARE**, Bibbiano (RE), via Matilde di Canossa n. 6,
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria: Centro Analisi Reggio Emilia S.r.l, n. 1390 del 08/01/2016 rilasciata dal Comune di Reggio Emilia, Punto Prelievi CARE, n. 94/2016 dal SUAP, rilasciata Comune di Bibbiano;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0313992 del 23/04/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358187 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

3. **Laboratorio San Luigi S.r.l**, Ramiola di Medesano (PR), via Solferino 70/2.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 558/2009 del 18/02/2009 rilasciata dal Comune di Medesano (PR);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0338974 del 06/5/2020;
   - pareri tecnici ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020:
     - acquisito con PG/2020/0356007 del 12/05/2020 con cui è stato espresso parere "favorevole con limitazione" – "I test IC sono accettati i test di conferma non sono ancora accettati";
     - acquisito con PG/2020/0355753 del 12/05/2020 con cui è stato espresso parere "favorevole per test IC" - "I test IC proposti sono accettati";

4. **Poliambulatorio Euronorma S.a.s.**, Sala Baganza (PR), Piazza della Pace, 9.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 806/2006 del 01/04/2008 rilasciata dal Comune di Sala Baganza (PR);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0343871 del 07/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0355825 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test è accettato".

5. **Poliambulatorio Laboratorio Analisi Exacta S.r.l.**, Modena, Viale Medaglie d'oro 63.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 69218/X.01.03 del 18/06/2012 rilasciata dal Comune di Modena;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0344496 del 07/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0355991 del 07/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione" – "i test accettati sono IC "PRIMA", "CLIA" e "SNIBE"."

6. **Centro Emiliano Ricerche Biomediche**, Parma, Via Università, 4.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 113508 del 05/08/2005 rilasciata dal Comune di Parma;
   - autorizzazione all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, rilasciata con determinazione n. 7459 del 04/05/2020, recante le indicazioni espresse dal parere tecnico;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0344665 del 07/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0356030 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

7. **Valparma Hospital - Casa di Cura Val Parma S.r.l.**, Langhirano (PR) via XX Settembre, n.22.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.1/2019 del 18/03/2019 e n. 1/2017 del 27/02/2017 rilasciate dal Comune di Langhirano (PR);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0348519 del 08/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0356108 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

8. **Poliambulatorio Privato Galleana S.r.l.**, Piacenza, via Silva, n.10.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.2 del 17 gennaio 2012 rilasciata dal Comune di Piacenza;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0347240 del 08/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0356065 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

9. **Centro Medico Spallanzani S.r.l. – Punto prelievo**, Parma via Tanara, n.20/B.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.177659 del 27/12/2004 rilasciata dal Comune di Parma;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0347295 del 08/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0356078 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

10. **Poliambulatorio AP MED S.r.l.- Punto Prelievi**, Parma, Piazza Alberto Savinio, n.28/A.
    Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
    - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.237979 del 16/11/2018 rilasciata dal Comune di Parma;
    - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0347483 del 08/05/2020;
    - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0355948 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazioni" – "Il parere favorevole è limitato all'impiego del test ELISA "EUROIMMUN IgG - IgA".

11. **Laboratorio di Analisi NOVALAB S.r.l.**, Novafeltria (RN), via XXV Aprile, n. 29/31 – **Punto prelievi presso Poliambulatorio Sfera medica S.r.l.**, Villa Verucchio (RN), viale Statale Marecchia n. 8/a;
    Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
    - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria del Laboratorio di Analisi NOVALAB S.r.l. n. 109/2013 del 27/11/2013, rinnovata a tempo indeterminato il 31-10-2017, rilasciata dal SUAP Unione Comuni Valmarecchia, sede di Novafeltria (RN);
    - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria del Poliambulatorio Sfera medica S.r.l – Punto prelievo, n. 2270 del 06/04/2012 rilasciata dal SUAP Unione Comuni Valmarecchia;

- autorizzazione all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 rilasciata con determinazione n. 7872 del 11/05/2020, recante le indicazioni espresse dal parere tecnico;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0344634 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0355840 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole (escluso test INNOVITA)" – "I test proposti sono accettati con la sola eccezione del test IC "INNOVITA"".

12. Laboratorio e Fisiokinesiterapia Val Sambro S.r.l., Bologna via Cairoli, n.2.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 221829 del 28/06/2016 rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0344755 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0355787 del 07/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

13. Laboratorio Analisi NATRIX S.r.l., Reggio Emilia, via Cavallotti, n. 67.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 67 del 2601/2010 rilasciata dal Comune di Reggio Emilia;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0331511 del 04/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358381 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

14. Laboratorio Generale di Base - L.A.B. S.n.c., Castel San Giovanni (PC) Corso Matteotti, 46 C/D.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4 del 25/07/2005 rilasciata dal Comune di Castel San Giovanni;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0343760 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0355685 del 12/05/2020 con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

15. **Laboratorio Analisi della Casa di Cura Privata San Giacomo S.r.l.**, Ponte dell'Olio (PC), via San Bono, n. 67.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 3408 del 21/03/2007 rilasciata dal Comune di Ponte dell'Olio (PC);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0344838 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358359 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "Test accettato".

16. **Laboratorio di analisi Check Up S.r.l.**, Salsomaggiore Terme (PR), viale Matteotti 49 bis.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n° 995 del 07-07-2005 rilasciata dal Comune di Salsomaggiore Terme;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con allegato al PG/2020/0343837 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358313 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I Test sono accettati".

17. **Laboratorio Analisi Centro Diagnostico Test**, Modena Viale Verdi, n.63.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 54822 del 07-05-2014 e PG 156973 del 27/10/2016, rilasciata dal Comune di Modena;
- autorizzazione all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 rilasciata con determinazione n. 7230 del 28/04/2020, recante le indicazioni espresse dal parere tecnico;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con allegato al PG/2020/0345788 del 08/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358248 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "Il Test proposto è accettato".

18. Laboratorio Pontevecchio S.r.l.- Bologna, via Pontevecchio n.104. Bologna, via Pontevecchio n. 104.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 319677 del 7/11/2014, rilasciata dal Comune di Bologna;
- autorizzazione all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 rilasciata con determinazione n. 7811 del 08/05/2020, recante le indicazioni espresse dal parere tecnico;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con allegato al PG/2020/0343717 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358280 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I Test sono accettati".

19. Poliambulatorio Analysis S.r.l.- Busseto (PR), via Partigiani d'Italia n. 3.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 92585 del 17/11/2014, rilasciata dal Comune di Busseto (PR);
- autorizzazione all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 rilasciata con determinazione n. 7567 del 05/05/2020, recante le indicazioni espresse dal parere tecnico;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0354115 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0358296 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere tecnico "favorevole" "la integrazione diagnostica è accettata".

20. Centro Medico Specialistico Baganza S.r.l. - Poliambulatorio – Punto prelievi - Parma, via Baganza 11/1.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 34/222980 del 20/11/2011, rilasciata dal Comune di Parma;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0347925 del 08/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0356096 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere tecnico "favorevole" "I test sono accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Graziano Frigeri**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0343865 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0355661 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "Il test è accettato".

2. **Gianni Gilioli**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 2884.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0346228 del 08/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0355736 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "I test sono accettati".

3. **Francesco De Domenico**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì-Cesena al n. 4406.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0340982 del 06/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0355766 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "Test IC accettato".

4. **Nicola Vignali**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma al n. 5498.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0346942 del 08/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0356048 del 12/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "I Test sono accettati".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MAGGIO 2020, N. 8237

Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", aggiornata con DGR 475/2020, punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex decreto legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includer-

si nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475 del 11 maggio 2020: "Aggiornamento della DGR 350/2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici". Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Laboratorio di Analisi Cliniche Alba –** Riccione (RN), viale Dante n.258.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 26 del 01/04/2005 rilasciata dal Comune di Riccione;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/03344459 del 07/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358328 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

2. **LARC S.a.s. "Città di Cattolica" –** Cattolica (RN), via E. Berlinguer, n. 37, interno 2.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.3742/77 del 14/04/2004 rilasciata dal Comune di Cattolica (RN);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0339931 del 06/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/035206 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

3. **Poliambulatorio-Punto prelievi Div. Medi – Parma**, via Verdi n. 27.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 258321 del 17/12/2018 rilasciata dal Comune di Parma;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0340595 del 06/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0358260 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

4. **Poliambulatorio Blu Medica S.r.l. - Punto prelievo –** Mirandola (MO), via Gramsci n.347/D.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.5875 del 11/04/2006, rilasciata dal Comune di Mirandola (MO), autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di Punto prelievo n. 9394/6 del 12/06/2006 rilasciata dal Comune di Mirandola (MO);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0353113 del 11/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0362008 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

5. **Poliambulatorio privato Blu Medica di Cisdi S.p.a. – Punto prelievo.** Modena, via Emilia Ovest n.515.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.121733/10.01.03 del 29/04/2019 rilasciata dal Comune di Modena;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0353192 del 12/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0361999 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

6. **Laboratorio Lavoro e Ambiente S.r.l. –** Forlì, via (FC) via/piazza M. Malpighi, n. 4
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 45523 e 43588 del 22.12.1998, rilasciata dal Comune di Forlì;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0353111 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0362085 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

7. **Poliambulatorio privato e Laboratorio analisi chimico cliniche Synlab Med S.r.l –** Faenza (RA), via Case Nuove n.44;
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. PG39756 del 04/06/2019 rilasciata dall'Unione della Romagna Faentina (già autorizzato ex DGR 350/2020 con determina n.7459/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0333685 del 04/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0362558 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

8 . **Laboratorio di analisi RST Analitika** S.r.l. Ferrara, via Padova n.12/C.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.PG rif. 36756/2012 del 24/07/20120rilasciata dal Comune di Ferrara;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0349847 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0362523 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

1. **Laboratorio Generale di Base - L.A.B. S.n.c.**, Castel San Giovanni (PC) Corso Matteotti, 46 C/D.
   (Già autorizzato con determina n.8061/2020).
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4 del 25/07/2005 rilasciata dal Comune di Castel San Giovanni;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0349640 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0362533 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Gianluca Cionci**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna n.17230.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0350846 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0362433 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "I test sono accettati".

2. **Guido Orlandini**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma n.4038.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0350736 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0362447 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "I test sono accettati".

3. **Greta Boccasavia**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Cremona n.2315.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0350310 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0362481 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "Il test è accettato".

4. **Francesco Saverio Violante,** iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna n.8506.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0350810 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0362516 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "Il test è accettato".

5. **Elvira Tucillo,** iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Reggio Emilia n.2976.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0349619 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG 2020/0362546 del 14/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "Il test è accettato".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 MAGGIO 2020, N. 8387

Autorizzazione di strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria peer la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475, "Aggiornamento della DGR 350/2020 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo e autorizzazione dei medici competenti, ex decreto legislativo n. 81/2008 all'effettuazione di test sierologici rapidi, medesima deliberazione

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includer-

si nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, ex DGR 327/2004, all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475 del 11 maggio 2020: "Aggiornamento della DGR 350/2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici". Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Laboratorio di analisi San Giuseppe S.n.c. –** Zola Predosa (BO), via Roma n.7/A.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 12944 del 01/08/2000 rilasciata dal Comune di Zola Predosa (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0353987 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0369168 del 18/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

2. **Poliambulatorio privato Gamma laboratorio di analisi –** Carpi (MO), via Meloni di Quartirolo n.4.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 19423 del 18/04/2007 rilasciata dal Comune di Carpi (MO);
- già autorizzato DGR 350/2020 con determina n. 7872 del 11/05/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355286 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0369184 del 18/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

3. **Poliambulatorio MEDLAVITALIA S.r.l. – Punto prelievo**, Parma, Galleria Crocetta, N. 10/A.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 193103 del 5/11/2009 e Autorizzazione Centro prelievi n. 96595 del 03/06/2015, rilasciate dal Comune di Parma;
   - già autorizzato DGR 350/2020 con determina n. 7872 del 11/05/2020;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355553 del 12/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0369362 DEL 18/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

4. **Centro Medico Soteria S.r.l. – Punto prelievo, Felino (PR),** via Aldo Moro n.1.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 02/2012 del 27/109/2012 e Autorizzazione Punto prelievi n. 1/2013 del 18/05/2013, rilasciate dal Comune di Felino (PR);
   - già autorizzato DGR 350/2020 con determina n. 7872 del 11/05/2020;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0354041 del 12/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0369593 del 18/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

5. **Poliambulatorio Analysis S.r.l.- Busseto (PR), via Partigiani d'Italia n. 3.**
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 92585 del 17/11/2014, rilasciata dal Comune di Busseto (PR);
   - già autorizzato DGR 350/2020 con determinazione n. 7567 del 05/05/2020 e con determinazione n. 8061 del 13/05/2020, ove per mero errore materiale è stato associato il parere tecnico con protocollo PG/2020/0358296 del 13/05/2020 all'istanza di autorizzazione PG/2020/0354115 del 12/05/2020, anziché all'istanza di autorizzazione PG/2020/0343722 del 07/05/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0354115 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0369347 del 18/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

6. **Centro medico privato Lazzaro Spallanzani S.r.l.- Punto prelievo -**Reggio Emilia, via Fratelli Cervi n. 75/B.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 138/2013 del 13/08/2013, rilasciata dal Comune di Reggio Emilia;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355624 del 12/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0369157 del 18/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

7. **Laboratorio analisi Nuovo S. Orsola – Poliambulatorio e Laboratorio Nuovo S. Orsola S.r.l.**, sede legale Parma, via Sidoli, 9/A
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 255850/13.12.98, 253000/10.12.2018, rilasciate dal Comune di Parma;
   - già autorizzato DGR 350/2020 con determinazione n. 7872 del 11/05/2020;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0343398 del 07.05.2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/348929 del 8/5/2020 collegato al PG/2020/0367451 del 18.05.2020, con cui è stato espresso parere "favorevole per la integrazione proposta "test accettato".

8. **Laboratori Clinici Stante.** Sede legale Bologna via Zanardi, n. 6, sede della struttura sanitaria Bologna, via Berretta Rossa, n. 51/A;
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del

dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 224769 del 04/08/2014, rilasciata dal Comune di Bologna;
- già autorizzato DGR 350/2020 con determinazione n. 7872 del 11/05/2020 (istanze PG/2020/0329058 del 30/04/2020, integrazione PG/2020/0333320 del 05/05/2020 e PG 0319916 del 05/05/2020 – parere tecnico PG/2020/0349154 del 08/05/2020)
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0310916 del 23/04/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/370162 del 18.5.2020 con cui è stato espresso parere favorevole "I test ELISA, DIAPRO e IC AFIAS rientrano nel gruppo di metodi già convalidati dal Gruppo tecnico della Regione Emilia-Romagna con la sola eccezione del test "QUICK PROFILE" di cui si sconsiglia l'impiego."

9. **Poliambulatorio Città di Collecchio S.r.l, autorizzato per la funzione Punto prelievo.** Collecchio (PR), via La Spezia, n. 1/A.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 732/2019, rilasciata dal Comune di Collecchio (PR);
   - già autorizzata con determinazione n. 7811 del 08/05/2020;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con PG/2020/0340278 del 06/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/358232 del 13/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "I test sono accettati".

10. **Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. -** Parma, via Emilia Ovest n. 12/a.
    Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
    - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 63195 del 11/04/2013 rilasciata dal Comune di Parma;
    - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0336777 del 05/05/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0348699 del 08/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione – si accetta l'uso dei test IC proposti, mentre il metodo ELISA non è accettato".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350 del 16 aprile 2020 "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", punto 7 del dispositivo. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Panagiotis Lagatoras**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ferrara n.5462.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0325253 del 29/04/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0371013 del 19/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole limitato a test "PRIMALAB" con la seguente indicazione: "si specifica che l'unico test accettato è IC "PRIMALAB".

2. **Ricci Bruno**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì- Cesena al n. 02903.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355170 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0369576 del 18/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "I test sono accettati".

3. **Barbanti Stefania - Punto medico**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 05360;
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
   - già autorizzata con determinazione n. 7667 del 06/05/2020;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355253-bis del 12/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso PG/2020/0369539 del

18/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "i test sono accettati".

4. **Franzè Fabrizio**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ferrara al n. 03520.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355366 del 12/05/2020 (PG/2020/0357275 del 13/05/2020);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0369564 del 18/05/2020, riferito all'istanza PG/2020/0355366 del 12/05/2020 con cui è stato espresso parere favorevole "I test sono accettati".

5. **De Domenico Francesco**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì-Cesena al n. 4406.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le limitazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;
- già autorizzato con determinazione n. 8061 del 13/05/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355693 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0370994 del 19/05/2020, con cui è stato espresso parere favorevole "I test sono accettati".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 MAGGIO 2020, N. 8473

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR

n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Laboratorio BIO LAB S.r.l. –** Vallefoglia (PU), Via Giacometti n. 36.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 34 del 02/04/2019 rilasciata dal SUAP Pian del Bruscolo;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357481 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0374073 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

2. **Poliambulatorio Valturio S.r.l.– Punto prelievi**, (RN), Viale R. Valturio n. 20/a.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 18463 del 02.02.2005 rilasciata dal Comune di Rimini;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358491 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373590 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

3. **Clinico Poliambulatorio e riabilitazione**, Fiorenzuola D'Arda (PC), via San Giovanni Bosco, n. 2.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della

DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 1 del 28/01/2011 rilasciata dal Comune di Fiorenzuola D'Arda (PC);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0331670 del 04/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0348966 del 08/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione – il parere è esclusivo per impiego dei test accettati".

4. **Laboratorio di analisi Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi**, Bologna, via Guelfa n. 76.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 184509 del 4/2008 rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0336763 del 05/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0348708 del 08/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test unicamente proposto (IC PRIMA LAB) è accettato. Il parere è esteso alle istanze dei singoli medici presentate con lo stesso protocollo" PG/2020/0336763 del 05/05/2020.

5. **Poliambulatorio San Camillo**, Bologna, via G. Marconi n. 47.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. 68794 24/03/2009 rilasciata dal Comune di Bologna;
- Istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357413 del 13/05/2020;

– parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373540 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

6. **Fisioterapik S.r.l. – Punto prelievo**, Bologna, via Emilia Levante n. 17.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. 245325 02/09/2014 rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358030 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373641 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

7. **ESSEPIENNE S.r.l. Complesso sanitario San Petronio – Antalgik (Essepienne S.r.l.) – Punto prelievi**, Bologna, via Irnerio, n. 12/3 C.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. 270185 del 21/11/2011 rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358092 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373759 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

8. **Terme Acquabios Ciemme S.r.l – Punto prelievi**, Minerbio, via Garibaldi, n. 110.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. 1489 del 11/02/2015, rilasciata dal Comune di Minerbio;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358070 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373049 del 19/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

9. **Terme Felsinee (Felsinee S.r.l.) – Punto prelievi**, Bologna, via Di Vagno, n. 7.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. 245344 del 02/09/2014 rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358168 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0372928 del 19/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

10. **Ambulatorio Infermieri di Montericco – Laboratorio analisi**, Imola (BO), via Zaccherini, n. 15/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. 0011692/2018 rilasciata dal Comune di Imola (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358544 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373611 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

11. Laboratorio analisi e ricerche cliniche Suzzi & figli Suzzi S.r.l., Cesena (FC), via Natale dell'Amore, n. 15/A.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 5 del 21/10/2013 rilasciata dal Comune di Cesena;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358918 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373556 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Abacchini Carlotta**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna n. 16020.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0336763 del 05/05/2020, collegata all'istanza, medesimo protocollo, del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76";
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0348708 del 08/05/2020, collegato all'istanza PG/2020/0336763 del 05/05/2020 del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76" con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test unicamente proposto (IC PRIMA LAB) è accettato."

2. **Garagnani Giacomo**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna n. 14013.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0336763 del 05/05/2020, collegata all'istanza, medesimo protocollo, del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76";
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0348708 del 08/05/2020, collegato all'istanza PG/2020/0336763 del 05/05/2020 del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76" con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test unicamente proposto (IC PRIMA LAB) è accettato."

3. **Guiducci Grazia**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna n. 10898.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0336763 del 05/05/2020, collegata all'istanza, medesimo protocollo, del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76";
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0348708 del 08/05/2020, collegato all'istanza PG/2020/0336763 del 05/05/2020 del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76" con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test unicamente proposto (IC PRIMA LAB) è accettato."

4. **Truffelli Davide**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna n. 15085.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0336763 del 05/05/2020, collegata all'istanza, medesimo protocollo, del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76";
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0348708 del 08/05/2020, collegato all'istanza PG/2020/0336763 del 05/05/2020 del Laboratorio di analisi "Poliambulatorio Gratia et Salus - Laboratorio di analisi, BOLOGNA via GUELFA n.76" con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test unicamente proposto (IC PRIMA LAB) è accettato."

5. **Sanguinetti Giovanni**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna al n. 2463.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0335384 del 05/05/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0373994 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test proposti sono accettati."

6. **De Gaspari Roberto,** iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna al n. 2640.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357167 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0374037 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

7. **Iacino Antonino,** iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna al n. 3431.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357442 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0374021 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

8. **La Rosa Giovanna** iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 5659.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357794 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0373636 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

9. **Romani Marina** iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì al n. 3295.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358910 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0373567 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

10. **Bocchi Ivano** iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 3295.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0332083 del 04/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0349012 del 08/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione – parere limitato all'uso test IC."

11. **Torrisi Roberto** iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna al n. 2455.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0336440 del 05/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0348756 del 08/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione – viene proposto il solo test IC (ORIENT GENE) che è accettato."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 21 MAGGIO 2020, N. 8555

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs. 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR

n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Poliambulatorio Quadrifoglio – Castelvetro Piacentino** (PC), Via Saragat, n. 6.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 2490/2016 del 12/04/2016 rilasciata dal Comune di Castelvetro Piacentino (PC);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0350701 del 11/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376637 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

2. **Poliambulatorio MG S.r.l – Punto prelievi – Bologna**, Via Irnerio n. 53.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG n. 172373 del 04/05/2020 rilasciata dal Comune di Bologna;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0350411 del 11/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376602 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

3. **Hesperia Hospital Modena S.p.a – Modena**, Via Arguà n. 80.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 61050/X.01.03 del 26/04/2016 rilasciata dal Comune di Modena;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0342745 del 07/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376652 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

4. **Centro Diagnostico Cavour – Bologna**, Via Sacco n. 1/A.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 258807 del 18/07/2017 rilasciata dal Comune di Bologna;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0333699 del 04/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0349003 del 08/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazioni – non viene specificato il test IC, che è quindi escluso".

5. **Poliambulatorio privato San Simone S.r.l. – Punto prelievo – Correggio (RE)**, Piazza Garibaldi n. 12.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 9537 del 11/11/2002 rilasciata dal Comune di Correggio (RE);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364419 del 15/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376986 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

6. **Poliambulatorio Laboratorio di Analisi Cliniche "Diagnosis"** – San Giovanni in Persiceto (BO), Via Circonvallazione Liberazione n. 3/C.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4/429 classif. 10/01/179 del 21/10/2015 rilasciata dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO);

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0352936 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376668 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

7. **Obiettivo Benessere S.r.l. – Punto prelievi** – San Mauro Pascoli (FC), via Del Mulino n. 12.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 8/2015 del 09/11/2015 rilasciata dal Comune di San Mauro Pascoli (FC);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364654 del 15/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0377162 del 20/05/2020 correlata all'istanza PG/2020/0364654 del 15/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

8. **Poliambulatorio Chirurgico Medical Smile – punto prelievo**, Carpi (MO), via Lenin, 7/5.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. PG/SUAP 366/20 del 11/05/2020, rilasciata dal Comune di Carpi (MO);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0343758 del 07/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0367442 del 18/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione – è accettato solo il test IC".

9. **Centro Medico Diagnostico C.M.D. Srl – Laboratorio analisi Cliniche**, Ponzano Magra (SP), Via Zara, 2.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 17161 del 7/10/2017, rilasciata dal Comune di Santo Stefano di Magra (SP);

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358144 e PG/2020/0357668 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0374055 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - i test sono accettati".

10. **Poliambulatorio San Camillo**, Bologna via G. Marconi n. 47.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito. Il provvedimento è approvato a parziale modifica dell'autorizzazione all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020 rilasciato con la determinazione n. 8473 del 20/05/2020, ove la struttura sanitaria, per mero errore materiale, è stata denominata "Protocollo San Camillo" anziché "Poliambulatorio San Camillo.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. 68794 24/03/2009 rilasciata dal Comune di Bologna;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357413 e PG/2020/0357714 del 13/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0373540 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - i test sono accettati".

11. **Poliambulatorio Braglia** - Sorbolo (PR), Via Italo Focherini, n.9.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 006692 del 02/11/2017 rilasciata dal Comune di Sorbolo (PR);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0351741 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376888 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - i test sono accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Cristino Cristina**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì-Cesena al n. 4866.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364696 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0377311 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test è accettato."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 MAGGIO 2020, N. 8713

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs. 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR

n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Poliambulatorio Centro Diagnostico Cavour S.r.l. - Punto prelievi,** Bologna, Via Sebastiano Serlio 6/D.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 114724 del 22/04/2015 rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364180 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0377149 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

2. **Poliambulatorio laboratorio analisi La salute S.r.l. - Punto prelievi** (**rif. Centro Diagnostico Cavour S.r.l.)**, Anzola dell'Emilia (BO), Via XXV Aprile, n. 2.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   Si precisa che per mero errore materiale, nella determinazione n. 8555 del 21/05/2020, anziché il Poliambulatorio laboratorio analisi La salute S.r.l. - Punto prelievi, è stato riportato il Centro Diagnostico Cavour – Bologna, Via Sacco n. 1/A, peraltro già autorizzato con determina n. 7872 del 11/05/2020;
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria 2017/0021187 del 25/09/2017, rilasciata dal Comune di Anzola dell'Emilia (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0351899 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376781 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

3. **Poliambulatorio Calderara Centro San Petronio, (rif. Centro Diagnostico Cavour S.r.l.)**, Calderara di Reno (BO), via dello Sport, n. 14
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del

dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 2018/0006308 del 13/03/2018, rilasciata dal Comune di Calderara di Reno (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0351847 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376614 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test eseguiti da altro laboratorio sono accettati".

4. **Villa Bella - Antiaging Care Group S.r.l. - Punto prelievi**, Bologna, Via Siepelunga n. 67.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 554356/2019 del 12/12/2019 rilasciata dal Comune di Bologna;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0350245 del 11/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376856 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

5. **Centro Medico Chirurgico Dyadea - Punto prelievi**, Bologna, Via Larga n. 8.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.4093802/2019 del 17/09/2019 rilasciata dal Comune di Bologna;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364995 del 15/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0380391 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

6. **Laboratorio Curie S.r.l. -** Modena, via Internati Militari Italiani, n. 30.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del

dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. G/89782 del 26/06/2003, rilasciata dal Comune di Modena;
- già autorizzato all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 con determina n. 7459 del 04/05/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0365039 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0378562 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

7. **Poliambulatorio – Punto prelievo Santa Chiara S.r.l. –** Noceto (PR), via Giacomo Matteotti, n. 78.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 117/2018 del 09/06/2018, rilasciata dal Comune di Noceto (PR);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0365634 del 15/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0378615 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

8. **Valparma Hospital - Casa di Cura Val Parma S.r.l.**, Langhirano (PR) via XX Settembre, n.22.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.1/2019 del 18/03/2019 e n. 1/2017 del 27/02/2017 rilasciate dal Comune di Langhirano (PR);
   - già autorizzata all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 con determinazione n. 8061 del 13 maggio 2020;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0366041 del 15/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0378647 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole" – "I test sono accettati".

9. **Demetra S.r.l. – Poliambulatorio e Punto prelievi**, Lugo (RA), via Vincenzo Giardini, n. 11.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4 del 31/03/2007, rilasciata dal Comune di Lugo (RA);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0366379 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0378683 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

10. **Poliambulatorio Medoc**, Forlì, viale Vittorio Veneto 1/A.
   Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 245 del 09/12/2014 rilasciata dal Comune di Forlì;
   Ambulatorio Medoc, Cesena (FC), piazza Modigliani, 43, Pievesistina di Cesena (FC).
   Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 18/l.r./ 34/98 28474 del 13.07.2007 rilasciata dal Comune di Cesena (FC);
   Ambulatorio medico Privato Medoc – Punto prelievo, Bologna, via di Corticella, 181/4, Bologna.
   Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 159693 del 8.5.2017 rilasciata dal Comune di Bologna;
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- istanza di autorizzazione, relativa alle tre strutture sanitarie sopra indicate, all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0366444 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0378694 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Romanelli Alessandro**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma al n. 3838.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364660 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0377269 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 MAGGIO 2020, N. 8780

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR

n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Centro Medico S.r.l. – Poliambulatorio privato - Punto prelievi,** Mirandola (MO), Via Adelaide Bono, n. 4.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 18218 del 05/06/2014. rilasciata dal Comune di Mirandola (MO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0367955 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385720 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – laboratorio Curie S.r.l autorizzato" con determinazione n. 7459 del 04/05/2021.

2. **Centro MediPrò Sanità srl - Punto prelievi,** San Lazzaro di Savena (BO), Via Guido Minarini, n. 2.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 41773 del 01-10-2019, rilasciata dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO)
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0368204 del 18/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385644 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il laboratorio "Fondazione IRET ONLUS" è accettato";
   - il laboratorio "Fondazione IRET" ONLUS, Ozzano Emilia (BO)è stato autorizzato con determinazione n. 7567 del 05/05/2023.

3. **3C Salute Poliambulatorio Privato Medico e Odontoiatrico – Punto prelievi,** Reggio Emilia, Largo Marco Gerra, n. 2.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della

DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria P.G. n. 112946 del 30/10/2017, rilasciata dal Comune di Reggio Emilia
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0368610 del 18/05/2020 e integrata con PG/2020/0367682 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385614 del 25/05/2020 correlato ad entrambe le istanze, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

4. **AP MED S.r.l - Laboratorio di analisi – Punto prelievi AP MED S.r.l.**, Parma, via Alberto Savinio, n. 28/A.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria P.G. n. 237979 del 16/11/2018, rilasciata dal Comune di Parma.
   - Già autorizzato con determinazione n. 8061 del 13/05/2020;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0368879 del 18/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/385580 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettati"

5. **Laboratorio analisi cliniche e microbiologiche S. Antonio**, Bologna, Via M. D'Azeglio, n. 92.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 141103 del 06/08/2003 rilasciata dal Comune di Bologna.
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0375064 del 20/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385841 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati";

6. **Poliambulatorio Privato Centro Palmer S.r.l.**, Reggio Emilia, via F.lli Cervi, 75/B.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del

dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0375536 del 20/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/385939 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 100230/2019 del 22/05/2019 rilasciata dal Comune di Reggio Emilia, per il **Poliambulatorio Privato Centro Palmer S.r.l.**, Reggio Emilia, via F.lli Cervi, 75/B;
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4476 del 10/04/2020 rilasciata dal Comune di Rubiera (RE), per il **Poliambulatorio Privato Centro Palmer S.r.l.**, Rubiera (RE) Viale Giacomo Matteotti, n. 12/12b;

7. **Poliambulatorio Privato Kinesis S.r.l. – Punto prelievi –** Piacenza, Via Millo, n. 26.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4 del 30/09/2002 e ampliamenti n. 44 del 13/07/2006, n. 12 del 30/05/2007, n. 6 del 31/05/2010, n. 19 del 12/10/2011 e n. 1 del 11.01.2012, rilasciate dal Comune di Piacenza.
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0375379 del 20/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/385919 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

8. **Laboratorio di analisi Valtaro S.r.l.** Collecchio (PR), via/piazza Libertà, n. 4 B/C
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.10540/1 del 12/10/1988, integrazione del 24/09/2009, prot n. 12266 rilasciate dal Comune di Collecchio (PR).
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0370884 del 19/05/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385406 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

9. **Poliambulatorio Lugo Medica – O25 Medical S.r.l. – Punto prelievi,** Lugo (RA), via A. Acquacalda, n.25/3.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 2121 del 18/01/2016, rilasciata dal Comune di Lugo (RA);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0367566 del 18/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385769 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

10. **Poliambulatorio medico Fisioherberia S.r.l. – Punto prelievi,** Rubiera (RE), via Emilia Ovest 54/2.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.5336 del 01/04/2014 rilasciata dal Comune di Rubiera (RE).
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0371934 del 19/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385387 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il Laboratorio Gamma è già autorizzato" con determinazione n. 7872 del 11/05/2025;

11. **Laboratorio analisi Biotest S.n.c.**, Castel San Giovanni (PC), Corso Matteotti, n. 144.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.23 del 23/08/2011 rilasciata dal Comune di Castel San Giovanni (PC).

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0372183 del 19/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385365 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

12. **Laboratorio Analisi di Maria Cecilia Hospital - Maria Cecilia Hospital.** Cotignola (RA) Via Corriera, n. 1.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.61830 (fascicolo Unione 2011/X 1 5/2) del 28.12.2015 rilasciata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0372259 del 19/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/385318 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

13. **Meridiana Medical Center S.r.l.– Punto prelievi –** Casalecchio di Reno (BO), via E. Cristoni, n. 12.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 31103 del 05/12/2011 rilasciata dal Comune di Casalecchio di Reno (BO).
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0373040 del 19/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/385318 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

14. **Divisione Poliambulatorio – Punto prelievi - Gulliver Società Cooperativa Sociale. Modena, via Leonardo da Vinci n. 116/A**
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG n. 23333/10.01.03 del 23/01/2020, rilasciata dal Comune di Modena;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0372075 del 19/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385085 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Laboratorio CAM autorizzato" con determinazione n. 7872 del 11/05/2020.

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Torrisi Roberto**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna al n. 2455.
   Già autorizzato con determinazione n. 8473 del 20/05/2020.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0375783 del 20/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385961 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato."

2. **Callea Antonina** iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì-Cesena al n. 2182.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0365314 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385819 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati."

3. **Bagnacani Dante**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Reggio Emilia al n.1471.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0367542 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385784 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole –test approvato."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 MAGGIO 2020, N. 8893

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR

n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Società e Salute S.p.a – Bologna**, via Massarenti, n. 46/i.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 397754 del
- 21/12/2015, rilasciata dal Comune di Bologna.
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357335 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0376590 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

2. **Poliambulatorio Centro Hercolani S.r.l.- Laboratorio di analisi. Bologna**, via M. D'Azeglio n. 46.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Già autorizzato con determinazione n. 7811 del 08/05/2020;
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 128467 del 07/6/2005, rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355598 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/0380421 del 21/05/2020, con cui è stato espresso il seguente parere: "favorevole – Test accettati".

3. **Centro medico San Michele S.r.l.– Punto prelievi. San Lazzaro di Savena (BO)**, Via Caduti di Sabbiuno n. 1/A.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 7490 del 24/02/2017 rilasciata dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO).

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361162 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0382009 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati".

4. **Centro Marconi due S.r.l. - Punto prelievi. Bologna**, via Guelfa n.9.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 70498 del 22/03/2007 rilasciata dal Comune di Bologna.
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0376739 del 20/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385974 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i laboratori" di riferimento "sono autorizzati".

5. **Poliambulatorio Parco dei Cedri S.r.l. – Punto prelievi. Bologna**, Via Cracovia n. 21.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.120324 del 31/05/2006 rilasciata dal Comune di Bologna.
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361109 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0382004 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test accettati".

6. **Diagnostica Pasteur**, **Ferrara**, Via G. Verga, n.4.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.84760 del 08/01/2007 rilasciata dal Comune di Ferrara.
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361063 del 14/05/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381994 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati";

7. **Centro di Medicina S.p.a., Conegliano (TV)**, Viale Venezia 87/A – 91 e sede legale in Villorba (TV), Viale della Repubblica, n. 10 B
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 004329 del 22/01/2019, rilasciata dal Comune di Conegliano (TV).
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0360226 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381977 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

8. **Poliambulatorio San Giorgio S.r.l.- Punto prelievi. Rio Saliceto (RE)**, via Martiri, 39.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 7829 del 31/12/2005 rilasciata dal Comune di Rio Saliceto (RE).
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0380454 del 21/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0386588 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il laboratorio" di riferimento "Gamma è autorizzato";

9. **Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche Fleming S.r.l.** Parma, via Enrico Fermi, n. 1.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.38184 X/1/1.3/19 del 22/02/2019, rilasciata dal Comune di Parma;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata

in ingresso con PG/2020/0344086 del 07/05/2020, valutata solo in relazione al laboratorio Fleming;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0382020 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato".

10. **Centro Medico Cervia S.r.l. Cervia (RA)**, via Bollana, n. 39/D.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG. 44037 rilasciata dal Comune di Cervia (RA)del 20/08/2009;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0365995 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0378629 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Il test è accettato";

11. **Laboratorio di analisi Istituto Diagnostico Varelli S.r.l. Napoli**, via Cornelia dei Gracchi, n. 28°.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 146 del 21/12/2018 rilasciata dal Comune di Napoli.
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0367829 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385136 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

12. **Poliambulatorio Blu Medica S.r.l. - Punto prelievo – Mirandola MO)**, via Gramsci, n.347/D.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di Punto prelievo n. 9394/06 del 12/06/2006 rilasciata dal Comune di Mirandola (MO);
- già autorizzato con determinazione n. 8237 del 15/05/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0360964 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381950 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

13. **Poliambulatorio privato Blu Medica di Cisdi S.p.a. – Punto prelievo. Modena**, via Emilia Ovest, n.515.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n.121733/10.01.03 del 29/04/2019 rilasciata dal Comune di Modena;
- già autorizzato con determinazione n. 8237 del 15/05/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0360861 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381916 del 22/05/2020 con cui sono espressi parere "Favorevole – i test sono accettati".

14. **Poliambulatorio Centro Medico Athena. Rimini**, via Macanno, n.69.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 0162661 del 27/07/2015 e a Punto prelievi n. 27910 del 14/02/2005, rilasciate dal Comune di Rimini;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355567 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/385172 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati".

15. **Poliambulatorio Santa Caterina S.r.l - Punto prelievi, Parma, via Goito, n. 14.**
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria Prot. 189674 del 7/10/2019 rilasciata dal Comune di Parma;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0366435 del 15/05/2020 e PG/2020/0373102 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385800 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Arfini Giuseppe**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma al n. 4069.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0352729 del 11/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0376897 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

2. **Giovanni Michele Donato**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ferrara al n. 1714.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364387 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0376967 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

3. **Bulgarelli Fabio**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì Cesena al n. 4208.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0367775 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385755 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test è accettato."

4. **Desantis Mirella**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma al n. 3197.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364048 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0377373 DEL 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test è accettato."

5. **Boschi Giulia**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì Cesena al n. 4823.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0367788 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385743 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato."

6. **Tomaselli Roberta**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Piacenza al n. 1991.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361304 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0379979 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato."

7. Panagiotis Lagatoras, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ferrara n. 5462.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- già autorizzato con determinazione 8387 del 19 maggio 2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0379604 del 21/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0386611 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato."

8. **Poletti Gianfranco**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 3490.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364032 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0377429 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test IC è accettato."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 MAGGIO 2020, N. 8986

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D.Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR

n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Laboratorio analisi BIO 5 – Castel Maggiore (BO)**, via di Corticella, 11/4.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Già autorizzato con determinazione 7567/2020;
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 37922 del 6/7/2018, rilasciata dal Comune di San Giorgio di Piano.
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0360515 del 14/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381892 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

2. **Poliambulatorio Medlavitalia Srl - Laboratorio di analisi Centro Prelievi**, Parma, Galleria Crocetta, 10/A.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Già autorizzato con determinazione 7872/2020;
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 96595 del 3/06/2015, rilasciata dal Comune di Parma;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0362343 del 14/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo in ingresso con PG/2020/0381772 del 22/05/2020, con cui è stato espresso il seguente parere: "favorevole con limitazione – Viene dichiarato test EJA EUROIMMUN per IgM: il test in oggetto determina IgA e non è IgM. Pertanto, si limita il parere favorevole a determinazione IgG".

3. **Medicina Ravenna S.r.l.– Punto prelievi. Ravenna**, Porto Coriandro, 7.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della

DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 167752/2016 del 24/11/2016, rilasciata dal Comune di Ravenna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0362177 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381794 del 22/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Il Laboratorio ISMAC è autorizzato con determina 7230/2020".

4. **Poliambulatorio CMR FISIOS - Punto prelievo** (in service con Laboratorio analisi Caravelli Srl) **–** Bologna, via Ottaviano Mascherino, 9/B.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Già autorizzato con determinazione 7811/2020
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 123842 del 23/03/2018, rilasciata dal Comune di Bologna.
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0353859 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/038116 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati".

5. **Terme di San Luca – Punto prelievo**, Bologna, Via Di Agucchi, 4/2 (afferente Terme Felsinee SRL).
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 566713/2019 rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0358067 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0379983 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione – il test CLIA Technogenetics (GTSTA) non è accettato";

6. **Adler SRL (Poliambulatorio Specialistico il Girasole) – punto prelievo**, Molinella (BO), Via Provinciale Superiore, 19/C.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del

dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria prot. n. 167 del 20/01/1999, rilasciata dal Comune di Molinella (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361193 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381162 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test sono accettati".

7. **Ausilio Spa - Poliambulatorio Mediservice - Punto prelievi.** Forlì, Via Costanzo II, 11.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 35724/20.4.2 del 13/06/2011 e n. 0047553/17 del 6/06/2017, rilasciate dal Comune di Forlì;
   - istanze di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollate in ingresso con PG/2020/0362391 del 14/05/2020 e PG/2020/0373600 del 19/05/2020;
   - pareri tecnici ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisiti con PG/2020/0379996 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato" al PG/2020/0362391, e PG/2020/0385185 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato" al PG/2020/0373600 del 19/05/2020;

8. **Poliambulatorio Belvedere – Punto prelievo –** Piacenza, via Martiri della Resistenza, 12.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 29 del 08/10/2007, rilasciata dal Comune di Piacenza;
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0356911 del 13/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0380334 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati".

9. **Poliambulatorio Privato A. M. Valsalva Srl – Punto prelievo -** Imola (BO), Via T. Baruzzi, 7/C.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 91 del 2/05/2017, rilasciata dal Comune di Imola (BO) e n. 927 del 9/05/2019, rilasciata dal Comune di Imola (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0360441 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0380320 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

10. **Budrio Medica Srl – Punto prelievi**, Budrio (BO), via A. Costa, 9.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 7402 del 4/04/2019 rilasciata dal Comune di Budrio (BO).

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361202 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381067 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

11. **Centro Medico Fisios Srl – Punto prelievo –** Ravenna, via Etna, 37/39.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria di Punto prelievo n. 24735/2016 del 19/02/2016, rilasciata dal Comune di Ravenna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355290 del 12/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0381097 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test saranno eseguiti presso Synlab Med, già autorizzato".

12. **Centro medico specialistico Baganza Srl - Poliambulatorio e punto prelievo –** Parma, via Baganza, 11/1.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 34/222980 del 20/11/2011, rilasciata dal Comune di Parma;
- istanze di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0347925 del 08/05/2020 e PG/2020/0366325 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0356096 del 12/05/2020, con cui è espresso parere: "Favorevole – I test sono accettati", e PG/2020/0381195 del 21/05/2020, con cui è espresso parere: "Favorevole – il laboratorio Nuovo S. Orsola è autorizzato";

13. **Poliambulatorio Gemini Medicina Specialistica S.r.l., - Punto prelievi**, Parma, Piazzale Badalocchio n. 3/a.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 66419 del 21/04/2020, rilasciata dal Comune di Parma;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0379944 del 21/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0386601 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il laboratorio Nuovo S.Orsola è autorizzato";

14. **Poliambulatorio Privato Città di Carpi – Punto prelievo, Carpi (MO)**, via Ivano Martinelli, n. 10.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 42015 del 05/09/2015, rilasciata dal Comune di Carpi;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0385646 del 25/05/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0392128 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole come Punto prelievi – Laboratorio Synlab Med già autorizzato";

15. **Nubra Medica Srl – Poliambulatorio e Centro fisioterapico – Punto prelievi**, Carpi (MO), Via Pezzana, 62.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 43682 del 29/08/2013, rilasciate dal Comune di Carpi (MO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0360608 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/381203 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Boccasavia Anna Rita G.** iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Cremona al n. 2315.
- Già autorizzata con determinazione 8237/2020
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364507 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0377256 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test è accettato."

2. **De Domenico Francesco**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì Cesena al n. 4406.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0364679 del 15/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0377327 del 20/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole con limitazione – il solo test IC "KHB" è accettato."

3. **Marano Angelo**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna, al n. 1439.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanze di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0363761 del 15/05/2020 e PG/2020/382119 del 22/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0379991 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test è accettato" al PG/2020/0363761 del 15/05/2020 e parere tecnico PG/2020/392186 del 27/05/2020 con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettato" al PG/2020/382119 del 22/05/2020.

4. **Schillaci Giuseppe**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 3605.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361987 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0380300 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato."

5. **De Seta Ciro**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Napoli, al n. 29399.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0361239 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0381124 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettato."

6. **Natalizia Elisabetta**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Roma, al n. 54703.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0362208 del 14/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0381187 del 21/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati."

7. **Candoli Paolo**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì-Cesena al n. 2883.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0370642 del 19/05/2020;

- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0386074 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test è accettato.".

8. **Bellantonio Francesco**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Reggio Calabria al n. 6669.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0379889 del 21/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0386836 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

9. **Casimirri Enrico**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Teramo, al n. 2897.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0379595 del 21/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0386844 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati."

10. **Daniele Mattia**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna, al n. 15250.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0368239 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385629 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati."

11. **Montagna Andrea**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ferrara, al n. 05013.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0368082 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385695 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test è accettato."

12. **Antonelli Monica**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Rimini, al n. 02361.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0368198 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385679 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test è accettato."

13. **Fonti Valeria**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Cosenza, al n. 7805.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0368120 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0385684 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – il test è accettato."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 MAGGIO 2020, N. 9056

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/05/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione N. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020(P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR

n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Medoc Medicina, Forlì**, Viale V. Veneto, Pievesistina di Cesena (FC), piazza Modigliani, 43 (già autorizzato con determina 8713/2020).
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 18/l.r./ 34/98 28474 del 13.07.2007, rilasciata dal Comune di Cesena (FC);
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 245 del 9/12/2014, rilasciata dal Comune di Forlì;
- istanza di autorizzazione, relativa alle tre strutture sanitarie sopra indicate, all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0369367 del 18.05.2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385118 del 25.05.2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

2. **Centro Clinico Ozzano dell'Emilia**, Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia, 79 – **Laboratorio di analisi Fondazione IRET**, Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara di Sopra, 41/E (già autorizzato con determina 7567/2020).
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria del Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia, n. 0004506 del 23/02/2015, rilasciata dal Comune di Ozzano dell'Emilia (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0369283 del 18/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385427 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere: Favorevole – Il Laboratorio Fondazione IRET è autorizzato";

3. **Società Exis S.r.l Unipersonale**, con sede legale in Riccione, Via Carpi, 18.

Visti gli atti richiamati, si autorizzano all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito, i Punto prelievi funzionalmente collegati al laboratorio della Casa di Cura "prof. E. Montanari" già autorizzata con determinazione n. 7230 del 28/04/2020, collocati nei poliambulatori indicati di seguito.

- Poliambulatorio Exis S.r.l. Unipersonale, Riccione (RN), Via Carpi n. 18, con autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 13 del 23/03/2012 e successive integrazioni, rilasciate dal Comune di Riccione;
- **Poliambulatorio Medicina 2000**, San Giovanni in Marignano (RN), Piazza Navigatori n. 3, con autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 5144 del 23/04/2016 e successive integrazioni, rilasciate dal Comune di San Giovanni in M.no;
- **Poliambulatorio Salute in Armonia**, Santarcangelo di Romagna (RN), Via Carracci 5, con autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 5934 del 02/07/2013 e n. 3158 del 02/03/2017 **per l'unità locale** in ubicata in P.zza Marconi n. 2, rilasciate dal Comune di Santarcangelo di Romagna (RN);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0373128 del 19/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0385071 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – i test sono accettati".

4. **Casa di Cura Privata Polispecialistica Villa Verde Srl - Laboratorio di analisi**, Reggio Emilia, Viale L. Basso, 1.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 146/2013 del 6/12/2013, rilasciata dal Comune di Reggio Emilia.
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0355077 del 12/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0392156 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – test accettati";

5. **GynePro Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepromedical**, Bologna, Via T. Cremona, 8.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della

DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. PG 84314/00, PG 85866/01, PG 352713/14, rilasciate dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0388378 del 25/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0392161 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole per il Punto Prelievi – Laboratorio Caravelli già autorizzato";

6. **Poliambulatorio Maria Maddalena Sas**, Dozza (BO), Via Emilia, 48.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 551 del 15/05/2015, rilasciata dal Comune di Dozza (BO).
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0381900 del 22/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0392141 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole come punto prelievo per Synlab MED – Laboratorio Synlab già autorizzato";

7. **Laboratorio Techonalysis Srl**, Bologna, Via Tagliapietre, 4/B.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria PG 152048/2013 del 22/07/2013, rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0373104 del 19/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0392132 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – I test sono accettati";

8. **Laboratorio Lipinutragen Srl – Laboratorio di Lipodomica – Area di Ricerca CNR**, Bologna, Via P. Gobetti, 101.
Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. PG 263274 del 8/11/2012, rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0357174 del 13/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0386632 del 25/05/2020 con cui è stato espresso parere: "Favorevole – test accettati";

9. **Laboratorio di analisi Fisiokine Soliera – Punto prelievi**, Soliera (MO), Via Strada Statale Modena Carpi, 108.
   Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
   - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 1849 del 7/2/2014, rilasciata dal Comune di Soliera (MO);
   - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0378440 del 21/05/2020;
   - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0386832 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere: "Favorevole – Il Laboratorio Gamma di Carpi è autorizzato";

10. **Poliambulatorio Centro Aretusa Srl**, Cesena (FC), Via N. Dell'Amore, 11.
    Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.
    - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 4 del 7/04/2010, rilasciata dal Comune di Cesena (FC);
    - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0380469 del 21/05/2020;
    - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0386853 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere: "Favorevole – Il Laboratorio ISMAC è autorizzato";

11. **AIRAM Centro Medico Srl – Poliambulatorio con Punto Prelievi**, Castel Maggiore (BO), Via Lame, 165.
    Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 18813 del 15/05/2015, rilasciata dal Comune di Castelmaggiore (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0379038 del 21/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0386861 del 25/05/2020, con cui è stato espresso parere: "Favorevole – Test accettati".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Mattia Simona**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna, al n.16598.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0382447 del 22/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0392164 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettato";

2. **Mordini Arrigo**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Modena al n. 2934.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0379941 del 21/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0392181 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettato";

3. **Albanese Michele**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Milano, al n. 26761.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0381619 del 22/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0392178 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettato";

4. **Fermi Salvatore**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Piacenza, al n. 1550.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0381604 del 22/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0392173 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test accettato";

5. **Ponti Vittorio**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Piacenza, al n. 1343.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0381650 del 22/05/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0392171 del 26/05/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole – Test approvato".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 MAGGIO 2020, N. 8982

Rinnovo accreditamento Istituto Ortopedico Rizzoli

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 2212/2019 "L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". prime disposizioni attuative"

Viste le proprie determinazioni n. 16930 2011, 16954/2011 e 4038/2014 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale a Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR), sito in via di Barbiano, 1/10, Bologna;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2018/0070013 del 01/02/2018 e successiva integrazione PG/2018/0397769 del 30/05/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con sede legale in via di Barbiano, 1/10, Bologna chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con i provvedimenti dei Comuni competenti dettagliati nelle richieste medesime, e all'elencazione in essa contenuta si fa richiamo;

Tenuto conto, delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2019/13788 del 14/05/2019 conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui si tratta per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni dell'Istituto Ortopedico Rizzoli

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazio-

ne di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi definiti nell'allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, alle strutture afferenti all'Istituto Ortopedico Rizzoli;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 3 della l.r. n. 22/2019, l'Organismo Tecnicamente accreditante effettuerà, nel periodo di validità dell'accreditamento, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, tenendo conto delle modifiche strutturali della sede erogativa delle prestazioni indicate nella domanda di rinnovo, anche mediante sopralluoghi presso la struttura interessata;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della l.r. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

DESCRIZIONE DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE ATTIVITÀ ACCREDITATE

Denominazione della Struttura: Istituto Ortopedico Rizzoli
Indirizzo: Via di Barbiano 1/10, 40136 Bologna

a. STRUTTURE DI RICOVERO

Complessivi 293 Posti letto di cui:

- **279 di degenza ordinaria e 14 in regime diurno (day hospital e day surgery)**
- **278 per acuti, e 15 di riabilitazione (codice 56)**

Denominazione della Struttura di ricovero: Istituto Ortopedico Rizzoli
Indirizzo: Via Pupilli 1, 40136 Bologna
Via Marconi, 35 c/o Ospedale di Bentivoglio(BO)
Codice HSP 11: 080960

Codice HSP 12	Disciplina	Denominazione INTERNA	PL
0901	chirurgia generale	Chirurgia generale e toracica muscoloscheletrica	2
3601	ortopedia e traumatologia	Ortopedia-Traumatologia e Chirurgia protesica e dei reimpianti d'anca e ginocchio	32
3603	ortopedia e traumatologia	Ortopedia e Traumatologia Pediatrica	30
3604	ortopedia e traumatologia	Clinica Ortopedica e Traumatologica III a prevalente indirizzo Oncologico	32
3610	ortopedia e traumatologia	Chirurgia delle deformità del rachide	12
3613	ortopedia e traumatologia	Clinica Ortopedica e Traumatologica I	32
3614	ortopedia e traumatologia	Day Surgery	9
3616	ortopedia e traumatologia	Chirurgia della spalla e del gomito	11
3619	ortopedia e traumatologia	Clinica Ortopedica e Traumatologica II	28
3620	ortopedia e traumatologia	Ortopedia Bentivoglio	18
3621	ortopedia e traumatologia	Chirurgia Vertebrale a indirizzo Oncologico e Degenerativo	12
3622	ortopedia e traumatologia	Chirurgia Ortopedica Ricostruttiva e Tecniche Innovative - BTM	24
3624	ortopedia e traumatologia	Ortopedia	5
4901	terapia intensiva	Rianimazione e Terapia Intensiva	6
5601	recupero e riabilitazione	Medicina Fisica e riabilitativa	15
6401	oncologia	Chemioterapia dei tumori dell'apparato locomotore	11
6701	pensionanti	Dozzinanti	13
6901	radiologia	Radiologia diagnostica ed interventistica	1

Servizi ed attività senza posti letto

Disciplina	Denominazione struttura
036	Pronto soccorso ortopedico
124	Farmacia ospedaliera
/	Banca delle cellule e del tessuto muscolo scheletrico

b. STRUTTURE DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Ambulatori medici Via di Barbiano1/13

codice STS 080960

cod.	Denominazione disciplina
036	Ortopedia e traumatologia
056	Recupero e Riabilitazione

Poliambulatorio Via Pupilli 1:

codice STS 080960

cod.	Denominazione disciplina
009	Chirurgia generale
026	Medicina generale
036	Ortopedia e traumatologia
056	Recupero e Riabilitazione
064	Oncologia
071	Reumatologia
082	Anestesia
105	Genetica medica
036	Ambulatorio ortopedico *

*Ambulatorio chirurgico

Attività di diagnostica per immagini

Radiologia convenzionale Polisettoriale	Via Pupilli Via di Barbiano
Tomografia Assiale Computerizzata	Via Pupilli
Risonanza Magnetica Total body	Via Pupilli Via di Barbiano (3T)
Radiologia interventistica vascolare	presso Policlinico Sant'Orsola-Malpighi
Ecografia	Via Pupilli

Laboratorio di analisi:

laboratorio microbiologia
genetica medica

Attività di anatomia-patologica

c. Funzione di governo aziendale della formazione continua

Denominazione (dell'Ufficio/Servizio che svolge funzione di governo della formazione)	SS Formazione

d. Funzione di Provider ECM

Denominazione della struttura che svolge la funzione di Provider ECM	Ufficio Formazione Provider

Codice Provider PG20120131675

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALLUTE E WELFARE 1 GIUGNO 2020, N. 9202

Centro di PMA S.I.S.ME.R. S.R.L. - Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione di Bologna. Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 04.09.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31.10.2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10.12.2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le verifiche biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata "S.I.S.Me.R. S.r.l. – Società Italiana Studi di Medicina della Riproduzione", sita in via Mazzini n. 12, Bologna (BO), autorizzata alle attività di PMA con propria determinazione n. 674/2017, non rientra nei criteri di selezione per le visite di verifica sul campo della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata e pertanto è stata sottoposta ad una verifica di tipo documentale;

Valutato che in data 08.10.2019 l'ASSR ha valutato la documentazione inviata dal Centro per verificare il possesso dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "S.I.S.Me.R. S.r.l. – Società Italiana Studi di Medicina della Riproduzione", di Bologna, redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2020/23270 del 10.04.2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13.10.2017 e PG/2017/0779385 del 21.12.2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993." modificata ed aggiornata con determinazione n. 13861/2019 e n. 19191/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA "S.I.S.Me.R. S.r.l. – Società Italiana Studi di Medicina della Riproduzione", sito in via Mazzini n. 12, Bologna (BO), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 19 MAGGIO 2020, N. 8326

Rettifica dell'Allegato 1 della deliberazione n. 429/2020, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2020/2021 ", punto 3.2

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare, per mero errore materiale, la deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 4 aprile 2020, "Calendario venatorio regionale – Stagione 2020/2021" all'Allegato 1 già approvato, come segue:

- punto 3.2 del Calendario, compreso nel paragrafo "3. Specie cacciabili e periodi di caccia", sostituire la data errata del "30 giugno" con quella corretta del "30 agosto";

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Il Resposabile del Servizio

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 MAGGIO 2020, N. 8639

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Atlantic Fluid Tech S.r.l.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/02/2019 "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell'art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/03/2020 con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all'Allegato 2) della medesima deli-

berazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedimentali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/04/2020 si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **Atlantic Fluid Tech S.r.l.** l'atto n. 6099/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **Atlantic Fluid Tech S.r.l.**, riportato, all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **Atlantic Fluid Tech S.r.l.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **Atlantic Fluid Tech S.r.l.**come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **Atlantic Fluid Tech S.r.l..**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Il Responsabile del Servizio

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **ATLANTIC FLUID TECH S.R.L.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via DELLA MECCANICA 50, 41018 San Cesario sul Panaro (MO),** capitale sociale versato euro **833.333,00,** Partita IVA **00899540363** e Codice Fiscale n. **00899540363,** Iscritta al Registro delle Imprese di **Modena.**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** [A1]suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via DELLA MECCANICA 50, 41018 San Cesario sul Panaro (MO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a **euro 1.368.136,92.**

Lo scopo del Programma, denominato **Sistema oleodinamico smart compatto, formato da un distributore compensato a controllo elettronico integrato a valvole di bilanciamento, per la gestione di bracci o piattaforme**

di sollevamento, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **8** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018[A2].

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	**Progetti di Ricerca e Sviluppo** **Sistema oleodinamico smart compatto, formato da un distributore compensato a controllo elettronico integrato a valvole di bilanciamento, per la gestione di bracci o piattaforme di sollevamento**	**1.368.136,92**	**550.976,96**	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	**1.368.136,92**	**550.976,96**	31/12/2021
	Totale progetti	**1.368.136,92**	**550.976,96**	31/12/2021

***** dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati**.**

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
   a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);
   b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/895802**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
   c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando[A3], il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;
   d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
   e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020,**

[A4]consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

    1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
    2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo;**

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori

dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;

m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;

o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla

normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 550.976,96** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;

d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di

Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione

professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in

particolare:

a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi

di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con

deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;

i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;
k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;
m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.
o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà

tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è

stato ridotto;

b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;

c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10
Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014)*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 MAGGIO 2020, N. 8640

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e IMMERGAS S.P.A.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/02/2019 "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell'art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/03/2020 con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all'Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedimentali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 03/05/2020 si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **IMMERGAS S.P.A.** l'atto n. 7395/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **IMMERGAS S.P.A.**, riportato, all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **IMMERGAS S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **IMMERGAS S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **IMMERGAS S.P.A.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **IMMERGAS S.P.A.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via STRADA DELLA CISA (ex CISA LIGURE) 95, 42041 Brescello (RE),** capitale sociale versato euro **7.251.348,00,** Partita IVA **00932830359** e Codice Fiscale n. **00932830359,** Iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia.**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via STRADA DELLA CISA (ex CISA LIGURE) 95, 42041 Brescello (RE).** Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **1.200.500,00.**

Lo scopo del Programma, denominato **HyPOWERED – Caldaia a condensazione per la combustione pulita ed efficiente di miscele gassose di metano e idrogeno**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti

oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	**Progetti di Ricerca e Sviluppo HyPOWERED – Caldaia a condensazione per la combustione pulita ed efficiente di miscele gassose di metano e idrogeno**	**1.200.500,00**	**522.137,50**	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	**1.200.500,00**	**522.137,50**	31/12/2021
	Totale progetti	**1.200.500,00**	**522.137,50**	31/12/2021

***** dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati**.**

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

   a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di

raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/895258**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa.

c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
   - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi

come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020,** consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di

rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo;**

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;

l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;

m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;

o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 522.137,50** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto

dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli

occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali,

trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e

delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione,

richiesta di erogazione e monitoraggio;

d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione

dell'accordo, sono:

a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione

finale del contributo;

j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;

k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;

m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.

o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato

non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014)*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 MAGGIO 2020, N. 8929

POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/219. Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo tra la Regione Emilia-Romagna e AVL Italia S.r.l.

IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 268 del 18/02/2019 "POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese – Bando 2019 in attuazione dell'art.6 della L.R. n.14/2014 e s.m.i.";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. **202** del 16/03/2020 con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che, la citata deliberazione n. 268/2019 al punto 11) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approvi i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema riportato all'Allegato 2) della medesima deliberazione n. 268/2019, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedimentali riscontrate;

- proceda alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì atto che in data 16/04/2020 si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **AVL Italia S.R.L.** l'atto n. 6099/2020, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la DGR **202/2020**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione 268/2019, dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **AVL Italia S.R.L.**, riportato, all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **AVL Italia S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Vista:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamati:

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la Deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di procedere come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2019, ad approvare l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e **AVL Italia S.R.L.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. Di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **AVL Italia S.R.L.**, successivamente sottoscriverlo e acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Il Responsabile del Servizio

Ruben Sacerdoti

Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **AVL Italia S.R.L.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Corso Francesco Ferrucci 112, 10138 Torino (TO),** capitale sociale versato **euro 600.000,00,** Partita IVA **02676930015** e Codice Fiscale n. **02676930015,** Iscritta al Registro delle Imprese di **Torino.**

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. **268/2019** è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività

e Internazionalizzazione (in qualità di R.U.P.) all'approvazione e stipula dei singoli accordi.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. **202/2020** suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Frazione: Cavriago - Via Nobel N° 6 - 42025 Reggio nell'Emilia (RE).** Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **4.779.843,34.**

Lo scopo del Programma, denominato **CLEVER - CLimatic chambers for Electrified VEhicle Roadmap**, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella "progetti oggetto dell'Accordo", con l'impegno vincolante di generare

una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l'anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **16** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, calcolate come incremento del dato occupazionale medio dell'anno di bilancio 2018, nonché incrementali rispetto gli altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 oggetto dell'Accordo sottoscritto in data 29/06/2017 (repertorio RPI/2017/0000216).

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	**Progetti di Ricerca e Sviluppo** **CLEVER - CLimatic chambers for Electrified VEhicle Roadmap**	**4.779.843,34**	**1.500.000,00**	31/12/2021
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	**4.779.843,34**	**1.500.000,00**	31/12/2021
	Totale progetti	**4.779.843,34**	**1.500.000,00**	31/12/2021

***** dati riferiti alla delibera di Giunta n. 202/2020 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati**.**

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo

precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 12, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento l'ultima richiesta di liquidazione del contributo);

b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2019/893414,** così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;

c. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del Bando, il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro 31 dicembre 2021. Il programma si intende completato alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato;

d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
   - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di *marketing* e promozione e le altre soluzioni

adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di *business*) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. sostenere almeno il 10% della spesa, relativa ai progetti di ricerca e sviluppo, ritenuta ammissibile, **entro il 31 dicembre 2020,** consapevole che in caso di mancato rispetto di tale previsione si provvederà alla revoca dell'equivalente quota di contributo, mantenendo inalterato l'ammontare del valore complessivo ammesso dei progetti;

h. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

    1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
    2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, **entro il 15 marzo;**

i. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

j. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

k. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio

regionale;

l. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite *in situ*;

m. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

n. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;

o. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;

p. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 202/2020 per l'ammontare complessivo di **euro 1.500.000,00**

(cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che

verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 17 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Il contributo regionale all'investimento può variare solo in diminuzione in proporzione all'entità della spesa sostenuta; non può, in nessun caso, variare in aumento.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario

comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e

informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;

c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 202/2020, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4;
i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato

dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;

j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5;

k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi;

m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 del presente accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nel successivo art. 20.2 del presente bando.

o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del

contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 12 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;

c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " *POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE - BANDO 2019 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14 /2014)*".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 MAGGIO 2020, N. 8165

Autorizzazione ai sensi della DGR 1/2020 di n. 2 operazioni non finanziate afferenti il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze presentate in data 15/04/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Legge Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze"

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013" Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni afferenti al Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate- Procedura just in time";

Viste le proprie determinazioni dirigenziali:

- n.815/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determina Dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672 del 21/12/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n.680 del 21/04/2020"Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - III Elenco 2020;

Dato atto che l'Invito soprarichiamato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle

medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative rispetto alla procedura regionale di erogazione del Servizio SRFC. In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato è pervenuta a codesto Servizio, in data 15 aprile 2020, una richiesta di autorizzazione per n. 2 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica per "Orientatore" e ad un Certificato di Competenze in riferimento all'UC 4 della qualifica regionale di "Operatore della Ristorazione", per un totale di n. 40 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 2 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate altresì le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 52 del 09/01/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di prendere atto che, in risposta all'"Invito a presentare operazioni afferenti al Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate- Procedura just in time" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 in premessa richiamata, è pervenuta a codesto Servizio, in data 15 aprile 2020, una richiesta di autorizzazione per n. 2 Operazioni non finanziate;

2. di autorizzare, ai sensi dell'Invito richiamato al precedente punto 1. e tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, l'Ente attuatore a svolgere le n. 2 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

3. di dare atto che:

- le operazioni dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai

90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione;

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;

4. di dare atto inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

5. di dare atto altresì che alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015;

6. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento;

7. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenzaai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze/approfondimento/atti-amministrativi/autorizzazioni.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Allegato 1] Operazioni autorizzate afferenti il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle Competenze – Invito DGR n. 01/2020 –

Rif. PA	Titolo operazione	Ragione sociale	N° Prot	N. prog.	Sede	N° partecipanti	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
2020-13569/RER	ORIENTATORE QUALIFICA Ravenna Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti lavorativi	9274_Demetra Formazione Srl	2020/0298373 del 15/04/2020	1	Ravenna	27	Orientatore	certificazione di qualifica	Autorizzata con modifiche
2020-13570/RER	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – UC 4 Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti lavorativi	9274_Demetra Formazione Srl	2020/0298373 del 15/04/2020	1	Ravenna	13	Operatore della Ristorazione	certificazione di competenze UC 4	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 MAGGIO 2020, N. 8800

Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (periodo dal 17 aprile al 20 maggio 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Richiamata in particolare la delibera della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.815/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determina Dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito soprarichiamato di cui Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste precisate al punto C) dell'Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato, sono pervenute a codesto Servizio, nel periodo dal 17 aprile 2020 al 20 maggio 2020, richieste di autorizzazione per n. 10 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento alle Azioni 1 e 3 dell'Invito medesimo;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 10 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certificazione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale

del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 21/01/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate altresì le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie”;

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 52 del 09/01/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di prendere atto che, in risposta all’ “Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” di cui allegato 2) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 in premessa richiamata, sono pervenute a codesto Servizio, nel periodo dal 17 aprile 2020 al 20 maggio 2020, richieste di autorizzazione per n. 10 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento alle Azioni 1 e 3 dell'Invito medesimo;

2. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta Regionale n. 2337/2019 richiamato al precedente punto, a svolgere le n. 10 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

3. di dare atto che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall’adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore. entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

4. di dare atto inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

5. di dare atto altresì che alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

6. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento;

7. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenzaai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

8. di pubblicare il presente attosul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche/approfondimenti/atti-amministrativi-srq.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Allegato 1) Operazioni autorizzate DGR n. 2337/2019 - Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione

Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	Ragione sociale Ente	Prot. e data arrivo richiesta	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
2019-13571/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	245 - FORM.ART. Soc. Cons. a r.l.	PG.0296817 del 17/04/2020	2	25	1800	Reggio Emilla	Estetista	tificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-13572/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	245 - FORM.ART. Soc. Cons. a r.l.	PG.0296817 del 17/04/2020	2	25	1800	Parma	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14210/RER	Corso Operatore Socio Sanitario OSS 2020	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	6307 - ISTITUTO MEME S.R.L.	PG.0334504 del 05/05/2020	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14203/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	19 - AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	PG.0311710 del 23/04/2020	2	25	1000	Parma	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14349/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PG.0365158 del 15/05/2020	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14350/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PG.0365158 del 15/05/2020	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14209/RER	OPERATORE SOCIO SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	8067 - OASI FORMAZIONE S.R.L.	PG.0345611 del 08/05/2020	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14208/RER	OPERATORE SOCIO SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	822 - UNCI FORMAZIONE	PG.0326691 del 29/04/2020	2	25	300	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14348/RER	OPERATORE SOCIO SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	8067 - OASI FORMAZIONE S.R.L.	PG.0368469 del 18/05/2020	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14367/RER	SanPa F.O.R. OSS Formazione Orientata al Reinserimento	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	5543 - Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	PG.0375732 del 20/05/2020	2	22	1000	Coriano (Rimini)	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 18 MAGGIO 2020, N. 8322

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 - O.T.8, P.I. 8.4) operazioni presentate a valere sull'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 2279/2019 "Operazioni donne e competenze digitali: innovazione sviluppo e buona occupazione", e approvate con deliberazione di G.R. n. 254 del 30/03/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Delibera di G.R. n. 254 del 30/03/2020, delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 18 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 4.000.000,00 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.4;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 4.000.000,00 registrata come segue:

per Euro 2.138.361,33

– quanto ad Euro 543.666,90 al n. 7029 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 380.566,83 al n. 7030 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 163.100,07 al n. 7031 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 525.513,77 al n. 7032 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 367.859,63 al n. 7033 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 157.654,13 al n. 7034 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019,

per Euro 1.861.638,67

– quanto ad Euro 515.087,10 al n. 906 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 360.560,97 al n. 907 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 154.526,13 al n. 908 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003,

N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 415.732,24 al n. 909 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 291.012,56 al n. 910 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 124.719,67 al n. 911 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato decreto, sono le seguenti:

2020 - 2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviarea un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 254/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Allegato 1 - Quantificazione di cui D.G.R.

Azione	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Tipologia partner	Quadro di Riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030
Azione 1 - Politiche Industriali Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Ferrara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Forlì Cesena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Piacenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Reggio nell'Emilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Forlì Cesena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azione 1 - Politiche Industriali Piacenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Allegato 1 - Quantificazione di cui DGR [illegible]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELRESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 MAGGIO 2020, N. 8801

Finanziamento (PO FSE 2014/2020) operazione presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1723/2018 e ss.mm. II provvedimento, e approvata con deliberazione di G.R. n. 215 del 23/03/2020 - C.U.P.: E48D18000820007

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-13491/RER e a titolarità AETNA GROUP S.P.A. (cod.org. 13335) approvata con Deliberazione di G.R. n. 215/2020, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 117.938,90 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017);

3. di dare atto che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

4. di dare atto, altresì, che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx;

5. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 117.938,90 registrata come segue:

per Euro 30.116,66

- quanto ad Euro 15.058,33 al n. 7088 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 10.540,83 al n. 7089 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 4.517,50 al n. 7090 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

per Euro 87.822,24

- quanto ad Euro 43.911,12 al n. 914 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 30.737,78 al n. 915 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 13.173,34 al n. 916 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finan-

ze a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 215/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

[redacted]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 28 MAGGIO 2020, N. 9034

L.R. n. 20/2014, art. 4 - Progetti di rilievo nazionale per l'organizzazione e la realizzazione di festival cinematografici. Concessione contributi assegnati con DGR n. 506/2020 per l'anno 2020 e assunzione dell'impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere, ai sensi della deliberazione n. 506/2020, ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 650.000,00, quale contributo regionale alla realizzazione dell'annualità 2020 dei progetti di festival cinematografici ivi indicati, che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2020;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 650.000,00 al n. 7153 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto, che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 70574 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al citato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2, in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 7 che segue, con le modalità indicate al punto 10 dell'invito approvato quale allegato 2) alla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 355/2018;

5. di dare atto, inoltre, che si provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui il contributo regionale risulti, a consuntivo, superiore al 50% delle spese rendicontate;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'invito approvato quale allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale n. 355/2018;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

8. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

Soggetto proponente	Sede legale	CUP	Progetto	Costo ammesso	Contributo regionale 2020
Fondazione Cineteca di Bologna	Bologna	E39D20000240009	Il cinema ritrovato	680.000,00	**150.000,00**
Associazione "Fanatic About Festivals"	Bologna	E39D20000250009	Biografilm Festival	1.145.000,00	**500.000,00**
TOTALE				1.825.000,00	**650.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 26 MAGGIO 2020, N. 8886

Riconoscimento della ditta Società agricola Magalotti Quarto e C. s.s. quale laboratorio per la micropropagazione dei materiali di categoria certificato nell'ambito del Sistema nazionale volontario di qualificazione del materiale di propagazione vegetale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 16 del citato D.M. 19/03/2019 la ditta Società Agricola Magalotti Quarto e C. S.s. quale "Laboratorio per la micropropagazione dei materiali di categoria certificato";

2) di stabilire che, entro 60 giorni dal suo verificarsi, il Laboratorio è tenuto a comunicare ogni sostanziale modifica a quanto riportato nella istanza di riconoscimento pervenuta;

3) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 19 MAGGIO 2020, N. 8388

D.M. MIPAAFT n. 8867/2019 - Aggiornamento del riconoscimento di talune organizzazioni di produttori ortofrutticole, con riferimento a prodotti già oggetto di riconoscimento, per mero adeguamento ai nuovi codici NC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di aggiornare il riconoscimento delle seguenti Organizzazioni di produttori, per mero adeguamento dei prodotti già oggetto di precedente riconoscimento ai corrispondenti nuovi codici NC, come da tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019, e rispettivamente:

- OP A.F.E. - ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI ESTENSE Soc. Coop. Agricola - codice IT028, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche

- OP A.IN.P.O. Società Agricola Cooperativa - codice IT032, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o trasformati
070310	Cipolle e scalogni

07032000	Aglio
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
07049010	cavoli bianchi e cavoli rossi
07099990	Altri ortaggi e legumi
08071100	cocomeri
08071900	altri meloni

- OP APOFRUIT ITALIA – Soc. Coop. agricola - codice IT026, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
0707009000	Cetriolini
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
07099990	Altri ortaggi e legumi

070951	Funghi e tartufi
0802210000	Nocciole (Corylus spp.) (con guscio)
0802310000	Noci comuni (con guscio)
080510	Arance
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilkings e simili ibridi di agrumi
08054000	Pompelmi e pomeli
080550	Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia)
08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e bergamotto (Citrus berghamia) (ex Altri agrumi)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
0810907530	Melograno
0802410000	Castagne e marroni (Castanea spp.)
080211	Mandorle (con guscio)
08042010	Fichi freschi

- OP Agribologna - Società Cooperativa Agricola - codice IT037, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli

0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre lattughe
0705290000	Altre cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
07099990	Altri ortaggi e legumi
070951	Funghi e tartufi
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802410000	Castagne e marroni (Castanea spp.)
08042010	Fichi freschi
080510	Arance
08052200	Clementine
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege

080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche
0810907530	Melograno
091099	Timo, fresco o refrigerato
12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

- OP COOPERATIVA MODENESE ESSICCAZIONE FRUTTA – SOC. AGR. COOP. - codice IT152, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, compreso le pesche noci
080940	Prugne e prugnole

- OP GBC FUNGHI DELLE TERRE DI ROMAGNA – SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - codice IT429, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
070951	Funghi e tartufi

- OP La Diamantina Società consortile a responsabilità limitata - codice IT413, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere

- OP CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - codice IT430, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
0807110000	Cocomeri

080830	Pere

- OP Minguzzi S.p.A. Consortile - codice IT296, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
07099990	Altri ortaggi e legumi
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche
0810907530	Melograno

- OP ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA – CONSORZIO COOPERATIVO AGRICOLO - codice IT035, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709910000	Carciofi
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709995000	Finocchi
0807110000	Cocomeri

08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche

- OP OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - codice IT029, per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
0707009000	Cetriolini
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni

0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709910000	Carciofi
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi
080211	Mandorle (con guscio)
080212	Mandorle (sgusciate)
0802210000	Nocciole (Corylus spp.) (con guscio)
0802220000	Nocciole (Corylus spp.) (sgusciate)
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0802410000	Castagne e marroni (Castanea spp.)
080290	Altre frutta a guscio, escluse noci di arec (o di betel) e noci di cola della sottovoce 08027000
08042010	Fichi freschi
080510	Arance
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilkings e simili ibridi di agrumi
08054000	Pompelmi e pomeli
080550	Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia)
08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e bergamotto (Citrus berghamia) (ex Altri agrumi)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole

081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche
0810907530	Melograno
091099	Timo, fresco o refrigerato
12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

- OP PEMPACORER Società Cooperativa Consortile agricola – codice IT263 per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)

0709910000	Carciofi
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
07099990	Altri ortaggi e legumi
0804201000	Fichi freschi
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilkings e simili ibridi di agrumi
080550	Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia)
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnole
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinesis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche
091099	Timo, fresco o refrigerato
12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

2) di stabilire che, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento di ciascuna delle suddette OP, si rimanda ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento alle Organizzazioni di Produttori interessate;

4) di inviare apposita comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 28 MAGGIO 2020, N. 9037

Riconoscimento del "Consorzio della coppa piacentina, del salame piacentino, della pancetta piacentina a denominazione di origine protetta" quale Distretto del cibo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e della DGR 1816/2019, denominato "Distretto del cibo dei Salumi DOP Piacentini"

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- l'art.13 del D.Lgs. n. 228/2001 "Distretti rurali e agroalimentari di qualità" e successive modifiche;

- la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ed in particolare il comma 499 dell'articolo 1 che sostituisce integralmente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 ed istituisce i distretti del cibo;

- il comma 3 dell'art.13 D.lgs. n. 228/2001 così come sostituito dalla legge n. 205/2017 che prevede che le regioni e le province autonome provvedano all'individuazione dei distretti del cibo ed alla successiva comunicazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo 22 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2019, recante "Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per la creazione e il consolidamento dei distretti del cibo";

Vista la delibera di giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019 con la quale sono state approvate le disposizioni regionali applicative per il riconoscimento dei Distretti del Cibo;

Visto in particolare il punto 4 dell'allegato 1 della suddetta deliberazione n. 1816/2019 che prevede:

- al comma 1, i requisiti e le condizioni per il riconoscimento:

1. Ambito produttivo: il soggetto che si candida dovrà rappresentare uno o più prodotti tra quelli definiti al successivo paragrafo 5;

2. Territorialità: il soggetto che si candida deve dimostrare di operare in un territorio ben definito;

3. Rappresentatività: il soggetto che si candida deve dimostrare di essere rappresentativo della produzione agroalimentare realizzata nel territorio del Distretto;

4. Governance: il soggetto che si candida deve dimostrare di avere regole di relazione e funzionamento vincolanti per coloro che partecipano al distretto;

- al comma 4, che i Consorzi di tutela per le produzioni DOCG, DOC e IGT di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 o per le produzioni DOP e IGP di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 e le Organizzazioni Interprofessionali (di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e al D.L. n. 51/2015 convertito in L. n. 91/2015) che possiedono già riconoscimenti da parte di Enti pubblici, in relazione alle specifiche normative citate, soddisfano già i requisiti e le condizioni sopraesposti;

Vista la domanda prot. PG/2020/0365045 del 15/05/2020, presentata dal legale rappresentante del Consorzio Salumi DOP Piacentini (enunciabile anche Consorzio Salumi DOP Piacentini) C.F. 01434130330, con sede legale in Piacenza (PC), via M. Tirotti n. 11, tendente ad ottenere il riconoscimento del Consorzio quale "Distretto del Cibo dei Salumi DOP Piacentini" per la tipologia di cui alla Lettera d) della DGR 1816/2019, ambito produttivo Salumi DOP Piacentini (Coppa Piacentina, Salame Piacentino, Pancetta Piacentina) e territorio di operatività nella provincia di Piacenza, fino ad una altitudine di 900 m. s.l.m.;

Preso atto del verbale di istruttoria dei funzionari incaricati di questo Servizio del 27 maggio 2020 NP/2020/34325 dal quale emerge che:

- La domanda è stata presentata da un Consorzio di tutela, già riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con DM 15 febbraio 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 05 marzo 2008 serie generale n.55), riconoscimento confermato da ultimo con DM del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27/04/2020, Prot. N.0021944, per le DOP "Coppa Piacentina", "Pancetta Piacentina" e "Salame Piacentino";

- la domanda e la documentazione prodotta in relazione alla tipologia del soggetto richiedente (tra cui il regolamento interno che disciplina la governance del Distretto) sono risultati completi e regolari;

- trattandosi di Consorzio di tutela riconosciuto sussistono i requisiti e le condizioni previste al punto 4 dell'allegato 1 della citata delibera n. 1816/2019;

- le verifiche effettuate in relazione alla tipologia del soggetto richiedente hanno dato esito positivo;

Dato atto che la relativa documentazione è conservata agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni previste dalla DGR 1816/2019 per procedere al riconoscimento del "Consorzio della coppa piacentina, del salame piacentino, della pancetta piacentina a denominazione di origine protetta", quale Distretto del cibo denominato "Distretto del cibo dei Salumi DOP Piacentini" con le seguenti caratteristiche:

- Sede legale: Piacenza (PC) via M. Tirotti n. 11, CAP 29122;

- Tipologia di Distretto: Lettera d) della DGR 1816/2019, sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

- Ambito produttivo: Salumi DOP Piacentini (Coppa Piacentina DOP, Salame Piacentino DOP, Pancetta Piacentina DOP);

- Territorialità: provincia di Piacenza fino ad una altitudine di 900 m. s.l.m.

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Vista infine la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23/12/2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di riconoscere il "Consorzio della coppa piacentina, del salame piacentino, della pancetta piacentina a denominazione di origine protetta" - enunciabile anche Consorzio Salumi DOP Piacentini - (C.F./P.I. 01434130330), quale Distretto del cibo denominato "Distretto del cibo dei Salumi DOP Piacentini" avente le seguenti caratteristiche:

- *Sede legale:* Piacenza (PC) via M. Tirotti n. 11, CAP 29122;
- *Tipologia di Distretto:* Lettera d) della DGR 1816/2019, sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- *Ambito produttivo:* Salumi DOP Piacentini (Coppa Piacentina DOP, Salame Piacentino DOP, Pancetta Piacentina DOP);
- *Territorialità:* Provincia di Piacenza fino ad una altitudine di 900 m. s.l.m.

2. di stabilire i seguenti obblighi per il Distretto del cibo dei Salumi DOP Piacentini:

- comunicare tempestivamente al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni che dovessero intervenire relativamente ai dati contenuti nella domanda di riconoscimento e che incidono sul riconoscimento stesso;
- adempiere a quanto previsto dalla DGR 1816/2019, in particolare al fine del mantenimento dei requisiti per il riconoscimento, e consentire l'effettuazione dei controlli che gli uffici regionali competenti riterranno opportuni;

3. di stabilire che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà alla revoca del riconoscimento concesso in caso di perdita di uno o più requisiti previsti al paragrafo 4 della DGR 1816/2019, nonché di perdita del riconoscimento MIPAAF quale Consorzio di tutela; inoltre il medesimo Servizio ha facoltà di procedere alla revoca del riconoscimento qualora il Distretto si renda inadempiente agli obblighi previsti al precedente punto 2;

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Consorzio Salumi DOP Piacentini e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 22 MAGGIO 2020, N. 8615

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Appennino Blu - Piscina di Pavullo" di Pavullo nel Frignano (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena – Prot. n. 0033137 del 16/05/2020, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0369814 del 18/05/2020 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Appennino Blu – Piscina di Pavullo" – Via Bernardo Bellei,8 –

41026 – Pavullo nel Frignano (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Appennino Blu – Piscina di Pavullo" di Pavullo nel Frignano (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra "Appennino Blu – Piscina di Pavullo" – Via Bernardo Bellei,8 - 41026 – Pavullo nel Frignano(MO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Dirigente Professional

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Piozzano (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 14.05.2020, questo Comune ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Piozzano, all'indirizzo http://www.comune.piozzano.pc.it/index.php/nuovo-contributo-di-costruzione ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Sogliano al Rubicone (FC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 03.09.2019, il Comune di Sogliano al Rubicone ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo http://amministrazione-trasparente.comune.sogliano.fc.it/L190/?idSezione=27, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Comunicato relativo alla modifica del disciplinare della IGP Piadina romagnola

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Piadina romagnola / Piada romagnola**, presentata dal Consorzio di promozione e tutela della piadina romagnola, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile del Servizio

Valtiero Mazzotti

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Piadina romagnola / Piada romagnola Igp»
Indicazione Geografica Protetta registrata con Reg. (UE) n. 1174/14 del 24 ottobre 2014

Richiedente

Consorzio di promozione e tutela della piadina romagnola
Piazza L. Tosi, 4 – 47923 Rimini (RN)
Tel. 0541/760227
Fax. 0541/791734
Cell. 366/1136514

Tipo di prodotto
Classe 2.3 Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria.

Aspetti del disciplinare interessati dalla modifica

Descrizione del prodotto
Metodo di produzione
Prova dell'origine
Controlli
Etichettatura

Caratteristiche del prodotto

L'indicazione geografica protetta (I.G.P.) "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" è riservata al prodotto di panetteria che risponde alle condizioni e ai requisiti indicati dal presente disciplinare di produzione.

Le parole:

« La "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" è un prodotto a base di farina di grano tenero con aggiunta di acqua, grassi, sale, ed alcuni ingredienti opzionali. Il prodotto all'atto dell'immissione al consumo così ottenuto si presenta di color bianco-avorio con macchie caratteristiche ambrate di varie dimensioni e tonalità sui due lati, e con sapore fragrante e odore caratteristico simile a quello del pane appena sfornato. »

Sono sostituite dalle parole:

« La "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" è un prodotto a base di farina di grano o farina di farro con aggiunta di acqua, grassi, sale, ed alcuni ingredienti opzionali. Il prodotto all'atto dell'immissione al consumo così ottenuto si presenta dal color bianco-avorio all'ambrato scuro con macchie caratteristiche ambrate di varie dimensioni e tonalità sui due lati, e dal sapore fragrante e odore caratteristico simile a

quello del pane appena sfornato. Esso può essere immesso in commercio per un consumo immediato, eventualmente avvolto in semplici involucri cartacei non sigillati. »

Il prodotto “Piadina Romagnola” o “Piada Romagnola”, pronto per il consumo, si presenta in 2 tipologie:
“Piadina Romagnola” o “Piada Romagnola” le cui caratteristiche sono:

- macchie ambrate di cottura di piccole dimensioni sulla superficie con una distribuzione omogenea;
- compatta, rigida e friabile;
- diametro da 15 a 25 centimetri;
- spessore da 4 a 8 millimetri;

“Piadina Romagnola” o “Piada Romagnola” alla Riminese le cui caratteristiche sono:

- vesciche di cottura di grandi dimensioni sulla superficie, con una distribuzione non omogenea;
- morbida e flessibile;
- diametro da 23 a 30 centimetri;
- spessore fino a 3 millimetri;

Zona geografica di produzione

La zona di lavorazione e confezionamento della «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola» comprende il territorio della Romagna storica e più precisamente l’intero territorio delle Provincie di Rimini, Forlì Cesena, e Ravenna e dei seguenti Comuni della Provincia di Bologna: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro, Dozza, Fontanelice, Imola, Mordano.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le parole:

« Composizione ed ingredienti (su 1000 g di farina di grano tenero):
Farina di grano tenero;
Acqua: quanto basta per ottenere un impasto omogeneo;
Sale: pari o inferiore a 25 grammi;
Grassi: strutto, e/o olio di oliva e/o olio di oliva extravergine fino a 250 grammi;
Materie prime opzionali:
Agenti lievitanti: carbonato acido di sodio, difosfato disodico, amido di mais o frumento, fino a 20 grammi. »

Sono sostituite dalle parole:

« Composizione ed ingredienti (su 1000 g di farina di grano o farina di farro):
Farina di grano o farina di farro;
Acqua: quanto basta per ottenere un impasto omogeneo;

Sale: pari o inferiore a 25 grammi;
Grassi: strutto, e/o olio di oliva e/o olio di oliva extravergine fino a 250 grammi;
Materie prime opzionali:
Agenti lievitanti: carbonato acido di sodio, difosfato disodico, amido di mais o frumento, fino a 20 grammi;
Latte fresco o UHT: in quantità pari o inferiore a 300 ml;
Miele: nella misura massima di 20 grammi;
Grassi: la quota di grassi può comprendere olio di semi di girasole in quantità inferiore all'olio extravergine d'oliva. »

È vietata l'aggiunta di conservanti, aromi e/o altri additivi.

Preparazione dell'impasto
La preparazione avviene mescolando gli ingredienti sopra descritti con acqua fino ad ottenere un impasto.
Porzionatura
L'impasto viene suddiviso manualmente o meccanicamente in pani o palline con dimensioni diverse a seconda della piadina o piada romagnola che si intende ottenere.
Laminatura
Il processo di appiattimento dei pani o palline per la formatura della piadina o piada romagnola avviene solo ed esclusivamente attraverso laminazione. Il processo di laminazione può avvenire sia convogliando l'impasto direttamente a laminatrici meccaniche che provvedono, tramite il passaggio fra rulli aventi "luce" progressivamente più ristretta, a formare un laminato che poi viene suddiviso in dischi di sfoglia mediante stampaggio che si esplica attraverso una pressione meccanica di apposita matrice, sia appiattendo il pane o la pallina manualmente a mattarello, o a mezzo laminatrice meccanica incrociata, fino ad attenere un disco con lo spessore ed il diametro desiderato.

Le parole:

« ***Cottura***
La cottura avviene mediante il trattamento termico del disco di sfoglia su entrambi i lati. Il ribaltamento del disco può avvenire sia con mezzo meccanico che manualmente. Le temperature per la cottura variano da 200 a 250 °C con una permanenza sulla piastra di cottura fino a 4 minuti complessivi. »

Sono sostituite dalle parole:

« ***Cottura***
La cottura avviene mediante il trattamento termico del disco di sfoglia su entrambi i lati. Il ribaltamento del disco può avvenire sia con mezzo meccanico che manualmente. Le temperature per la cottura variano da 150 a 300 °C con una permanenza sulla piastra di cottura fino a 4 minuti complessivi. »

Raffreddamento
Al termine della cottura si procede al raffreddamento del prodotto o alla somministrazione. La piadina o piada raffreddata viene confezionata in sacchetti o in buste termosaldate in

atmosfera protettiva. Per il prodotto che dovrà essere conservato in regime di refrigerazione e/o congelazione, il processo di refrigerazione e/o congelazione, potrà essere eseguito sia sul singolo disco di piadina o piada, sia sulle confezioni che contengono più dischi di piadina o piada.

Confezionamento

Al fine di garantire un uniforme contenuto di umidità caratteristico dell'aree a salvaguardia della fragranza del prodotto, il confezionamento dovrà avvenire nella zona di produzione indicata all'articolo 3, immediatamente a seguito del raffreddamento post-cottura, anche nel caso del prodotto congelato, al fine di garantire la qualità, la freschezza e le tipiche caratteristiche organolettiche.

Sono consentiti, nella sola fase di confezionamento, l'impiego dell'atmosfera modificata e/o l'aggiunta di alcool naturale, nella misura massima del 2% in peso espresso in sostanza secca.

La "Piadina romagnola" o "Piada romagnola" confezionata deve riportare, al momento dell'immissione sul mercato, i termini massimi di conservazione di seguito riportati:

- per il prodotto conservato in regime di refrigerazione, 60 giorni;
- per il prodotto conservato a temperatura ambiente, 90 giorni;
- per il prodotto conservato in regime di congelazione o surgelazione, 12 mesi.

Legame con la zona geografica

La reputazione della «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola» si intreccia con la storia, le tradizioni locali e persino con i modi di dire e con le credenze popolari.

Il termine «piada» è stato ufficializzato per merito di Giovanni Pascoli il quale italianizzò la parola romagnola «piè». In un suo famoso poemetto il poeta tesse un elogio della piadina, alimento antico «quasi quanto l'uomo», e la definisce «il pane nazionale dei Romagnoli» creando un binomio indissolubile tra Piadina e Romagna.

Varie opere, spesso monografiche, documentano le caratteristiche della piadina romagnola, dando atto della sua provenienza originaria attraverso fonti storiche, illustrando la differenza fra le due tipologie, e arricchendo la notorietà del prodotto con suggerimenti sulla sua preparazione e consigli sugli abbinamenti. Nel 1913, sul periodico «Il Plaustro», Antonio Sassi definisce le «Piadine» come le «tradizionali e gustose schiacciate dei Romagnoli».

Il Vocabolario Romagnolo Italiano di Adelmo Masotti, edito da Zanichelli nel 1996 definisce la piada come «una sottile focaccia di pane azzimo, cotta nel testo rovente, tipica della Romagna».

In letteratura sono presenti diverse citazioni che distinguono la «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola» alla Riminese per diametro e spessore. A titolo esemplificativo si citano le pubblicazioni di Graziano Pozzetto «La Piadina Romagnola Tradizionale», Panozzo Editore, Rimini, 2005 e «Cucina di Romagna», Ed. Franco Muzzio, 2004 che presenta la distinzione fra le due tipologie.

Nel 2004 una pubblicazione presenta per la prima volta la ricetta della «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola» anche in arabo, francese, inglese, giapponese, cinese, russo, spagnolo e tedesco.

Numerose sono le citazioni della denominazione «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola» su pubblicazioni gastronomiche e guide.

Nella guida «Italia a tavola — Guida Gastronomica» (pag. 30, Touring Club italiano, 1984) nel capitolo da titolo «Piatti popolareschi di ieri diventano consumi popolari di oggi» viene

citata e descritta la «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola». L'articolo ne descrive gli ingredienti utilizzati per la sua produzione, le modalità di consumo, tagliata a fette o farcita e piegata su sé stessa, nonché la sua caratteristica forma a disco piatto.
La guida turistica «Turismo gastronomico in Italia» (pagg. 367-8, Touring Club Italiano, 2001), nella sezione riguardante la Regione Emilia Romagna dopo una breve presentazione della Provincia di Rimini cita la «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola» farcita con i salumi e formaggio come l'alimento dal consumo più diffuso nella Provincia.
Il volume «Romagna — viaggio attraverso le regioni italiane» (pag. 53, Finintenet S.p.A, 2002) dedica un capitolo dal titolo «Rimini, il regno della Piadina» nel quale è descritta la «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola», la sua preparazione e come gustarla, ossia ripiena con formaggio e salumi.
Anche reti televisive nazionali si sono occupati della «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola». Si può ricordare la trasmissione televisiva: «Terra e Sapori» andata in onda sulla Rai il 18 luglio 2008 dal titolo «Emilia Romagna: i segreti della Piadina» che documenta gli ingredienti, la ricetta e le modalità di preparazione della '«Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola».
Infine, in Romagna si svolgono da tempo eventi, gare gastronomiche e manifestazioni dedicate alla «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola».
A partire dal 1993, si tiene ogni anno a Cervia, in provincia di Ravenna, la manifestazione «Piadina d'Autore», manifestazione che premia la miglior piadina prodotta nei chioschi del territorio.
Dal 1998 si svolge a Santarcagelo di Romagna il «Palio della Piadina» con lo scopo di mantenere viva la tradizione di questo autentico prodotto della tradizione gastronomica romagnola.
Un articolo pubblicato in data 6 luglio 2009 riporta la notizia dell'assegnazione del premio «la miglior Piadina: assegnato il premio della ricetta romagnola per eccellenza».
Un comunicato stampa relativo alla edizione 2010 del «Premio Piadina Romagnola, miglior piadina 2010». Tra le manifestazioni più recenti:
«Lo Sposalizio della Piadina», nata nel 2002 a Cesena con l'intento di valorizzare la tradizione della «Piadina Romagnola» / «Piada Romagnola».
«Piadina Days», è una manifestazione che dal 2010 organizza, all'interno del cartellone Wine Food Festival della Regione Emilia-Romagna, 2 giorni di eventi, spettacoli, concerti e degustazioni di Piadina in tutta la Romagna.

Struttura di Controllo

Le parole:

« Il controllo sula conformità del prodotto al disciplinare è svolto, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del regolamento CE n. 510/06, da Bioagricert Srl con sede legale in Via Dei Macabraccia, 8 – 40033 Casalecchio di Reno (BO). »

Sono sostituite dalle parole:

« La verifica del rispetto delle prescrizioni del presente disciplinare è eseguita da un organismo di controllo preventivamente autorizzato dal Ministero delle politiche

agricole alimentari e forestali, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 37 del Regolamento UE n. 1151/2012.
Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da Bioagricert Srl con sede legale in Via Dei Macabraccia, 8 – 40033 Casalecchio di Reno (BO). »

Designazione e presentazione

Ogni confezione di "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" IGP deve riportare, a caratteri di stampa chiari e leggibili, indelebili e nettamente distinguibili i seguenti elementi:

- il logo dell'Unione;
- la denominazione "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" seguita dalla dicitura Indicazione Geografica Protetta, o dal suo acronimo IGP.

- LOGO

Per la variante della "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" alla Riminese di cui all'articolo 2 è obbligatorio, aggiungere l'indicazione sulla confezione in caratteri di stampa uguali a quelli della denominazione "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" chiari e leggibili, indelebili e nettamente distinguibili, le parole "alla Riminese" al fine di fornire maggiore chiarezza al consumatore.
Di seguito si riporta il LOGO.

All'interno di un cerchio è rappresentata l'immagine stilizzata di un gallo e di una spiga di grano. Sotto al cerchio è presente la dicitura di maggiori dimensioni "Piadina", che sovrasta la dicitura "Romagnola" di minori dimensioni, il tutto in caratteri di fantasia.
I colori sono il Marrone 724 C e il Beige 728 C.

Si aggiungono le parole:

« È ammesso l'impiego del logo bianco e nero se il bianco ed il nero sono gli unici colori utilizzati in etichetta. »

Nel caso di produzione e vendita diretta, le diciture ed il logo sopra descritti potranno essere affiancate all'insegna del locale. I caratteri con cui è indicata la dicitura "Piadina Romagnola - I.G.P." o "Piada Romagnola – I.G.P." o le altre diciture previste dal presente disciplinare, devono essere raggruppati nel medesimo campo visivo e presentati in modo chiaro, leggibile e indelebile e sufficientemente grandi da risaltare sullo sfondo sul quale sono riprodotte così da poter essere distinte nettamente dal complesso delle altre indicazioni e/o disegni.

Le parole:

« Nel caso di adozione di un processo produttivo che comprenda la realizzazione manuale di almeno tre fasi fra quelle di preparazione dell'impasto, porzionatura, laminatura e cottura, e in assenza di confezionamento chiuso, potrà essere affiancata al Logo la dicitura "lavorazione manuale tradizionale" dello stesso carattere, colore e dimensioni della parola "Romagnola". »

Sono sostituite dalle parole:

« Nel caso di adozione di un processo produttivo che comprenda la realizzazione manuale di porzionatura e cottura, in assenza di confezionamento chiuso, potrà essere affiancata al Logo la dicitura "lavorazione manuale tradizionale" dello stesso carattere, colore e dimensioni della parola "Romagnola". »

Possono altresì figurare in etichetta altre indicazioni facoltative a garanzia del consumatore e/o informazioni di carattere nutrizionale oltre all'uso di ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.

Si aggiungono le parole:

« Nell'etichettatura di "Piadina Romagnola" o "Piada Romagnola" di spessore da 4 a 8 mm può essere utilizzata la dicitura "spessa" o "la spessa"»

Per il prodotto destinato ai mercati internazionali può essere utilizzata la menzione "'indicazione geografica protetta" nella lingua del paese di destinazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Parma. Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 53 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24

Si avvisa che, con determinazione n. 1322 dell'11 novembre 2019, sono stati approvati i contenuti del verbale di Conferenza di Servizi decisoria conclusasi il 06 novembre 2019 in relazione al progetto denominato "PR02 - Riqualificazione S.P. n. 08 di Sissa (tratto di raccordo ponte di San Secondo/autostazione Parma nord con viabilità Eridania)" a conclusione di procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato altresì alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Consiglio del Comune di Sissa Trecasali, con deliberazione n. 47 del 18 novembre 2019, ha ratificato la correlata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del disciolto Comune di Trecasali nell'ambito del richiamato procedimento unico ex articolo 53, comma 1- lettera a), della richiamata L.R. n. 24/2017per opera pubblica di rilievo d' area vasta.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, località Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – V Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP nei seguenti orari: Martedì e Giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

Comune di Bellaria Igea Marina (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 29/04/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bellaria Igea Marina.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/urbanistica/

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Neviano degli Arduini (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto Definitivo dei lavori di Costruzione di Nuovo Serbatoio per acqua potabile e impianto di potabilizzazione presso il serbatoio esistente di Canale di Scurano", in Variante alla Pianificazione urbanistica, nonché apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che i lavori della Conferenza dei Servizi, tenutasi presso il Comune di Neviano degli Arduini, riguardante il procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del Progetto Definitivo dei "Lavori di Costruzione di Nuovo Serbatoio per acqua potabile e impianto di potabilizzazione presso il serbatoio esistente di Canale di Scurano" presentato da IRETI S.p.A., in Variante alla Pianificazione Urbanistica, si sono conclusi con Determinazione favorevole n. 133 del 28/04/2020, ratificata con Delibera di Consiglio n. 9 del 28/04/2020.

Si comunica che:

- copia della determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi, con i relativi allegati, è depositata presso il Settore Tecinco, Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, a libera consultazione del pubblico, nonché sul sito istituzionale dell'Ente http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/notizie/avviso-di-conclusione-procedimento-unico-di-cui-allart53-lr-242017 da cui è visionabile e scaricabile la relativa documentazione

- la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, inerente la realizzazione dei "Lavori di Costruzione di Nuovo Serbatoio per acqua potabile e impianto di potabilizzazione presso il serbatoio esistente di Canale di Scurano", dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, produce gli effetti indicati dal comma 2, dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017

- il Responsabile Unico del Procedimento Settore LL.PP. e Patrimonio: Dott. Cinzia Cavatorta, 0521/345470, mail: c.cavatorta@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

- il Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Enrico Botti, 0521/345475, mail: botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Predappio (FC). Approvazione quarta variante normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 16/05/2020, è stata approvata la quarta variante al RUE per l'aggiornamento disciplina allevamenti in zona agricola.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna, ed è depositata per la libera consultazione

presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio nonché sul seguente sito web: http://www.comune.predappio.fc.it

in Servizi al Cittadino – Urbanistica Edilizia Privata Ambiente – Pianificazione e governo del territorio - Regolamento Urbanistico Edilizio.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) denominata: Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica adottata con delibera di C.C. n. 155 del 01/10/2019 – Controdeduzione e approvazione con conseguenti modifiche anche al 2° POC. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 12/05/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna, denominata: Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica adottata con delibera di C.C. n. 155 del 01/10/2019 – Controdeduzione e approvazione con conseguenti modifiche anche al 2° POC.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso:

- il Comune di Ravenna - Servizio Gestione Urbanistica ed E.R.P. - Ufficio Cartografia - Piazzale Farini 21 - 48121 Ravenna.
- on-line sul sito http://rup.comune.ra.it/RUE

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione del POC - Stralcio del Comparto AR.B.1–P.1B. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 29/04/2020 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) denominato **AR.B.1–P.1B**del Comune di San Lazzaro di Savena.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici del Servizio Urbanistica, Settore Pianificazione e controllo del territorio, 2^ Area Programmazione del territorio, previo appuntamento telefonico.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Varano de' Melegari (PR). Approvazione di Variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 34 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 25/05/2020 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Varano de' Melegari (PR).

La variante al POC è in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso.

La variante al POC entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14; può essere consultata liberamente da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 10,00 ovvero può essere consultata sul sito web dell'amministrazione.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal Decreto 24/01/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto Legislativo n. 194 dell'11/12/2008, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004.

La Responsabile del Servizio

Adriana Giannini

Rendicontazione 194 - Anno 2019 - Regione Emilia Romagna								
AUSL	Costo del Servizio	Bollette emesse	Somme riscosse	AUSL 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratori ref. 1%
Bologna	304.012,50	410.819,45	390.137,29	351.123,58	7.802,75	13.654,81	13.654,81	3.901,37
Ferrara	201.315,85	81.582,09	207.499,38	186.282,51	5.742,85	7.234,30	7.234,30	1.938,25
Imola	42.310,50	64.351,52	64.351,52	57.916,37	1.287,03	2.252,30	2.252,30	643,52
Modena	2.103.998,81	2.164.307,44	3.838.659,39	3.452.993,45	76.733,19	134.283,08	134.283,08	38.366,59
Parma	2.020.000,00	1.482.937,56	1.361.021,55	1.334.643,80	29.658,74	51.902,82	51.902,82	14.829,38
Piacenza	270.358,50	189.643,89						
Reggio Emilia	528.768,19	560.279,39	542.634,29	488.370,86	10.852,69	18.992,20	18.992,20	5.426,34
Romagna	4.415.850,81	2.691.565,73	2.455.444,88	2.209.900,39	49.108,90	85.940,57	85.940,57	24.554,45
Emilia Romagna	9.896.613,26	7.644.687,07	8.857.748,28	8.001.230,94	181.185,95	314.260,08	314.260,08	89.659,98

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Pontenure (PC), loc. Fontana Piccola. Prat. n. PCPPA0446

Con determinazione n. 2414 del 25/05/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Cantina Manzini s.r.l., con sede legale in via Emilia Parmense Est 12/14, Comune di Pontenure (PC), C.F. 00751530338, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.640, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), in Via Emilia All'Angelo. Prat. n. REPPA4711

Con determinazione del 27/05/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Eni Spa Divisione Refining e Marketing con sede legale in Piazzale Enrico Mattei I, Comune di Roma (RM) C.F. 00484960588, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 0,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con cambio d'uso da irriguo a zootecnico e igienico ed assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE02A0435 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BONACINI SERGIO P.IVA 01716300353 - sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/01/2008

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media:1,5 l/s

Volume annuo: 4.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS Coordinate UTM-RER X: 635.473 Y: 952.218 Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 99 mappale 121 del N.C.T.

Uso: Zootecnico e igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni e dei differimenti previsti dalla normativa statale e regionale connessa all'emergenza Covid 19, eventualmente anche ulteriori rispetto a quelli attualmente vigenti ex art. 103 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (convertito con L. 24 aprile 2020 n.27), come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n.23.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con varianti di concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Ravenna – Codice Pratica RA000130 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano Società Cooperativa Agricola per Azioni, c.f. 00082560392 Sede legale a Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 28/12/2006

Data di arrivo varianti: 21/01/2020

Portata massima: 4,0 l/s

Volume annuo: 209 mc

Ubicazione prelievo: Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS Coordinate UTM-RER x: 755.957; y: 906.160 Comune di Ravenna fg.144 mapp. 328 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra

indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. Campiano Via Lunga n. 50. Prat. n. RA00A0132

Con determinazione DET-AMB-2020-2466 del 28/05/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rinnovato alla ditta C.A.B. CAMPIANO SOC. COOP. AGR. p.A. con sede legale in via Violaro n. 2, Comune di Ravenna (RA) C.F. 00082560392, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. Campiano Via Valloncello n. 10. Prat. n. RA00A0154

Con determinazione DET-AMB-2020-2465 del 28/05/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha rinnovato alla ditta C.A.B. CAMPIANO SOC. COOP. AGR. p.A. con sede legale in via Violaro n. 2, Comune di Ravenna (RA) C.F. 00082560392, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 36, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0257. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Az.Agricola di Zauli Gian Domenico s.a.s. C.F. 00923780399 sede legale nel comune di Faenza (RA).

Portata massima: 2,67 l/s

Volume annuo: 13.457 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica-confinato superiore codice: 0160ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:737065 y: 912288
- Comune di Faenza (RA) foglio 92 mappale 110 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.(art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1199 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Gemmaromeo C.F. 02602320398 sede legale

in Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/05/2020

Portata massima: 1,4l/s

Volume annuo: 430 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC Coordinate UTM-RER x767660 y:908418 Comune di Cervia(RA) foglio 17 mappale 1094/1098 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1402 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FANTINI S.R.L. C.F. 00931040398 sede legale in Comune di CERVIA (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - Confinato Superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 768.543,5 y: 905.993,4
- Comune di CERVIA (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: IGIENICO ED ASSIMILATI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0080

Richiedente: BIONOVA S.r.l. – C.F. e P.IVA 01373780335

Data di arrivo della domanda di concessione 03/12/2019

Portata massima: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 2. 600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0 630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 78.082 Y: 4.9 85.622

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 18 mappale 259

Uso: industriale per la produzione di latti fermentati e yogurt

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n.41/01 artt. 27 e 36 – Basini Antonio. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC12A0057/19RN01 - SINADOC 22686/2019(Determina 2279 del 18/05/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire al sig. Antonio Basini, residente in Comune di Castelvetro P.no (PC), Via G. Di Vittorio n. 6 (C.F. BSNNTN29R13F671F), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0057/19RN01, ai sensi degli art t. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 15/07/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 eseguenti - Orlandi Angelo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Monterusso Piccolo, ad uso irriguo - Proc. PC19A0038 (ex PCPPA0019)– SINADOC 10846/2019 (Determina n. 2280 del 18/05/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire al sig. Angelo Orlandi, residente in Comune di Cadeo (PC), Via Stornella n° 4 (C.F. RLNNGL44C05G852O), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0038 (ex PCPPA0019), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.071; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Passarella Giorgio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località San Martino, ad uso irriguo - Proc. PC19A0025 (ex PC12A0017) - SINADOC 1614/2019 (Determina n. 2281 del 18/05/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a ll' Impresa Indi viduale Giorgio Pa ssarella, con sede in Comune di Be senzone (PC), Via Sant'Omobono n° 78 – C.F. PSSGRG56E13 A8 23N e P.I.V.A. 01049990334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pr descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc /annui 30.719; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/202 9; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di

controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Opera Pia Alberoni - Fondazione di diritto privato. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Podere Castello, ad uso irriguo - Proc. PC19A0032 SINADOC 23858/2019 (Determina n. 2282 del 18/05/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all'Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato, con sede in Piacenza (PC), Via Dieci Giugno n. 3 - C.F. 80001390337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0032, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 43,3;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 217.680; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art.6 – Opera Pia Alberoni. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) – località San Carlo - ad uso irrigazione aree verdi private - Proc. PC16A0048 - SINADOC 34417/2016 (Determina n. 2320 del 20/5/2020

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla Fondazione di diritto privato Opera Pia Alberoni, con sede in Comune di Piacenza, Via X Giugno n° 3 - C.F. e P.I.V.A. 80001390337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC16 A 0048, ai sensi del l' art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi private;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.543*; (omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art.5 e seguenti - Volpicelli S>ocietà Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), località Bertacca, ad uso zootecnico - Proc. PC19A0028 – SINADOC 3746/2019 (Determina n. 2370 del 22/5/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla ditta VOLPICELLI SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in Comune di Alseno (PC), Strada San Francesco n.1973 (C.F. e P.I.V.A. 01346510330), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0028, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito o descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.427; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/202 9; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Impresa individuale Strinati Dante. Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e diminuzione della portata) della concessione in precedenza rilasciata a Segalini Giordano per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0077 (ex PC01A0799) – SINADOC 21726/2018 (Determina n. 2371 del 22/5/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 del R.R. n. 41/2001, a ll' Impresa Individuale Strinati Dante, con sede in Comune di Calendasco (PC), Località Cotrebbia Nuova n. 36 – C.F. STRDNT72D21G535O e P.I. V.A. 011 5 094 0334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità nonché approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo e diminuzione della portata massima) del la concessione in precedenza rilasciata al sig. Giordano Segalini, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 16A0077 (ex PC01A0799) (PC), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) ad uso irrigazione agricola - Impresa individuale Milani Rodolfo - Codice PC01A0522 (Determina n. 2468 del 28/05/2020)

Concessionario: Impresa individuali Milani Rodolfo - Cod. Fisc.MLNRLF79H14C261L

Portata massima di esercizio: 26 l/s

Volume massimo: 87.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), al foglio n. 7 mappale n. 12

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2029.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso zootecnico - Società Agricola Tagliaferri Luigi e C. S.S. - Codice PC19A0026 (Determina n. 2469 del 28/05/2020)

Concessionario: Società Agricola Tagliaferri Luigi e C. S.S. - Cod. Fisc. 01319460331

Portata massima di esercizio: 5 l/s

Volume massimo: 24.200 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), al foglio n. 8 mappale n. 410

Uso: zootecnico

Scadenza della concessione: 31/12/2029.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpaneto Piacentino(PC) ad uso irrigazione agricola - Società Agricola Tagliaferri Luigi e C. S.S. - CODICE PC19A0027 (Determina n. 2470 del 28/05/2020)

Concessionario: Società Agricola Tagliaferri Luigi e C. S.S. - Cod. Fisc. 01319460331

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 74.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), al foglio n. 8 mappale n. 414

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2029.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e irrigazione nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR20A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA GALLI EUGENIO SR C.F. 02512590346

Data di arrivo domanda di concessione 15.05.2020

Portata massima: 10 l/s

Portata media: 10 /s

Volume annuo: 13000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Zibello fg. 19 mapp. 42

Uso: zootecnico e irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da falde sotterranee ad uso zootecnico, irrigazione agricola e igienico ed assimilati in Comune di Cavriago località Via Della Fornace - Pratica n. 18596/2020 - Procedimento RE19A0018 - Concessionario Azienda agricola Marconi Prospero (Determina n. DET-AMB-2020-2158 del 11/5/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta Azienda Agricola Marconi Prospero C.F. MRCPSP33E26C405M - P.IVA 01533520357 con sede in Cavriago (RE) la concessione di derivazione d'acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Via della Fornace da destinarsi ad uso zootecnico, irrigazione agricola e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m^3 22.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029** *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 MAGGIO 2020 n. DET-AMB-2020-2158 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo aree verdi in Comune di Reggiolo (RE) località Zona Industriale Ranaro - Pratica n. 21447/2018 - Procedimento RE18A0037 - Concessionario Comer industries s.p.a. (Determina N. DET-AMB-2020-2259 del 18 maggio 2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta COMER INDUSTRIES S.p.A. - C.F. 07210440157 con sede in Reggiolo (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggiolo (RE) località zona industriale Ranaro da destinarsi ad uso irriguo aree verdi da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta Finregg S.p.a. C.F. 00243540200 condotto in affitto, contraddistinto con la particella 233 ex 104, del foglio 36 del NCT di detto Comune;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,9 per un volume complessivo annuo non supe-

riore a m3 55 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18/05/2020 n. DET-AMB-2020-2259 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile del SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (RE) - Località Pieve Modolena - Codice Procedimento RE18A0038. Titolare: Centro Servizi Metalli S.P.A (Determina N. DET-AMB-2020-2260 del 18/5/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Centro Servizi Metalli S.p.A.** C.F./P.IVA01323290351 con sede in Reggio Emilia la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Pieve Modolena da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo,

ubicato su terreno di proprietà della ditta C.G.M. Srl, a ciò consenziente, contraddistinto con la particella 137, del foglio 85 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso industriale, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. DET-AMB-2019-1395 del 21/03/2019 e scadenza il 31/12/2028;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della suddetta Determinazione, che vengono confermate col presente atto fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m3 36.000;

c) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino al 31 dicembre 2028; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18 maggio 2020 n. DET-AMB-2020-2260 *(omissis)*

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso agricolo irriguo in Comune di Albinea (RE) località Via Campanini Naborre - Procedimento RE19A0040 - Concessionario Azienda Agricola Cocchi Andrea (Determina N. DET-AMB-2020-2396 del 25/05/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Azienda Agricola Cocchi Andrea C.F./P.IVA 02368350357 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Albinea (RE) località Via Campanini Naborre da destinarsi all'uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,5 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 3.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25/05/2020 n. DET-AMB-2020-2396

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile del SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO19A0003. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica mediante un pozzo in subalveo del fiume Panaro in comune di Savignano sul Panaro (MO), con occupazione di area demaniale, ad uso industriale

Con DET-AMB-2020-2309 del 19/05/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Ditta Vical S.r.l., C.F. 03520020367, la concessione per la derivazione di acqua pubblica da un pozzo in subalveo, ubicato in destra idraulica del Fiume Panaro, in area identificabile catastalmente al foglio 18 fronte mappale 30 del comune di Savignano sul Panaro (MO), in località Formica, ad uso industriale, caratterizzata da una portata di esercizio media di 5 l/s e massima di 10 l/s per un volume complessivo annuo di prelievo pari a 2.900 mc, con occupazione di area demaniale.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZI0 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (impianto antincendio condominiale) - procedura di concessione ordinaria, mediante un pozzo esistente, SISTEB: MO20A0024,ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0024.

Richiedente: CONDOMINIO MISTRAL – C.F. 90039660361 – con sede a NOVI di Modena, frazione Rovereto sulla Secchia, in via E. Montale n. 18-24

Data domanda di concessione: 23/04/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Transizione Pianura Appenninica Padana – confinato superiore
- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- comune di Novi di Modena, frazione Rovereto sulla Secchia, in via E. Montale n. 18-24, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 59 mappale n. 386 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del CONDOMINIO MISTRAL richiedente

Uso: uso igienico ed assimilati (impianto antincendio condominiale)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 20,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 220 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Giannini Raffaele, incaricato di funzione del Gruppo Demanio Acque del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (lavorazione carni) e igienico ed assimilati (lavaggio macchinari, impianto antincendio e irrigazione area verde) - procedura di variante sostanziale con cambio di titolarità di concessione, mediante un pozzo esistente,SISTEB: MO20A0025, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0025.

Richiedente: ditta FIORANI & C. spa – C.F. 01410740334 – con sede legale a Piacenza, in via Coppalati n. 52

Data domanda di concessione: 10/04/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore
- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Castelvetro di Modena, frazione Solignano, in via Montanara n. 44, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 4 mappale n. 602 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta INALCA spa

Uso: uso industriale (lavorazione carni) e igienico ed assimilati (lavaggio macchinari, impianto antincendio e irrigazione area verde)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 5,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 40.000 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Giannini Raffaele, incaricato di funzione del Gruppo Demanio Acque del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è

depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico in Via Cantoncino 2 nel Comune di Argenta (FE) – pratica n. FE05A0219

Concessionario: Delta srl (C.F./P.IVA 01435490196), con sede legale in Via Regina della Scala n. 2 nel Comune di Soncino (CR)

Proc. n. FE05A0219

Determina n. DET-AMB-2020-2452 del 27/05/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi della profondità di 220 e 216 m

Ubicazione: Via Cantoncino 2, località Anita nel Comune di Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 184, Mappali 163 e 164

Portata massima complessiva concessa: 15 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 120.000 mc/anno

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Argenta (FE)– Codice SISTEB FE05A0282 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CENTRO RACCOLTA PATATE EMILIA-ROMAGNA SOCIO UNICO SRL,

C.F. 01795570389

Data di arrivo domanda: 25/05/2020

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 13.536 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: "Transizione Appenninica Padana Confinato Superiore" (cod. 0620ER-DQ2-TPAPCS).
- coordinate UTM-RER X= 727.939,025; Y= 941802,091
- profondità massima: 120 m dal p.c.
- rif. Catastali: comune di ARGENTA (FE) foglio 134 mapp. 1023;

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in località Montalbano nel Comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE20A0002

Richiedente: Ortobergamo srl (C.F. 03621900160), con sede legale in Via Borgo Palazzo 207, nel Comune di Bergamo (BG)

Domanda di concessione acquisita in data 28/02/2020

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo esistente della profondità di 90 m

Ubicazione: Via Bologna 1032, località Montalbano nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 297, mappale 67

Portata massima richiesta: 6,6 l/s

Volume di prelievo richiesto: 12.000 mc annui

Uso: industriale (raffreddamento del magazzino frigorifero)

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato,

o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in località Lido di Spina nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE20A0003

Richiedente: Notoria srls (C.F./P.IVA 15504511005), con sede legale in Via A. Gramsci 42/A, nel Comune di Roma (RM)

Domanda di concessione acquisita in data 25/03/2020

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 180 m

Ubicazione: località Lido di Spina in Comune di Ferrara, Via Vene di Bellocchio 54

Dati catastali: Foglio 80, mappale 6401

Portata massima richiesta: 2,2 l/s

Volume di prelievo richiesto: 2.500 mc annui

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilato e irrigazione aree verdi nel Comune di Ferrara – Codice Pratica: FE20A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: BERTELLI WALTER & ROLANDO CARBURANTI SPA - C.F. 00180660367 - Sede legale: SPILAMBERTO (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 27.03.2020

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 1567,91 mc

Ubicazione prelievo: Ferrara

- coordinate UTM-R ER x: 704151,388 y: 967232,223
- rif. catastali: fg. 156 mapp. 1039 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Padana – Confinato Superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Uso: igienico assimilato (igienico e antincendio) e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in località Pontelagoscuro nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE20A0007

Richiedente: Associazione Avanguardia Cafè (C.F. 93081920386), con sede legale in Via Santo Spirito n. 5/A, nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 4/05/2020

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 30 m

Ubicazione: località Pontelagoscuro Via Lavezzola, in Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 41, mappale 35

Portata massima richiesta: 1,6 l/s

Volume di prelievo richiesto: 300 mc annui

Uso: abbeveraggio animali in fattoria didattica

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura

Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO)

Procedimento n. BO20A0016

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/73607 -Data: 20/05/2020

Richiedente: Società Agricola A. Zeta Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL/Conoide Reno-Lavino – Libero

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 94 Mappale 11

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 5.750

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Determinazione di concessione: n. DAMB-2020-2291 del 19/05/2020

Procedimento: n. BO19A0023

Dati identificativi concessionario: Zanelli Ornello e Loreni Francesca

Tipo risorsa: acque sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola località Sasso Morelli

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 52 mappale 52

Portata max. concessa (l/s): 3,3

Volume annuo concesso (mc): 3.900

Uso: irriguo

Scadenza: 31/12/2029.

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB -2020-2384 del 25/05/2020

Procedimento: n. BO08A0118/20VR01

Dati identificativi concessionario: Siderit Srl

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL / Conoide Reno-Lavino

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 20 Mappale 42

Portata max. concessa (l/s): 3

Volume annuo concesso (mc): 12.000

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2029.

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione ordinaria di prelievo di acqua pubblica sotterranea e con archiviazione di una risorsa in località Pontepietra in comune di Cesena (FC). Pratica n. FCPPA0868

Con determinazione n. DET-AMB-2020-2359 del 21/05/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito il cambio titolarità della

concessione FCPPA0868 a favore ditta individuale BARUZZI STEFANO (C.F. BRZSFN69S04C573C/P.IVA 02554770400) con sede legale in Comune di Cesena Via Pisciatello n.631 ed il rinnovo della stessa con variante sostanziale per aumento del volume di acqua massimo prelevabile.

Il prelievo avviene attraverso il pozzo FCA3269 ubicato in località Pontepietra in comune di Cesena (FC) nel NCT di detto comune al foglio 131 mapp. 346.

La risorsa ha una profondità massima di 33,00 m dal piano campagna ed è equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 18,00 Kw e portata massima 8,00 l/s.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 9.000 mc/anno ad uso irrigazione agricola. É inoltre stata archiviata la risorsa pozzo FCA1421 a seguito dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

La Titolare dell'Incarico
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC20A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: MAGNANI GIANFRANCO (C.F. MGNGFR29M09D704G)

Data di arrivo domanda di concessione 17/05/2020

Portata massima: 18,3 l/s -Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì fg. 122 mapp.180

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La titolare dell'Incarico
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Azienda Agricola Minotti Ivo e C. S.S. Soc. Agr. - variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), in comune di Russi (RA) - loc. Russi e San Pancrazio. Proc. RA01A0099/19VR01

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 2295 del 19/05/2020 è stato determinato:

1. di variare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Az. Agricola Minotti Ivo & C. s.s. Società Agricola, C.F. 01750100404 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea esercitato mediante n.2 pozzi: pozzo P1, ubicato in comune di Russi (RA) identificato catastalmente al NCT di detto comune al Fg 34 mapp 205 e pozzo P2, ubicato in comune di Russi (RA) loc San Pancrazio, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 37 mapp 501 (ex 97), utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilati (allevamento suinicolo e servizi igienici procedimento RA01A0099/19VR01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 15.452, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio
Daniela Ballardini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Arda, Torrente Chiavenna, Rio del bosco in Comune di Castell'Arquato (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: PC20T0019

Corso d'acqua di riferimento Torrente Arda, Torrente Chiavenna, Rio del bosco

Ubicazione e identificazione catastale: comune Pianello Val Tidone (PC), foglio 40 fronte mappale 54, foglio 26 fronte mappale 151, foglio 37 fronte mappale 31, foglio 23 fronte mappale 1, foglio 15 fronte mappale 643-518-699-15, foglio 3 fronte mappale 240-239.

Uso richiesto: 6 attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Con riferimento alla decor-

renza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio della Scabbia, Rio Tinello, Torrente Chiarone, Torrente Tidone, Canale senza nome in Comune di Pianello Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: PC20T0017

Corso d'acqua di riferimento Rio della Scabbia, Rio Tinello, Torrente Chiarone, Torrente Tidone, Canale senza nome

Ubicazione e identificazione catastale: comune Pianello Val Tidone (PC), foglio 17 fronte mappale 40, foglio 25 fronte mappale 363, foglio 34 fronte mappale 274, foglio 30 fronte mappale 179-184, foglio 31 fronte mappale 101, foglio 5 fronte mappale 108-94-377-17-161-19-512, foglio 4 fronte mappale 317-338.

Uso richiesto: 7 attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITA' PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Arda in Comune di Villanova sull'Arda (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: PC20T0016

Corso d'acqua di riferimento Torrente Arda

Ubicazione e identificazione catastale: comune Villanova sull'Arda (PC), foglio 20 fronte mappale 16-42.

Uso richiesto: Attraversamento con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. C

on riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Bacino Morta in Comune di Castelvetro Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: PC20T0015

Corso d'acqua di riferimento Cavo Morta

Ubicazione e identificazione catastale: comune Castelvetro Piacentino (PC), foglio 7 parte mappale 57-58-59-292-382-1610-1747-1423, foglio 11 parte mappale 112-167-168-169-369-118.

Uso richiesto: 5 attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ ROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Secchia in Comune di Casalgrande (RE) Località Brugnola-Villalunga e San Donino e Comune di Rubiera (RE) in località Cà del Cristo e Fontanelle per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RE03T0138

Corso d'acqua di riferimento Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: in Comune di Casalgrande (RE): al fg. n. 26 mapp.i n. 42p e fronte mapp.li 126, 73, 42; al fg. 3 mapp.li 15, 16, 17, 18, 94p, 118p e 119p e fronte mapp.li 94, 118, 76, 114, 119; al fg 7 fronte mappale 16; al fg 29 mapp.le 2p e fronte mapp.li 2 e 119; e in Comune di Rubiera (RE): al fg. n.29 mapp.le n.2p; al fg 28 mapp.le 93p; al fg 18 mapp.le 36; al fg 21 mapp.le 6 Estensione area richiesta: mq 223.245

Uso richiesto: Stoccaggio ghiaie e materiali lapidei, strutture varie per le lavorazioni, bacini per decantazione limi di lavaggio, piste transito e aree di pertinenza alla viabilità di cantiere, Ripristino ambientale, Agricolo (incolto e seminativo), Rampa di Collegamento, Guado e ponticello.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19 R

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio dei Bertolini, Rio Bottazzo, Canale demaniale d'Enza, Torrente Scordarezza in Comune di San Polo d'Enza (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RE20T0014

Corso d'acqua di riferimento Rio dei Bertolini, Rio Bottazzo, Canale demaniale d'Enza, Torrente Scordarezza

Ubicazione e identificazione catastale: comune San Polo d'Enza (RE), foglio 22 fronte mappale 2, foglio 15 fronte mappale 78-79, foglio 16 fronte mappale 18-433, foglio 10 fronte mappale 649-166-106-276-107, foglio 13 fronte mappale 103, foglio 5 fronte mappale 145, foglio 3 fronte mappale 145.

Uso richiesto: 7 Attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Faggiano in Comune di Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale

per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: REPPT0158/20VR01

Corso d'acqua di riferimento Torrente Faggiano

Ubicazione e identificazione catastale: comune Scandiano (RE), foglio 50 fronte mappale 270.

Uso richiesto: difese spondali.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Riazzone in Comune di Scandiano (RE) Località San Bartolomeo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RE05T0169

Corso d'acqua di riferimento rio Riazzone

Ubicazione e identificazione catastale: comune Scandiano (RE), foglio 23 fronte mappale 231.

Estensione area richiesta: ml 7,00 Uso richiesto: ponte carrabile. ù

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Zenzalino Vecchio in Comune di Guastalla (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RE20T0012

Corso d'acqua di riferimento Cavo Zenzalino vecchio

Ubicazione e identificazione catastale: comune Guastalla (RE), foglio 13 fronte mappale 27-29.

Uso richiesto: Attraversamento con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀPROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Luzzara (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Codice procedimento: RE20T0011

Corso d'acqua di riferimento Cavo Bovino, Scolo Lazzarello, Canale Fiaminghi, Canale irriguo principale, Canale senza nome

Ubicazione e identificazione catastale: comune Luzzara (RE), foglio 44 fronte mappale 108-171-123, f. 42 fronte mappale 446-456-206, f. 34 fronte mappale 108-105, f. 30 fronte mappale 157, f. 29 fronte mappale 56, f. 28 fronte mappale 1-51-52-66, f. 26 fronte mappale 336-337-255, f. 17 fronte mappale 427-388-163, f. 20 fronte mappale 22-17-21, f. 4 fronte mappale 322-113-380. Uso richiesto: 11 Attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Riagni e Fiume Secchia in Comune di Cavezzo (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: MO19T0061

Corso d'acqua di riferimento Rio Riagni

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cavezzo (MO), foglio 55 fronte mappale 1-45-46-47, f. 30 fronte mappale 231.

Uso richiesto: 2 attraversamenti con cavi di fibra ottica. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Minutara in Comune di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: MO20T0012

Corso d'acqua di riferimento Canale Minutara Ubicazione e identificazione catastale: comune Modena (MO), foglio 115 fronte mappale 115 e foglio 127 fronte mappale 100. Uso richiesto: attraversamenti aereo linea elettrica 132kV.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale San Gio-

vanni in Comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: MO20T0014

Corso d'acqua di riferimento Canale San Giovanni

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune Castelfranco Emilia (MO), foglio 59 fronte mappale 199-66-94.

Uso richiesto: 2 attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19. R

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio in Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RA20T0009 C

orso d'acqua di riferimento Torrente Senio Ubicazione e identificazione catastale: comune Riolo Terme (RA), foglio 34 fronte mappale 172, foglio 23 mappale 237, foglio 33 fronte mappale 7, foglio 22 fronte mappali 127, 135, 47, 124, 348, foglio 31 mappale 112 e foglio 1 fronte mappale 143.

Uso richiesto: 7 attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Santerno in Comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: RA20T0012

Corso d'acqua di riferimento Fiume Santerno Ubicazione e identificazione catastale: comune Lugo (RA), foglio 22 parte mappale 16-237-259, foglio 36 parte mappale 1-2-3-4-374, foglio 51 p. mappale 51-52-53, foglio 58 p. mappale 2-3-4, foglio 71 p. mappale 164, foglio 77 f. mappale 26-43, foglio 86 p. mappale 304-347-403.

Uso richiesto: 8 attraversamenti con cavi di fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL 18/2020 del 17/03/2020 (convertito in legge n. 27 del 24/04/2020) come modificato dall'art. 37 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Nure in comune di San Giorgio Pno (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC05T0049/20RN02

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedi al venerdi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Nure
- Comune: San Giorgio Piacentino (PC), località Sant'Agata;
- Area demaniale identificata al: Fg 1 fronte mapp.li 413, 414, 420, 38 NCT comune di San Giorgio P.no;
- Uso possibile consentito: agricolo;
- Estensione: mq. 41.000;
- Durata possibile: 6 anni:

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

Il Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

AVVISO PUBBLICO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Fornace (affluente del torrente Nure) in comune di Bettola (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC13T0022/20RN01 – SINADOC: 10884/20

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedi al venerdi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: rio Fornace sponda sinistra (affluente sponda destra del torrente Nure);
- Comune: Bettola (PC), località Le Forche;
- Area demaniale identificata al: Fg 72 fronte mapp.le 505 NCT del comune di Bettola;
- Uso: area cortiliva e di accesso
- Estensione: circa mq. 170;
- Durata possibile: 6 anni;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritt, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua torrente Bobbio - in comune di Bobbio – SISTEB: PC20T0010 – SINADOC: 13568/20

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Bobbio;
- Comune: Bobbio, località Valgrana (PC);
- Area demaniale identificata al: foglio 56, mappali N465 NCT del comune di Bobbio;
- Estensione mq: 180 circa;
- Uso possibile consentito: orto domestico;

1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n° 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedi al venerdi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE–SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua del torrente Arda in comune di Castell'Arquato per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PC20T0012 – SINADOC: 9009

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Arda (entrambe le sponde);
- Comune: Castell'Arquato (PC), località S.P. 4;
- Uso possibile consentito: Per manifestazioni a carattere temporaneo nel periodo tra aprile e ottobre, con posa di strutture leggere che verranno prontamente rimosse al termine delle manifestazioni;
- Identificazione catastale: Area censita in sponda sinistra Torrente Arda: fg. 37 particella n. 327 (sponda sinistra) e fg. 37 particelle n. 206, 319, 318, 317 (sponda destra) NCT del Comune di Castell'Arquato;
- Estensione: mq 14.370.
- Data di protocollo: 10/03/2020 e integrazioni all'istanza trasmesse in data 30/04/2020;
- SISTEB: PC 20T0012;
- Richiedente: Comune di Castell'Arquato;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Venzola in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso ponte pista ciclabile

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 15326/2020

Corso d'acqua di riferimento: Rio Venzola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) tra il Fg. 68 e 73 a fronte del mappale 332 del Fg. 67

Uso richiesto: ponte pista ciclabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Baganza in Comune di Parma per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso attraversamento scarico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Tecnomarmo srl Codice procedimento: SINADOC 14043/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma fg. 41 fronte mappale 436

Uso richiesto: scarico industriale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Termina di Castione nel Comune di Traversetolo, per cui è stata presentata richiesta di concessione con realizzazione di opere ad uso: costruzione di un ponte in località Stombellini

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Traversetolo;

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0018 - Sinadoc n. 14918/2020

Corso d'acqua di riferimento: torrente Termina di Castione;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR) fg. 50 mappali 146-224, fg. 44 mappale 86 e fg 50 mappale 194;

Uso richiesto:costruzione di un nuovo ponte in loc. Stombellini a uso Viabilistico composto da n. 2 corsie e un marciapiede;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso attraversamento. Procedimento n. RE20T0009

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007-027.

Richiedente: Fastweb S.p.A. P.Iva 12878470157 con sede in Milano

Data di arrivo della domanda: 19/03/2020

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) Località Via Del Bosco

Identificazione catastale: Foglio 25 fronte particella 6 e Foglio 26 fronte particella 3

Uso richiesto: concessione per attraversamento infrastruttura telefonica

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento MOPPT0100

Richiedente: Martinelli Remo

Data domanda: 06/09/2019

Corso d'acqua: rio Faellano

Comune di Marano sul Panaro (MO)

foglio 8 fronte mappale 311

Uso richiesto: attraversamento con ponte carraio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0013

Richiedente: Comune di Fiumalbo

Data domanda: 20/05/2020

Corso d'acqua: Rio Acquicciola e Rio San Rocco

Comune di Fiumalbo (MO)

foglio 15 mappali vari

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - cod. FE04T0154/20RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0154/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 195 mappale 243

Uso richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FEPPT0453/20RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0453/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 233 mappale 108

Uso richiesto: rampa carrabile e scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scaden-

za del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - cod. FE19T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0040

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara - Foglio 204 Mappale 91

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto dalle normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

La responsabile del procedimento è la dr.ssa Marina Mengoli.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - cod. FE20T0018

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0018

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Copparo Foglio 113 Mappali 30 (parte) e 50

Uso richiesto: area cortiliva, manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto dalle normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FE20T0022

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0022

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 342 mappale 52

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e

regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune di Mesola (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - cod. FE20T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0031

Corso d'acqua di riferimento Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune Mesola Foglio 15 Mappale 2 parte

Comune Mesola Foglio 16 Mappali 7 parte, 200 parte, 1033, 1035

Comune Mesola Foglio 17 Mappali 5 parte, 197 parte, 127, 131, 133, 135, 137, 143, 145, 147, 149

Uso richiesto: sfalcio prodotti vegetali nascenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto dalle normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e della D.G.R. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione ubicate sulla sponda sinistra del Po di Volano in loc. Volano in Comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione per occupazione con pontili per attracco imbarcazioni da diporto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, via Bologna, 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: FE20T0035

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano, sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro, Foglio 96, fronte mappali 169 parte, 170, 171, 98 e 140 parte.

Uso richiesto: pontili per attracco imbarcazioni da diporto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e della D.G.R. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione ubicate sulla sponda destra del Po di Volano a Codigoro in Comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione per occupazione con pontili per attracco imbarcazioni da diporto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, via Bologna, 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: FE20T0034

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro, Foglio 84, fronte mappale 656.

Uso richiesto: pontili per attracco imbarcazioni da diporto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro nei Comuni di Argenta (FE), Imola (BO), Medicina (BO) e Conselice (RA), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo e sfalcio arginale.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, via Bologna, 534 Ferrara - Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: FE20T0028

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Argenta (FE), Foglio 170 mappali 27, 26/p, 126/p, Foglio 171 mappali 24 e 25, Foglio 172 mappali 19 e 13/p.

Comune di Imola (BO), Foglio 9 mappali 37, 40, 41/p e 39.

Comune di Medicina (BO) Foglio 69 mappali 28, 85, Foglio 86 mappale 68 e 81.

Comune di Conselice (RA) Foglio 8 mappali 90/p, 98, 1/p.

Uso richiesto: uso agricolo e sfalcio arginale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0028

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/04/2020

Richiedente: Condominio Via Ravone 21-23 amm. Baravelli Stefano

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 255 mappale 227 antistante

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio dei Gamberi – Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio di Reno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0039

Tipo di procedimento: concessione per manufatti ad uso scarico – ponte/guado ad uso due passerelle ciclo/pedonali – ponte carrabile a due corsie – strada ad uso pubblico e privato – n. 22 pali per illuminazione piste ciclo/pedonali

Data Prot. Domanda: 19/05/2020

Richiedente: SARACENI SRL

Comune risorse richieste: Comune di Casalecchio di Reno

(Bo) – Comparto di Espansione Residenziale Ex SAPABA

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 Mappali 1188 – 1720 – 2285 – 1744 – 1185

Foglio 18 Mappale 258

Uso richiesto: manufatti ad uso scarico – attraversamenti con ponte/guado e strada – manufatti illuminazione

Corso d'acqua: Rio dei Gamberi e Rio Bolsenda – Entrambe le sponde/alveo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio di Brana in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0079/20VR01

Tipo di procedimento: Concessione per opere di attraversamento con manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 05/05/2020

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 Mappale 45

Uso richiesto: Opere di attraversamento con manufatto per scarico DN 400

Corso d'acqua: Rio di Brana – Sponda Sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ronco in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0100

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0100

Corso d'acqua di riferimento: Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì, foglio 206 fronte mappali 99

Uso richiesto: occupazione per scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n.23 del 08 Aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ridaccio in Comune di Rocca San Casciano per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0885

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Ce-

sena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0885

Corso d'acqua di riferimento: Ridaccio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano foglio 24 fronte mappale 75

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

S i specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n.23 del 08 Aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in variante alla concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FCPPT0934

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante alla concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: OLIVUCCI MARIA GRAZIA & C. S.A.S. - con sede legale a Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/05/2020

Procedimento codice: FCPPT0934

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC)

Foglio 27 Fronte Mappale 568

Uso richiesto: aumento area per mantenimento area attrezzata per chiosco piadina, con sedie, tavoli

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza di vari corsi d'acqua del bacino fiume savio in Comune di Cesena, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1297

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1297

Corso d'acqua di riferimento: vari del bacino Fiume Savio

Ubicazione: Comune Cesena, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone

Uso richiesto: attraversamento acquedotto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n.23 del 08 Aprile

2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua SAVIO in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1577

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1577

Corso d'acqua di riferimento: SAVIO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna foglio 137 mappale 461

Uso richiesto: corte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

S i specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n.23 del 08 aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso della Mendra in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0038

Corso d'acqua di riferimento: fosso della Mendra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 277 fronte mappali 77

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n.23 del 08 Aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Salso in Comune di Bertinoro per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC13T0042 e unificazione pratiche FC12T0062 FC12T0052

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì

– Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC13T0042 – FC12T0062 - FC12T0052

Corso d'acqua di riferimento: Rio Salso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro, foglio 44 fronte mappali 38 – foglio 46 fronte mappali 111 88

Uso richiesto: attraversamento - scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n.23 del 08 Aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ramo morto alla confluenza Correcchio - Cerchia in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC13T0063

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC13T0063

Corso d'acqua di riferimento: ramo morto alla confluenza Corecchio - Cerchia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì foglio 183 fronte mappali 1224 - 1179

Uso richiesto: tombinamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

S i specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n.23 del 08 Aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ronco in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0014

Corso d'acqua di riferimento: Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì, foglio 289 fronte mappali 123 180

Uso richiesto: agricolo (frutteto)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di sca-

denza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti

.Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area di pertinenza del corso d'acqua Rio Pondo in Comune di Santa Sofia per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0031

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pondo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia sez. Mortano foglio 27 fronte mappale 412

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

S i specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente in Comune di Santa Sofia per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC15T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0040

Corso d'acqua di riferimento: torrente bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia foglio 102 fronte mappali 52 53 56 61 foglio 103 fronte mappali 56 60

Uso richiesto: attraversamento - guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020, ai fini del computo della durata del procedimento il presente Servizio non tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15 maggio 2020, fatto salvo ulteriori proroghe disposte con eventuali successivi decreti.Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Santa Sofia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Ce-

sena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice Procedimento: FC20T009

Corso d'acqua di riferimento:

- Rio Pondo e affluenti;
- Rio Zerbaglia e Gressa e affluenti;
- Rio Ronchi e affluenti;
- Rio del Macchione e affluenti;
- Rio Valsilvia e affluenti;

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia fogli 11 – 12 – 9 – 10 – 13 – 31 – 14 – 48 – 30 – 28 – 38 – 50 – 46 – 19 – 20 – 33 – 59 – 35 – 34

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto al comma 1 dell'art. 103 del D.L. 18 del 17/03/2020 così come prorogato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020, nonché eventuali ed ulteriori proroghe disposte con successivi decreti.Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso del Fossatone chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0015

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Nominativo gestore: HERA SPA con sede in BOLOGNA

proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione:20/01/2020

Procedimento codice: FC20T0015

Corso d'acqua: Fosso del Fossatone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

Foglio 122 Fronte Mappali 27 – 101 - 137

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per scarichi fognari e attraversamento tubazione in ghisa per realizzazione acquedotto in parallelismo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoof c@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 1 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel Comune di Russi (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario da parte del Comune di Russi - P.IVA 00246880397 – Proc. RA20T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento RA20T0011

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Russi, foglio 37 mapp. 81, foglio 39 mapp. 44, foglio 44 mapp. 40, foglio 45 mapp. 34, foglio 46 mapp. 71,

Uso richiesto: Occupazione della sommità dell'argine sinistro del fiume Montone a uso di strada pubblica e percorso naturalistico.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Bonvicini Liana - installazione IPPC sita in via Bellingambo n. 1 – Gualtieri (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico dell'Unione Bassa Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Ditta Bonvicini Liana - installazione IPPC sita in via Bellingambo n. 1 – Gualtieri (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Liana Bonvicini. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA P.G. n. 51215 del 14/06/2010 e s.m.i. per l'allevamento di pollame, nello specifico di galline ovaiole, in comune di Ostellato (FE), via Argine Mezzano Ovest 1 (punto 6.6 a dell' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

L'Unione Valli e Delizie avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di

Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell' AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 21/02/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2017/302/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'allevamento di pollame (punto 6.6 a dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Ostellato (FE), via Argine Mezzano Ovest 1, presentato dalla Società Agricola Liberelle I S.R.L.

L'allevamento interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

L'Autorità procedente è l'Unione Valli e Delizie – SUAP.

L'Autorità competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara di ARPAE – UO Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il responsabile del procedimento è la dott. Gabriella Dugoni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sul portale Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=67155

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame alla Soc. Agricola Bosi Ermanno s.s., con sede legale in Via Santa Lucia n.110 del Comune di Faenza (RA)- Sede impianto in Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via Bagnolo n.196

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Soc. Agricola Bosi Ermanno s.s. per l'impianto sito a Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Via Bagnolo n. 196.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta METALSIDER2 SPA – Impianto localizzato in Via Villavara n. 15. Avviso di deposito

La Ditta METALSIDER 2 S.p.A. con sede legale in Via Villavara n. 15, in Comune di Modena, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno", localizzato in Via Villavara n. 15, in Comune di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Inte-

grata Ambientale è ARPAE SAC di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive - Servizio Ambiente - Ufficio Impatto Ambientale, Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis, art. 29-octies commi 3 e 5 - L.R. 21/04 - per l'installazione IPPC della Az. Agr. Borgo del Sole S.P.A. che svolge l'attività di allevamento intensivo di suini localizzata in Noceto (PR), via Mainino 18 - Loc. Sanguinaro

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis, art. 29-octies commi 3 e 5 e L.R. 21/04, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con provvedimento n. DET-AMB-2020-2376 del 22/05/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

Az. Agr. Borgo del Sole S.P.A., con sede legale nel Comune di Noceto (PR) in via Mainino 18;

Localizzazione impianto: Via Mainino 18 - Loc. Sanguinaro - Noceto (PR)

Gestore: Daniele Cotelli

Installazione IPPC: allevamento intensivo di suini avente più di 2000 posti suino (punto 6.6 lettera b, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.)

Comune interessato: Noceto

Provincia interessata: Parma

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Noceto, in qualità di autorità procedente, ha concluso il procedimento con provvedimento prot.n. 8408 del 27/05/2020.

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioAutorizzazionePub.aspx?id=75490

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Azienda Agricola Casanuova S.S. di Enrico Usberti e C., installazione IPPC sita in Via Rossare s.n.c. – Polesine Zibello (PR) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP del Comune di Polesine Zibello avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs. 152/06 Parte II: cod. 6.6 a) impianti per l'allevamento intensivo con più di 40.000 posti pollame) della ditta Azienda Agricola Casanuova S.S. di Enrico Usberti e C. - installazione IPPC sita in via Rossare s.n.c.– Polesine Zibello (PR), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Usberti Gianpietro. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

L'Autorità Procedente, responsabile del procedimento unico è lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Polesine Zibello.

L'Autorità Competente è ARPAE - SAC di Parma.

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Homepage.aspx

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: P.le della Pace n. 1, 43121 Parma oppure a pezzo PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Carrara, Responsabile del SUAP del Comune di Polesine Zibello.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020, N. 4

Presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21, del 28/02/2020 e conseguente modifica della composizione del Comitato di Indirizzo. Determinazioni circa la durata in carica del Presidente

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto che il nuovo componente del Comitato di Indirizzo, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, è l'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Priolo, a decorrere dal 28.02.2020 – data del Decreto n.21 citato in premessa e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire, a parziale modifica della deliberazione n.21 del 29 luglio 2019, che l'Assessore Marco Gabusi permane nella carica di Presidente del Comitato di Indirizzo fino alla nomina di un nuovo Presidente, da parte del Comitato stesso, per evitare soluzioni di continuità nella carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020 N.5

Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo in tema di performance dell'Agenzia per il triennio 2020-2022 e per la Delegazione trattante di Parte pubblica in tema di contrattazione aziendale per l'anno 2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare le linee di indirizzo strategico e operativo – obiettivi programmatici, così come evidenziate in premessa, stabilendo di considerarle quali integrazione sostanziale - unitamente al Piano delle attività 2020-2022 - delle finalità e degli effetti del Piano delle Performance, da assegnare al Direttore di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, rispettivamente, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2020-2022 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2020 e alla conseguente contrattazione decentrata;
2. Di dare mandato al Direttore di individuare d'intesa con il Nucleo di Valutazione gli obiettivi di performance dirigenziale;
3. Di dare mandato al Direttore di AIPo di quantificare il fondo "Risorse decentrate" relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020 N. 6

Ratifica della Prima, Seconda e Quarta variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- n. 84 in data 30/01/2020 avente ad oggetto "Prima variazione al Bilancio di previsione 2020-2022", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
- n. 337 in data 25/03/2020 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio di previsione 2020-2022", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
- n. 403 in data 21/04/2020 avente ad oggetto "Quarta variazione al Bilancio di previsione 2020-2022", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020 N. 7

Approvazione della Prima Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2020-2022 ed Elenco Annuale 2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annua-

le 2020, come riportate nell' Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma", E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale" e F "Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale 2020 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) è quello riportato nell'Allegato 2,parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale 2020 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020 N. 8

Approvazione Variazioni n. 1°, 1° bis e 2° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021", come riportate nell'Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati" (non modificato ma riportato per completezza);

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche rispetto alla versione precedente (l'Allegato C2 - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 37 del 16/12/2019) siano evidenziate con apposita font in rosso;

3) di dare atto che il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021", variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato 1),parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021" modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020 N. 9

Regolamento per la gestione e l'utilizzo del parco automezzi di servizio

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare il Regolamento di gestione e utilizzo del parco automezzi di AIPo allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

2) di disporre l'informativa alle Organizzazioni Sindacali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020, N. 10

D.Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022. Primo provvedimento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2020 - 2022, come da allegato **sub "A"** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la consistenza organica del personale, intesa come spesa potenziale massima annuale imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari ad € 11.738.009,59 per il triennio 2020-2022, come da prospetto allegato **sub "B"** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e che la stessa trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio di previsione 2020 - 2022, approvato con delibera n. 37 del 16 dicembre 2019;
3. di dare atto che il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) con l'organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 25 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016;
4. di approvare la consistenza organica di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale per profili professionali e categorie, come da allegato **sub "C"**

alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020 – 2022, allegato al presente atto, rispetta i limiti del turn over ed il tetto di spesa complessiva del personale relativa all'anno 2008, previsti dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come da prospetto di calcolo dimostrativo di cui all'allegato **sub "D",** attestando altresì il rispetto del contenimento della spesa di personale;
6. di rimettere al Direttore dell'Agenzia la competenza in merito all'individuazione delle modalità di copertura del posto di dirigente tecnico della DTI Piemonte Occidentale, tenendo anche conto degli esiti del procedimento giurisdizionale promosso avverso la procedura concorsuale indetta nel 2019 per la copertura del posto di che trattasi;
7. di ratificare la determina n. 118 del 05.02.2020 in relazione all'acquisizione in posizione di comando presso il Settore Navigazione Interna di n. 1 Funzionario Spec.Tecnico (come evidenziato nell'allegato sub "A");
8. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;
9. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza, alla RSU aziendale e al Comitato Unico di Garanzia;
10. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale;
11. di trasmettere il presente Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020 N. 11

Individuazione del Responsabile della Transizione Digitale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005, e successive modifiche ed integrazioni

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- per le specificità organizzative svolte in premessa, il Responsabile della Transizione Digitale di AIPo è individuato nella persona dell'Ing. Marco La Veglia, dirigente della Direzione Territoriale Idrografica – Lombardia Occidentale;

- che il RTD, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvarrà, del supporto dell'Ufficio "Sistema Informativo, Dematerializzazione, ICT, Gestione Documentale – Protocollo, Archivio", nonchè di una Segreteria Tecnica appositamente individuata dal Direttore nonché di eventuali altre figure professionali interne all'Agenzia che il RTD individuerà specificatamente;

- di fornire le connesse comunicazioni all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e sul Sito web dell'Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 14 MAGGIO 2020 N. 12

Convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A. - Approvazione

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare la Convenzione-quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "Lepida s.c.p.a", allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore di AIPo, Ing. Luigi Mille, di sottoscrivere con firma digitale il modulo di adesione alla Convenzione quadro di cui al punto sub 1) che precede e di procedere con gli adempimenti connessi e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Classifica e declassifica di tratti stradali: S.P. N.106 "Sant'Andrea" e resede stradale lungo la S.P. N.3 "Del Rabbi" in comune di Forlì

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che, con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n.12 del 13/02/2020, Prot. 2969/2020 si è disposto:

- Di declassificare da provinciale a comunale il tratto di strada, situato in Comune di Forlì, che si estende dall'intersezione con Viale dell'Appennino (resede stradale ex S.S. 9 ter ora S.P. N.3 Del Rabbi) fino al fronte, compreso, della particella 532 del Foglio 267, per una lunghezza di circa 115 m.

- Di classificare provinciale il tratto di Via Erbosa, in località La Casina, dall'intersezione con la S.P. N.2 “Di Cervia” fino al confine con il Comune di Ravenna, in corrispondenza dell'incrocio con Via Nuova, della lunghezza di ml. 710.
- Di precisare che il tratto classificato provinciale costituirà il prolungamento della S.P. N.106 Sant'A nd rea” che avrà di conseguenza una lunghezza complessiva di Km. 6+395.
- Di dare atto che il nuovo caposaldo finale della S.P. N.106 viene individuato in corrispondenza dell'intersezione con la Strada Comunale denominata "Via Nuova".

Il Decreto è stato pubblicato all’Albo Pretorio on line della Provincia per 15 giorni (dal 18/02/2020 al 04/03/2020).

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell’art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell’art. 4, comma 5, della Legge Regionale n. 35/1994 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente

Alessandro Costa

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Castel Bolognese - Procedimento unico ex art. 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 - “BC/CB – Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili innovativi a Castel Bolognese – CUP I71B18000170006", in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell’opera, all’apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità

Si comunica che presso il Servizio Coordinamento LLPP Valle del Senio – P.zza Bernardi n. 1 – 48014 Castel Bolognese è depositato per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso il Progetto Definitivo dell’opera pubblica di cui all’oggetto con relativa documentazione tecnica ed amministrativa, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e visionabile negli orari di apertura al pubblico, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Procedimento unico di cui all’art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

La documentazione è altresì pubblicata al seguente link sul sito istituzionale: http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Castel-Bolognese-Procedimento-unico-ex-art.-53-comma-1-lett-a-L.R.-24-2017-BC-CB-Realizzazione-di-una-rete-di-percorsi-ciclabili-innovativi

A detto progetto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8, 11 e 16 della L.R. 37/2002, è allegato un elaborato che indica i beni immobili da espropriare assieme ai nominativi di coloro che ne risultano intestatari secondo le risultanze catastali.

Il presente Procedimento unico – che sarà svolto nei modi di legge ai fini suindicati - contempla lo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i; l’efficacia dell’atto di approvazione del progetto dell’opera pubblica comporterà, fra l’altro, ai sensi dell’art. 53, comma 2, lett b) e c) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell’opera, la variazione della pianificazione urbanistica comunale, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui, rispettivamente, agli artt. 8, 9, 11, 15 e 16 della L.R. 37/2002 cit. e del DPR 327/2001 e s.m.i., in relazione ai suddetti beni ricompresi nell’apposito elaborato di cui sopra.

Ai sensi dell’art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, nonché degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002 cit. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prenderne visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole presso il suindicato Servizio, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: pec@cert.romagnafaentina.it.

Responsabile del Procedimento: ing. Felice Calzolaio tel. 0546.655817, email felice.calzolaio@romagnafaentina.it - Responsabile Servizio Coordinamento LLPP Valle del Senio.

Dirigente Settore Lavori Pubblici: ing. Patrizia Barchi tel. 0546.691160, email: patrizia.barchi@romagnafaentina.it

Responsabile Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano: arch. Daniele Babalini tel. 0546.691525, email: daniele.babalini@romagnafaentina.it.

Il Responsabile del Servizio

Daniele Babalini

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito procedimento di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Budrio (BO), ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa alla realizzazione del progetto di ampliamento e riorganizzazione di fabbricato produttivo sito in Budrio Via E. Guizzardi n. 38 – Ditta Checchi e Magli S.r.l.

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive rende noto che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 05/03/2020, è depositata la proposta di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Budrio (BO) a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante agli strumenti urbanistici è stato attuato ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Il presente avviso di deposito si estende alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, di cui alla L.R. 24/2017 s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT:

- chiunque potrà prendere visione degli elaborati di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti, del progetto e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l’intervento sopra descritto, presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell’Unione Terre di Pianura, Via S. Donato n.197, Granarolo dell'Emilia,
- potrà formulare osservazioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell’Unione Terre di Pianura al seguente indirizzo

di posta elettronica certificata: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it.

I medesimi elaborati sono inoltre depositati, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 13/10/2016, presso la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, via Zamboni n.13, Bologna e sono visionabili:

- SUAP dell'Unione Terre di Pianura (www.terredipianura.it)
- Comune di Budrio (www.comune.budrio.bo.it)
- Città Metropolitana di Bologna (www.cittametropolitana.bo.it).

Il Responsabile del S.U.A.P.

Doriella Bonini

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito procedimento di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Budrio (BO), ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa alla realizzazione del progetto di sistemazione dell'area cortiliva e riorganizzazione aree dell'immobile produttivo sito in Budrio Via V.A. Menghini n. 1 – Ditta Fuitem & Orsini Fruttaexport S.R.L.

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive rende noto che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 05/03/2020, è depositata la proposta di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti del Comune di Budrio (BO) a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante agli strumenti urbanistici è stato attuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Il presente avviso di deposito si estende alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, di cui alla L.R. 24/2017 s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT:

- chiunque potrà prendere visione degli elaborati di variante al R.U.E. ed al P.S.C. vigenti, del progetto e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto, presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura, Via S. Donato n.197, Granarolo dell'Emilia,
- potrà formulare osservazioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it.

I medesimi elaborati sono inoltre depositati, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 13/10/2016, presso la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, via Zamboni n.13, Bologna e sono visionabili:

- SUAP dell'Unione Terre di Pianura (www.terredipianura.it)
- Comune di Budrio (www.comune.budrio.bo.it)
- Città Metropolitana di Bologna (www.cittametropolitana.bo.it).

Il Responsabile del S.U.A.P.

Doriella Bonini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della 2^ variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale di espansione C.1 Sub A del capoluogo

La Giunta Comunale, con deliberazione n°35 del 19 maggio 2020 immediatamente eseguibile, ha approvato la 2^ variante al piano particolareggiato di iniziativa privata relativa al comparto residenziale di espansione C1. sub A del capoluogo presentata in data 14/12/2015 - prot.n.17253.

Il Responsabile di Settore

Natascia Franzoni

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso pubblico di manifestazione di interesse funzionale alla acquisizione di proposte di attuazione circa le previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 4 comma 3 della legge regionale 24/2017

Il Responsabile del III Settore – Assetto del Territorio Ambiente e Patrimonio rende noto che, in attuazione del disposto normativo nonché nel perseguimento degli obiettivi definiti dall'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 15/05/2020, entro il termine del 21 agosto 2020 alle ore 12 chiunque sia nel possesso dei requisiti di cui all'avviso pubblico e sia portatore di interesse in tal senso, avrà facoltà, di presentare al Comune di Campegine, una proposta preliminare vincolante per il Proponente, che costituisca apporti partecipativi al processo di costruzione degli indirizzi per l'attuazione delle previsioni del PSC.

L'avviso pubblico e relativi allegati sono scaricabili dal portale del Comune, al seguente link:

http://www.comune.campegine.re.it/Sezione.jsp?idSezione=698&idSezioneRif=1189

La Responsabile del III Settore

Daniela De Angelis

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo – Azienda Agricola Cantarelli Claudia – Campegine

Si informa che ai sensi dell'art. 35 della L.R.20/2000, a decorrere dal 29 maggio 2020, è depositato per 60 giorni il Piano Urbanistico Attuativo dell'azienda Agricola Cantarelli Claudia, finalizzato alla demolizione di deposito foraggio e costruzione di nuova stalla manze e deposito foraggio, posto in Viottolo Fontana 2, Campegine (RE).

Gli atti ed elaborati relativi al Piano sono liberamente consultabili nel sito web del Comune di Campegine, alla sezione **Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – PUA depositati, al link:**

http://www.comune.campegine.re.it/Sezione.

jsp?idSezione=1675

Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse a mezzo posta certificata all'indirizzo: campegine@cert.provincia.re.it o tramite mail all' indirizzo: urbanistica@comune.campegine.re.it

La Responsabile del III Settore

Daniela De Angelis

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Ingra Brozzi 2019" Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 05/05/2020 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "INGRA BROZZI 2019".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio, con sede in Piazza 29 Maggio, n. 2 e sul sito informatico del Comune di Concordia sulla Secchia, nella sezione Area 2° Gestione del territorio, Servizio urbanistica.

Il Responsabile dell'Area

Elisabetta Dotti

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Fanano (MO). Progetto di opera pubblica denominato "realizzazione di Baby Park e servizi igienici pubblici a servizio della stazione sciistica Cimoncino ricompresa nel Polo Funzionale dello sci - Sistema Cimone". Procedimento Unico per l'approvazione del progetto definitivo in Variante agli strumenti urbanistici vigenti. Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi nella seduta del 15.05.2020 – art. 53 Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con determinazione n. 177 del 25 maggio 2020, si è proceduto ad adottare la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter ss. della L. 241/1990 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto, prendendo atto dell'esito finale favorevole dei lavori della conferenza stessa conclusasi nella seduta del 15/05/2020.

Preso atto che il Consiglio Comunale di Fanano con deliberazione n. 06 del 13/02/2020 si è pronunciato favorevolmente sulla variante degli strumenti di pianificazione urbanistica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 5 della L.R. n. 20/2017.

In virtù rispettivamente dell'esito favorevole della Conferenza di servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, della già avvenuta pubblicazione sul sito web del Comune di Fanano di copia integrale della determinazione conclusiva di cui sopra, all'indirizzo: http://www.halleyweb.com/c036011/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/186;

dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed in particolare:

- approvazione di variante al PRG, tavole del TDU 3A1, 4A1, specificati negli elaborati urbanistici e come risultanti dai lavori della Conferenza stessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

Il Responsabile del Procedimento

Massimo Florini

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP C_18" per la realizzazione di una Nuova piattaforma logistica della ditta Engineering 2k S.p.A. sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il richiedente Engineering 2k S.p.A ha presentato istanza al Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "ASP C_18 Nuova Piattaforma logistica" con richiesta di variante urbanistica" in località Barabasca, Fiorenzuola d'Arda (PC).

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova piattaforma logistica all'interno dell'Ambito ASP_C18, identificato come ambito produttivo dal Comune di Fiorenzuola sia negli strumenti vigenti che negli adottati.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda (SUE) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona.

Responsabile del procedimento: Arch. Elena Trento.

La documentazione di progetto unitamente alla ValSAT sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Fiorenzuola d'Arda http://www. https://www.comune.fiorenzuola.pc.it alla sezione Amministrazione trasparente.

E ntro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso è possibile prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate al Protocollo generale o trasmesse via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

Il presente avviso, pubblicato anche ai dall'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità (ValSAT), per la quale il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente. Chiunque può esaminare la ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il medesimo termine di 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

Il Responsabile del Settore

Elena Trento

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione del Sub Ambito B

(Ambito Ar1.C Pieve), da parte della Società Immobiliare Reggiana Srl

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 20/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Immobiliare Reggiana Srl ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione del Sub Ambito B all'interno dell'Ambito Ar1.C Pieve, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Guastalla ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 22/05/2020 con delibera G.C. n. 54 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Immobiliare Reggiana Srl in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio S.U.E. del Comune di Guastalla in P.zza Mazzini 1 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

https://drive.google.com/drive/folders/1tKdawO4cJGwrAX_bul9MzTSj7pwVZHQq?usp=sharing.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Guastalla alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Guastalla – Piazza Mazzini 1 – 42016 Guastalla (RE), oppure all'indirizzo pec istituzionale: guastalla@cert.provincia.re.it.

Il Responsabile del Settore

Silvia Cavallari

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell' Art. 53 della L.R. 24/2017 e Avviso di avvenuto deposito per l'approvazione di progetto di ampliamento di fabbricato produttivo "Vimar s.r.l." sito nel Comune di Marano sul Panaro

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Marano sul Panaro sito in Piazza Matteotti n. 17 – Marano sul Panaro è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto di ampliamento di due fabbricati produttivi contigui di proprietà della società "Vimar S.r.l." al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera in progetto prevederà la chiusura dell'area intermedia tra i due edifici contigui di proprietà, siti in via Barberi 70, catastalmente identificati al foglio 5 mappali 266 e 267, con un ampliamento in struttura metallica tamponata frontalmente con pannelli sandwich, in modo da realizzare un unico edificio. I

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti, agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso:

Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 – tel. 059-705751 – 059/705753, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico: martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Marano sul Panaro osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Marano sul Panaro attualmente vigente.

Il soggetto proponente è la società "Vimar s.r.l.".

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Enrico Campioni.

Il Responsabile del Settore

Enrico Campioni

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18/05/2020,esecutiva è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Mirandola comprensiva di Valsat e sintesi non tecnica.

La variante al piano adottato è depositata in libera visione al pubblico **dal 10 giugno 2020 al giorno 8 agosto 2020, compresi** , presso il Comune di Mirandola, Servizio Segreteria Generale - Sede Municipale Via Giolitti n. 22, Mirandola

La variante in oggetto, completa di allegati e di avviso di deposito è consultabile all'Albo Pretorio Informatico del Comune www.comune.mirandola.mo.it. e, ai sensi dell'art. 39 del DLGS N. 33/2013, è altresì consultabile nella sezione del sito web comunale "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR e pertanto **entro il giorno 8 agosto 2020** , chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del variante al POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Mirandola dovranno essere prodotte come segue:

- in N. 1 copia esclusivamente in formato A4 o inviate, in unico file in formato pdf firmato digitalmente, all'indirizzo PEC del Comune di Mirandola.

- dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni alla variante al Piano Operativo Comunale- POC ai sensi dell'art. 34 comma 4° della L.R. N. 20/2000 e s.m.i. comprensiva di Valsat

e sintesi non tecnica, adottata con atto di Consiglio Comunale n. 43 del 18 maggio 2020.

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 18 CR1 Panocchia e connessa adozione di variante al POC e al RUE, ai sensi degli artt. 22, 33, 34 e 35 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/05/2020 avente ad oggetto "Adozione di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 18 CR1 - PANOCCHIA e connessa adozione di variante al POC ed al RUE, ai sensi degli artt. 22, 33, 34 e 35 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - I.E." è stato adottato un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata con connessa adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La variante sopraccitata è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere pubbliche ivi previste, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/12/2002 n. 37 e pertanto il PUA adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio ed i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del PUA comporterà dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19/12/2002 n. 37 e pertanto il PUA adottato contiene un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera oggetto di dichiarazione di pubblica utilità ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il PUA adottato e la connessa variante al POC ed al RUE sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal **10/06/2020**, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 – dalle 14,30 alle 17,30).

Il PUA adottato e connessa variante al POC ed al RUE adottata sono altresì consultabili sul sito istituzionale del Comune di Parma alla sezione Atti e Bandi.

Entro il **10/08/2020**, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato e della variante al POC ed al RUE, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Comune di Parma, Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – S.O. Piani di Riqualificazione e Piani attuativi – arch. Federica Zatti, Largo Torello De Strada 11/A – Parma oppure tramite PEC all'indirizzo comunediparma@postemailcertificata.it).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017. Deposito ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente in via Nino Ranza 22-24, della soc. NORDMECCANICA SpA su area classificata in parte Tessuto esistente "Produttivo Polifunzionale" (lotto A) ed in parte (lotto 6) su Aree Potenzialmente urbanizzabili "PUA produttivi previsti nel PRG 2001 convenzionati (art. 1.3 PSC)-Area di Trasformazione AP6 (Malcantone)

Si comunica che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017, il Servizio Attività Produttive e Edilizia del Comune di Piacenza, ha avviato il procedimento unico relativo alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali per l' ampliamento di una attività produttiva esistente in via Nino Ranza 22-24.

L'intervento prevede l'ampliamento del capannone esistente e la Variante riguarda il trasferimento e accorpamento della S.Ed proveniente dall'Area di Trasformazione AP6 Malcantone, su area in parte classificata Tessuto esistente "Produttivo Polifunzionale" (lotto A) ed in parte (lotto 6) su Aree Potenzialmente urbanizzabili " PUA produttivi previsti nel PRG 2001 convenzionati (art. 1.3 PSC)- Area di Trasformazione AP6 (Malcantone); a pprovazione della Variante al Planivolumetrico dell' Area di Trasformazione AP6 (Malcantone).

Il soggetto proponente è la società " NORDMECCANICA spa".

Il presente avviso costituisce avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. n. 24 del 2017, per il giudizio di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica.

A tal fine e, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente proposta di variante agli strumenti urbanistici, sono depositati, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Attività Produttive e Edilizia del Comune di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto, ottenere le informazioni pertinenti, sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali presso il Comune di Piacenza, Servizio Attività Produttive e Edilizia, sito in via Scalabrini 11, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0523 492246 o inviando una email a: antonella.castioni@comune.piacenza.it.

Gli elaborati di progetto, di variante e di verifica di assoggettabilità a V.A.S. sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piacenza alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24 del 2017, entro il termine di 60 giorni chiunque può formulare osservazioni che dovranno essere inviate al Comune di Piacenza tramite posta elettronica alla pec: suap@cert.comune.piacenza.it.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3 della L.R. n. 24 del 2017.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Enrico Rossi. Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è la dott.ssa Elisabetta Morni.

IL DIRIGENTE
Enrico Rossi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b della LR 24/2017

Si avvisa che in data 11/02/2020, con prot. 41141-41162-41182 della medesima data, è stato depositato dalla Soc. ARCA SpA, P.IVA 00138870407, con sede legale in Cesena (FC), un progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso commerciale all'ingrosso sito in Rimini, via Varisco 18 (Catasto Terreni F. 109 Mapp.li 924-915-918), comportante Variante alla pianificazione territoriale vigente (nello specifico variante al Regolamento Urbanistico Edilizio comunale – RUE). L'istanza è stata successivamente perfezionata in data 26/03/2020 (prot. 82907/20) e in data 20/05/2020 (prot. 122209/20).

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 10/06/2020 al 10/08/2020*, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prenderne visione e chiedere informazioni, presso la sede comunale del Settore Governo del Territorio, all'ing. Carlo Mario Piacquadio e all'arch. Sara Pavani (tel.0541 704400 – cod.1) negli orari di apertura.

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: https://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/urbanistica-ed-edilizia/strumenti-urbanistici/pianificazione-generale/procedimenti-unici-art53, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della LR 15/2013.

Entro il termine di pubblicazione suddetto, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della LR 24/2017.

Si fa presente che si è provveduto all'indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Il responsabile del procedimento unico è l'ing. Carlo Mario Piacquadio, responsabile del Settore Governo del Territorio, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 LR 24/2017 è il dott. Luca Uguccioni.

* data posticipata ai sensi dell'art. 2963 c.c. e 155 c.p.c.

Il Dirigente

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI ROLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Proposta di accordo operativo relativo alla "Manifestazione di interesse" presentata ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutele e l'uso del territorio! - Valutazione di conformità della proposta relativa all'Ambito R1 SUB1

Il Comune di Rolo (RE) informa che, con deliberazione n.34 del 15.05.2020 la Giunta Comunale ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, di cui all'art.38 della L.R. 24/2017 presentata dalla Società Benassi s.r.l., relativa all'ambito R1 sub1, per la realizzazione di interventi di demolizione totale per la riqualificazione dell'ambito urbano con realizzazione di nuove volumetrie ad uso commerciale in via Leonardo Da Vinci n.3 a Rolo.

Tale proposta è stata presentata a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 25.06.2018 ove sono stati stabiliti gli oggetti strategici e degli obbiettivi pubblici oggetti del bando di selezione delle manifestazioni di interesse, con conseguente approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'art.4 L.R. 24/2017.

Gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, incluso il Rapporto di Valsat, sono depositati per 60gg consecutivi dalla data del 10 Giugno 2020, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT) e sono depositati per la libera consultazione presso il Comune di Rolo in Corso Repubblica n.39- Area Tecnica.

Il piano in oggetto è stato anche pubblicato e reso visionabile a chiunque nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune di Rolo al seguente link:

https://rolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6023ù

Entro tale scadenza del termine di deposito/pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti della proposta di Accordo Operativo, inclusi i documenti di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La Responsabile di Area

Maria Giulia Rinaldi

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

COMUNICATO

Deposito Piano di Recupero di iniziativa privata ricadente all'interno del perimetro del comparto residenziale edificato "B", a funzione complessa di tipo "B4", soggetta ad intervento urbanistico preventivo, denominato Fondazione Hospice Area Nord " San Martino" Onlus

Si rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 5 della L.R.47/78, art. 41 della L.R. 20/2000, art. 4 comma 4bis L.R.24/2017, è depositato presso il Comune di San Possidonio in libera visione e consultazione il progetto inerente il "Piano di Recupero di iniziativa privata ricadente all'interno del perimetro del comparto residenziale edificato "B", a funzione complessa di tipo "B4", soggetta ad intervento urbanistico preventivo, denominato Fondazione Hospice Area Nord " San Martino" Onlus.Il Piano di Recupero è depositato, in libera visione e consultazione, per giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, il giorno 10 giugno 2020, sino al 9 luglio 2020, con le seguenti modalità:

A) cartacea, presso il Comune di San Possidonio- Settore

Tecnico- Servizio Urbanistica, P.zza Andreoli n.1, consultabile, previo appuntamento, nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30;

B) digitale consultabile sul sito istituzionale del comune di San Possidonio, sezione urbanistica ed amministrazione trasparente, collegandosi ai seguenti indirizzi:

https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpsanpossidonio/publicArea/AmministrazioneTrasparente.jsf?paramid=125

http://www.comune.sanpossidonio.mo.it/aree-tematiche/ricostruzione

Fino a 30 (trenta) giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito, fissato per il giorno 10 luglio 2020, quindi sino al 8 agosto 2020, chiunque può presentare osservazioni, e i proprietari interessati possono presentare opposizioni con apposita istanza da recapitarsi all'Ufficio Protocollo del Comune di San Possidonio, con sede in Piazza Andreoli n.1.

Il Responsabile Settore Tecnico

Adamo Pulga

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 6 al Piano Operativo Comunale (POC) di Sorbolo: "POC stralcio" con effetto di PUA dell'Ambito "NU3" posto a Sorbolo (art. 4 L.R. 21/12/2017, n. 24 e s.m.i. e art. 34 L.R. 24/03/2000, n. 20 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 16-04-2020, immediatamente eseguibile, è stata adottata una variante specifica al Piano Operativo Comunale 2014-2019 (POC) di Sorbolo, con effetto di PUA, comprensiva di VAS/Valsat, per l'inserimento nel POC dell'Ambito "NU3" posto a Sorbolo.

La variante al POC adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo Mezzani, in Via del Donatore n. 2 ed è pubblicata nel sito Internet del Comune al link https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica/strumenti-1.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al POC adottata con effetto di PUA dell'Ambito "NU3", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Servizio

Valter Bertozzi

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Adozione della Pianta organica delle farmacie dei Comuni dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano per l'anno 2020 - Revisione biennale

L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta n. 29 in data 14 maggio 2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie dei Comuni facenti parte dell'Unione e quindi del Comune di Castelnovo nè Monti, Casina, Carpineti, Vetto, Toano, Villa Minozzo e Ventasso, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio online dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione al seguente link: https://albo.apkappa.it/umontanaappreggiano/albo/

Il Segretario

Matteo Marziliano

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CARPINETI

La Pianta Organica del Comune di Carpineti con popolazione di nr. 4007 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via San Vitale numero civico 9

Denominata Farmacia Carpineti SAS di Bartoli Raffaele

Cod. identificativo 35011013

Della quale è titolare: Bartoli Raffaele”

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE .

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASINA

La Pianta Organica del Comune di Casina con popolazione di nr. 4441 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Via Roma nr. 9/e

Denominata Farmacia: Farmacia Serri

Cod. identificativo: 35013015

Della quale è titolare: Serri Leonardo

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE .

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

La Pianta Organica del Comune di Castelnovo Né Monti con popolazione di nr. 10.506 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nel capoluogo

In Via Roma Numero civico 59

Denominata Farmacia: Farmacia Manfredi

Cod. identificativo: 35016017

Della quale è titolare: Tondelli Francesco

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI VETTO FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE PER VETTO; DETTA STRADA PROVINCIALE, VIA C. MONZANI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO D'INCONTRO TRA LE VIE MATILDE DI CANOSSA E ROMOLO VALLI; VIA MATILDE DI CANOSSA FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL TORRENTE DORGOLA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO NEL PUNTO DI CONFLUENZA TRA IL FOSSO DI CA' DEL BUCO E IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO, BUSANA, RAMISETO E VETTO

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Monzani Numero civico 30/AB

Denominata Farmacia: Farmacia Baldini s.a.s.

Cod. identificativo: 35016018

Della quale è titolare: Baldini Dante & C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO FINO AD INCONTRARE IL PUNTO DI

CONFLUENZA TRA IL FOSSO DI CA' DEL BUCO ED IL FIUME SECCHIA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL TORRENTE DORGOLA E LA VIA MATILDE DI CANOSSA; VIA MATILDE DI CANOSSA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA ROMOLO VALLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LE VIE C. MONZANI E ROMA; VIA C. MONZANI, STRADA PROVINCIA- LE PER VETTO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI VETTO; CONFINI CON I COMUNI DI VETTO E CIANO D'ENZA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA CIMA DEL MONTE BATTUTA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO SPIROLA NEL FIUME SECCHIA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI E VILLA MINOZZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In P.zza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CANOSSA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA CIMA DEL MONTE BATTUTA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI CONFLUENZA DEL RIO SPIROLA NEL FIUME SECCHIA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI, CASINA E CANOSSA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TOANO

La Pianta Organica del Comune di Toano con popolazione di nr. 4367 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Trieste Numero civico 21/A

Denominata Farmacia: Farmacia Santa Teresa di Dallari Monica SAS

Cod. identificativo: 35041064

Della quale è titolare: Dallari Monica

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA ALL'ALTEZZA DI M. DI MASSA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE DELLA CASTAGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA STRADA PROVINCIALE NEL PUNTO IN CUI VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO AL LIMITE DELLA CONFLUENZA TRA IL TORRENTE SECCHIELLO ED IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cavola

In Via Roma Numero civico 44/AB

Denominata Farmacia: Farmacia Baccini

Cod. identificativo: 35041126

Della quale è titolare: Baccini Anna Maria

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CARPINETI FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO TORBIDO CON IL FIUME SECCHIA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DEL MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUN- GERE LA CIMA DEL MONTE DELLA CASTAGNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA STRADA PROVINCIALE NEL PUNTO IN

CUI QUESTA VARCA IL CONFINE CON IL COMUNE DI VILLA MINOZZO AL LIMITE DELLA CONFLUENZA TRA IL TORRENTE SECCHIELLO ED IL FIUME SECCHIA; CONFINI CON I COMUNI DI VILLA MINOZZO E CARPINETI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cerredolo

In Via Radici Numero civico 27/B

Denominata Farmacia: Farmacia Mazzini

Cod. identificativo: 35041065

Della quale è titolare: Mazzini Gianni

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA PROVINCIA DI MODENA ALL'ALTEZZA DI M. DI MASSA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CIMA DI MONTE CROCE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA CONFLUENZA DEL RIO TORBIDO CON IL FIUME SECCHIA AI CONFINI CON IL COMUNE DI CARPINETI; CONFINI CON I COMUNI DI CARPINETI, BAISO E CON LA PROVINCIA DI MODENA FINO AD INTERSECARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VENTASSO

La Pianta Organica del Comune di Ventasso con popolazione di nr. 4130 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Collagna

In Piazza Natale Caroli civico 8

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Collagna.

Cod. identificativo: 35019023

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL’EX COMUNE DI COLLAGNA (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Ligonchio

In Via Bagnoli civico 16/A

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Ligonchio.

Cod. identificativo: 35025034

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI LIGONCHIO (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Ramiseto

In Piazza Ferdinando e Francesco Laghi civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Ramiseto.

Cod. identificativo: 35031045

Della quale è titolare: Sindaco del Comune di Ventasso

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO CORRISPONDENTE ALL'EX COMUNE DI RAMISETO (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella fraz. di Busana

In Via Della Libertà civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Centola.

Cod. identificativo: 35007008

Della quale è titolare: Centola Maria Antonietta

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON L'EX COMUNE DI COLLAGNA FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA QUOTA PIU' ELEVATA DI MONTE GIOVAGALLO, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E LA STRADA CHE DA CA' DE FERRARI PORTA A COSTA DE' GRASSI; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO NE' MONTI, VILLA MINOZZO, EX COMUNI DI LIGONCHIO E COLLAGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella frazione di Cervarezza

In Via Resistenza civico 40/E

Denominata Farmacia: Farmacia S. Lucia.

Cod. identificativo: 35007124

Della quale è titolare: Franchini Franco

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON L'EX COMUNE DI COLLAGNA FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA QUOTA PIU' ELEVATA DI MONTE GIOVAGALLO, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E LA STRADA CHE DA CA' DE FERRARI PORTA A COSTA DE' GRASSI; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO NE' MONTI, EX COMUNI DI RAMISETO E COLLAGNA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VETTO

La Pianta Organica del Comune di Vetto con popolazione di nr. 1822 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Val d'Enza Numero civico 31/a

Denominata Farmacia: Farmacia Ferrari

Cod. identificativo: 35042066

Della quale è titolare: Ferrari Maria Giovanna

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VILLA MINOZZO

La Pianta Organica del Comune di Villa Minozzo con popolazione di nr. 3634 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e nr. e nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Castelnovo né Monti è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Isolato Bellavista Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Moratti

Cod. identificativo: 35045068

Della quale è titolare: Magnani Luca

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta immaginaria che, passante sulle cime dei Monti Prampa e Penna, interseca i confini con il Comune di Ventasso da un lato ed i confini con la Provincia di Modena, confini con i comuni di Toano, Carpineti, Castelnovo ne' Monti e Ventasso fino all'intersezione con la linea immaginaria sopra descritta.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Case Balocchi – Asta

In Val d'Asta Numero civico 21/C

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale Case Balocchi

Cod. identificativo: 35045073

Della quale è titolare: Sindaco di Villa Minozzo

Avente la seguente sede territoriale:

Linea retta immaginaria che, passante sulle cime dei Monti Prampa e Penna, interseca i confini con il Comune di Ventasso da un lato ed i confini con la Provincia di Modena, confini con la Provincia di Modena, la Provincia di Lucca e con il comune di Ventasso fino all'intersezione con la linea immaginaria sopra descritta.

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Berceto (PR) per l'anno 2020

Il Comune di Berceto (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 37 del 29-04-2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30-04-2020 al 15-05-2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.berceto.pr.it.

La Responsabile

Michela Cianfano

All. A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BERCETO

con popolazione di nr. 1.990 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO Numero civico 3

Denominata FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo 34004029

Della quale è titolare: COMUNE DI BERCETO

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI BERCETO

COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Boretto (RE) per l'anno 2020

Il Comune di Boretto RE informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con Deliberazione di G.C. n. 47 del 16/05/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 23/05/2020 fino al 07/06/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comuneweb.it/egov/Boretto/Albo-Pretorio/elencoAlbo.html?pagina=2

La Responsabile del Servizio

Monica Azzali

COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: protocolloboretto@legalmail.it

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

La PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BORETTO con popolazione di nr. 5.365 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia - Distretto di Guastalla è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• APERTA

• PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Umberto I - Numero civico 2

Denominata Farmacia Sarzi Amadè

Cod. identificativo 35005006

Della quale è titolare: Sarzi Amadè Elisa

Avente la seguente sede territoriale:

• con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I° che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello , via Marchesi , linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;

• con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che da via Argine Cisa attraversa il PO nel tratto di ubicazione del ponte sul PO e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;

• confina con il Comune di Poviglio : via Umberto 1° , via Roma, via Giovanni 23° linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.

COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: protocolloboretto@legalmail.it

SEDE FARMACEUTICA NR 2

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

• NON APERTA

Ubicata in località Santa Croce di Boretto.

Avente la seguente sede territoriale:

· con il Comune di Brescello: strada Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi sino al confine di Brescello;

· con il Comune di Poviglio: strada Tre Ponti, linea retta immaginaria che raggiunge la variante SP 111 (ex S.P. 358) fino ad incontrare il confine del Comune di Poviglio;

· con il Comune di Viadana (regione Lombardia): via Anteo Carrara, che si immette su via F.lli Cervi, linea retta immaginaria che raggiunge variante SP. 111 (ex S.P. 358) ponte sul Po sino al Comune di Viadana;

· con la vecchia sede farmaceutica: esiste un confine di demarcazione territoriale che è costituito dal canale derivatore di Bonifica il quale per la sede farmaceutica esistente Farmacia Sarzi Amadè individua i nuovi confini nel modo seguente:

o con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I° che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello , via Marchesi , linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;

o con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che attraversa il Po e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;

o con il Comune di Poviglio : via Umberto 1° , via Roma, via Giovanni 23° linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.

COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale Pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Farini anno 2020 - Conferma

La Giunta Comunale del Comune di Farini con atto n. 18 del 27/02/2020 ha confermato l'attuale pianta organica delle farmacie. Si allega schema pianta organica. Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune ed è consultabile nella sezione albo pretorio del sito istituzionale.

Il Vicesindaco

Giorgio Delmolino

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEL COMUNE DI FARINI (PC)

Popolazione di nr. 1168 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 1 (una) sede farmaceutica

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **UNICA RURALE**

STATO:
Aperta: *privata*
Ubicata: *Farini Capoluogo – via Roma n.38*
Denominazione: FARMACIA REGGI DEL DOTT. ANDREA REGGI
Cod. identificativo *33019054*
Titolare: *Dott. Andrea Reggi*
Sede territoriale: *intero territorio comunale*

COMUNE DI GORO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Goro per l'anno 2020

Il Comune di Goro (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 01 aprile 2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 10 giorni consecutivi dal 07/04/2020 al 17/04/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://sac3.halleysac.it/c038025/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/2/atto/G5mpReUTnPT0-A

Il Caposervizio

Arianna Lonati

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GORO (FE)

con popolazione di nr. 3.699 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di FERRARA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di GORO
Via CESARE BATTISTI, Numero civico 24
Denominata Farmacia "DEL PORTO" DELLA DOTT.SSA PASQUALINI ROBERTA
Cod. identificativo: **38025073**
Della quale è titolare: DOTT.SSA PASQUALINI ROBERTA
Avente la seguente sede territoriale:
- Confini con la Provincia di Rovigo fino ad intersecare una linea retta immaginaria che congiunge la località di cassella (Prov. Di Rovigo), con Volano (Prov. Di Ferrara); Detta linea immaginaria fino ai confini comunali sul mare Adriatico, mare Adriatico, confini con il Comune di Mesola (FE) e con la Provincia di Rovigo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE di GORINO
Via GORINO, Numero civico 195
Denominata Farmacia "GORINO" DELLA DOTT.SSA SCARPA GIULIA
Cod. identificativo: **38025103**
Della quale è titolare: DOTT.SSA SCARPA GIULIA
Avente la seguente sede territoriale:
- Confini con la Provincia di Rovigo fino ad intersecare una linea retta immaginaria che congiunge la località di cassella (Prov. Di Rovigo), con Volano (Prov. Di Ferrara); Detta linea immaginaria fino ai confini comunali sul mare Adriatico, mare Adriatico, confini con il Comune di Mesola (FE) e con la Provincia di Rovigo.

- Elenco indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
nulla	nulla	nulla

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Longiano per l'anno 2020

Il Comune di Longiano (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 29/04/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, come sotto indicato:

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07/05/2020 fino al 22/05/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://longiano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI LONGIANO**

con popolazione di nr. 7200 abitanti (dati ISTAT all' 01/01/2019) e con nr. 02 sedi farmaceutiche)

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - rurale

• aperta PRIVATA

Denominazione "Farmacia Della Salute del dott. Garruba Francesco

Titolare: dott. Garruba Francesco

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - rurale

• aperta PRIVATA

Denominazione "Farmacia Ponte Ospedaletto"

CO-titolari: dott.sse: Maria Neve Cervellera, Francesca Fabbri, Elisa Faedi, Laura Pontassuglia.

Il Capo Settore Servizi Tecnici

Marco Bardi

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mesola per l'anno 2020

Il Comune di Mesola (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta comunale n. 53 del 21.04.2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07.05.2020 al 22.05.2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.mesola.fe.it/mesola/common/AmvDocumentoInfo.do?MVVC=amvdocui&ID=1499&REV=0&MVPD=0&MVTD=1&MVSZ=0

Il Responsabile del Servizio

Gaetano Sabattini

ALLEGATO A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. __6726__abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. _4_sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di _FERRARA__ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. _____4_____ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella Frazione di BOSCO MESOLA_____

In PIAZZA VITTORIO VENETO___Numero civico __n. 38

Denominata Farmacia SCHIAVONI

Cod. identificativo __38014072_____

Della quale è titolare: Dr.ssa LORETTA SCHIAVONI

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la Provincia di Rovigo, con i Comuni di Goro e di Codigoro fino ad incontrare la S.S.n. 309 Romea , presso il Casone Vallona; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge la località Donzella (provincia di Rovigo); confini con la provincia di Rovigo.

ALLEGATO A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. __6726__abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. _4_sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di _FERRARA__ Distretto SUD EST
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. _____3_____ RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel Capoluogo MESOLA_____

In VIA MAZZINI____Numero civico __n. 3

Denominata Farmacia SANT'ANTONIO SAS

Cod. identificativo __38014071_____

Della quale è titolare: Società Farmacia Sant'Antonio della Dr.ssa MARIA CHIARA ROCCHI e C. Sas

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la Provincia di Rovigo fino ad incontrare una linea retta immaginaria che dalla località Donzella (provincia di Rovigoro) raggiunge il punto d'incontro tra la S.S. Romea e di confini con il Comune di Codigoro nei pressi del Casone Vallona; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'intersezione dello scolo Veneto con la S.S. Romea nei pressi della località Piano (provincia di Rovigo); confini con la provincia di Rovigo.

ALLEGATO A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. __6726__abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. _4_sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di _FERRARA__ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. _____1_____ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE _ARIANO FERRARESE_____

In VIA __Piazza San Lorenzo, _____Numero civico __n. 23_____

Denominata Farmacia _PIZZI_____

Cod. identificativo __38014074_____

Della quale è titolare: Dr.ssa Donata PIZZI_____

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la provincia di Rovigo; confini con i Comuni di Berra e Codigoro fino ad incontrare la strada provinciale che congiunge Massenzatica a Codigoro; detta strada provinciale fino a Massenzatica e suo proseguimento ideale in linea retta fino a raggiungere il confine con la provincia di Rovigo.

ALLEGATO A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. __6726__abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. _4_sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di _FERRARA__ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. _____2_____ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE MONTICELLI _____

In VIA DELLA LIBERAZIONE_____Numero civico __n. 75

Denominata Farmacia _FINESSI

Cod. identificativo __38014102_____

Della quale è titolare: FINESSI SNC DI FINESSI GIULIA E FINESSI MARCO (DAL 01.07.2016)

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il Comune di Codigoro fino ad incontrare la strada provinciale che porta da Codigoro a Massenzatica; detta strada e suo proseguimento ideale in linea retta fino ad incontrare i confini con la provincia di Rovigo; confini con la provincia di Rovigo fino all'intersezione di una linea retta immaginaria che, partendo dal punto di intersezione tra lo scolo Veneto e la strada statale n. 309 Romea nei pressi di Piano (Provincia di Rovigo) , raggiunge il punto di incontro tra i confini con i Comuni di Codigoro e Mesola sulla strada statale Romea nei pressi del Casone Vallona; detta linea immaginaria, confini con il Comune di Codigoro.

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Morfasso per l'anno 2020

Il Comune di Morfasso (PC) informa, che ai sensi dell'art.4, comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 27 aprile 2020 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Morfasso per 15 giorni consecutivi dal 15 maggio 2020 al 30 maggio 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.morfasso.pc.it.

Il Responsabile

Mariarosa Rigolli

ALLEGATO A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MORFASSO
Con popolazione di n. 957 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con n. 1 sede farmaceutica
Azienda USL di Piacenza -

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta - PRIVATA

UBICATA : NEL CAPOLUOGO in Piazza Tenente Inzani n. 2

DENOMINATA: Farmacia Santa Franca S.r.l.

COD. IDENTIFICATIVO. 33028004

TITOLARE : società Farmacia Santa Franca Srl

Avente la seguente sede territoriale: Intero territorio comunale

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Savignano sul Rubicone - Anno 2020 (L.R. n. 2 del 03/03/2016) (Delibera di G.C. n. 38 del 03/04/2020)

Il Comune di Savignano Sul Rubicone (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di G.C. n. 38 del 03/04/2020 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Savignano sul Rubicone per 15 giorni consecutivi dal 10/04/2020 al 27/04/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http// www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it

Allega alla presente

Pianta Organica in formato pdf priva dell'allegato cartografico.

Il Responsabile del Settore

Maria Grazia Baraghini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

con popolazione di nr. 17842 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

è stabilita come segue:

Azienda: USL della Romagna Ambito di Cesena

Comune di : SAVIGNANO SUL RUBICONE

Cod. identificativo: 40045103

SEDE FARMACEUTICA NR. ____1_____ URBANA

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

I**ndirizzo**: In Via Don Minzoni, 19

Denominazione: PALERI

Titolare: SOCIETA' FARMACIA PALERI DEL DOTT.GIANCARLO PALERI & C. SNC._

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano; detta Strada Provinciale, Strada Provinciale n. 11, Viale della Resistenza fino ad intersecare la Via Emilia Ovest; Via Emilia Ovest, Via Matteotti, Corso Vendemini fino all'incrocio con Via Molino, Via Molino, Via Circonvallazione, Via Garibaldi fino a 60 metri dall'incrocio con Via Pascoli, da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge Via Pascoli 60 metri dopo l'incrocio della stessa con Via Garibaldi; Via Pascoli, Corso Perticari, Via Madonna Rossa, Strada Statale n. 9 Emilia Est fino al confine con il Comune di S. Arcangelo di R.; confini con detto Comune fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano.

Azienda: USL della Romagna Ambito di Cesena

Comune di : SAVIGNANO SUL RUBICONE

Cod. identificativo: 40045104

SEDE FARMACEUTICA NR. ____2_____ URBANA

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

I**ndirizzo**: In Via Circonvallazione, 76

Denominazione: MERCURIALI

Titolare: Dr. LUIGI MERCURIALI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Gatteo fino ad incontrare la Strada Provinciale di Gatteo (n.33); detta Strada Provinciale fino a raggiungere la Strada Statale n. 9 Emilia; Via Emilia Ovest, Via Matteotti, Corso Vendemini fino all'incrocio con Via Molino, Via Molino, Via Circonvallazione, Via Garibaldi fino a 60 metri dall'incrocio con Via Pascoli, da questo punto linea immaginaria che raggiunge Via Pascoli 60 metri dopo l'incrocio della stessa con Via Garibaldi, Via Pascoli, Corso Perticari, Via Madonna Rossa, Strada Satate n. 9 Emilia Est fino ai confini con il Comune di S. Arcangelo di R., S. Mauro P., confine Comune di S. Mauro P. fino ad autostrada A14 (BO – AN) fino a confine Comune di Gatteo.

Azienda: USL della Romagna Ambito di Cesena

Comune di : SAVIGNANO SUL RUBICONE

Cod. identificativo: _40045171

SEDE FARMACEUTICA NR. ____3_____ URBANA

STATO: APERTA PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

I**ndirizzo**: V. Moroni, 36

Denominazione: COMUNALE RUBICONE

Titolare: COMUNE DI SAVIGNANO SUL R.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano; detta Strada Provinciale; Strada Provinciale n. 11, Strada Provinciale Gatteo (n.33) fino a raggiungere i confini comunali; confini con i Comuni di Gatteo, Longiano e S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano.

Azienda: USL della Romagna Ambito di Cesena

Comune di : SAVIGNANO SUL RUBICONE

Cod. identificativo: 40045176

SEDE FARMACEUTICA NR. ____4_____ RURALE

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata FRAZIONE Fiumicino - Capanni

I**ndirizzo**: Piazza Trattati di Roma , 1

Denominazione: FARMACIA S. LEOPOLDO

Titolare: D.SSA ORTOLANI CINZIA E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Confine Comune di S. Mauro fino al Mare Adriatico, Mare Adriatico fino a confine Comune di Gatteo, confine Comune di Gatteo fino all'Autosrtrada A 14 (BO – AN), Autostrada A 14 fino a confine Comune di S. Mauro P.

Azienda: USL della Romagna Ambito di Cesena

Comune di : SAVIGNANO SUL RUBICONE

Cod. identificativo: 40045231

SEDE FARMACEUTICA NR. ____5____ URBANA

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

I**ndirizzo**: V. S.Pertini, 2

Denominazione: FARMACIA S. LUCIA

Titolare: Dottori: CAPPELLA MARIANGELA, ROSSI MARCO, BALDAZZI STEFANO

Avente la seguente sede territoriale:

Dall'intersezione della SP 10 e la Via Rubicone dx., percorrendo la Via Rubicone dx in direzione sud fino alla linea ferroviaria BO-AN. Costeggiando la linea ferroviaria BO-AN in direzione Est fino all'intersezione con la Via Faberio fino al confine con il Comune di S. Mauro P. Confine con il Comune di S. Mauro P. fino alla SP 10. Dalla SP 10 fino all'intersezione con la Via Rubicone Dx.

COMUNE DI VERNASCA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Vernasca per l'anno 2020

Il Comune di Vernasca (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 27/02/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/04/2020 al 07/05/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.vernasca.pc.it

Il Responsabile del Servizio

Lisa Massari

ALLEGATO A

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VERNASCA**

con popolazione di nr. 2073 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 (una) sede farmaceutica

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di VERNASCA

VIA ROMA Numero civico 24

Denominata: FARMACIA DI VERNASCA SNC DI COLOMBINI I. E QUETTI M.

Cod. identificativo 33044058

Della quale è titolare: la società "FARMACIA DI VERNASCA S.N.C. DI COLOMBINI I. E QUETTI M."

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM RETE GAS S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "rifacimento di Metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra opere connesse di interesse regionale DN 500 - 100 (20" - 4"), DP 75 BAR e relative dismissioni, in comune di Ravenna". Ripubblicazione per proroga termini ai sensi dell'art. 103 D.L. n. 18/2020, conv. con L. n. 27/2020, e dell'art. 37 D.L. n. 23/2020

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20092, C.F. e P.I. 10238291008, e sede operativa in Via Meuccio Ruini, 8 - 42124 Reggio Emilia, con istanza del 31.05.2018, Prot. n. INGCOS/CENOR/187/ZOI, acquisita al protocollo di ARPAE con 2018/7076 del 31.05.2018, ed integrato con PG n. 2020/29044, 29047, 29447, 29505 del 24.02.2020, 2020/37355 del 6.03.2020, n. 2020/41613, 41620 del 16.03.2020 (Pratica Sinadoc n. 17887/2018), ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento di metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra opere connesse di interesse regionale DN 500 – 100 (20" - 4"), DP 75 bar e relative dismissioni, in Comune di Ravenna".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza del sistema di distribuzione della rete gas esistente; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e ss.mm. ii. e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Ravenna:

Sez. Ravenna (A)

F. 9 particelle: 2, 3, 4, 8, 106, 211, 220, 222, 231, 317, 381, 414, 415;

F. 10 particelle: 105, 174, 199, 201, 203, 205, 206, 214, 217, 219, 220, 224, 226, 227, 228, 229, 231;

F. 12 particelle: 4, 26, 27, 75, 124, 265, 266, 267, 269, 271, 432, 467, 474, 705, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 715, 716;

F. 13 particelle: 75, 582, 674, 758;

F. 40 particelle: 1, 2, 12, 20, 27, 72, 75, 76, 80, 86, 105, 122;

F. 41 particelle: 56, 57;

F. 42 particelle: 54;

F. 43 particelle: 2, 3, 8, 10, 13, 19, 20, 26, 29, 39, 80, 81, 82, 88, 155, 156, 169, 170, 174, 176, 183, 189, 197, 234, 242, 245, 254, 311, 312, 313, 314, 320;

F. 64 particelle: 52, 378, 381, 391, 463;

F. 65 particelle: 7, 29, 30, 44, 45, 46, 98, 123, 124, 125;

F. 94 particelle: 29, 348;

F. 95 particelle: 3, 66, 77, 131, 159, 228;

F. 126 particelle: 47, 48, 49, 50, 56, 57, 216, 616, 619, 622, 669, 670, 724, 725;

F. 147 particelle: 23, 28, 47, 48, 69;

F. 154 particelle: 1, 2, 8, 16;

F. 155 particelle: 1, 5, 6, 8, 26, 56, 86, 109, 114, 141, 143;

F. 156 particelle: 15, 16, 17, 18, 19, 27, 29, 30, 31, 60, 65, 77, 78, 109, 141, 146;

F. 157 particelle: 4, 5, 6, 7, 9, 17, 25, 43, 49, 55, 59, 60, 61, 63, 64, 67, 71, 79, 99, 121, 122, 156, 186, 187, 243;

F. 158 particelle: 452, 453, 454, 465, 503, 505;

F. 179 particelle: 38, 83, 97, 98.

Sez. Sant'Alberto (B)

F. 127 particelle: 142, 143, 383, 384, 832, 958, 1353, 1363, 1364;

F. 128 particelle: 50, 51, 52;

F. 130 particelle: 13, 15, 34, 48, 54, 57, 58, 62, 66, 67;

F. 131 particelle: 3, 4, 11, 14, 72, 96, 97, 99, 109, 120, 121, 123, 124;

F. 137 particelle: 51, 124;

F. 140 particelle: 7, 29, 37, 41, 42, 43, 46, 47, 58, 70, 72, 80, 97, 98, 99, 100, 109, 114, 116, 133, 135, 137, 145, 146, 149, 150, 151, 152, 153, 155, 156, 171, 174, 178;

F. 141 particelle: 82, 105, 107.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è la Responsabile del S.A.C. di Ravenna, Dott.ssa D. Ballardini.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18/2020, convertito con L. n. 27/2020, e dall'art. 37 del D.L. n. 23/2020, gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), fino al 14 luglio 2020, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoora@cert.arpa.emr.it) entro il 14 luglio 2020, e trasmesse in copia al Comune di Ravenna per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni, visti l'art. 103 del D.L. n. 18/2020, convertito con L. n. 27/2020, e l'art. 37 del D.L. n. 23/2020, è individuato nel giorno 13.08.2020. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, visti l'art. 103 del D.L. n. 18/2020, convertito con L. n. 27/2020, e l'art. 37 del D.L. n. 23/2020, entro il 16.11.2020.

La Dirigente di ARPAE SAC

Daniela Ballardini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

"S.P. 19 Lavori di ricostruzione del corpo stradale coinvolto da movimento franoso e realizzazione di opere drenanti al KM 12+030 in località Ca' del Bosco in comune di Prignano sulla Secchia". Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e deposito alla Cassa depositi e prestiti dell'indennità d'espropriazione non accettata

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 608 del 20/05/2020 è stato disposto il deposito alla Cassa Depositi e prestiti dell'indennità d'espropriazione non accettata delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue

CAMPANI BARBARA (proprietà per 1/ 1)

area soggetta ad esproprio in Comune di Prignano Sulla Secchia (MO), Fog. 19, Mapp. 57, mq complessivi 195, mq in esproprio 195.

Indennità depositata € 224,25.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

La determinazione 608/2020, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Il Responsabile dell'U.O. Espropri

Matteo Rossi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso pagamento indennità provvisoria accettata relativa all'esproprio aree necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Rigenerazione ambientale dell'abitato di Pontesanto"

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 184 del 28/05/2020, ai sensi degli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001, è stato disposto il pagamento dell'indennità provvisoria di esproprio per le ditte proprietarie che hanno accettato l'indennità proposta, relativamente all'esproprio aree necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Rigenerazione dell'abitato di Pontesanto", come di seguito specificato:

Ditta Cané Bruna proprietà 1/2 e Cané Claudio proprietà 1/2

Foglio 107, mapp. 516, mq. 1.972,00

Foglio 107, mapp. 518, mq. 2.149,00

Foglio 107, mapp. 520, mq. 14,00

Foglio 107, mapp. 522, mq. 157,00

Foglio 107, mapp. 644, mq. 2.465,00

Foglio 107, mapp. 647, mq. 80,00

Foglio 107, mapp. 626, mq. 258,00

Foglio 107, mapp. 627, mq. 574,00

Per l'importo complessivo pari ad € 380.611,00

Ditta Grandi Luigi

Foglio 107, mapp. 723, mq. 36,00

Foglio 107, mapp. 730, mq. 32,00

Foglio 107, mapp. 731, mq. 35,00

Per l'importo complessivo pari ad € 1.133,00

Ditta Studio Beta S.r.l.

Foglio 107, mapp. 724, mq. 8,00

Per l'importo complessivo pari ad € 88,00

Ditta Ciani Rosaura

Foglio 107, mapp. 726, mq. 37,00

Foglio 107, mapp. 727, mq. 9,00

Per l'importo complessivo pari ad € 506,00

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i terzi aventi diritto possono proporre opposizione, quindi entro il termine del giorno 10 luglio 2020.

La determinazione dirigenziale n. 184 del 28/05/2020 è pubblicata sul sito del Comune di Imola nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" – Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi.

Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse entro il **giorno 10 luglio 2020**:

con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it

ovvero all'indirizzo e-mail: pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Espropri del Comune di Imola al numero 0542 602273 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una e-mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it.

La Responsabile del Servizio

Valeria Tarroni

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità provvisoria relativa all'esproprio aree necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Rigenerazione ambientale dell'abitato di Pontesanto"

Si informa che con determinazione dirigenziale n. 185 del 28/05/2020, ai sensi del comma 14, art. 20 del D.P.R. 327/2001, è stato disposto il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti, relativamente all'esproprio aree necessarie per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità "Rigenerazione dell'abitato di Pontesanto", per un importo pari ad € 31.680,00 in favore della ditta:

Gordini Immobiliare S.r.l. con sede in Imola (BO) - C.F.: 02745131207

Foglio 107, mappale 801, mq. 1.584,00

A termini dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/200, la Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo del Comune di Imola su istanza di chi vi abbia interesse, qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità a seguito del giudizio della competente Commissione Provinciale per le Espropriazioni.

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i terzi aventi diritto possono proporre opposizione, quindi entro il termine del giorno 10 luglio 2020.

La determinazione dirigenziale n. 185 del 28/05/2020 è pubblicata sul sito del Comune di Imola nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" – Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi.

Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse entro il **giorno 10 luglio 2020**:

con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it

ovvero all'indirizzo e-mail: pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Espropri del Comune di Imola al numero 0542 602273 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una e-mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it.

Il Responsabile del Servizio

Valeria Tarroni

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio dei terreni in Comune di Quattro Castella occorsi per la realizzazione del percorso ciclabile di collegamento fra le località di Roncolo e Montecavolo II stralcio

Il Responsabile di area e del procedimento rende noto che con Decreto n. 2 del 25/05/2020 è stata disposta in favore del Comune di Quattro Castella (RE), per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell'allegato elenco.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Quattro Castella (RE), ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge;
- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e si darà corso alle operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Quattro Castella quale soggetto beneficiario;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

Saverio Cioce

Comune di Quattro Castella Prot. n. 0004629 del 06-04-2020 interno

Comune di Quattro Castella

Provincia di Reggio Emilia

Area assetto ed uso del territorio
Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente

TABELLA RIASSUNTIVA

Ditta	Fg.	Mapp. Originario	Mapp. Oggetto di Esproprio	Qualità	Classe	Superficie	Proprietà	Indennità Proprietario	Indennità Coltivatore Diretto	Indennità Fittavolo	Indennità Particolari	Indennità di Occupazione	TOTALE INDENNITA'
Ditta 2	15	601	**686**	Semin. Arbor.	1	290	**COCCONI Anna Giovanna** nata a Correggio (RE) il 27/12/1941, e residente in via Brianza, 1a Vimercate (MB) - C.F. CCCNGV41T67D037C **Prop. per 1/1**	€ 1.496,40	€ -	€ -	€ -	€ 332,53	€ 1.828,93
							Società Montruccoli Giuseppe, Luigi, Remo Società Agricola Semplice, con sede in Quattro Castella (RE) in via Perugino n. 3 - P.IVA 01658030356 - **AFFITTUARIO**	€ -	€ -	€ 529,25	€ -	€ -	€ 529,25
Ditta 3	15	502	**688**	Sem. Irr.	1	1.026	**PODERE TORRETTA Società Agricola Semplice**, con sede in via Della Polita, 10 a Quattro Castella (RE) - P.IVA 02546080355 **Prop. per 1/1**	€ 6.501,60	€ 2.299,50	€ -	€ 1.200,00	€ 1.444,80	€ 11.445,90
		610	**690**	Semin. Arbor.	1	234							
Ditta 4	15	619	**692**	Semin. Arbor.	1	72	**BELLENTANI Rodolfo** nato a Reggio Emilia (RE) il 01/09/1953, e residente in via Fornaciari, 8 a Reggio Emilia (RE) - C.F. BLLRLF53P01H223D **Prop. per 1/1**	€ 1.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 400,00	€ 2.200,00
Ditta 5	15	558	**694**	Semin.	1	240	**MANFREDA Antonio** nato a Cutro (KR) il 21/04/1956, e residente in via F.lli Cervi, 4 a Villa Minozzo (RE) - C.F. MNFNTN56D21D236I **Prop. per 1/2 in regime di separazione dei beni**	€ 372,00	€ -	€ -	€ -	€ 82,67	€ 454,67
							MANFREDA Pietro nato a Cutro (KR) il 25/09/1958, e residente in via Leopoldo Nobili, 26/9 ad Albinea (RE) - C.F. MNFPTR58P25D236Z **Prop. per 1/2 in regime di separazione dei beni**	€ 480,00	€ -	€ -	€ -	€ 106,67	€ 586,67
Ditta 6	15	97	**696**	Prato. Irr. Arb.	1	690	**GRISENDI Adolfo** nato a Quattro Castella (RE) il 12/03/1934, e residente in via Turati, 89/1 a Quattro Castella (RE) - C.F. GRSDLF34C12H122O **Prot. per 1/2**	€ 2.059,50	€ 1.816,35	€ -	€ -	€ 457,67	€ 4.333,52
		98	**698**	Semin. Arbor.	1	330	**GRISENDI Renzo Luigi** nato a Quattro Castella (RE) il 20/05/1931, e residente in via Turati, 89/1 a Quattro Castella (RE) - C.F. GRSRZL31E20H122Z **Prop. per 1/2**	€ 2.059,50	€ -	€ -	€ -	€ 457,67	€ 2.517,17
Ditta 7	15	103	**700**	Area Urbana		44	**PASINI Tiziana** nata a Quattro Castella il 18/01/1958, e residente in via Turati, 91 a Quattro Castella (RE) - C.F. PSNTZN58A58H122A **Prop. 1/6 Quota de definirsi con atto legale**	€ 1,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1,00
							STAGNINI Gian Carlo nato a Campegine il 18/04/1956, e residente in via Turati, 91 a Quattro Castella (RE) - C.F. STGGCR56D18B502I **Prop. 1/6 Quota da definirsi con atto legale**						
							NOTARI Adele nata ad Albinea il 29/09/1930, e residente in Via Turati, 91 a Quattro Castella (RE) - C.F. NTRDLA30P69A162Y **Prop. 1/6 da definirsi con atto legale**						
							PASINI Ivan nato a Reggio Emilia il 15/10/1968, e residente in via Turati, 91 a Quattro Castella (RE) - C.F. PSNVNI68R15H223A **Prop. 1/6 da definirsi con atto legale**						
							PASINI Nadia nata a Quattro Castella il 23/05/1955, e residente in via Turati, 91 a Quattro Castella (RE) - C.F. PSNNDA55E63H122L **Prop. 1/6 da definirsi con atto legale**						
Ditta 8	15	105	**701**	Area Urbana		21	**RUOZZI Maria Teresa** nata a Quattro Castella (RE) il 25/03/1932, e residente in via Turati, 93 a Quattro Castella (RE) C.F. RZZMTR32C65H122Q **Prop. 1/1**	€ 1,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1,00
		104	**702**	Area Urbana		1							
Ditta 9	29	6	**735**	Sem. Irr. Arb.	1	88	**BERTOCCHI Lara** nata a Reggio Emilia (RE) il 22/01/1968, e residente in via Turati, 93 a Quattro Castella (RE) - C.F. BRTLRA68A62H223C **Prop. per 1/1**	€ 8.352,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 1.856,00	€ 10.708,00
		7	**736**	Area Urbana		50							
Ditta 10	29	377	**734**	Area Urbana		66	**SOLIMINI Ivan** nato a Bari (BA) il 04/07/1969, e residente in via Turati, 60 a Quattro (RE) - C.F. SLMVNI69L04A662X **Prop. per 1/1**	€ 1,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1,00
TOTALE INDENNITA' DOVUTE								€ 23.124,00	€ 4.115,85	€ 529,25	€ 1.700,00	€ 5.138,00	**€ 34.607,11**

Comune di Quattro Castella
Piazza Dante n° 1 - 42020 Quattro Castella (RE) – Italia - Partita I.V.A. 00439250358
Telefono: 0522.249211 - fax: 0522.249298 – PEC: quattrocastella@cert.provincia.re.it

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

SS 727 bis "Tangenziale di Forlì" - Sistema Tangenziale di Forlì - Collegamento viario Tangenziale Est – Lotto 3°. Avviso di avvio del procedimento

L'Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede in Viale Angelo Masini 8, 40126 Bologna Tel.051-6301111 Fax 051-244970 - nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori lungo la SS 727 bis "Tangenziale di Forlì" - Sistema Tangenziale di Forlì - Collegamento viario Tangenziale Est – Lotto 3°, ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- Art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18.04.2016.

Avvisa dell'avvio del procedimento ai fini dell'"approvazione del progetto" e della "dichiarazione di pubblica utilità" relativo alle aree interessate da i lavori indicati in oggetto.

In relazione al citato progetto, si comunica che con Decreto n. 8446 del 20/05/2020 il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche ha accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i..

Il progetto definitivo relativo ai sopra specificati lavori interessa il Comune di Forlì, in Provincia di Forlì-Cesena.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Annalisa Lamberti.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati su:

– sito istituzionale del Comune di Forlì nelle seguenti sezioni e indirizzi:

Albo pretorio

http://trasparenza.comune.forli.fc.it/

Unità Pianificazione urbanistica

http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/default.asp?menu=TangenzialeESt3Lotto

– sito istituzionale di Anas S.p.A. nella sezione "Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico"

e potranno essere consultati dai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera.

Nei successivi 20 (venti) giorni dal suddetto deposito - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) a mezzo raccomandata A.R. presso l'Ufficio delle Espropriazioni Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna con sede a Bologna in Viale A. Masini, 8 - 40126 (BO) e/o PEC all'indirizzo anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it, e presso Anas S.p.A., Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori, via Monzambano, 10 – 00185 Roma e/o PEC all'indirizzo anas@postacert.stradeanas.it, che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 art. 3 del citato DPR 327/2001 e del comma 5 art. 16 della citata L.R. 37/2002, qualora la S.V. non sia più proprietario degli immobili in esame, è tenuto a comunicarlo alla scrivente Società, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura sono di seguito indicati.

COMUNE DI FORLI' (FC)

N.P.1 FREGNANI ISIDIO -Fg. 215 Map. 1440 e 1441 (ex 1221), 1226 (ex 1230), 535 (ex 613, 617, 620, 1227), 591 (ex 598, 603), N.P.1/A VILLA CLAUDIO - Fg. 215 Map. 622 (ex 619 e 624); N.P.2 MAZZAVILLANI MARTA - Fg. 215 Map. 1098, 1099; N.P.3 COMUNE DI FORLI' -Fg. 215 Map. 1329, 1330, 1341, 1348, 1350; N.P.4 MAZZAVILLANI MARTA, MAZZAVILLANI VIVIANO - Fg. 215 Map. 145; N.P.5 GIULIANI LUCIANO -Fg. 215 Map. 146, 35; N.P.6 BARDI MARINO -Fg. 215 Map. 315; N.P.7 GHETTI DELEDDA, PIZZAMUS DANIELA, PIZZAMUS RENZO - Fg. 215 Map. 1148, 38, 82; N.P.8 GIULIANI UGO - Fg. 215 Map. 1157, 596, 606, 609, 616, 626; N.P.9 DE PASCALIS SILVANA, MARRAZZO SAURO -Fg. 215 Map. 1144, 601; N.P.10 GIULIANI SEVERINA -Fg. 215 Map. 604; N.P.11 COMUNE DI FORLI - Fg. 215 Map. 1224, 1225, 1228, 1229, Fg. 219 Map. 473; N.P.12 RELITTO STRADA - Fg. 215 Map. 633, 634; N.P.13 RELIQUATO ACQUE ESENTI - Fg. 215 Map. 635; N.P.14 COMUNE DI FORLI - Fg. 215 Map. 611, Fg. 217 Map. 229, 233, 683, Fg. 219 Map. 866; N.P.15 GENTILI ALBERTO - Fg. 215 Map. 1307, 248; N.P.16 IMMOBILIARE FRANCESCA DI PORCELLINI ITALO E C.SAS -Fg. 215 Map. 224; N.P.17 CAMPRINCOLI ALESSANDRO, CAMPRINCOLI ANGELA, CAMPRINCOLI EZIANA, CAMPRINCOLI GIULIANO, CAMPRINCOLI GUERRINO, CAMPRINCOLI LILIANA, CAMPRINCOLI MIRELLA, CAMPRINCOLI OLGA, CAMPRINCOLI SECONDO, FIUMI PIERANTONIO, GATTA OMAR - Fg. 215 Map. 358, 43; N.P.18 CASADEI GABRIELLA - Fg. 215 Map. 1112; N.P.19 CASADEI BRUNELLA, CASADEI GABRIELLA, CASADEI MARIANGELA, CASADEI MARINA, CASADEI PAOLA, PASI MARIA, RAGGI MARIA TERESA, S.A.S. IMMOBILIARE CASTEL LATINO DI CASADEI MARIANGELA E C -Fg. 215 Map. 1340, 1372, 1414; N.P.20 BAGNOLI AFRO, BALZANI GIUSTO, BALZANI SIRA, BALZANI VESNA, BOIANO ELVIRA, CAMPOREALE DOMENICO, CAMPRINI SONIA, CASADEI MAURA, CEROTTI ROMANO, CHIAESE MARIA RITA, COOPERATIVA UMANITARIA EDILE - SOCIETA' COOPERATIVA, DI STEFANO ANGELO, DIEMME S.R.L., GIORGETTI GILBERTO, GRAMELLINI MASSIMO, GRECO CECILIA, GUTTADAURO LIBORIO, LE ROVERI DI RIVIZZIGNO MARCELLO LUCIANO E C. S.A.S., MALPEZZI MARX, MANDOLESI ROMANA, MANTELLINI GIORDANO, MASOTTI GIUSEPPINA, MAZZANTI ISELLA, MINGOZZI DANIELA, MORELLI VLADIMIRO, OPERA S.R.L., PAGLIONI MARISA, PRATI PIA, RIDOLFI RUGGERO, TEDALDI ANNA MARIA, VALTANGOLI MARIA GRAZIA, VERSARI ILVA - Fg. 215 Map. 1164; N.P.21 CASADEI FRANCO, CASADEI MARIANGELA - Fg. 215 Map. 1413; N.P.22 CASADEI FRANCO, CASADEI MARIANGELA - Fg. 215 Map. 440; N.P.23 CASADEI BRUNELLA, CASADEI GABRIELLA, CASADEI MARIANGELA, CASADEI MARINA, CASADEI PAOLA, PASI MARIA, RAGGI MARIA, S.A.S. IMMOBILIARE CASTEL LATINO DI CASADEI MARIANGELA E C - Fg. 215 Map. 456, 482; N.P.24 BAGNOLI AFRO, BALZANI GIUSTO, BALZANI SIRA, BALZANI VESNA, BOIANO ELVIRA, CAMPOREALE DOMENICO, CAMPRINI SONIA, CASADEI MAURA, CE-

ROTTI ROMANO, CHIAESE MARIA RITA, COOPERATIVA UMANITARIA EDILE - SOCIETA' COOPERATIVA, DI STEFANO ANGELO, DIEMME S.R.L., GIORGETTI GILBERTO, GRAMELLINI MASSIMO, GRECO CECILIA, GUTTADAURO LIBORIO, LE ROVERI DI RIVIZZIGNO MARCELLO LUCIANO & C. S.A.S., MALPEZZI MARX, MANDOLESI ROMANA, MANTELLINI GIORDANO, MASOTTI GIUSEPPINA, MAZZANTI ISELLA, MINGOZZI DANIELA, MORELLI VLADIMIRO, OPERA S.R.L., PAGLIONI MARISA, PRATI PIA, RIDOLFI RUGGERO, TEDALDI ANNA MARIA, VALTANGOLI MARIA GRAZIA, VERSARI ILVA - Fg. 215 Map. 1033; N.P.25 NUOVA ASSOCIAZIONE AL MARGINE ONLUS - Fg. 215 Map. 1276; N.P.26 ANSALONI GIANCARLO -Fg. 217 Map. 26; N.P.27 MONDUZZI IVANA - Fg. 217 Map. 309, 698, 710; N.P.28 GAUDENZI DANIELE -Fg. 217 Map. 166, 258, 580; N.P.29 DOBRIGNI DINO -Fg. 217 Map. 168, 24; N.P.30 DALMONTE GABRIELE, DALMONTE GIORGIO - Fg. 217 Map. 714, 765; N.P.31 RAGGI GIANCARLO - Fg. 217 Map. 47; N.P.32 ASSIRELLI STEFANO -Fg. 217 Map. 759; N.P.33 SANSONI IDO - Fg. 217 Map. 578; N.P.34 SAMORI' FRANCESCA, SAMORI' PIETRO - Fg. 217 Map. 579; N.P.35 ENEI ATTILIO, MENGOZZI CINZIA, MENGOZZI PAOLA - Fg. 217 Map. 625; N.P.36 AMARETTI ANNALISA, BOMBARDI GABRIELE, FAGGI STEFANO, ISTITUTO SERVI DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA, LOMBARDI SAMANTA, MONTI GIULIANA, PANICI PIERO, PELLEGRINI LINDA, RABITI IOLE, ROSSI CATIA, ROSSI GIUSEPPE, UGOLINI PATRIZIA, VERSARI DANIELA - Fg. 217 Map. 71; N.P.37 DALLE VACCHE ESTER - Fg. 217 Map. 72; N.P.38 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - OPERE IDRAULICHE II CATEGORIA -Fg. 217 Map. 701, 703; N.P.39 POLIDORI ANTONIO, RAGGI LORA -Fg. 217 Map. 702; N.P.40 COSI GIOVANNI - Fg. 217 Map. 729, 842; N.P.41 FERNIANI MAURO -Fg. 217 Map. 841; N.P.42 ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI FORLI' - BERTINORO - Fg. 219 Map. 2398, 35, 50, 860; N.P.43 LORENZI FABRIZIO, ZACCARIA ITALIA - Fg. 219 Map. 38, 861; N.P.44 BIONDI GIUSEPPINA, FABBRICA MONICA, LANDI LUCIANO, LANDI PAOLO, LANDI SARA - Fg. 219 Map. 69; N.P.45 MAZZONI MARTA, PAGANELLI PAOLO, PAGANELLI VALERIA - Fg. 219 Map. 51; N.P.46 ZOLI CLAUDIA, ZOLI MAURIZIO, ZOLI VALERIANO -Fg. 219 Map. 105; N.P.47 PARROCCHIA DI SAN MARTINO IN STRADA - Fg. 219 Map. 2360; N.P.47/A GENTILI FRANCO Fg. 222 Map. 2176, 2178; N.P.48 BILLI RENATO - Fg. 219 Map. 1286, 2265; N.P.49 BENINI BIANCA, BENINI DANTE, BENINI LEDA, FANTINI FRANCO, FANTINI PAOLA - Fg. 219 Map. 2519; N.P.50 SELVI ANTONIO, SELVI CARLA, SELVI DANIELA - Fg. 219 Map. 2103; N.P.51 LIVERANI VERDIANA, SELVI ANTONIO, SELVI PIER LUIGI - Fg. 219 Map. 2297; N.P.52 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 219 Map. 2359, 2361, Fg. 222 Map. 2171, 2174, 2177, 2180, 2183; N.P.53 VERSARI PATRIZIA - Fg. 219 Map. 2358; N.P.54 PARCHEGGIO REGNOLI SRL - Fg. 219 Map. 2479; N.P.55 PROLI GIORGIO ARCHIMEDE -Fg. 219 Map. 46, 85; N.P.56 FAGIOLI NORMA, PIOVACCARI GERMANO - Fg. 219 Map. 48, 833; N.P.57 CAVA S.R.L. - Fg. 219 Map. 49; N.P.58 FUCCI DINO AGOSTINO, FUCCI LAURA - Fg. 219 Map. 945, 948; N.P.59 PROLI GIORGIO ARCHIMEDE, PROLI LAURA, PROLI SABRINA - Fg. 219 Map. 832; N.P.60 GABARRI GIOVANNI - Fg. 219 Map. 846; N.P.61 CORSI GIORGIO - Fg. 222 Map. 2216; N.P.62 CORTESI CHIARA, CORTESI FRANCO -Fg. 222 Map. 2179, 2181; N.P.63 BERTI ANTONIETTA, PIOVACCARI RENATO -Fg. 222 Map. 2120, 2154, 2188, 2196, 2204; N.P.64 RICCI LORENA - Fg. 222 Map. 2186; N.P.65 MENGHINI MARTA - Fg. 222 Map. 2170, 2213; N.P.66 CASADEI LUCIANO - Fg. 222 Map. 2215; N.P.67 PARIGI ORNELLA, STRADAIOLI DOMENICO - Fg. 222 Map. 2214; N.P.68 FIORI FIORELLA - Fg. 222 Map. 2197; N.P.69 FORMICA FRANCESCO LUCIO, TURCO ROSA CARMELA - Fg. 222 Map. 2198; N.P.70 BABINI ALBERTO - Fg. 222 Map. 2187; N.P.71 TESORIERI FABRIZIO, TESORIERI FARIDA -Fg. 237 Map. 1, 205; N.P.72 - Fg. 237 Map. 5.

Il Responsabile Area Nuove Opere

Anna Maria Nosari

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di autorizzazione per "costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento della cabina elettrica denominata BELLINI nr. 704180 e contestuale demolizione di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV interferente con nuova lottizzazione residenziale" in Comune di Gatteo (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che E-DISTRIBUZIONE S.p.A. con istanza AUT_3574/2018 del 09/03/2020, acquisita al protocollo PG/2020/38433 del 10/03/2020, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

"Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento della cabina elettrica denominata BELLINI nr. 704180 e contestuale demolizione di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV interferente con nuova lottizzazione residenziale";

necessarie per l'allacciamento di una nuova lottizzazione residenziale che sorgerà nell'area sita tra la Via Vincenzo Bellini, la Strada provinciale N. 108 ed il depuratore, in Comune di Gatteo (FC).

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito identificate:

P.lle 116 – 424 – 423 – 31 - 725 – 716- 740 – 735 – 496 – 110 – 635 del Foglio 2 del Comune di Gatteo.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 10/93 e smi, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. E' stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Gatteo per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 20/2000.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni),

alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 2 0 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121:

- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 - 451729).

E ventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofc@cert. arpa.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il D r. Cristian Silvestroni di Arpae S. A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 - mail. csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è de lla Dr. ssa Mariagrazia Cacciaguerra Dirigente di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera.

La Dirigente Responsabile

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico, nell'area tra Strada Morane e Via Nuova Estense nel Comune di Modena (MO)

Con determinazione n. 2212 del 11/05/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato INRETE Distribuzione Energia spa, con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "Connessione nuove CS 2591845 e 2591846 Lott. Borgo Estense" per una lunghezza totale di 1084 metri, con collegamento alla cabina elettrica di trasformazione nell'area tra Strada Morane e Via Nuova Estense nel Comune di Modena (MO), di cui all'istanza prot. 34889/19 del 23/10/2019 e successive integrazioni volontarie prot. n. 36267/19 del 04/11/2019, rispettivamente assunte agli atti con prot. 163931 del 23/10/2019 e n. 169398 del 04/11/2019.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena (MO).

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "NUOVO POSTO DI TRASFORMAZIONE A PALO PTP N. 706386" nei Comuni di Bomporto e San Prospero (MO). Rif. 3575/2143

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/02/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-distribuzione Spa, con sede in Via Darwin, 4, 40131 Bologna, con istanza e-dis- 05/05/2020 -0 269613, acquisita con p rot. n° 65681 del 05/05/2020, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo ed aereo denominat o " NUOVO POSTO DI TRASFORMAZIONE A PALO PTP N. 706386 " ne i Comun i Bomporto e San Prospero (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in ogget to, e- d istribuzione s pa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bomporto e San Prospero (MO) e che l'im pianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui verrà effettuata pubblicazione di integrazione sul BURERT.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle cata stali: Fogli o 4 – Mappal e 86 nel Comune di Bomporto; Foglio 2 3 – Mappal e 46 nel Comune di San Prospero (MO).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - S ervizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n° 47 2 / L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse p er un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n° 47 2 / L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 / 4339 33.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n° 47 2 / L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico esperto titolare di I.F. del S ervizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuova linea elettrica a 15 kv n° 19801 "Teatin" in cavo aereo e sotterraneo tipo elicordato in località Bertozzi e Ponte Lupo in comune di Collecchio (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone, 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/02/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 300454 del 19/05/2020 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV n° 19801 "Teatin" in cavo aereo e sotterraneo tipo elicordato in località Bertozzi e Ponte Lupo in Comune di Collecchio - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n° AUT_UT/3576/1150

Tipologia Impianto: linee MT in due tratte non consecutive, rispettivamente costituite da cavo aereo e sotterraneo

Comuni: Collecchio Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto: Linea in cavo aereo ad elica visibile

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 295 A

Sostegni: sezione poligonale altezza max fuori terra 12 m

Lunghezza totale: 346 m Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 295 A

Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 1456 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 52 del 04/03/2020 Inoltre si rende noto che: Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori.

Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali.

E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001.

L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati:

Comune di Collecchio

- Foglio 8, mappali 36.93
- Foglio 16, mappali 17, 27, 48, 178, 203
- Foglio 17, mappali 79
- Foglio 20, mappali 21, 22, 347, 538

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni di movimento necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

Il Responsabile

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti) nei comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna

L'ARPAE Emilia–Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., acqui-

sita agli atti unitamente alla relativa documentazione con note PG/2020/70129 del 13.05.2020 e PG/2020/71923 del 18.05.2020, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti tre infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), per una lunghezza complessiva di km 2,405, da realizzarsi nei Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna:

Rifacimento Allacciamento Comune di Santarcangelo di Romagna 2° Presa DN 150 (6"), DP 75 bar - Rifacimento Allacciamento Autotrazione SMA (Santarcangelo di Romagna) DN 100 (4"), DP 75 bar - Collegamento Allacciamento Autotrazione ACS (Rimini) DN 100 (4"), DP 75 bar.

L 'intervento prevede anche la successiva messa fuori esercizio e rimozione di tre metanodotti esistenti, per una lunghezza complessiva di km 0,595, con relativa occupazione temporanea d elle aree necessarie per il recupero delle condotte da dismettere.

Per le suddette infrastrutture lineari energetiche è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ed è stata trasmessa la dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. 164/2000 e s.m.i..

Il provvedimento autorizzatorio finale, comprendente l'approvazione del progetto definitivo, verrà rilasciato a conclusione di un procedimento unico, di cui all'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e potrà cosituire variazione degli strumenti urbanistici comunali.

Arpae–SAC di Rimini ha indetto una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati.

La fascia soggetta ad asservimento avrà un'ampiezza di 13,5 m per parte rispetto all'asse delle condotte in progetto, per complessivi 27 m.

Le suddette infrastrutture lineari energetiche interesseranno le particelle catastali di seguito identificate:

- in Comune di Rimini:

 Foglio 129 Mappali 6, 13, 22, 70, 120, 121, 124, 125, 133, 640, 641, 674, 678, 680, 683, 685, 718, 719;

- in Comune di Santarcangelo di Romagna:

 Foglio 44 Mappale 507, 508, 556;

 Foglio 47 Mappali 1, 4, 6, 20. 23, 116, 117, 154, 164, 547;

 Foglio 48 Mappali 90, 108, 155, 234, 389, 446, 478, 1574, 1602, 1603, 1604.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati, comprensivi di un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, resteranno depositati presso Arpae–SAC di Rimini, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, con sede in Via Settembrini, 17/D – 47923 Rimini (tel. 0541/319165), dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (previo appuntamento), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 10.06.2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae–SAC di Rimini, entro la scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi dell'art. 52-quater comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro sei mesi dal ricevimento dell'istanza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae–SAC di Rimini.

Il Responsabile dell'Unità
Autorizzazioni complesse ed Energia
Fabio Rizzuto

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **http://bur.regione.emilia-romagna.it**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita